

October 2006

## Concordance to the Decameron (faenza-ferrara)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (faenza-ferrara)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 17.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/17](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/17)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Faenza – Ferrara

## faenza

CORNICE	V	5	1	di Mingole amano in <b>Faenza</b> ; azzuffansi
NEIFILE	V	5	6	tempi che la città di <b>Faenza</b> , lungamente in
NEIFILE	V	5	26	udendo costei esser di <b>Faenza</b> , si maravigliarono
ELISSA	VIII	3	27	monistero delle donne di <b>Faenza</b> , quantunque il

## fagli

FILOSTRATO	III	1	17	vecchio, e lusingalo, <b>fagli</b> vezzi, dagli ben da
PAMPINEA	X	7	20	il mal mio, per Dio, <b>fagli</b> assapere. / Poi

## fagliele

DIONE	V	10	64	care, che chi te la fa, <b>fagliele</b> ; e se tu non
-------	---	----	----	---

## fai

FILOMENA	II	9	17	a quella, come tu <b>fai</b> . Al quale Bernabò
DIONE	II	10	24	salvaticamente motto mi <b>fai</b> . Non vedi tu che io
FILOMENA	III	3	51	a lei dispiaccia, come <b>fai</b> tu; e tu pur ti vai
PANFILO	III	4	28	per lo letto, che tu <b>fai</b> dimenar ciò che ci è.
PANFILO	III	4	31	disse con lui: "Tu <b>fai</b> fare la penitenzia a
EMILIA	III	7	91	Ermellina? Come non <b>fai</b> tu, come l'altre
LAURETTA	III	8	47	"Deh. questo perché mi <b>fai</b> tu? Disse il
LAURETTA	III	8	57	chi se' tu che questo mi <b>fai</b> ? Disse il monaco:
FIAMMETTA	IV	1	44	o farai, se di me non <b>fai</b> il simigliante, le
FILOMENA	IV	5	13	"O Lisabetta, tu non mi <b>fai</b> altro che chiamare e
DIONE	V	10	15	cose, che tu molto ben <b>fai</b> ; e quando per niuna
DIONE	V	10	51	da lui domandato "Che <b>fai</b> tu qui?, niente a ciò
ELISSA	VI	CONCL	46	vogli; / ché, se tu 'l <b>fai</b> , ancor porto fidanza
FILOSTRATO	VII	2	14	tuoï in mano: e se tu <b>fai</b> così, di che viverem
LAURETTA	VII	4	3	quegli dimostramenti che <b>fai</b> tu subitamente a chi
FIAMMETTA	VII	5	58	solenne guardar che tu <b>fai</b> ; ché io giuro a Dio,
FILOMENA	VII	7	44	che tu i fatti non <b>fai</b> . Ma poi che tanta
NEIFILE	VII	8	34	è quel ch'i'odo? Perché <b>fai</b> tu tener me rea
PANFILO	VII	9	26	ché per certo, se tu nol <b>fai</b> , lasciamo stare la
PANFILO	VII	9	39	"Or che avesti, che <b>fai</b> cotal viso per ciò
PANFILO	VII	9	69	che è quel che tu <b>fai</b> ? e tu, Pirro, di cui
PANFILO	VIII	2	15	prete lieto disse: "Ben <b>fai</b> , figliuole; or va con
PANFILO	VIII	2	21	Disse il prete: "Non mi <b>fai</b> nulla, ma tu non mi
FIAMMETTA	VIII	8	10	e disse: "Donna, che <b>fai</b> tu? A cui la
LAURETTA	VIII	9	51	e in fé di Dio, se tu il <b>fai</b> , sie pure infermo se
NEIFILE	IX	4	16	mia andata, e anche ti <b>fai</b> beffe di me. Il
FIAMMETTA	IX	5	12	sozio Calandrino? Tu non <b>fai</b> altro che soffiare.
FIAMMETTA	IX	5	31	"Ben ti dico che tu la <b>fai</b> struggere come
FIAMMETTA	IX	5	52	ne vendichi: e se tu nol <b>fai</b> , non m'aver mai né
FIAMMETTA	IX	5	63	vituperato, dunque mi <b>fai</b> tu questo? Vecchio
PAMPINEA	IX	7	8	mal ti sogna: tu ti <b>fai</b> molto di me pietoso
EMILIA	IX	9	19	che a bastonarlo come tu <b>fai</b> . A' quali il
EMILIA	IX	9	34	e' servigi li quali tu <b>fai</b> , gli fai non per
EMILIA	IX	9	34	li quali tu fai, gli <b>fai</b> non per amore che tu

## Faenza – Ferrara

DIONE0	IX	10	12	come tu di', ché non ti <b>fai</b> tu insegnare quello
<b>faimi</b>				
FIAMMETTA	IX	5	53	"Ohimè! ladro piuvico, <b>faimi</b> tu questo? Alla
<b>falci</b>				
CORNICE	III	CONCL	4	conoscendo che <b>falci</b> si trovavan non
<b>falcon</b>				
CORNICE	IV	CONCL	4	testa che parevano d'un <b>falcon</b> pellegrino e con
FIAMMETTA	V	9	11	veduto molte volte il <b>falcon</b> di Federigo volare
FIAMMETTA	V	9	31	e questo dono è il <b>falcon</b> tuo, del quale il
FIAMMETTA	V	9	36	che, ricordandomi del <b>falcon</b> che mi domandate e
<b>falcone</b>				
CORNICE	V	9	1	e rimangli un sol <b>falcone</b> , il quale, non
FIAMMETTA	V	9	7	e oltre a questo un suo <b>falcone</b> de' miglior del
FIAMMETTA	V	9	13	voi fate che io abbia il <b>falcone</b> di Federigo, io
FIAMMETTA	V	9	14	a domandargli questo <b>falcone</b> che è, per quel
FIAMMETTA	V	9	25	agli occhi il suo buon <b>falcone</b> , il quale nella
FIAMMETTA	V	9	27	mangiarono il buon <b>falcone</b> . E levate da
FIAMMETTA	V	9	33	da sé dipartire il buon <b>falcone</b> divenisse piú che
FIAMMETTA	V	9	37	una femina ucciso un tal <b>falcone</b> , e poi la
FIAMMETTA	V	9	37	speranza d'avere il <b>falcone</b> e per quello
FIAMMETTA	V	9	38	o per malinconia che il <b>falcone</b> aver non potea o
FIAMMETTA	V	9	39	ucciso un cosí fatto <b>falcone</b> per onorarla,
NEIFILE	VI	4	5	Il quale con un suo <b>falcone</b> avendo un dí
<b>falconi</b>				
FILOMENA	II	9	44	e portò certi <b>falconi</b> pellegrini al
ELISSA	IV	4	21	che quivi non avea <b>falconi</b> al presente
PANFILO	X	9	7	e con cani e con <b>falconi</b> se n'andava a
PANFILO	X	9	21	e fatti venire i suoi <b>falconi</b> , a un guazzo
<b>falconiere</b>				
PANFILO	X	9	50	e ritennelo per suo <b>falconiere</b> . Messer
<b>fallato</b>				
NEIFILE	IV	8	27	donna portarne, la quale <b>fallato</b> non gli pareva
<b>falli</b>				
PAMPINEA	V	6	37	ma non da te; e come i <b>falli</b> meritan punizione,
DIONE0	V	10	54	di ricoprire i vostri <b>falli</b> : che venir possa
<b>fallissero</b>				
LAURETTA	III	8	35	prigione de' monaci che <b>fallissero</b> era stata

## Faenza – Ferrara

<b>fallita</b>				
NEIFILE	VII	8	18	ti truovi, ma tu l'hai <b>fallita!</b> E andatosene
<b>fallito</b>				
FILOSTRATO	II	2	11	ti fia venuto, ché, se <b>fallito</b> non ci viene, per
<b>falliva</b>				
PANFILO	III	4	5	stava alle messe, né mai <b>falliva</b> che alle laude
<b>fallò</b>				
DIONE0	II	10	7	a toccarla e di poco <b>fallò</b> che egli quella una
<b>falsa</b>				
CORNICE	I	1	1	Ser Cepparello con una <b>falsa</b> confessione inganna
PANFILO	I	1	52	mai testimonianza niuna <b>falsa</b> detta contra alcuno
FIAMMETTA	II	5	35	e dilettrandogli, da <b>falsa</b> credenza ingannato,
PANFILO	II	7	58	non potesse e, per una <b>falsa</b> porta, donde egli
EMILIA	III	7	16	lo innocente per <b>falsa</b> suspizione accusato
PAMPINEA	VIII	7	74	conosciuta essere stata <b>falsa</b> ; e se tu volessi a
<b>falsamente</b>				
CORNICE	II	8	1	Il conte d'Anguersa, <b>falsamente</b> accusato, va
FILOMENA	II	9	68	traditor d'Ambruogiuol <b>falsamente</b> e reamente
PANFILO	VII	9	71	davanti, che io <b>falsamente</b> vedessi mentre
PANFILO	VII	9	71	io veggio e so che voi <b>falsamente</b> avete veduto.
<b>falsario</b>				
PAMPINEA	IV	2	10	ladrone, di ruffiano, di <b>falsario</b> , d'omicida,
<b>false</b>				
PANFILO	I	1	11	Testimonianze <b>false</b> con sommo diletto
LAURETTA	I	8	9	l'uno all'altro e con <b>false</b> lusinghe gli uomini
FIAMMETTA	III	6	34	con colei la qual con <b>false</b> lusinghe tu hai,
<b>falsi</b>				
PANFILO	I	1	11	non curandosi fargli <b>falsi</b> , tante quistioni
PANFILO	IV	6	5	son veri né ogni volta <b>falsi</b> . Che essi non
PANFILO	IV	6	6	che essi tutti non sien <b>falsi</b> , già di sopra nella
<b>falsità</b>				
FILOMENA	II	9	64	piú credulo alle altrui <b>falsità</b> che alla verità
<b>falso</b>				
PANFILO	I	1	10	facesse, fosse altro che <b>falso</b> trovato; de' quali
EMILIA	III	7	16	incrudelendo fanno il <b>falso</b> provare, e sé
EMILIA	III	7	76	il che è certissimamente <b>falso</b> , sí come io credo
EMILIA	III	7	93	ha quello essere stato <b>falso</b> , senza che io mai
LAURETTA	III	CONCL	15	/ e presa tienmi e con <b>falso</b> pensiero / divenuto

## Faenza – Ferrara

## fama

PANFILO	I	1	88	E in tanto crebbe la <b>fama</b> della sua santità e
FIAMMETTA	I	5	9	l'avisò, cioè che la <b>fama</b> della sua bellezza
FILOSTRATO	I	7	5	sí come chiarissima <b>fama</b> quasi per tutto il
FILOSTRATO	I	7	11	fosse, per nome e per <b>fama</b> quasi niuno era che
FILOSTRATO	I	7	25	quale avendo l'abate per <b>fama</b> molto tempo davante
PAMPINEA	I	10	9	medico e di chiara <b>fama</b> quasi a tutto il
PAMPINEA	II	3	45	a Firenze, dove già la <b>fama</b> aveva la novella
LAURETTA	II	4	14	cui egli era e già per <b>fama</b> conoscendolo
PANFILO	II	7	44	subitamente corse la <b>fama</b> della sua gran
PANFILO	II	7	44	e oltre a quello che la <b>fama</b> portava bella
PANFILO	II	7	103	cui è stata cosí lunga <b>fama</b> che annegata era; e
FILOMENA	II	9	64	con bugie guastando la <b>fama</b> sua e diserta il
FILOSTRATO	III	1	6	in parte alcuna la <b>fama</b> sua), nel quale, non
FILOMENA	III	3	8	di valentissimo frate <b>fama</b> , estimò costui
ELISSA	III	5	20	e per servare la <b>fama</b> della mia onestà.
FIAMMETTA	III	6	44	onore e la vostra buona <b>fama</b> fia guasta, per ciò
LAURETTA	III	8	76	acrebbero senza fine la <b>fama</b> della santità dello
CORNICE	IV	INTRO	6	molto teneri della mia <b>fama</b> mostrandosi, dicono
FIAMMETTA	IV	1	31	vere ragioni difender la <b>fama</b> mia e poi con fatti
PAMPINEA	IV	2	11	pastore e era la sua <b>fama</b> di santità in quelle
ELISSA	IV	4	3	non solamente ciò la <b>fama</b> , senza aversi veduto
ELISSA	IV	4	5	di Cicilia stette la sua <b>fama</b> racchiusa, ma in
ELISSA	IV	4	5	cui orecchi la magnifica <b>fama</b> delle virtù e della
ELISSA	IV	4	7	pervenuta la grandissima <b>fama</b> della bellezza
EMILIA	V	2	36	stato. Corse la <b>fama</b> di queste cose per
LAURETTA	V	7	41	a morire, sí come la <b>fama</b> l'aveva portata per
FIAMMETTA	V	9	4	e degno d'eterna <b>fama</b> , essendo già d'anni
ELISSA	IX	2	13	l'onestà, la buona <b>fama</b> del monistero con le
EMILIA	IX	9	10	il mondo l'altissima <b>fama</b> del miracoloso senno
CORNICE	IX	CONCL	5	nella laudevole <b>fama</b> ; il che ciascuno che
NEIFILE	X	1	4	Anfonso re di Spagna, la <b>fama</b> del valore del quale
NEIFILE	X	1	6	molto ne diminuisse la <b>fama</b> sua: per che di
ELISSA	X	2	6	Papa, senza curar della <b>fama</b> di Ghino, con gran
FILOSTRATO	X	3	6	tutto il Ponente per <b>fama</b> il conoscea. E
FILOSTRATO	X	3	7	avvenne che la sua <b>fama</b> agli orecchi
FILOSTRATO	X	3	7	divenuto della sua <b>fama</b> e della sua virtù
FILOSTRATO	X	3	11	colui che ciò che della <b>fama</b> di Natan udiva
FILOSTRATO	X	3	32	e per conseguente la <b>fama</b> loro: per che, se tu
FILOSTRATO	X	3	43	diminimento della <b>fama</b> di Natan, e io non
LAURETTA	X	4	4	vita, l'onore e la <b>fama</b> , ch'è molto piú, in
FILOMENA	X	8	106	che io scusi: la sua <b>fama</b> è chiara per tutto
CORNICE	CONCL AUTORE		22	tenere son della mia <b>fama</b> . Ma cosí alla loro

## famagosta

PANFILO	II	7	93	se egli Antigono di <b>Famagosta</b> fosse, sí come
PANFILO	II	7	102	si tornò Antigono in <b>Famagosta</b> e fu al re, al
PANFILO	II	7	104	per lei mandando, a <b>Famagosta</b> la fece venire,

## Faenza – Ferrara

**fame**

FIAMMETTA	II	5	80	alcuni piú a aprirla, di <b>fame</b> e di puzzo tra'
EMILIA	II	6	14	cenato non avea, da <b>fame</b> constretta a pascere
CORNICE	IV	INTRO	37	a coloro che della mia <b>fame</b> hanno tanta
ELISSA	IV	4	24	la sua ira sazia che la <b>fame</b> , con una spada in
PAMPINEA	VIII	7	117	tafani, e ancor dalla <b>fame</b> ma molto piú dalla
PAMPINEA	VIII	7	122	ardere, e oltre a ciò di <b>fame</b> e di sete morire:
ELISSA	X	2	14	L'abate, che maggior <b>fame</b> aveva che voglia di
PAMPINEA	X	7	49	di bene operare, e le <b>fame</b> eterne s'acquistano:

**famelico**

ELISSA	IV	4	24	altramenti che un leon <b>famelico</b> nell'armento de'
--------	----	---	----	---

**famigli**

PANFILO	II	7	17	da visalgo, con piú suoi <b>famigli</b> a cavallo; il
PANFILO	II	7	17	era, e comandò a un de' <b>famigli</b> che senza indugio
PANFILO	X	9	17	e informato un de' suoi <b>famigli</b> di ciò che far

**famiglia**

CORNICE	I	INTRO	59	adiviene: io, di molta <b>famiglia</b> , niuna altra
CORNICE	I	INTRO	98	di tutta la nostra <b>famiglia</b> commetto e ciò
NEIFILE	II	1	21	essendo ivi di fuori la <b>famiglia</b> tutta della
PAMPINEA	II	3	8	tenendo grandissima <b>famiglia</b> e molti e buoni
PAMPINEA	II	3	12	non obstante che in <b>famiglia</b> tutti venuti
PAMPINEA	II	3	17	accompagnato e con molta <b>famiglia</b> e con gran
PAMPINEA	II	3	18	i monaci che con tanta <b>famiglia</b> cavalcavano
PAMPINEA	II	3	20	e ora appresso alla sua <b>famiglia</b> , sí come noi
PAMPINEA	II	3	24	allogata tutta la sua <b>famiglia</b> , chi qua e chi
PAMPINEA	II	3	25	e puoi veder me e la mia <b>famiglia</b> dormire su per
FIAMMETTA	II	5	56	temendo non fosser della <b>famiglia</b> della corte o
FIAMMETTA	II	5	67	collato, alcuni della <b>famiglia</b> della signoria,
PANFILO	II	7	14	e ora un altro della sua <b>famiglia</b> , ma per niente
PANFILO	II	7	73	porre, rivolto alla <b>famiglia</b> di lei disse:
ELISSA	II	8	33	grande stato e molta <b>famiglia</b> tenea, nella
ELISSA	II	8	98	conte di vestimenti, di <b>famiglia</b> e di cavalli e
CORNICE	III	INTRO	2	salmeria n'andò e con la <b>famiglia</b> rimasa appresso
PAMPINEA	III	2	24	quale quasi tutta la sua <b>famiglia</b> in diversi letti
PAMPINEA	III	2	29	s'aprissono tutta la sua <b>famiglia</b> gli venisse
PANFILO	III	4	4	per ciò che altra <b>famiglia</b> non avea che una
ELISSA	III	5	4	Fu in Pistoia nella <b>famiglia</b> dei Vergellesi
EMILIA	III	7	41	a contaminare la tua <b>famiglia</b> . Perché vo io
DIONEIO	III	10	31	quanti figliuoli e altra <b>famiglia</b> avea; per la
LAURETTA	IV	3	19	e quivi con molta <b>famiglia</b> , con cani e con
PANFILO	IV	6	31	caso avvenne che dalla <b>famiglia</b> del podestà, che
PANFILO	IV	6	32	conosciuta la <b>famiglia</b> della signoria,
DIONEIO	IV	10	29	dierono nelle mani della <b>famiglia</b> del rettor della
ELISSA	V	3	4	Pietro Boccamazza, di <b>famiglia</b> tralle romane

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	41	compagni e con la lor	<b>famiglia</b> n'andò a messer
FILOMENA	V	8	13	comandato a tutta la sua	<b>famiglia</b> che solo il
PAMPINEA	VI	2	28	questo non sia vin da	<b>famiglia</b> , vel volli
LAURETTA	VI	3	7	lei, quantunque di buona	<b>famiglia</b> fosse, era
ELISSA	VII	3	4	leggiadro e d'orrevole	<b>famiglia</b> , il quale ebbe
FILOMENA	VII	7	10	i suoi cavalli e la sua	<b>famiglia</b> acconcia in
PANFILO	VII	9	6	uomo e ricco, molta	<b>famiglia</b> e cani e uccegli
FILOMENA	VIII	6	7	intesero che per la	<b>famiglia</b> sua il voleva
FILOMENA	IX	1	30	via, avvenne che la	<b>famiglia</b> della signoria,
FILOMENA	IX	1	32	lume tratto fuori dalla	<b>famiglia</b> , ottimamente
FILOMENA	IX	1	34	di quella contrada la	<b>famiglia</b> , colà tornò dove
FILOMENA	IX	1	34	e avvisando la	<b>famiglia</b> quindi averlo
FIAMMETTA	IX	5	7	luogo, per ciò che altra	<b>famiglia</b> non v'era, era
ELISSA	X	2	6	some e di cavalli e di	<b>famiglia</b> entrò in camino.
ELISSA	X	2	7	l'abate con tutta la sua	<b>famiglia</b> e le sue cose in
ELISSA	X	2	17	medesimi e alla sua	<b>famiglia</b> fatta acconciare
ELISSA	X	2	17	del castello fu tutta la	<b>famiglia</b> dello abate, a
ELISSA	X	2	20	i suoi arnesi e la sua	<b>famiglia</b> tutta: e fattolo
FILOSTRATO	X	3	6	E avendo grande e bella	<b>famiglia</b> , con
FIAMMETTA	X	6	5	Uberti, con tutta la sua	<b>famiglia</b> e con molti
FIAMMETTA	X	6	8	e con la sua	<b>famiglia</b> avendo ordinato
FILOMENA	X	8	13	da Cremete e dalla sua	<b>famiglia</b> e sí per la
PANFILO	X	9	15	E cosí dicendo, la sua	<b>famiglia</b> venuta da torno

**famigliar**

CORNICE	I	INTRO	99	appartiene. Sirisco,	<b>famigliar</b> di Panfilo,
PANFILO	II	7	80	ubidiva. Il	<b>famigliar</b> d'Osbech, il
FIAMMETTA	IV	1	49	levato il viso verso il	<b>famigliar</b> , disse: "Non si
FILOMENA	VII	7	9	che, se divenir potesse	<b>famigliar</b> del marito di
FIAMMETTA	X	6	15	pesce assai; e al	<b>famigliar</b> gittatine, che
PANFILO	X	9	8	non lasciò rispondere al	<b>famigliar</b> ma rispose egli
PANFILO	X	9	20	s'andò a dormire. Il	<b>famigliar</b> mandato a Pavia

**famigliare**

CORNICE	I	INTRO	98	costituisco Parmeno,	<b>famigliare</b> di Dioneo, mio
FILOSTRATO	I	7	21	questo Primasso. Il	<b>famigliare</b> rispose:
EMILIA	II	6	33	Malaspina si mise per	<b>famigliare</b> , lui assai
PANFILO	II	7	18	ciò che vi fosse. Il	<b>famigliare</b> , ancora che
PANFILO	II	7	20	loro disavventura. Il	<b>famigliare</b> , come poté il
PANFILO	II	7	79	guardia d'un suo fedele	<b>famigliare</b> e amico la sua
ELISSA	II	8	77	per Dio. Il che il	<b>famigliare</b> volentier fece
FILOMENA	II	9	9	niuno scudiere, o	<b>famigliare</b> che dir
FILOMENA	II	9	34	possessione; e un suo	<b>famigliare</b> , in cui molto
FILOMENA	II	9	35	Giunto adunque il	<b>famigliare</b> a Genova e
FILOMENA	II	9	35	mattina, montata col	<b>famigliare</b> a cavallo,
FILOMENA	II	9	36	il quale parendo al	<b>famigliare</b> luogo da
FILOMENA	II	9	38	"Madonna, disse il	<b>famigliare</b> "me non avete
FILOMENA	II	9	41	alcuna novella. Il	<b>famigliare</b> , che
FILOMENA	II	9	62	donna, la feci a un mio	<b>famigliare</b> uccidere; e,

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IV	1	47	per un suo segretissimo <b>famigliare</b> il mandò alla
FIAMMETTA	IV	1	49	Alla quale venuto il <b>famigliare</b> e col presente
FILOSTRATO	IV	9	10	seguinte con alcuno suo <b>famigliare</b> montò a
LAURETTA	V	7	29	e quello diede a un suo <b>famigliare</b> e un coltello
LAURETTA	V	7	31	e al nepote, il <b>famigliare</b> , piú a male
LAURETTA	V	7	45	Colui che andò, trovò il <b>famigliare</b> stato da
PAMPINEA	VI	2	19	alle prime mense. Il <b>famigliare</b> , forse
PAMPINEA	VI	2	21	raffermando piú volte il <b>famigliare</b> né potendo
PAMPINEA	VI	2	22	cui io ti mando. Il <b>famigliare</b> tornato disse:
PAMPINEA	VI	2	24	"Adunque, disse il <b>famigliare</b> "a cui mi
PAMPINEA	VI	2	26	il che rapportando il <b>famigliare</b> a messer Geri,
PAMPINEA	VI	2	26	'ntelletto e disse al <b>famigliare</b> : "Lasciami
FILOMENA	VII	7	30	hai tu per lo migliore <b>famigliare</b> e piú leale e
NEIFILE	IX	4	11	di fornirsi d'altro <b>famigliare</b> a Corsignano,
NEIFILE	X	1	8	il re a un suo discreto <b>famigliare</b> che, per
NEIFILE	X	1	9	al re tornasse. Il <b>famigliare</b> , stato attento
NEIFILE	X	1	12	che a me ti donò. Il <b>famigliare</b> questa parola
NEIFILE	X	1	12	verso Toscana, il <b>famigliare</b> gli fece il
LAURETTA	X	4	9	fosse, con un suo <b>famigliare</b> montato a
LAURETTA	X	4	12	quanto piú poté, dal suo <b>famigliare</b> aiutato, del
FIAMMETTA	X	6	16	tanto che il <b>famigliare</b> quello ebbe
PANFILO	X	9	11	venne a aspettargli. Il <b>famigliare</b> , ragionando
DIONE	X	10	30	nata, informato un suo <b>famigliare</b> , il mandò a
DIONE	X	10	31	e vedendo il viso del <b>famigliare</b> e delle parole
DIONE	X	10	31	in braccio la pose al <b>famigliare</b> e dissegli:
DIONE	X	10	33	no! ti comandasse. Il <b>famigliare</b> , presa la

## famigliari

CORNICE	I	INTRO	89	tre giovani con tre lor <b>famigliari</b> , usciti della
CORNICE	I	INTRO	98	avendo già fatti i <b>famigliari</b> de' tre
CORNICE	I	INTRO	105	piú, chetamente li tre <b>famigliari</b> servirono le
CORNICE	I	INTRO	107	lento passo, mandati i <b>famigliari</b> a mangiare, a
FILOSTRATO	I	7	21	comandò a uno de' suoi <b>famigliari</b> che
FIAMMETTA	II	5	67	a fuggire, li <b>famigliari</b> che quivi
EMILIA	II	6	19	donna e con alcuni suoi <b>famigliari</b> e con suoi
ELISSA	II	8	71	e con alcuni altri <b>famigliari</b> Perotto. Il
ELISSA	II	8	77	comandò a uno de' suoi <b>famigliari</b> che nella sua
FILOSTRATO	IV	9	11	vide disarmato con due <b>famigliari</b> appresso
FILOSTRATO	IV	9	12	appresso morì. I suoi <b>famigliari</b> , senza aver
FILOSTRATO	IV	9	13	comandò ad un de' suoi <b>famigliari</b> che nel
LAURETTA	V	7	32	condannato, essendo da' <b>famigliari</b> menato alle
FILOMENA	V	8	32	il luogo, a' suoi <b>famigliari</b> se ne tornò, e
CORNICE	VI	INTRO	4	che per le fanti e' <b>famigliari</b> si faceva in
PAMPINEA	VI	2	16	sedessero; e alli lor <b>famigliari</b> , che già per
PAMPINEA	VI	2	19	Geri a uno de' suoi <b>famigliari</b> che per un
CORNICE	VI	CONCL	36	tre giovani con li lor <b>famigliari</b> , lasciate le
PANFILO	VII	9	6	aveva tra gli altri suoi <b>famigliari</b> un giovinetto
CORNICE	IX	INTRO	5	disposta e li lor <b>famigliari</b> lieti e
FILOSTRATO	X	3	15	Natan fece a un de' suoi <b>famigliari</b> prendere il



## Faenza – Ferrara

LAURETTA	X	4	30	E chiamati due de' suoi <b>famigliari</b> , gli mandò
LAURETTA	X	4	31	suo bellissimo, da' due <b>famigliari</b> accompagnata
EMILIA	X	5	17	ornarsi, con due suoi <b>famigliari</b> innanzi e con
FIAMMETTA	X	6	14	n'entrarono. Uno de' <b>famigliari</b> di messer Neri
PANFILO	X	9	6	savi uomini e con tre <b>famigliari</b> solamente, in
PANFILO	X	9	7	Pavia: il quale con suoi <b>famigliari</b> e con cani e
PANFILO	X	9	8	il Saladino un de' suoi <b>famigliari</b> quanto ancora
PANFILO	X	9	16	Saladino e' compagni e' <b>famigliari</b> tutti sapevan
PANFILO	X	9	33	fece provvedere a' <b>famigliari</b> . Messer
PANFILO	X	9	34	cavalli e forti alli lor <b>famigliari</b> ; la qual cosa
<b>famiglie</b>				
CORNICE	I	INTRO	23	morti o infermi o sí di <b>famiglie</b> rimasi stremi,
CORNICE	I	INTRO	43	e poveri e le loro <b>famiglie</b> , senza alcuna
CORNICE	I	INTRO	48	abituri per adietro di <b>famiglie</b> pieni, di
FIAMMETTA	VIII	8	4	assai agiati e di buone <b>famiglie</b> popolane, de'
<b>famiglio</b>				
FILOMENA	II	9	34	a lui venisse; e al <b>famiglio</b> segretamente
FILOMENA	VII	7	10	"Tu se' dirittamente <b>famiglio</b> da dovere esser
FILOMENA	VII	7	35	la fedeltà del tuo <b>famiglio</b> cognoscere, tu
NEIFILE	IX	4	7	voleva essere e fante e <b>famiglio</b> e ogni cosa e
<b>familiari</b>				
FIAMMETTA	VII	5	4	e attendono alle bisogne <b>familiari</b> e domestiche,
<b>familiarità</b>				
PANFILO	II	7	80	cominciò seco tanta <b>familiarità</b> a pigliare in
<b>familiaramente</b>				
FILOMENA	I	3	8	E fattolsi chiamare e <b>familiaramente</b> ricevutolo,
FILOSTRATO	II	2	32	e seco al fuoco <b>familiaramente</b> il fé
PAMPINEA	II	3	22	sue sciagure, assai <b>familiaramente</b> il confortò
FILOSTRATO	X	3	27	l'avea ricevuto e <b>familiaramente</b>
FIAMMETTA	X	6	7	era il cavaliere, piú <b>familiaramente</b> con lui si
<b>fannelo</b>				
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ deh, signor mio, deh <b>fannelo</b> sperare / sí
<b>fammene</b>				
NEIFILE	IX	4	15	egli me ne prestò; e <b>fammene</b> questo piacere
<b>fammi</b>				
EMILIA	II	6	56	di vana speranza; <b>fammi</b> ritornare alla
<b>famosa</b>				
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sí <b>famosa</b> donna quasi tutti
PANFILO	VII	9	5	passati re molto piú <b>famosa</b> che grande, fu già

## Faenza – Ferrara

**famose**

CORNICE	I	INTRO	48	eredità, quante <b>famose</b> ricchezze si
DIONEIO	VI	10	6	terreno produca cipolle <b>famose</b> per tutta Toscana.

**famosissimo**

ELISSA	IX	2	5	in Lombardia essere un <b>famosissimo</b> monistero di
--------	----	---	---	--

**famoso**

FIAMMETTA	I	5	6	d'ogni virtù il marchese <b>famoso</b> , tanto la donna
FILOSTRATO	I	7	11	tanto raguardevole e sí <b>famoso</b> , che, ancora che
ELISSA	II	8	69	era conosciuto e <b>famoso</b> . E come Idio la
DIONEIO	II	10	13	da Mare, allora molto <b>famoso</b> corsale,
FILOSTRATO	III	1	6	monistero di donne assai <b>famoso</b> di santità (il
EMILIA	III	7	7	e ricco mercatante e <b>famoso</b> . Nelle quali
NEIFILE	III	9	12	il quale mio padre fu e <b>famoso</b> medico mentre
ELISSA	IV	4	4	bellissimo giovane e <b>famoso</b> in prodezza e in
PANFILO	IV	6	43	in un monistero assai <b>famoso</b> di santità essa e
ELISSA	X	2	5	sue ruberie uomo assai <b>famoso</b> , essendo di Siena
FILOSTRATO	X	3	8	tempo assai divenne <b>famoso</b> . Ora avvenne
FILOSTRATO	X	3	32	uccidere per divenir <b>famoso</b> , né credere che io
FILOSTRATO	X	3	32	che, se tu per piú farti <b>famoso</b> me solo uccider

**fanciuì**

EMILIA	II	6	44	quale, ancora che piccol <b>fanciuì</b> fossi quando me
FIAMMETTA	IV	1	29	sí forte come farebbe un <b>fanciuì</b> ben battuto.
LAURETTA	V	7	39	nome Fineo, qua picciol <b>fanciuì</b> trasportato da
FIAMMETTA	V	9	31	falcon tuo, del quale il <b>fanciuì</b> mio è sí forte
ELISSA	VII	3	28	avremmo oggi perduto il <b>fanciuì</b> nostro.
ELISSA	VII	3	30	di qui voi vedrete il <b>fanciuì</b> sano come voi
PANFILO	IX	6	5	non avea; l'altro era un <b>fanciuì</b> piccolino, che
LAURETTA	X	4	44	e rimessa la donna e 'l <b>fanciuì</b> nelle braccia di

**fanciulla**

CORNICE	I	INTRO	74	e non ce n'ha niuna sí <b>fanciulla</b> , che non possa
FIAMMETTA	II	5	20	con la mia madre piccola <b>fanciulla</b> lasciò, né mai,
FIAMMETTA	II	5	22	Egli mi lasciò piccola <b>fanciulla</b> in Palermo,
ELISSA	II	8	31	pose gli occhi sopra la <b>fanciulla</b> e piacquele
FILOMENA	II	9	27	la donna e una piccola <b>fanciulla</b> che con lei era
NEIFILE	III	9	4	tra' quali era una <b>fanciulla</b> del detto
DIONEIO	III	10	12	e cosí ancora fece la <b>fanciulla</b> ; e posesi
NEIFILE	IV	8	6	della contrada con una <b>fanciulla</b> del tempo suo,
CORNICE	V	5	1	a Giacomín da Pavia una <b>fanciulla</b> , e muorsi; la
CORNICE	V	5	1	insieme; riconoscesi la <b>fanciulla</b> esser sirocchia
NEIFILE	V	5	5	Giacomín facea, una sua <b>fanciulla</b> d'età forse di
NEIFILE	V	5	6	tornò, e seco ne menò la <b>fanciulla</b> lasciatagli da
NEIFILE	V	5	12	ambasciate portate alla <b>fanciulla</b> , e quasi del
NEIFILE	V	5	27	fuor solamente da questa <b>fanciulla</b> , la quale d'età

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	12	che giovane era, e la <b>fanciulla</b> similmente
EMILIA	VII	1	33	che ella aveva, essendo <b>fanciulla</b> , saputo; ma che
EMILIA	VIII	4	8	d'altra parte io non son <b>fanciulla</b> , alla quale
DIONE	X	10	16	a casa del padre della <b>fanciulla</b> e lei trovata
DIONE	X	10	27	e al tempo partorì una <b>fanciulla</b> , di che
DIONE	X	10	30	non potevan patir quella <b>fanciulla</b> di lei nata,
DIONE	X	10	33	Il familiare, presa la <b>fanciulla</b> e fatto a
DIONE	X	10	37	mandò a Bologna, come la <b>fanciulla</b> aveva mandata;
DIONE	X	10	38	parole fece che della <b>fanciulla</b> fatte avesse,
DIONE	X	10	40	dopo la natività della <b>fanciulla</b> , parendo tempo
DIONE	X	10	54	Panago, essendo già la <b>fanciulla</b> d'età di dodici
DIONE	X	10	55	dopo alquanti dì con la <b>fanciulla</b> e col fratello
DIONE	X	10	57	a servire. La <b>fanciulla</b> era guardata da

**fanciulle**

FILOSTRATO	V	4	17	sieno più calde le <b>fanciulle</b> che le donne
FIAMMETTA	X	6	17	davanti al re. Le <b>fanciulle</b> , veggendo il

**fanciullesca**

CORNICE	VI	CONCL	6	prima parte, che è opera <b>fanciullesca</b> , reputo che
---------	----	-------	---	---

**fanciullesche**

ELISSA	II	8	34	e facendo cotali pruove <b>fanciullesche</b> , sí come di
--------	----	---	----	---

**fanciullesco**

DIONE	III	10	6	disidero ma da un cotal <b>fanciullesco</b> appetito
-------	-----	----	---	--

**fanciullezza**

NEIFILE	IV	8	19	tempo che alla nostra <b>fanciullezza</b> non si
FILOSTRATO	X	3	17	il quale dalla mia <b>fanciullezza</b> con lui mi
FIAMMETTA	X	6	26	par meglio dalla vostra <b>fanciullezza</b> infino a

**fanciulli**

EMILIA	II	6	27	madama Beritola e i due <b>fanciulli</b> con lei; il
EMILIA	II	6	27	lei; il quale lei co' <b>fanciulli</b> insieme a casa
EMILIA	II	6	28	nella quale sé e i due <b>fanciulli</b> caduti veda,
EMILIA	II	6	29	s'avisò che se i due <b>fanciulli</b> conosciuti
ELISSA	II	8	7	e una femina piccoli <b>fanciulli</b> rimasi di lei
ELISSA	II	8	34	detto maliscalco e altri <b>fanciulli</b> di gentili
ELISSA	II	8	78	belli e i più vezzosi <b>fanciulli</b> del mondo; li
ELISSA	II	8	79	per la qual cosa i <b>fanciulli</b> da lui non si
ELISSA	II	8	80	volea non facessero. I <b>fanciulli</b> cominciarono a
ELISSA	II	8	82	veggendo la donna che i <b>fanciulli</b> da lui partire
ELISSA	II	8	83	Standosi adunque i <b>fanciulli</b> col prod'uomo,
ELISSA	II	8	85	avea, al trastullare i <b>fanciulli</b> intendea.
DIONE	II	10	8	un calendario buono da <b>fanciulli</b> che stanno a
NEIFILE	III	9	4	e con lui altri <b>fanciulli</b> della sua età
NEIFILE	IV	8	6	fanciullo crescendo co' <b>fanciulli</b> degli altri

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	4	l'Erminia molti <b>fanciulli</b> avevan presi,
FIAMMETTA	VI	6	14	che fanno da prima i <b>fanciulli</b> che apparano a
ELISSA	VII	3	38	e fecegli festa come i <b>fanciulli</b> piccoli fanno;
PANFILO	VII	9	42	E avendo Nicostrato due <b>fanciulli</b> datigli da'
PANFILO	VII	9	43	di ciò che questi <b>fanciulli</b> fanno quando ti
EMILIA	VIII	4	37	che egli non fosse da' <b>fanciulli</b> mostrato a dito
LAURETTA	VIII	9	31	oltre che il medicare i <b>fanciulli</b> del lattime,
<b>fanciullin</b>				
LAURETTA	III	8	34	a casa, e da un piccol <b>fanciullin</b> che di lui
ELISSA	VII	3	23	egli colla donna, che il <b>fanciullin</b> suo avea per
<b>fanciullina</b>				
FILOSTRATO	V	4	25	l'usignuolo, che è una <b>fanciullina</b> ? I giovani
<b>fanciullino</b>				
LAURETTA	X	4	41	sue braccia il picciol <b>fanciullino</b> e la donna
<b>fanciullo</b>				
LAURETTA	II	4	24	era, lui come un piccol <b>fanciullo</b> ne portò nella
FIAMMETTA	II	5	36	sua camera con un piccol <b>fanciullo</b> che gli
FIAMMETTA	II	5	37	si facesse domandò quel <b>fanciullo</b> , il quale
FIAMMETTA	II	5	40	cominciò a chiamare il <b>fanciullo</b> ; ma il
FIAMMETTA	II	5	40	il fanciullo; ma il <b>fanciullo</b> , come sentito
FIAMMETTA	II	5	41	non rispondendogli il <b>fanciullo</b> , cominciò piú
EMILIA	II	6	30	la qual cosa il <b>fanciullo</b> , che intendente
ELISSA	II	8	35	la maniera e' modi del <b>fanciullo</b> , domandò chi
FIAMMETTA	IV	1	27	come per Dio da piccol <b>fanciullo</b> infino a questo
NEIFILE	IV	8	5	vita. I tutori del <b>fanciullo</b> , insieme con la
NEIFILE	IV	8	6	sue cose guidarono. Il <b>fanciullo</b> crescendo co'
NEIFILE	IV	8	7	fosse. La madre del <b>fanciullo</b> , di ciò
NEIFILE	IV	8	8	loro: "Questo nostro <b>fanciullo</b> , il quale
NEIFILE	IV	8	10	e fattosi chiamare il <b>fanciullo</b> nel fondaco,
FILOMENA	V	8	21	ed eri tu ancora piccol <b>fanciullo</b> quando io, il
FIAMMETTA	V	9	17	ti recherò. Di che il <b>fanciullo</b> lieto il dí
ELISSA	VII	3	32	altri che la madre del <b>fanciullo</b> non può essere
ELISSA	VII	3	32	fatto, per ciò che il <b>fanciullo</b> è già tutto
ELISSA	VII	3	35	agio e avevasi recato il <b>fanciullo</b> in braccio,
ELISSA	VII	3	38	fatta grazia. Il <b>fanciullo</b> , veggendo il
ELISSA	VII	3	40	ha fatta grazia che il <b>fanciullo</b> è guerito.
PANFILO	VIII	2	40	festa, egli mandò un <b>fanciullo</b> d'un suo vicino
PANFILO	VIII	2	42	il tabarro che 'l <b>fanciullo</b> vi lasciò per
PAMPINEA	VIII	7	75	guardando se alcuno <b>fanciullo</b> quivi colle
LAURETTA	IX	8	25	dicendo a me? Paioti io <b>fanciullo</b> da dovere
PANFILO	X	9	89	"e sí non se' tu oggimai <b>fanciullo</b> né se' in
DIONELO	X	10	54	che mai si vedesse (e il <b>fanciullo</b> era di sei)

## Faenza – Ferrara

**fango**

NEIFILE	VII	8	45	t'avesse ricolta del <b>fango!</b> Col malanno
LAURETTA	IX	8	26	e convoltolo per lo <b>fango</b> , tutti i panni in

**fanne**

NEIFILE	V	5	32	la credessi, e <b>fanne</b> cercare, ché tu
---------	---	---	----	---

**fanno**

CORNICE	I	INTRO	65	a noi hanno fatto e <b>fanno</b> , di questa terra
CORNICE	I	INTRO	68	i lavoratori come qui <b>fanno</b> i cittadini, v'è
PANFILO	I	1	41	che nell'anno si <b>fanno</b> dalle divote
PANFILO	I	1	41	in pellegrinaggio, che <b>fanno</b> i gran bevitori il
PANFILO	I	1	41	d'erbucce, come le donne <b>fanno</b> quando vanno in
PANFILO	I	1	43	al servizio di Dio si <b>fanno</b> , si deono fare
PANFILO	I	1	54	tu mai persona così come <b>fanno</b> i mercatanti?
EMILIA	I	6	4	fedede, sí come tutti <b>fanno</b> , era non meno buono
PAMPINEA	I	10	6	voluto, come elle si <b>fanno</b> a credere, per
FILOSTRATO	II	2	6	orazioni che gli uomini <b>fanno</b> a Dio; e l'uno de'
PAMPINEA	II	3	6	Agolanti hanno fatto e <b>fanno</b> , prendendo
FIAMMETTA	II	5	77	seco: "Costoro mi ci <b>fanno</b> entrare per
EMILIA	II	6	54	come tu e molti altri <b>fanno</b> : e come amico, non
PANFILO	II	7	39	mercatantia o i guadagni <b>fanno</b> . E veggendola
ELISSA	II	8	83	Dio dea loro, ché essi <b>fanno</b> ritratto da quello
FILOMENA	II	9	19	possono occultamente, il <b>fanno</b> , o per mattezza
FILOMENA	II	9	54	che tutte le femine <b>fanno</b> , da Parigi a Genova
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ ch'or piú dolce mi <b>fanno</b> il tuo diletto, /
FILOSTRATO	III	1	13	suoi atti come i mutoli <b>fanno</b> , mostrò di
FILOMENA	III	3	11	questi così fatti modi <b>fanno</b> sovente senza colpa
FILOMENA	III	3	12	pensato che gli uomini <b>fanno</b> alcuna volta
FILOMENA	III	3	27	com'io intendo che elle <b>fanno</b> alcuna volta, la
PANFILO	III	4	15	benedetta, come ora <b>fanno</b> i veniali.
EMILIA	III	7	16	del vero, incrudelendo <b>fanno</b> il falso provare, e
EMILIA	III	7	34	essi oggi le <b>fanno</b> larghe e doppie e
EMILIA	III	7	34	le loro robe i secolari <b>fanno</b> , non si vergognano
EMILIA	III	7	37	ma se coloro che le <b>fanno</b> vedessero a cui le
EMILIA	III	7	37	fanno vedessero a cui le <b>fanno</b> o il conoscessero,
EMILIA	III	7	39	molte altre che sconce <b>fanno</b> ripresi sono,
EMILIA	III	7	39	quegli a' quali essi <b>fanno</b> cotal risposta, che
EMILIA	III	7	42	cospetto degl'intendenti <b>fanno</b> quella scusa.
EMILIA	III	7	43	quegli che maggior romor <b>fanno</b> in su i pergami. A
EMILIA	III	7	92	credevam Tedaldo, me ne <b>fanno</b> stare. A cui
FIAMMETTA	IV	1	30	come il piú le femine <b>fanno</b> , fu assai volte
FIAMMETTA	IV	1	37	tolsi, come molte <b>fanno</b> , ma con diliberato
ELISSA	IV	4	8	come i mercatanti <b>fanno</b> , a vedere; e
PANFILO	V	1	23	amanti molto spesso <b>fanno</b> , trasandasse,
PANFILO	V	1	55	di piú alti meriti <b>fanno</b> degni. Essi hanno
ELISSA	V	3	27	le quali molte volte ne <b>fanno</b> di gran dispiaceri
PAMPINEA	V	6	40	si dee quel che per amor <b>fanno</b> i giovani, hanno
LAURETTA	V	7	24	la giovane come le donne <b>fanno</b> , non avvisandosi la

## Faenza – Ferrara

DIONE0	V	10	34	tutto di veggiamo che <b>fanno</b> far coloro che le
CORNICE	VI	INTRO	10	e quali beffe elle <b>fanno</b> a' mariti: e questo
PAMPINEA	VI	2	5	sí come molto avvedute, <b>fanno</b> quello che i
PAMPINEA	VI	2	5	i mortali spesse volte <b>fanno</b> , li quali, incerti
PANFILO	VI	5	12	schizzi che i ronzini <b>fanno</b> co' piedi in quanti
FIAMMETTA	VI	6	14	essere i visi che <b>fanno</b> da prima i
CORNICE	VI	CONCL	26	per modo di vivaio <b>fanno</b> ne' lor giardini i
FILOSTRATO	VII	2	3	beffe che gli uomini vi <b>fanno</b> , e specialmente i
FILOSTRATO	VII	2	17	di questi amanti come <b>fanno</b> l'altre! Intendi
ELISSA	VII	3	11	e se pure infermi ne <b>fanno</b> , non almeno di
ELISSA	VII	3	14	a quello ricorse che <b>fanno</b> tutte quelle che
ELISSA	VII	3	14	"Come, frate Rinaldo, o <b>fanno</b> cosí fatte cose i
ELISSA	VII	3	38	come i fanciulli piccoli <b>fanno</b> ; il quale
FIAMMETTA	VII	5	5	tutte l'altre son lieti <b>fanno</b> a esse, piú serrate
FIAMMETTA	VII	5	17	e comunicarsi come <b>fanno</b> gli altri cristiani
NEIFILE	VII	8	4	sí come ancora oggi <b>fanno</b> tutto 'l dí i
NEIFILE	VII	8	5	sí come i mercatanti <b>fanno</b> , andava molto da
NEIFILE	VII	8	46	donne per moglie, e <b>fanno</b> arme e dicono: I'
PANFILO	VII	9	43	ciò che questi fanciulli <b>fanno</b> quando ti servono?
CORNICE	VII	CONCL	3	delle beffe che le donne <b>fanno</b> a' mariti; e, se
CORNICE	VII	CONCL	3	beffe che gli uomini <b>fanno</b> alle lor mogli.
CORNICE	VII	CONCL	4	l'uno uomo all'altro si <b>fanno</b> ; e credo che in
CORNICE	VIII	INTRO	1	l'uno uomo all'altro si <b>fanno</b> . Già nella
PANFILO	VIII	2	22	"Deh! andate andate: o <b>fanno</b> i preti cosí fatte
ELISSA	VIII	3	61	voi sapete, le femine <b>fanno</b> perder la virtù ad
CORNICE	VIII	4	1	fratelli della donna vel <b>fanno</b> trovare al vescovo
PAMPINEA	VIII	7	5	a minuto, come molti <b>fanno</b> , ma per sapere la
LAURETTA	VIII	9	92	li quali oggi non si <b>fanno</b> ; e messosi in dosso
DIONE0	VIII	10	36	e i mercatanti <b>fanno</b> co' denari tutti i
FILOMENA	IX	1	10	le grandi profferte che <b>fanno</b> , di volergli in
FILOMENA	IX	1	20	essi quel che non è, le <b>fanno</b> far questo per
ELISSA	IX	2	4	maestri degli altri si <b>fanno</b> e gastigatori, li
CORNICE	IX	6	1	dire al compagno; <b>fanno</b> romore insieme; la
DIONE0	IX	10	5	per forza d'incantamento <b>fanno</b> , e quanto piccol
CORNICE	IX	CONCL	5	a guisa che le bestie <b>fanno</b> , non serve, dee non
FILOSTRATO	X	3	31	denari, come i miseri <b>fanno</b> , ma a isperder gli
FILOSTRATO	X	3	36	come gli altri uomini <b>fanno</b> e generalmente
PANFILO	X	9	113	le sanno, che prima le <b>fanno</b> assai piú comperar
CORNICE	CONCL AUTORE		15	altressí dicono e anche <b>fanno</b> delle cosette otta

**fannogli**

CORNICE	VII	3	1	in camera con lei, e <b>fannogli</b> credere che egli
CORNICE	VIII	6	1	un porco a Calandrino; <b>fannogli</b> fare la sperienz

**fanno1o**

CORNICE	VIII	6	1	avuto egli stesso; <b>fanno1o</b> ricomperare, se
---------	------	---	---	---

**fannosi**

PAMPINEA	I	10	6	miglio l'aver taciuto; e <b>fannosi</b> a credere che da
----------	---	----	---	--

## Faenza – Ferrara

## fano

NEIFILE	V	5	4	che già nella città di <b>Fano</b> due lombardi
NEIFILE	V	5	28	casa seco ne la portò a <b>Fano</b> , e quivi morendo,

## fantasima

CORNICE	VII	1	1	accredere che egli è la <b>fantasima</b> ; vanno a
EMILIA	VII	1	3	e massimamente della <b>fantasima</b> (la quale sallo
EMILIA	VII	1	19	ch'egli è? Egli è la <b>fantasima</b> , della quale io
EMILIA	VII	1	27	l'orazione e disse: <b>Fantasima</b> , fantasima che
EMILIA	VII	1	27	e disse: <b>Fantasima</b> , <b>fantasima</b> che di notte
EMILIA	VII	1	29	tre volte incantata la <b>fantasima</b> , al letto se ne
EMILIA	VII	1	32	in questa guisa: <b>Fantasima</b> , fantasima,
EMILIA	VII	1	32	questa guisa: <b>Fantasima</b> , <b>fantasima</b> , fatti con Dio,
ELISSA	VII	3	3	donne, lo 'ncantar della <b>fantasima</b> d'Emilia m'ha
CORNICE	X	10	2	la coda ritta della <b>fantasima</b> , avrebbe dati

## fante

CORNICE	I	INTRO	48	donne, infino al menomo <b>fante</b> rimaser voti! o
CORNICE	I	INTRO	59	in quella se non la mia <b>fante</b> trovando,
CORNICE	I	INTRO	100	potessero. Misia, mia <b>fante</b> , e Licisca, di
PANFILO	I	1	58	ricordo che io feci al <b>fante</b> mio, un sabato dopo
PAMPINEA	I	10	6	se non colei che con la <b>fante</b> o con la lavandaia
FILOSTRATO	II	2	5	che solo era con un suo <b>fante</b> a cavallo. E
FILOSTRATO	II	2	14	andarono via. Il <b>fante</b> di Rinaldo
FILOSTRATO	II	2	15	perciò che il suo <b>fante</b> là o altrove si
FILOSTRATO	II	2	20	avvenne che un <b>fante</b> giunse alla porta,
FILOSTRATO	II	2	22	laonde, chiamata la sua <b>fante</b> , le disse: "Va sú e
FILOSTRATO	II	2	23	e quel ch'el vi fa. La <b>fante</b> andò e aiutandola
FILOSTRATO	II	2	25	la notte morire. La <b>fante</b> , divenutane pietosa
FILOSTRATO	II	2	26	ci è assai. La <b>fante</b> , di questa umanità
FILOSTRATO	II	2	29	ne fosse. A cui la <b>fante</b> rispose: "Madonna,
FILOSTRATO	II	2	32	parendole quello che la <b>fante</b> dicea, lietamente
FILOSTRATO	II	2	33	la donna, nel venire del <b>fante</b> di Rinaldo nel
FILOSTRATO	II	2	33	disse ciò che del suo <b>fante</b> sapea e come
FILOSTRATO	II	2	35	levatasi, con la sua <b>fante</b> si consigliò se ben
FILOSTRATO	II	2	36	fortuna mandato. La <b>fante</b> , conoscendo il
FILOSTRATO	II	2	40	dentro a ritrovare il <b>fante</b> suo, per quel
FILOSTRATO	II	2	41	e ritrovò il suo <b>fante</b> ; per che,
FILOSTRATO	II	2	41	in sul cavallo del <b>fante</b> , quasi per divino
FIAMMETTA	II	5	11	parendogli essere un bel <b>fante</b> della persona,
FIAMMETTA	II	5	20	figliuola non nata d'una <b>fante</b> né di vil femina
EMILIA	II	6	39	mani del sangue d'un suo <b>fante</b> , e ch'egli altra
ELISSA	II	8	36	d'un conte paesano per <b>fante</b> si pose, tutte
ELISSA	II	8	36	cose facendo che a <b>fante</b> o a ragazzo possono
FILOMENA	II	9	68	data a uccidere a un suo <b>fante</b> e a mangiare a'
PANFILO	III	4	4	avea che una donna e una <b>fante</b> , né per questo a
EMILIA	III	7	9	se ne venne con un suo <b>fante</b> solamente ad Ancona
EMILIA	III	7	9	Sepolcro venisse, col <b>fante</b> suo se ne venne

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	12	cenato ebbe insieme col <b>fante</b> suo, quasi nel piú
EMILIA	III	7	17	mattina, lasciato il suo <b>fante</b> , quando tempo gli
EMILIA	III	7	77	albergatori e il lor <b>fante</b> a man salva prese;
FILOMENA	IV	5	16	messala in grembo alla <b>fante</b> , senza essere stata
CORNICE	IV	6	1	che ella con una sua <b>fante</b> alla casa di lui
PANFILO	IV	6	9	e collo aiuto della <b>fante</b> della casa operò
PANFILO	IV	6	22	d'angoscia andò la sua <b>fante</b> a chiamare, la
PANFILO	IV	6	23	disse la giovane alla <b>fante</b> : "Poi che Iddio
PANFILO	IV	6	24	sepellito. A cui la <b>fante</b> disse: "Figliuola
PANFILO	IV	6	26	i consigli della sua <b>fante</b> ; e alla prima parte
PANFILO	IV	6	27	empiutolo, disse alla <b>fante</b> : "Di qui alla
PANFILO	IV	6	29	La qual, molto dalla <b>fante</b> sollicitata, per
PANFILO	IV	6	31	e levatasi, colla <b>fante</b> insieme preso il
PANFILO	IV	6	43	di santità essa e la sua <b>fante</b> monache si
CORNICE	IV	10	1	è preso per ladro; la <b>fante</b> della donna
DIONE0	IV	10	7	per altro, e con una sua <b>fante</b> tanto ordinò che
DIONE0	IV	10	17	chiamò la sua <b>fante</b> e la sua
DIONE0	IV	10	17	le chiese consiglio. La <b>fante</b> , maravigliandosi
DIONE0	IV	10	19	tratto? A cui la <b>fante</b> rispose: "Madonna,
DIONE0	IV	10	20	donna il consiglio della <b>fante</b> , fuor che di dargli
DIONE0	IV	10	20	tornò e disse di sí. La <b>fante</b> adunque, che
DIONE0	IV	10	30	il che la donna e la sua <b>fante</b> udendo, di tanta
DIONE0	IV	10	35	Poco appresso la <b>fante</b> , che per
DIONE0	IV	10	39	fatto stava, disse alla <b>fante</b> ciò che dal medico
DIONE0	IV	10	40	l'onor di lei. La <b>fante</b> disse: "Madonna,
DIONE0	IV	10	41	di quello la <b>fante</b> informò. La
DIONE0	IV	10	44	"E di che? E la <b>fante</b> , non restando di
DIONE0	IV	10	47	e di quella. Alla <b>fante</b> per la prima
DIONE0	IV	10	51	era a albergare con la <b>fante</b> del maestro Mazzeo,
DIONE0	IV	10	52	pigliandone, e alla <b>fante</b> e a Ruggieri e al
DIONE0	IV	10	53	insieme e con la cara <b>fante</b> , che dare gli aveva
NEIFILE	V	5	9	Giacomino in casa una <b>fante</b> attempata e un
NEIFILE	V	5	9	una fante attempata e un <b>fante</b> che Crivello aveva
NEIFILE	V	5	12	aveva dimesticata la <b>fante</b> , e con lei tanto
NEIFILE	V	5	14	l'uscio aperto. La <b>fante</b> d'altra parte,
NEIFILE	V	5	16	Crivello e la <b>fante</b> , non essendovi
NEIFILE	V	5	16	Crivello diceva alla <b>fante</b> : "Come non ti vai
NEIFILE	V	5	17	per casa? E la <b>fante</b> diceva a lui: "Ma
NEIFILE	V	5	20	e a gridar forte, e la <b>fante</b> similmente; il che
DIONE0	VI	10	14	tenere a parole il <b>fante</b> di frate Cipolla e
DIONE0	VI	10	15	frate Cipolla un suo <b>fante</b> , il quale alcuni
DIONE0	VI	10	16	brigata e di dire: "Il <b>fante</b> mio ha in sé nove
DIONE0	VI	10	21	e massimamente se <b>fante</b> vi sentiva niuna,
CORNICE	VI	CONCL	30	E comandato alla lor <b>fante</b> che sopra la via
EMILIA	VII	1	6	lei, ordinò con una sua <b>fante</b> che Federigo le
EMILIA	VII	1	9	non convenisse che la <b>fante</b> avesse ad andar per
EMILIA	VII	1	13	fatta lessare. E alla <b>fante</b> fece portare in una
EMILIA	VII	1	14	si ricordò di dire alla <b>fante</b> che tanto
EMILIA	VII	1	15	a letto, e similmente la <b>fante</b> , non stette guari



## Faenza – Ferrara

ELISSA	VII	3	31	e non ti seppe trovarla <b>fante</b> , sí le fece dire al
FIAMMETTA	VII	5	14	E cautamente da una sua <b>fante</b> , a cui di lei
PAMPINEA	VII	6	9	picchiò alla porta. La <b>fante</b> della donna
PAMPINEA	VII	6	11	e ella comandò alla <b>fante</b> che andasse a
PAMPINEA	VII	6	14	il quale quando la <b>fante</b> alquanto vicino al
NEIFILE	VII	8	16	avvenire, chiamò la <b>fante</b> sua, la quale ogni
NEIFILE	VII	8	19	pigliare, prese la <b>fante</b> , e quanto egli poté
NEIFILE	VII	8	20	si dicesse. La <b>fante</b> piagneva forte,
NEIFILE	VII	8	22	il lume, trovò la <b>fante</b> sua tutta pesta che
NEIFILE	VII	8	23	contenta. E come la <b>fante</b> nella sua camera
CORNICE	VIII	4	1	lei, giace con una sua <b>fante</b> , e i fratelli della
EMILIA	VIII	4	21	questa donna una sua <b>fante</b> , la qual non era
PAMPINEA	VIII	7	4	con l'opera d'una sua <b>fante</b> , di cui ella si
PAMPINEA	VIII	7	11	modo, s'accontò con la <b>fante</b> di lei e il suo
PAMPINEA	VIII	7	12	potesse avere. La <b>fante</b> promise largamente
PAMPINEA	VIII	7	13	aia con gli scolari. La <b>fante</b> , trovatolo, fece
PAMPINEA	VIII	7	15	lo scolar molto, la sua <b>fante</b> gli mandò, la quale
PAMPINEA	VIII	7	17	donna: e messo dalla <b>fante</b> in una corte e
PAMPINEA	VIII	7	20	che egli risponderà alla <b>fante</b> la quale io gli ho
PAMPINEA	VIII	7	21	esser veduti, udiron la <b>fante</b> da un'altra
PAMPINEA	VIII	7	23	piú tosto può. La <b>fante</b> dentro tornatasi se
PAMPINEA	VIII	7	41	per la qual cosa la <b>fante</b> della donna
PAMPINEA	VIII	7	47	consumava. Ma la sua <b>fante</b> , la qual gran
PAMPINEA	VIII	7	48	alle parole della sua <b>fante</b> , e subitamente le
PAMPINEA	VIII	7	49	a lui piacesse. La <b>fante</b> fece l'ambasciata
PAMPINEA	VIII	7	50	io le portava; e alla <b>fante</b> disse: "Dirai alla
PAMPINEA	VIII	7	50	parte la conforta. La <b>fante</b> fece la risposta, e
PAMPINEA	VIII	7	64	segretamente con un suo <b>fante</b> se n'andò a casa
PAMPINEA	VIII	7	65	d'altra parte con la sua <b>fante</b> si mise in via e al
PAMPINEA	VIII	7	65	d'andarsi al letto, la <b>fante</b> ne mandò a dormire;
PAMPINEA	VIII	7	66	fare della notte col suo <b>fante</b> tra salci e altri
PAMPINEA	VIII	7	75	mandare per la sua <b>fante</b> , avvenne che lo
PAMPINEA	VIII	7	89	altra dolorosetta <b>fante</b> ? dove per te non
PAMPINEA	VIII	7	105	seppe altri che la tua <b>fante</b> e io, tu il sai
PAMPINEA	VIII	7	111	torre uscito, comandò al <b>fante</b> suo che di quindi
PAMPINEA	VIII	7	121	alla torre e il suo <b>fante</b> , che ancora era
PAMPINEA	VIII	7	131	nel mantello del <b>fante</b> , verso la casa
PAMPINEA	VIII	7	131	e senza consiglio la <b>fante</b> di lei trovò sopra
PAMPINEA	VIII	7	132	donna tua? A cui la <b>fante</b> rispose: "Messere,
PAMPINEA	VIII	7	133	detto disse al suo <b>fante</b> : "Dalle cotesti
PAMPINEA	VIII	7	134	s'ella vuole. Il <b>fante</b> fece il suo
PAMPINEA	VIII	7	134	comandamento; per che la <b>fante</b> , presigli e
PAMPINEA	VIII	7	136	"Deh! vammì per la mia <b>fante</b> e fa sí che ella
PAMPINEA	VIII	7	137	vi portò costà sú? La <b>fante</b> vostra v'è tutto dí
PAMPINEA	VIII	7	138	traverso, e in questo la <b>fante</b> di lei sopravvenne,
PAMPINEA	VIII	7	140	miei. Quando la <b>fante</b> l'udí parlare,
PAMPINEA	VIII	7	142	torre la condusse. La <b>fante</b> cattivella, che di
PAMPINEA	VIII	7	143	a vedere che avesse la <b>fante</b> , e trovatala con la
PAMPINEA	VIII	7	144	su v'acconciarón la <b>fante</b> e alla casa ne la

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	145	ordinarono che essa e la <b>fante</b> fosser la notte
PAMPINEA	VIII	7	146	sí di sé e sí della sua <b>fante</b> fece a' suoi
PAMPINEA	VIII	7	147	e similmente la <b>fante</b> della coscia. Per
PAMPINEA	VIII	7	148	scolare, sentendo alla <b>fante</b> la coscia rotta,
LAURETTA	VIII	9	43	fo venire la piú bella <b>fante</b> che tu vedessi già
LAURETTA	VIII	9	86	meco altri che un mio <b>fante</b> , colà un poco dopo
FILOMENA	IX	1	10	ella disse ad una sua <b>fante</b> : "Tu sai la noia e
FILOMENA	IX	1	18	né ambasciata." La <b>fante</b> n'andò ad amenduni,
FILOMENA	IX	1	18	quando le piacesse. La <b>fante</b> fé la risposta alla
FILOMENA	IX	1	30	alle finestre con la sua <b>fante</b> stava per sentire
FILOMENA	IX	1	33	affermando con la <b>fante</b> senza alcun dubbio
NEIFILE	IX	4	7	che egli voleva essere e <b>fante</b> e famiglio e ogni
FIAMMETTA	IX	5	7	opportune fosse e una <b>fante</b> vecchia dimorasse

## fanti

CORNICE	I	INTRO	71	prendendo le nostre <b>fanti</b> e con le cose
CORNICE	I	INTRO	89	con alquante delle lor <b>fanti</b> e i tre giovani con
CORNICE	I	INTRO	98	tre giovani e le loro <b>fanti</b> , ch'eran quatro,
PANFILO	I	1	20	venir medici e <b>fanti</b> che il servissero e
FILOSTRATO	I	7	8	suoi cavalli e co' suoi <b>fanti</b> , incominciò a
FILOMENA	II	9	31	potuto da alcuno de' <b>fanti</b> della casa sapere
EMILIA	III	7	97	Passavano un giorno <b>fanti</b> di Lunigiana
ELISSA	V	3	10	uscirono da dodici <b>fanti</b> . E già essendo
ELISSA	V	3	12	tosto come lei de' <b>fanti</b> che venieno
ELISSA	V	3	13	guato di ben venticinque <b>fanti</b> subitamente uscí
CORNICE	VI	INTRO	4	romore udito che per le <b>fanti</b> e' famigliari si
CORNICE	VI	CONCL	19	e chiamata una delle lor <b>fanti</b> , senza farne alcuna

## fanticella

FIAMMETTA	II	5	9	tornare; e presa una sua <b>fanticella</b> , la quale essa
FIAMMETTA	II	5	12	volesse. A cui la <b>fanticella</b> rispose:
FIAMMETTA	II	5	14	appresso. Laonde la <b>fanticella</b> a casa di
FIAMMETTA	II	5	14	liberamente, andata la <b>fanticella</b> avanti, se
FIAMMETTA	II	5	14	per le scale, avendo la <b>fanticella</b> già sua donna
FIAMMETTA	II	5	55	onde il dí aveva la <b>fanticella</b> seguita, senza
FIAMMETTA	V	9	26	il collo, a una sua <b>fanticella</b> il fé
ELISSA	VII	3	23	essere altri che una <b>fanticella</b> della donna,
ELISSA	VII	3	39	n'aveva insegnati alla <b>fanticella</b> e donatale una
FILOSTRATO	IX	3	17	il suo segnale per una <b>fanticella</b> mandò al
FILOSTRATO	IX	3	19	vi fu prima che la <b>fanticella</b> che il segno
FILOSTRATO	IX	3	19	per che, venuta la <b>fanticella</b> e il maestro,
FILOSTRATO	IX	3	19	il segno, disse alla <b>fanticella</b> : "vattene, e
FILOSTRATO	IX	3	20	egli avrà a fare. La <b>fanticella</b> cosí rapportò,
DIONEO	X	10	52	come se una piccola <b>fanticella</b> della casa fos

## far

CORNICE	I	INTRO	22	piacere. E ciò potevan <b>far</b> di leggiere, per ciò
CORNICE	I	INTRO	41	mali eziandio i semplici <b>far</b> di ciò scorti e non
PANFILO	I	1	45	usurieri: io non ci ho a <b>far</b> nulla, anzi ci era

## Faenza – Ferrara

PANFILO	I	1	79	potuto rimuovere, né <b>far</b> che egli così non
PANFILO	I	1	82	vi venissero la sera a <b>far</b> la vigilia secondo
NEIFILE	I	2	17	lui mai non doversi <b>far</b> cristiano come la
NEIFILE	I	2	27	conforti e non mi volea <b>far</b> cristiano, ora tutto
DIONE0	I	4	13	cominciò a pensare qual <b>far</b> volesse più tosto: o
DIONE0	I	4	13	la cella di costui e <b>far</b> loro vedere il suo
DIONE0	I	4	21	che' monaci si debban <b>far</b> dalle femine premiere
FIAMMETTA	I	5	14	l'avesse dato di poter <b>far</b> cacciare, non
EMILIA	I	6	10	andar dovesse, per <b>far</b> più bella bandiera,
FILOSTRATO	I	7	8	non parendogli ben <b>far</b> di partirsi. E
FILOSTRATO	I	7	22	non gli pareva <b>far</b> bene. Primasso,
LAURETTA	I	8	13	la quale io potessi <b>far</b> dipignere nella sala
ELISSA	I	9	6	quale, sallo Idio, se io <b>far</b> lo potessi,
CORNICE	I	10	1	di lei innamorato voleva <b>far</b> vergognare.
PAMPINEA	I	10	4	senza esso si possa <b>far</b> , si disdice, come che
CORNICE	I	CONCL	5	e per la futura cena <b>far</b> si dovesse, quivi
CORNICE	I	CONCL	6	che quello che a me di <b>far</b> pare conosciate, e
NEIFILE	II	1	13	fare lo sapeva, a <b>far</b> sembante di
NEIFILE	II	1	16	voi avete potuto vedere, <b>far</b> queste ciance di
NEIFILE	II	1	18	essere uomo che a questo <b>far</b> non correa.
NEIFILE	II	1	27	dico sia vero, ve ne può <b>far</b> chiaro l'uficial del
PAMPINEA	II	3	43	ordine a quello che da <b>far</b> fosse. E il giorno
LAURETTA	II	4	7	solamente gli convenne <b>far</b> gran mercato di ciò
LAURETTA	II	4	9	ottimamente, e diessi a <b>far</b> sua della roba d'ogni
LAURETTA	II	4	22	cassa a quella guisa che <b>far</b> veggiamo a coloro che
FIAMMETTA	II	5	50	e se tu hai nulla a <b>far</b> con lei, tornerai
FIAMMETTA	II	5	56	o altri uomini a mal <b>far</b> disposti, per
EMILIA	II	6	70	voi si possa ci resti a <b>far</b> , vi priego che voi
PANFILO	II	7	16	a cui di sé potessero <b>far</b> venire alcuna pietà a
PANFILO	II	7	34	notte, seco ciò che <b>far</b> doveva avendo
PANFILO	II	7	40	sopra la nave a <b>far</b> cominciò. Al
PANFILO	II	7	58	in guisa che romore <b>far</b> non potesse e, per
PANFILO	II	7	62	e poderosa oste, e a <b>far</b> guerra al duca
PANFILO	II	7	87	bella donna quello che <b>far</b> volesse, con ciò
PANFILO	II	7	102	ordinatamente ciò che da <b>far</b> fosse le dimostrò; e
PANFILO	II	7	102	potete a una ora a voi <b>far</b> grandissimo onore, e
ELISSA	II	8	4	d'amici e di parenti che <b>far</b> poterono, ordinarono
ELISSA	II	8	21	poi che voi volete me <b>far</b> morire, che io voi o
ELISSA	II	8	22	conte d'Anguersa mi vuol <b>far</b> forza. Il conte,
ELISSA	II	8	28	in Londra, a guisa che <b>far</b> veggiamo a questi
ELISSA	II	8	49	per contentamento di te <b>far</b> potessi, quantunque
ELISSA	II	8	62	ogni vostro piacere <b>far</b> dovrei: ma in questo
ELISSA	II	8	62	piacerò già, credendomi <b>far</b> bene. Se a voi
ELISSA	II	8	78	e cominciarongli a <b>far</b> festa, quasi da
ELISSA	II	8	79	a mostrare amore e a <b>far</b> carezze: per la qual
ELISSA	II	8	85	ma che altra cosa <b>far</b> non sapea che
ELISSA	II	8	94	che appena sapeva che <b>far</b> si dovesse. Ma pur,
FILOMENA	II	9	6	fa; e per ciò a fare a <b>far</b> sia: quale asino dà
FILOMENA	II	9	11	sua donna cominciò a <b>far</b> le maggior risa del

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	16	e, oltre al disidero, di <b>far</b> ciò che può acciò che
FILOMENA	II	9	57	della sua innocenzia <b>far</b> chiaro Bernabò, mai
DIONE0	II	10	9	forse che cosí feria <b>far</b> si convenisse con le
DIONE0	II	10	17	niuno interamente saper <b>far</b> ciò che a ciò
DIONE0	II	10	34	e' digiuni serbarmi a <b>far</b> quando sarò vecchia;
DIONE0	II	10	43	festa o vigilia o <b>far</b> quaresima, quanto le
CORNICE	II	CONCL	10	e quello appresso che <b>far</b> dovesse in tutto il
CORNICE	II	CONCL	10	con la sua brigata, a <b>far</b> quello che piú
FILOSTRATO	III	1	3	piena licenzia di poter <b>far</b> quel che vogliono non
FILOSTRATO	III	1	9	in corpo, ché non si può <b>far</b> cosa niuna a lor modo
FILOSTRATO	III	1	12	mi vi conosce; se io so <b>far</b> vista d'esser mutolo,
FILOSTRATO	III	1	15	per che il castaldo a <b>far</b> fare certe bisogne
FILOSTRATO	III	1	19	cenni rispostogli che <b>far</b> voleva ciò che egli
PAMPINEA	III	2	11	o a voler per lettere <b>far</b> sentire il suo amore,
PAMPINEA	III	2	14	dare effetto o di <b>far</b> via con alta cagione
PAMPINEA	III	2	26	alcuna arme, diliberò di <b>far</b> vista di dormire e
PAMPINEA	III	2	26	quello che il re <b>far</b> dovesse. Avendone
PAMPINEA	III	2	31	altro gli avrebbe voluti <b>far</b> collare, martoriare,
FILOMENA	III	3	18	ma disse egli: "Or non <b>far</b> vista di
FILOMENA	III	3	23	stimolo e per farmi <b>far</b> cosa, che io non sarò
FILOMENA	III	3	44	e tu facesti quello che <b>far</b> dovevi di mandanelo
PANFILO	III	4	19	alcuni tuoi fatti, se a <b>far</b> n'hai alcuno, e poi
ELISSA	III	5	12	che voi cosa che io <b>far</b> potessi che vi
ELISSA	III	5	22	t'abbia altra volta a <b>far</b> parlar di questa
ELISSA	III	5	23	io vorrei e come a me di <b>far</b> si conviene; e per
ELISSA	III	5	24	m'avete, cosí penserò di <b>far</b> senza fallo; e allora
FIAMMETTA	III	6	7	e di giostrare e di <b>far</b> tutte quelle cose le
FIAMMETTA	III	6	20	che a voi e a me <b>far</b> vuole vendicata
EMILIA	III	7	6	del mondo, per non <b>far</b> lieta colei che del
EMILIA	III	7	6	segretamente, senza <b>far</b> motto ad amico o a
EMILIA	III	7	31	dovervene, come di mal <b>far</b> , pentere, non farle.
EMILIA	III	7	75	volentieri faticarsi in <b>far</b> che la verità delle
EMILIA	III	7	88	questo convito a doverlo <b>far</b> lieto, se non Tedaldo
LAURETTA	III	8	3	para davanti a doversi <b>far</b> raccontare una verità
LAURETTA	III	8	12	ma come si potrà <b>far</b> questo? Rispose
LAURETTA	III	8	21	quello che io mi metto a <b>far</b> per voi; per ciò che,
LAURETTA	III	8	21	sí come io mi dispongo a <b>far</b> quello che vostro
LAURETTA	III	8	21	essere, cosí voi potete <b>far</b> quello che fia salute
LAURETTA	III	8	28	non le pareva <b>far</b> bene: per che l'abate
LAURETTA	III	8	44	stamane alla chiesa a <b>far</b> dir messe per l'anima
LAURETTA	III	8	68	La mattina in sul <b>far</b> del giorno Ferondo si
LAURETTA	III	8	72	ben detto cosí; lasciate <b>far</b> pur me, ché come io
LAURETTA	III	8	73	il vedeva fuggiva, come <b>far</b> si suole delle
NEIFILE	III	9	27	pensato avea quello che <b>far</b> dovesse, dicendo che
NEIFILE	III	9	33	e avendo quello che <b>far</b> dovesse avvisato,
NEIFILE	III	9	42	persona conosco che <b>far</b> me le possa aver, se
NEIFILE	III	9	48	essa ad onesto fine a <b>far</b> ciò si mettea, nella
NEIFILE	III	9	52	per guiderdone, ma per <b>far</b> bene, ché mi pare che
DIONE0	III	10	11	che piú si poteva <b>far</b> grato a Dio si era

## Faenza – Ferrara

DIONE0	III	10	12	farai quello che a me <b>far</b>	vedrai; e cominciossi
CORNICE	IV	INTRO	9	dagli orecchi, e questo <b>far</b>	senza indugio. Per
CORNICE	IV	INTRO	11	Ma avanti che io venga a <b>far</b>	la risposta ad alcuno
FIAMMETTA	IV	1	44	movevi, cioè che di me <b>far</b>	ti dovessi, caccial
FIAMMETTA	IV	1	44	tua estrema vecchiezza a <b>far</b>	quello che giovane
PAMPINEA	IV	2	9	in tale abito cominciò a <b>far</b>	per sembianti una
PAMPINEA	IV	2	46	convenendogli andare a <b>far</b>	sue bisogne, nel suo
LAURETTA	IV	3	21	cominciò per lei a <b>far</b>	maravigliose cortesie
LAURETTA	IV	3	25	ogni studio ponevano in <b>far</b>	che dal fuoco la
LAURETTA	IV	3	26	senza mai aver voluta <b>far</b>	cosa che gli piacesse
ELISSA	IV	4	18	già con l'animo erano a <b>far</b>	quello di che il
FILOMENA	IV	5	6	onesto consiglio, senza <b>far</b>	motto o dir cosa
FILOMENA	IV	5	10	dir questo? che hai tu a <b>far</b>	di Lorenzo, ché tu ne
PANFILO	IV	6	22	non sappiendo che <b>far</b>	né che dirsi, così
EMILIA	IV	7	7	e non attentando di <b>far</b>	piú avanti, filando a
EMILIA	IV	7	11	e la Lagina, essi a <b>far</b>	de' lor piaceri in
NEIFILE	IV	8	13	gli dovesse piacere di <b>far</b>	quello che volevano i
DIONE0	IV	10	10	bevendola, tanto a <b>far</b>	dormire quanto esso
DIONE0	IV	10	16	domandare; e non osando <b>far</b>	romore, tacitamente
DIONE0	IV	10	30	che quasi eran vicine di <b>far</b>	credere a se medesime
DIONE0	IV	10	33	era un'acqua lavorata da <b>far</b>	dormire, e contolle
DIONE0	IV	10	34	esser non poteva, fece <b>far</b>	della nuova. Poco
PANFILO	V	1	48	suo poter sollecitava di <b>far</b>	lor torre, e a
PANFILO	V	1	54	della compagnia che a <b>far</b>	questo dovesse avere
PANFILO	V	1	59	convien le spade e farci <b>far</b>	via a te alla seconda
PANFILO	V	1	61	io mi fido assai, in sul <b>far</b>	della sera entreremo,
EMILIA	V	2	32	come. A voi convien <b>far</b>	fare corde molto piú
EMILIA	V	2	32	s'usano e appresso <b>far</b>	fare saettamento, le
ELISSA	V	3	8	giovane piacesse, di <b>far</b>	che questa cosa
ELISSA	V	3	9	non avendo spazio di <b>far</b>	nozze per ciò che
ELISSA	V	3	51	piacer de' parenti suoi <b>far</b>	voleva; ma veggendo
FILOSTRATO	V	4	5	aspettando essi di <b>far</b>	di lei alcun gran
FILOSTRATO	V	4	13	venire, io mi credo ben <b>far</b>	sí che fatto mi verrà
FILOSTRATO	V	4	18	il vero; ma io non posso <b>far</b>	caldo e freddo a mia
FILOSTRATO	V	4	27	egli intese ciò che <b>far</b>	si dovea. Messer Li
FILOSTRATO	V	4	45	essere apparecchiato a <b>far</b>	ciò che a messer
NEIFILE	V	5	18	l'uno non poteva l'altro <b>far</b>	mutare di luogo.
NEIFILE	V	5	39	e a Minghino fece <b>far</b>	pace; e a Minghino,
PAMPINEA	V	6	23	in publico e di fuoco <b>far</b>	morire; e volto ad un
PAMPINEA	V	6	23	venuto gli era in casa a <b>far</b>	tanto d'oltraggio e
PAMPINEA	V	6	40	volere alla tua signoria <b>far</b>	dispetto, questo
PAMPINEA	V	6	40	dunque gli vuoi tu <b>far</b>	morire dove con
LAURETTA	V	7	7	s'accorgesse, parendogli <b>far</b>	men che bene; di che
LAURETTA	V	7	32	per un passaggio che <b>far</b>	si dovea, quivi
FILOMENA	V	8	41	ch'ella era presta di <b>far</b>	tutto ciò che fosse
FIAMMETTA	V	9	14	a pensar quello che <b>far</b>	dovesse. Ella sapeva
FIAMMETTA	V	9	23	tanto che io vada a <b>far</b>	metter la tavola.
FIAMMETTA	V	9	26	il desinare, che per lui <b>far</b>	si potea, disse
DIONE0	V	10	15	facessi, sí il dovresti <b>far</b>	tu e ciascuna giovane

## Faenza – Ferrara

DIONE0	V	10	18	a niuna altra cosa che a <b>far</b> questo e figliuoli ci
DIONE0	V	10	25	la quale in cosa che <b>far</b> potesse intorno a ciò
DIONE0	V	10	25	non ne lasciava a <b>far</b> tratto. Avvenne
DIONE0	V	10	34	dí veggiamo che fanno <b>far</b> coloro che le lor
DIONE0	V	10	42	le parve dovere a' suoi <b>far</b> piú libera via,
DIONE0	V	10	47	noi siamo molto usate di <b>far</b> da cena, quando tu
DIONE0	V	10	51	di Dio non gli dovesse <b>far</b> male. A cui
CORNICE	VI	INTRO	8	"Madonna, costui mi vuol <b>far</b> conoscere la moglie
CORNICE	VI	INTRO	10	questo pecorone mi vuol <b>far</b> conoscer le femine,
NEIFILE	VI	4	14	sempre soleva in sul <b>far</b> del dí vedersi delle
NEIFILE	VI	4	15	l'ira di Currado e che <b>far</b> gli convenia pruova
FILOSTRATO	VI	7	4	senza alcuna distinzion <b>far</b> comandava che cosí
FILOSTRATO	VI	7	12	ciò vi punisca; ma ciò <b>far</b> non posso se voi nol
ELISSA	VI	9	8	molto e ogni cosa che <b>far</b> volle e a gentile uom
ELISSA	VI	9	13	erano non avevano essi a <b>far</b> piú che tutti gli
DIONE0	VI	10	27	quei tempi leggiermente <b>far</b> credere, per ciò che
DIONE0	VI	10	54	quanto essi scemavano a <b>far</b> quelle croci, poi
CORNICE	VI	CONCL	34	"cominciate voi prima a <b>far</b> de' fatti che a dir
ELISSA	VI	CONCL	46	vincigli. / Se questo <b>far</b> non vuoi, almeno
EMILIA	VII	1	27	e vatti via, e non <b>far</b> mal né a me né a
FILOSTRATO	VII	2	14	tu non vuoi oggi <b>far</b> nulla, ché io ti
FILOSTRATO	VII	2	18	mio, che se io volessi <b>far</b> male, io troverei
ELISSA	VII	3	30	e non sapeva né che mi <b>far</b> né che mi dire, se
ELISSA	VII	3	37	a vespro; e farete di <b>far</b> porre una statua di
LAURETTA	VII	4	10	questo, se cosí fosse, <b>far</b> pruova, senza avere
FIAMMETTA	VII	5	10	ne potesse trovare, di <b>far</b> sí che a ragione le
FIAMMETTA	VII	5	11	E per ciò che a finestra <b>far</b> non si potea, e cosí
FIAMMETTA	VII	5	20	entro composto ciò che <b>far</b> voleva, messasi
FIAMMETTA	VII	5	33	voglio durar fatica in <b>far</b> mie orazioni speciali
FIAMMETTA	VII	5	41	"Madonna, lasciate <b>far</b> me. Venuta la
FIAMMETTA	VII	5	57	E se'ti stato in casa a <b>far</b> la notte la guardia
FIAMMETTA	VII	5	58	tu esser solevi e non <b>far</b> far beffe di te a chi
FIAMMETTA	VII	5	58	esser solevi e non far <b>far</b> beffe di te a chi
FIAMMETTA	VII	5	59	a' suoi piaceri, senza <b>far</b> venire il suo amante
PAMPINEA	VII	6	28	e salvo, e tu poi sappi <b>far</b> cercar quello che con
FILOMENA	VII	7	20	e che, dove questo <b>far</b> non volesse, che ella
FILOMENA	VII	7	40	o voglia al mio signore <b>far</b> questo fallo? Tu sii
FILOMENA	VII	7	43	che egli con animo di <b>far</b> cosa che mi fosse
FILOMENA	VII	7	46	avuto non avrebbono a <b>far</b> di quello che loro
NEIFILE	VII	8	7	avvisò di dover <b>far</b> venire Ruberto in su
NEIFILE	VII	8	14	soavemente come soleva <b>far</b> la donna, e Ruberto
PANFILO	VII	9	3	grave e dubbiosa, che a <b>far</b> non ardisca chi
PANFILO	VII	9	17	e in tutto t'ingegna di <b>far</b> che la cosa abbia
PANFILO	VII	9	32	a aspettare quello che <b>far</b> dovesse la gentil
PANFILO	VII	9	35	volte avuta voglia di <b>far</b> ciò che io ho ora
PANFILO	VII	9	52	maestri son sí crudeli a <b>far</b> questi servigi, che
PANFILO	VII	9	59	cose? le quali se pur <b>far</b> volete, voi avete
PANFILO	VII	9	59	in alcuna di quelle a <b>far</b> queste cose ve
DIONE0	VII	10	30	delle comari, cominciò a <b>far</b> beffe della sua

## Faenza – Ferrara

NEIFILE	VIII	1	6	sua parte presto a dover <b>far</b> ciò che ella gli
NEIFILE	VIII	1	7	che ella era presta di <b>far</b> ciò che Gulfardo
PANFILO	VIII	2	19	Belcolore, de'mi tu <b>far</b> sempre mai morire
PANFILO	VIII	2	28	che io ho filata e a <b>far</b> racconciare il
PANFILO	VIII	2	33	ella non era acconcia a <b>far</b> cosa che gli piacesse
PANFILO	VIII	2	40	sí che egli voleva <b>far</b> della salsa. La
ELISSA	VIII	3	5	in ciascuna cosa che <b>far</b> voleva, astuto e
ELISSA	VIII	3	9	altra cosa facevan che <b>far</b> maccheroni e raviuoli
ELISSA	VIII	3	31	"Che abbiam noi a <b>far</b> del nome poi che noi
ELISSA	VIII	3	39	la qual venuta, in sul <b>far</b> del dí si levò. E
ELISSA	VIII	3	60	quali sempre mi soglion <b>far</b> motto e invitarmi a
EMILIA	VIII	4	9	poteva; ma cosa alcuna <b>far</b> nol volle, che prima
EMILIA	VIII	4	10	venne verso lei e, come <b>far</b> soleva, per un modo
EMILIA	VIII	4	16	a modo di mutolo senza <b>far</b> motto o zitto alcuno
EMILIA	VIII	4	16	di ciechi: vogliendo <b>far</b> cosí, si potrebbe,
EMILIA	VIII	4	25	e guarditi ben di non <b>far</b> motto, sí che tu non
EMILIA	VIII	4	27	informata di ciò che a <b>far</b> avesse. Messer lo
EMILIA	VIII	4	29	la fortuna in quello che <b>far</b> volevano piú
FILOSTRATO	VIII	5	8	cercando, incominciò a <b>far</b> cerca nuova; e trovò
FILOMENA	VIII	6	24	ieri costí: credimi tu <b>far</b> credere che egli sia
FILOMENA	VIII	6	39	di belle galle e fecene <b>far</b> due di quelle del
FILOMENA	VIII	6	54	e poscia ci volevi <b>far</b> credere che tu
FILOMENA	VIII	6	54	co' tuoi giuramenti <b>far</b> credere altresí che
FILOMENA	VIII	6	55	tu non ce ne potresti <b>far</b> piú! E per ciò, a
FILOMENA	VIII	6	55	abbiamo durata fatica in <b>far</b> l'arte, per che noi
PAMPINEA	VIII	7	15	non aveva avuto da poter <b>far</b> cosa che gli piacesse
PAMPINEA	VIII	7	29	parti che io sappia <b>far</b> gli uomini carolare
PAMPINEA	VIII	7	45	de' nervi guerire e <b>far</b> sí che si
PAMPINEA	VIII	7	47	donna sua a amarla come <b>far</b> solea si dovesse
PAMPINEA	VIII	7	54	che questo non si può <b>far</b> se non per la propria
PAMPINEA	VIII	7	54	a cui appartiene; e a <b>far</b> ciò convien che chi
PAMPINEA	VIII	7	54	so come voi vi siate a <b>far</b> disposta. A cui
PAMPINEA	VIII	7	64	piú indugio dovesse <b>far</b> quello che detto
PAMPINEA	VIII	7	81	bagnar di lagrime né <b>far</b> melati come tu ora
PAMPINEA	VIII	7	89	per te non rimase di <b>far</b> morire un valente
PAMPINEA	VIII	7	96	il caldo m'incomincia a <b>far</b> grandissima noia.
PAMPINEA	VIII	7	102	miglior cavalieri e <b>far</b> di piú miglia le lor
PAMPINEA	VIII	7	108	di tanto non mi vorrai <b>far</b> lieto, ti dico che,
FIAMMETTA	VIII	8	9	Ma conoscendo che per <b>far</b> romore né per altro
FIAMMETTA	VIII	8	14	che a fare avrai; e di <b>far</b> questo non aver
FIAMMETTA	VIII	8	26	mi facci, di questo che <b>far</b> dobbiamo, rimanere in
FIAMMETTA	VIII	8	29	Zeppa aveva ragione di <b>far</b> ciò che egli faceva e
FIAMMETTA	VIII	8	34	della cassa, senza <b>far</b> troppe novelle disse:
LAURETTA	VIII	9	57	può molto in mettervi e <b>far</b> che messo vi sia chi
LAURETTA	VIII	9	58	fatto cosí, lasciate <b>far</b> me con lui.
LAURETTA	VIII	9	60	anni di dovere essere a <b>far</b> quello che questo
LAURETTA	VIII	9	88	pur bene? Lascerate pur <b>far</b> me! Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	104	di lividori a guisa che <b>far</b> sogliono le battiture
DIONE0	VIII	10	10	a persona incominciò a <b>far</b> le passate dinanzi

## Faenza – Ferrara

DIONE0	VIII	10	22	e sempre intendo di <b>far</b> quello che vi piacerà
DIONE0	VIII	10	23	e fatto splendidamente <b>far</b> da cena, aspettò
DIONE0	VIII	10	30	io non so né che mi <b>far</b> né che mi dire! Io ho
DIONE0	VIII	10	50	altrui, non gli può <b>far</b> così buon viso né
DIONE0	VIII	10	57	a investire in tele per <b>far</b> venir qui. E se io
DIONE0	VIII	10	60	volessi, converrebbe <b>far</b> sicuro di buon pegno,
DIONE0	VIII	10	67	volte dicendo: "Chi ha a <b>far</b> con tosc0, non vuole
CORNICE	VIII	CONCL	7	si diede: le donne a <b>far</b> ghirlande e a
FILOMENA	IX	1	20	quel che non è, le fanno <b>far</b> questo per uccidermi
FILOMENA	IX	1	21	che essi ne voglian <b>far</b> qualche strazio, sí
FILOMENA	IX	1	27	uscí di casa sua per <b>far</b> quello che dalla sua
ELISSA	IX	2	7	avesse luogo, di volerla <b>far</b> cogliere col giovane
ELISSA	IX	2	11	sí attente erano a dover <b>far</b> trovare in fallo
FILOSTRATO	IX	3	5	se egli avesse avuto a <b>far</b> pallottole; ma, non
FILOSTRATO	IX	3	15	teco, e se bisognerà <b>far</b> cosa niuna, noi la
FIAMMETTA	IX	5	24	cosí sarà, lascia poscia <b>far</b> me. Sceso adunque
FIAMMETTA	IX	5	28	Disse Bruno: "Sí, lascia <b>far</b> me. Venuta l'ora
FIAMMETTA	IX	5	34	so meglio che altro uomo <b>far</b> ciò che io voglio.
FIAMMETTA	IX	5	35	saputo, altri che io, <b>far</b> cosí tosto
FIAMMETTA	IX	5	35	l'avrebber saputo <b>far</b> questi giovani di
FIAMMETTA	IX	5	43	volte promesso di dover <b>far</b> ciò che tu vorrai, e
FIAMMETTA	IX	5	47	benedetta, e lascia <b>far</b> me. Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	50	disse: "Sozio, lascia <b>far</b> me. Nello, da cui
FIAMMETTA	IX	5	65	vivo, né ebbe ardire di <b>far</b> contro di lei difesa
PANFILO	IX	6	20	so perché tu mi t'abbi a <b>far</b> questo: ma, per lo
PANFILO	IX	6	21	che mi potrestú <b>far</b> tu? La donna
PANFILO	IX	6	26	senza sentirvi e parvi <b>far</b> maraviglie: egli è
PAMPINEA	IX	7	4	alcuna cosa, né altri <b>far</b> la poteva a suo. Il
PAMPINEA	IX	7	10	questa che egli oggi <b>far</b> vuole. E come
EMILIA	IX	9	20	il mio mulo; lasciate <b>far</b> me con lui.; e questo
EMILIA	IX	9	23	disse che cosí facesse <b>far</b> da cena come Melisso
EMILIA	IX	9	25	altramenti, a me pare da <b>far</b> cosí; se ti piace, sí
CORNICE	IX	10	1	fa lo 'ncantesimo per <b>far</b> diventar la moglie
DIONE0	IX	10	12	ché tu possa <b>far</b> cavalla di me e fare
DIONE0	IX	10	14	io il farò: vero è che <b>far</b> vi conviene quello
DIONE0	IX	10	15	Costoro dissero di <b>far</b> ciò che egli dicesse:
CORNICE	X	INTRO	4	mangiato e dormito, come <b>far</b> soleano, dove al re
ELISSA	X	2	8	che egli non ne voleva <b>far</b> niente, sí come
ELISSA	X	2	17	medesimi lasciatolo, a <b>far</b> che il convito fosse
ELISSA	X	2	28	liberamente offerse di <b>far</b> ciò che domandasse;
ELISSA	X	2	31	di quello avendol fatto <b>far</b> cavaliere; la quale
LAURETTA	X	4	21	parenti, si dispuose a <b>far</b> quello che messer
LAURETTA	X	4	30	piacere di venire a <b>far</b> lieti i gentili
EMILIA	X	5	6	recherei a amar lui e a <b>far</b> quello che egli
EMILIA	X	5	6	dove di ciò mi volesse <b>far</b> fede con quello che
EMILIA	X	5	15	se tu il beffassi, <b>far</b> ci farebbe dolenti.
EMILIA	X	5	16	alcun puoi, t'ingegni di <b>far</b> che, servata la tua
EMILIA	X	5	23	"Niuna cosa mi poté mai <b>far</b> credere, avendo
FIAMMETTA	X	6	8	avendo ordinato ciò che <b>far</b> si dovesse, come piú



## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	X	7	18	con prieghi lo strinse a <b>far</b> la canzonetta che
PAMPINEA	X	7	22	sicuranza, / ch'a Messer <b>far</b> savessi lo mio core,
PAMPINEA	X	7	42	cosí mi disposi di <b>far</b> sempre del vostro
FILOMENA	X	8	22	virtú mi sia convenuto <b>far</b> pruova e quella con
FILOMENA	X	8	29	cosa che onestamente <b>far</b> si puote, non sapessi
FILOMENA	X	8	29	sapessi d'un mio voler <b>far</b> tuo. Egli è il vero
FILOMENA	X	8	50	come la cosa stesse, <b>far</b> non si dovea né
FILOMENA	X	8	59	dicendo, mi converrà <b>far</b> due cose molto a'
FILOMENA	X	8	92	quale era non ardí di <b>far</b> motto ma ingegnossi
FILOMENA	X	8	99	suo onore ritrarsi da <b>far</b> quello che comandavan
FILOMENA	X	8	101	e assai ben conobbe lui <b>far</b> questo per la sua
FILOMENA	X	8	119	dove tutto il contrario <b>far</b> si vede all'amico.
PANFILO	X	9	17	suoi famigli di ciò che <b>far</b> volea, alla sua donna
PANFILO	X	9	24	voler con lor desinare, <b>far</b> lo potete, se voi
PANFILO	X	9	32	voler lasciare a <b>far</b> loro, e dubitarono,
PANFILO	X	9	46	e quando pure altro <b>far</b> mi convenisse, io
PANFILO	X	9	57	ora è venuto il tempo di <b>far</b> certa la vostra
PANFILO	X	9	64	alla fine le convenne <b>far</b> quello che vollero i
PANFILO	X	9	113	abbian di che, sí mal <b>far</b> le sanno, che prima
DIONEIO	X	10	6	aveva disposto di non <b>far</b> mai, considerando
DIONEIO	X	10	13	si misero in assetto di <b>far</b> bella e grande e
DIONEIO	X	10	14	a questo fece tagliare e <b>far</b> piú robe belle e
DIONEIO	X	10	30	morire, a me conviene <b>far</b> quello che il mio
DIONEIO	X	10	48	casa si diede sí come <b>far</b> soleva, con forte
DIONEIO	X	10	50	in ordine quello che da <b>far</b> ci è, e quelle donne
DIONEIO	X	10	52	camere e ordinarle e a <b>far</b> porre capoletti e

## farà

CORNICE	PROEM		8	sí perché piú utilità vi <b>farà</b> e sí ancora perché
PANFILO	I	1	28	morte, né piú né meno ne <b>farà</b> ; e per ciò
FIAMMETTA	II	5	18	cosa la quale piú ti <b>farà</b> forse maravigliare,
FIAMMETTA	III	6	21	rispose che questo <b>farà</b> ella certamente, non
LAURETTA	III	8	15	il ritorni, ed egli il <b>farà</b> . "Adunque, disse
NEIFILE	III	9	47	al lato. Forse mi <b>farà</b> Iddio grazia
DIONEIO	IV	10	35	domane lo straticò il <b>farà</b> impiccare. E oltre
PANFILO	VII	9	77	questo pero non ne <b>farà</b> mai piú niuna, né a
ELISSA	VIII	3	47	mai Calandrino non me ne <b>farà</b> piú niuna; e se io
FILOSTRATO	VIII	5	3	ciò Maso del Saggio, mi <b>farà</b> lasciare stare una
LAURETTA	VIII	9	111	piú persona non la ci <b>farà</b> , e a voi ne faremo
FILOMENA	IX	1	23	suo comandamento e non <b>farà</b> mai cosa che mi
FIAMMETTA	IX	5	49	incontanente dietro e <b>farà</b> quello che tu vorrai
CORNICE	IX	CONCL	3	degli altri miei subditi <b>farà</b> sí, che io, come gli
ELISSA	X	2	13	che quella che egli vi <b>farà</b> , della quale queste
FILOMENA	X	8	56	ciò che ci si fa o <b>farà</b> mai, quantunque

## fara'ne

FIAMMETTA	IV	1	7	a Guiscardo e dicendo: " <b>Fara'ne</b> questa sera un
-----------	----	---	---	--

## Faenza – Ferrara

**fara'mi**

FILOSTRATO	IX	3	29	che le comperi, e <b>fara'mi</b> ogni cosa recare
------------	----	---	----	---

**farai**

FILOMENA	III	3	52	faccia il parer suo. Che <b>farai</b> tu, se ella il dice
PANFILO	III	4	15	e quegli che tu <b>farai</b> poi non saranno
LAURETTA	III	8	65	tua donna, il quale <b>farai</b> che tu nomini
DIONE	III	10	12	saprai tosto, e perciò <b>farai</b> quello che a me far
DIONE	III	10	18	consolazione e a Dio <b>farai</b> grandissimo piacere
DIONE	III	10	29	lascia stare; per che tu <b>farai</b> bene che tu col tuo
FIAMMETTA	IV	1	44	Guiscardo fatto avrai o <b>farai</b> , se di me non fai
DIONE	V	10	19	da capo ti dico che tu <b>farai</b> molto bene a
DIONE	V	10	47	per istasera? quanto <b>farai</b> meglio! Avvenne
DIONE	V	10	59	ti contenterò io bene; <b>farai</b> tu gran cortesia di
CORNICE	VI	INTRO	12	da te: e per ciò <b>farai</b> , quando finite
LAURETTA	VII	4	17	Dio il ti perdoni! <b>farai</b> riporre questa mia
FILOMENA	VII	7	25	questo abbia effetto, <b>farai</b> che in su la mezza
ELISSA	VIII	3	57	fia la sezzaia che tu ci <b>farai</b> mai. A queste
FILOMENA	VIII	6	33	"Sì, disse Bruno "ben <b>farai</b> con pane e con
FILOMENA	VIII	6	40	e dissegli: " <b>Farai</b> che tu inviti
PAMPINEA	VIII	7	91	quale esser ti pare e me <b>farai</b> il piú lieto uomo
PAMPINEA	VIII	7	133	che mai di niuno uomo <b>farai</b> beffe che di me non
FILOSTRATO	IX	3	28	piú sano che pesce; ma <b>farai</b> che tu sii poscia
FIAMMETTA	IX	5	31	innamorate, tu la <b>farai</b> gittare a terra
EMILIA	IX	9	19	"Deh! cattivo, che <b>farai</b> ? vuoi tu uccidere?
FILOSTRATO	X	3	40	tu aggiugnere? E <b>farai</b> a me fare verso di
FILOSTRATO	X	3	42	"Adunque" disse Natan " <b>farai</b> tu come io ti dirò.
FILOMENA	X	8	15	e che tu dei. Che dunque <b>farai</b> , Tito? Lasceraì lo

**faranno**

EMILIA	III	7	40	che, se i secolari <b>faranno</b> , essi fare non
FIAMMETTA	IV	1	44	le mie mani medesime il <b>faranno</b> . Or via, va con
FILOMENA	IX	1	10	io son certa che non <b>faranno</b> , e cosí questa
FILOMENA	IX	1	23	e per avventura mi <b>faranno</b> male; ma come che

**faratti**

PAMPINEA	VIII	7	25	l'amore ch'io gli porto? <b>faratti</b> il freddo che io
----------	------	---	----	--

**farci**

FIAMMETTA	II	5	23	effetto, fu cagione di <b>farci</b> fuggire di Sicilia
PANFILO	V	1	59	ci convien le spade e <b>farci</b> far via a te alla

**fare**

CORNICE	I	INTRO	23	ufficio alcuno non potean <b>fare</b> ; per la qual cosa
CORNICE	I	INTRO	61	quegli cotali, senza <b>fare</b> distinzione alcuna
CORNICE	I	INTRO	61	di dí e di notte, quelle <b>fare</b> che piú di diletto
CORNICE	I	INTRO	71	sia ben fatto a dover <b>fare</b> ; e tanto dimorare in
CORNICE	I	INTRO	74	mostra che voi vogliate <b>fare</b> . Ricordivi che noi
CORNICE	I	INTRO	88	ordine a ciò che a <b>fare</b> avessono in sul

## Faenza – Ferrara

CORNICE	I	INTRO	93	voi v'intendete di <b>fare</b> : li miei lasciai io
PANFILO	I	1	17	e avendo tra gli altri a <b>fare</b> co' borgognoni,
PANFILO	I	1	19	a voler riscuotere e <b>fare</b> quello per che
PANFILO	I	1	29	alcun ce n'è; e lasciate <b>fare</b> a me, ché fermente
PANFILO	I	1	33	fatto, e così si vuol <b>fare</b> per innanzi; e
PANFILO	I	1	40	avevi piú d'albitrio di <b>fare</b> il contrario che non
PANFILO	I	1	43	Dio si fanno, si deono <b>fare</b> tutte nettamente e
PANFILO	I	1	48	tutto il dí gli uomini <b>fare</b> le sconce cose, non
PANFILO	I	1	50	l'ira potuto indurre a <b>fare</b> alcuno omicidio o a
PANFILO	I	1	50	villania a persona o a <b>fare</b> alcuna altra
PANFILO	I	1	51	pure un pensieruzzo di <b>fare</b> qualunque s'è l'una
PANFILO	I	1	65	che il sapeva troppo ben <b>fare</b> quando voleva.
PANFILO	I	1	68	uomini, o che si debbon <b>fare</b> da tutti gli uomini
NEIFILE	I	2	8	piú i mercatanti sanno <b>fare</b> , per quali ragioni
FILOMENA	I	3	7	e forza non gli voleva <b>fare</b> ; per che,
FILOMENA	I	3	11	la sua bellezza volendo <b>fare</b> onore e in perpetuo
FILOMENA	I	3	14	un buon maestro ne fece <b>fare</b> due altri, li quali
FILOMENA	I	3	14	che fatti gli aveva <b>fare</b> appena conosceva
FILOMENA	I	3	15	ciò ragionevolmente <b>fare</b> ciascuno produsse
FILOMENA	I	3	16	si crede avere e <b>fare</b> , ma chi se l'abbia,
FILOMENA	I	3	17	in animo avesse avuto di <b>fare</b> , se così
DIONEIO	I	4	11	le quali io aveva fatte <b>fare</b> , e perciò con vostra
DIONEIO	I	4	15	se io la posso recare a <b>fare</b> i piacer miei, io
DIONEIO	I	4	21	come io a voi ho veduto <b>fare</b> . L'abate, che
DIONEIO	I	4	22	rimorso, si vergognò di <b>fare</b> al monaco quello che
EMILIA	I	6	11	piú gli piacesse potesse <b>fare</b> . Il che costui
FILOSTRATO	I	7	4	che ciò disidera di <b>fare</b> . E per ciò, come che
FILOSTRATO	I	7	6	avendo disposto di <b>fare</b> una notevole e
FILOSTRATO	I	7	25	si vergognò, e vago di <b>fare</b> l'amenda in molte
LAURETTA	I	8	12	la quale fatta aveva <b>fare</b> assai bella. E,
PAMPINEA	I	10	7	paroletta leggiadra <b>fare</b> altrui arrossare,
CORNICE	I	CONCL	2	niuna cosa resta piú a <b>fare</b> al mio reggimento
CORNICE	I	CONCL	8	quello che abbiamo già a <b>fare</b> cominciato, quindi
CORNICE	I	CONCL	9	sarà piú a grado di <b>fare</b> , e, come oggi avem
CORNICE	I	CONCL	10	che Pampinea non poté <b>fare</b> , per lo esser tardi
CORNICE	I	CONCL	10	il voglio cominciare a <b>fare</b> : cioè a ristriugnere
CORNICE	II	INTRO	4	senza alcuna scusa <b>fare</b> , così lieta cominciò
NEIFILE	II	1	13	colui che ottimamente <b>fare</b> lo sapeva, a far
NEIFILE	II	1	27	pruova ve ne posso <b>fare</b> : che così non fossi
NEIFILE	II	1	31	era disposto a volerlo <b>fare</b> impiccar per la gola
FILOSTRATO	II	2	20	tacitamente aveva fatto <b>fare</b> un bagno e
FILOSTRATO	II	2	28	riposatasi, avendo fatto <b>fare</b> un grandissimo fuoco
FILOSTRATO	II	2	38	non m'ingegnassi di <b>fare</b> ; e però contentate
PAMPINEA	II	3	8	cadeva di voler <b>fare</b> . Né lungamente
PAMPINEA	II	3	11	commiato chiedere o <b>fare</b> alcuna pompa di
PAMPINEA	II	3	24	e fecegli la sua camera <b>fare</b> nel meno disagiato
PAMPINEA	II	3	28	che questo si poteva <b>fare</b> senza dare alcuna
PAMPINEA	II	3	30	altramenti che sogliano <b>fare</b> le vaghe giovani i
PAMPINEA	II	3	37	la quale a altramenti <b>fare</b> il potesse condurre

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	II	3	37	potessi compiutamente <b>fare</b> , nell'abito nel qual
PAMPINEA	II	3	38	quanto la paura di non <b>fare</b> per la fragilità
PAMPINEA	II	3	47	da tanto e tanto seppe <b>fare</b> , che egli paceficò
LAURETTA	II	4	16	al lor viaggio; ma nel <b>fare</b> della sera si mise
FIAMMETTA	II	5	31	saprò bene secondo donna <b>fare</b> un poco d'onore.
FIAMMETTA	II	5	61	vogli con noi essere a <b>fare</b> alcuna cosa la quale
FIAMMETTA	II	5	61	alcuna cosa la quale a <b>fare</b> andiamo, egli ci
FIAMMETTA	II	5	71	E senza piú parole <b>fare</b> , essendo già
FIAMMETTA	II	5	81	quello andavano a <b>fare</b> che esso co' suoi
FIAMMETTA	II	5	82	e niuno il voleva <b>fare</b> ; pur dopo lunga
EMILIA	II	6	11	come usata era di <b>fare</b> , niuna persona vi
EMILIA	II	6	43	facciano? Che avevi tu a <b>fare</b> in Cicilia?" A
EMILIA	II	6	44	già mio padre v'ebbe a <b>fare</b> : il quale, ancora
EMILIA	II	6	48	una gran misericordia <b>fare</b> e la sua vergogna e
EMILIA	II	6	49	che servidor si dee <b>fare</b> , tu dovevi il mio
EMILIA	II	6	55	che tu offeri di voler <b>fare</b> sempre il disiderai,
PANFILO	II	7	7	per la sua bellezza di <b>fare</b> nuove nozze da nove
PANFILO	II	7	20	che vedeva dall'altre <b>fare</b> a lei sola. E
PANFILO	II	7	22	s'ingegnò d'inducerla a <b>fare</b> senza contenzione i
PANFILO	II	7	23	i piaceri di perdicon <b>fare</b> , con altezza d'animo
PANFILO	II	7	30	parole, ché non si sapea <b>fare</b> intendere, ma co'
PANFILO	II	7	34	li quali a quello che <b>fare</b> intendeva richiesti
PANFILO	II	7	39	e convennersi di <b>fare</b> l'acquisto di questo
PANFILO	II	7	48	usato era talvolta di <b>fare</b> , con bella e
PANFILO	II	7	53	di quello che avesse a <b>fare</b> , chetamente n'andò
PANFILO	II	7	55	faccendo vista di <b>fare</b> carezze a Ciuriaci,
PANFILO	II	7	55	niuno romore poté <b>fare</b> : e sopraggiuntovi il
PANFILO	II	7	71	di lei e non della donna <b>fare</b> , disse che molto le
PANFILO	II	7	72	sú v'erano quello che a <b>fare</b> avessero; e appresso
PANFILO	II	7	78	non aveva voluto <b>fare</b> , sentendo ciò che al
PANFILO	II	7	86	la lor fede di quel <b>fare</b> che egli pregava, se
PANFILO	II	7	95	che fosse, e vollele <b>fare</b> la debita reverenza;
ELISSA	II	8	13	parte di scusa debbian <b>fare</b> le dette cose in
ELISSA	II	8	13	e il rimanente debbia <b>fare</b> l'avere eletto savio
ELISSA	II	8	28	Il che, acciò che meglio <b>fare</b> si potesse, gli
ELISSA	II	8	34	con loro a mescolare e a <b>fare</b> così destramente, o
ELISSA	II	8	45	alcuna parola o atto <b>fare</b> , sentí con piú forza
ELISSA	II	8	47	veggia. Sapete omai che a <b>fare</b> v'avete, se la sua
ELISSA	II	8	56	indugio darebbe opera a <b>fare</b> che egli il suo
ELISSA	II	8	57	e il non poterla <b>fare</b> accorgere, non che
ELISSA	II	8	58	Confortati e lascia <b>fare</b> a me, poi che
ELISSA	II	8	64	"Forza mi potrebbe <b>fare</b> il re, ma di mio
ELISSA	II	8	65	al figliuolo disse di <b>fare</b> , come guarito fosse,
ELISSA	II	8	81	ma di povero uomo, a <b>fare</b> onore alla figliuola
ELISSA	II	8	90	uomo a torto, il mosse a <b>fare</b> andare per tutto lo
FILOMENA	II	9	6	sí 'l fa; e per ciò a <b>fare</b> a far sia: quale
FILOMENA	II	9	10	leggere e scrivere e <b>fare</b> una ragione che se
FILOMENA	II	9	16	mobile, possa <b>fare</b> a' prieghi, alle
FILOMENA	II	9	36	sicuramente per sé <b>fare</b> il comandamento del

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	45	a guisa d'una fiera <b>fare</b> una gran ragunanza
FILOMENA	II	9	48	ma senza altra vista <b>fare</b> , piacevolmente
FILOMENA	II	9	56	dove sicurano gli fece <b>fare</b> un fondaco e misegli
FILOMENA	II	9	57	tempo gli paresse a quel <b>fare</b> che di fare intendea
FILOMENA	II	9	57	a quel fare che di <b>fare</b> intendea. Avea
FILOMENA	II	9	58	Bernabò, se agevolmente <b>fare</b> non si potesse, con
FILOMENA	II	9	65	di spezial grazia <b>fare</b> di punire lo
DIONE0	II	10	32	aveste tante feste fatte <b>fare</b> a' lavoratori che le
DIONE0	II	10	32	quante faciavate <b>fare</b> a colui che il mio
CORNICE	III	INTRO	6	quello anno assai uve <b>fare</b> , e tutte allora
CORNICE	III	INTRO	11	si potesse in terra <b>fare</b> , non sapevano
FILOSTRATO	III	1	12	che egli sapeva ben <b>fare</b> quegli servigi che
FILOSTRATO	III	1	15	che il castaldo a far <b>fare</b> certe bisogne che
FILOSTRATO	III	1	16	bene, e hogli fatte <b>fare</b> assai cose che
FILOSTRATO	III	1	16	e potrebbene l'uomo <b>fare</b> ciò che volesse: e,
FILOSTRATO	III	1	19	e mostrogli quello che a <b>fare</b> avesse; poi andò per
FILOSTRATO	III	1	28	ci avrà mille modi da <b>fare</b> sí che mai non si
FILOSTRATO	III	1	30	che abbiám noi a <b>fare</b> se non a pigliarlo
FILOSTRATO	III	1	37	venuto che io non posso <b>fare</b> né poco né molto; e
PAMPINEA	III	2	13	pensò di cosí dover <b>fare</b> egli altressí: e
PAMPINEA	III	2	18	altro, di non voler nela <b>fare</b> accorgere. Il che
PAMPINEA	III	2	26	lo pensiero di doversi <b>fare</b> , pur vedendo il re
PAMPINEA	III	2	27	colui che di ciò che <b>fare</b> intendeva niuna cosa
FILOMENA	III	3	6	divisare un mescolato o <b>fare</b> ordire una tela o
FILOMENA	III	3	10	uomo e che 'l può ben <b>fare</b> , io non l'abbia
FILOMENA	III	3	26	né ho voluto <b>fare</b> né dire cosa alcuna
FILOMENA	III	3	45	alcuno tuo parente lasci <b>fare</b> a me, a veder se io
FILOMENA	III	3	45	e se io posso tanto <b>fare</b> che io il tolga da
PANFILO	III	4	15	divenir beato si convien <b>fare</b> la penitenzia che tu
PANFILO	III	4	17	alcun cavigliuolo, puoil <b>fare</b> ; e in questa maniera
PANFILO	III	4	19	questo con simplicità <b>fare</b> alcuni tuoi fatti,
PANFILO	III	4	19	le quali non si può <b>fare</b> ; e poi in su la
PANFILO	III	4	21	e deesi assai ben poter <b>fare</b> ; e per ciò io voglio
PANFILO	III	4	22	esso lui digiunare, ma <b>fare</b> altro no. Rimasi
PANFILO	III	4	28	poiché pur l'hai voluto <b>fare</b> , non pensare a ciò,
PANFILO	III	4	31	disse con lui: "Tu fai <b>fare</b> la penitenzia a
ELISSA	III	5	20	ma cosí m'è convenuto <b>fare</b> e per paura d'altrui
ELISSA	III	5	30	si è egli meglio <b>fare</b> e pentere, che
FIAMMETTA	III	6	7	quali per Catella soleva <b>fare</b> . Né guari di tempo
FIAMMETTA	III	6	15	mostra di volere <b>fare</b> a me quello che io
FIAMMETTA	III	6	17	quello che io intendo di <b>fare</b> , e che egli, quando
FIAMMETTA	III	6	19	e toccare, io feci <b>fare</b> alla donna mia, a
FIAMMETTA	III	6	21	egli sí gran fatica a <b>fare</b> ; e che fermamente,
FIAMMETTA	III	6	23	che egli intendeva di <b>fare</b> , e pregolla che in
FIAMMETTA	III	6	23	lui ordinò quello che a <b>fare</b> o a dire avesse.
FIAMMETTA	III	6	25	che era usato di <b>fare</b> . Il che ella
FIAMMETTA	III	6	38	molto celatamente saper <b>fare</b> questo tradimento?
EMILIA	III	7	16	volse, e seco ciò che a <b>fare</b> avesse compose.
EMILIA	III	7	32	vostro potavate voi <b>fare</b> ad ogni vostro

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	38	di queglii, si possano <b>fare</b> le cappe piú larghe,
EMILIA	III	7	40	Perché essi possano <b>fare</b> quello che, se i
EMILIA	III	7	40	i secolari faranno, essi <b>fare</b> non potranno. Chi
EMILIA	III	7	42	Incominciò Cristo a <b>fare</b> e ad insegnare?
EMILIA	III	7	54	e molto maggiormente <b>fare</b> , è questo: se mai
EMILIA	III	7	56	ma questo come si può <b>fare</b> ? Tedaldo non ci
EMILIA	III	7	56	che non si dee poter <b>fare</b> non so perché
EMILIA	III	7	68	egli non è or tempo da <b>fare</b> piú strette
EMILIA	III	7	68	io voglio andare a <b>fare</b> che Aldobrandino vi
EMILIA	III	7	73	vivo e scampo, in ciò <b>fare</b> quella maniera terrò
EMILIA	III	7	77	e volutola sforzare a <b>fare</b> il voler suo. Il
EMILIA	III	7	80	donna mostrato ciò che <b>fare</b> intendeva e da capo
EMILIA	III	7	85	a tutti coloro che a <b>fare</b> lor compagnia erano
LAURETTA	III	8	4	sapeva sí cautamente <b>fare</b> che quasi niuno, non
LAURETTA	III	8	9	confessarmi o altro bene <b>fare</b> poco mi gioverà.
LAURETTA	III	8	11	so io troppo ben <b>fare</b> , purché a voi dea il
LAURETTA	III	8	25	mi costringe a cosí <b>fare</b> . E dicovi che voi
LAURETTA	III	8	26	esser grave a dover <b>fare</b> , anzi il dovete
LAURETTA	III	8	31	tanta presane che a <b>fare</b> dormir tre giorni
LAURETTA	III	8	33	altri argomenti fatti <b>fare</b> , quasi da alcuna
LAURETTA	III	8	35	di quello che avesse a <b>fare</b> , senza saperne
LAURETTA	III	8	57	vi torno, io la lascerò <b>fare</b> ciò che ella vorrà.
NEIFILE	III	9	13	io ciò che ella sa <b>fare</b> , poi dice senza noia
NEIFILE	III	9	26	si tacque, e il re fece <b>fare</b> l'apparecchio grande
NEIFILE	III	9	46	figliuola sia presta a <b>fare</b> ogni suo piacere,
NEIFILE	III	9	47	essere apparecchiata di <b>fare</b> il piacer suo, e qui
NEIFILE	III	9	51	perché le pareva doverlo <b>fare</b> a voler ben fare.
NEIFILE	III	9	51	doverlo fare a voler ben <b>fare</b> . A cui la
NEIFILE	III	9	52	pare che si debba cosí <b>fare</b> . La gentil donna
NEIFILE	III	9	56	in Rossiglione dover <b>fare</b> una gran festa di
DIONE	III	10	9	Il quale, per volere <b>fare</b> della sua fermezza
DIONE	III	10	18	se tu per quello <b>fare</b> in queste parti
DIONE	III	10	24	sempre cosí. E per <b>fare</b> che questo non
CORNICE	IV	INTRO	14	di Dio, e il simigliante <b>fare</b> del suo piccol
FIAMMETTA	IV	1	7	e in quella ciò che a <b>fare</b> il dí seguente
FIAMMETTA	IV	1	8	e ben compreso ciò che a <b>fare</b> avea, il piú
FIAMMETTA	IV	1	19	potere piú cautamente <b>fare</b> e con minor sua
FIAMMETTA	IV	1	19	nell'animo di dover <b>fare</b> . I due amanti
FIAMMETTA	IV	1	35	operare, vergogna <b>fare</b> . Alla qual cosa e
FIAMMETTA	IV	1	55	avuta avesse, senza <b>fare</b> alcun feminil romore
FIAMMETTA	IV	1	57	né piú altro mi resta a <b>fare</b> se non di venire con
FIAMMETTA	IV	1	57	con la mia anima a <b>fare</b> alla tua compagnia.
PAMPINEA	IV	2	5	e buono è tenuto, può <b>fare</b> il male e non è
PAMPINEA	IV	2	26	dite. Ma voi mi potete <b>fare</b> una gran grazia, e a
PAMPINEA	IV	2	46	dentro serratolo, andò a <b>fare</b> i fatti suoi. I
LAURETTA	IV	3	14	ricchezze in uno e me <b>fare</b> terzo possessitore
LAURETTA	IV	3	14	fallo mi dà il cuor di <b>fare</b> che le tre sorelle,
LAURETTA	IV	3	15	apparecchiati di cosí <b>fare</b> . Restagnone, avuta
LAURETTA	IV	3	23	promesse e con doni a <b>fare</b> un'acqua mortifera

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	IV	3	25	duca pur fermo a volerne <b>fare</b> giustizia stava.
LAURETTA	IV	3	27	lungamente seco pensò se <b>fare</b> il volesse, e alla
ELISSA	IV	4	12	significando ciò che <b>fare</b> intendeva, e che,
ELISSA	IV	4	12	sarebbe, lo 'ntendeva di <b>fare</b> . Il re Guiglielmo,
ELISSA	IV	4	23	Gerbino poco util <b>fare</b> , preso un legnetto
FILOMENA	IV	5	6	seppero sí segretamente <b>fare</b> che una notte,
PANFILO	IV	6	11	quanto poté s'ingegnò di <b>fare</b> che la sera non vi
PANFILO	IV	6	16	resistenza mi pareva <b>fare</b> ; per che egli mi
PANFILO	IV	6	26	che noi abbiamo in ciò a <b>fare</b> . E prestamente
PANFILO	IV	6	37	egli della forza che <b>fare</b> l'avea voluta che
CORNICE	IV	7	2	senza alcuna dimora <b>fare</b> incominciò: Care
EMILIA	IV	7	12	riposato intendevan di <b>fare</b> , Pasquino, al gran
NEIFILE	IV	8	7	ricchezza del figliuolo <b>fare</b> del pruno un mel
NEIFILE	IV	8	12	rispose niente volerne <b>fare</b> , per ciò che egli
NEIFILE	IV	8	23	senza alcun motto <b>fare</b> , chiuse le pugna,
NEIFILE	IV	8	28	disse: "E cosí convien <b>fare</b> a noi; e presagli la
FILOSTRATO	IV	9	12	potere alcuna difesa <b>fare</b> o pur dire una
FILOSTRATO	IV	9	23	e malvagio cavalier dee <b>fare</b> ; ché se io, non
DIONE	IV	10	3	questa malvagia derrata <b>fare</b> una mala giunta, di
DIONE	IV	10	19	è stato, che, andando a <b>fare</b> alcun male, da alcun
DIONE	IV	10	20	sofferir l'animo di ciò <b>fare</b> : e mandolla a vedere
DIONE	IV	10	29	senza troppo indugio <b>fare</b> impiccar per la gola
DIONE	IV	10	41	avvisato ciò che da <b>fare</b> era, ordinatamente
PANFILO	V	1	37	alcun veder che si <b>fare</b> o dove andarsi, né
PANFILO	V	1	37	la nave tenersi a dover <b>fare</b> alcun servizio.
PANFILO	V	1	50	egli potesse <b>fare</b> che Ormisda
PANFILO	V	1	58	s'apparecchia di <b>fare</b> , a me, di Cassandra
PANFILO	V	1	60	che per me s'abbia a <b>fare</b> , imponlomi, e
EMILIA	V	2	26	in pochi dí apparò a <b>fare</b> alcuno con loro
EMILIA	V	2	31	se cotesto si potesse <b>fare</b> , io mi crederrei
EMILIA	V	2	32	egli si potrà ben <b>fare</b> , e udite come. A voi
EMILIA	V	2	32	come. A voi convien far <b>fare</b> corde molto piú
EMILIA	V	2	32	s'usano e appresso far <b>fare</b> saettamento, le
EMILIA	V	2	46	dando loro licenzia di <b>fare</b> intra sé quello che
ELISSA	V	3	6	ciò che egli voleva <b>fare</b> ; e d'altra parte
ELISSA	V	3	12	nostri: che ne dobbiam <b>fare</b> altro se non torgli
ELISSA	V	3	52	parenti farò io ben <b>fare</b> . Pietro lietissi
FILOSTRATO	V	4	11	possa senza mia vergogna <b>fare</b> , dillami, e io la
FILOSTRATO	V	4	21	io farei volentieri <b>fare</b> un letticello in su
FILOSTRATO	V	4	27	prestamente vi fece <b>fare</b> un letto; e
FILOSTRATO	V	4	43	e ove tu non vogli cosí <b>fare</b> , raccomanda a Dio
PAMPINEA	V	6	36	non dovessero piú avanti <b>fare</b> che fatto fosse; e
LAURETTA	V	7	26	quanto poteva, di dovere <b>fare</b> star contento il
LAURETTA	V	7	52	festa e allegrezza fatte <b>fare</b> le lor nozze, in
FILOMENA	V	8	10	disse di farlo; e fatto <b>fare</b> un grande
FILOMENA	V	8	12	Nastagio cominciò a <b>fare</b> la piú bella vita e
FILOMENA	V	8	19	non t'impacciare, lascia <b>fare</b> a' cani e a me
FILOMENA	V	8	35	piccola cosa a dover <b>fare</b> ; e a Ravenna tornati
FILOMENA	V	8	39	quello avesser veduto <b>fare</b> . La qual cosa al

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	4	che altro uomo seppe <b>fare</b> . Era usato di dire
DIONE	V	10	5	fate che usate siete di <b>fare</b> quando ne' giardini
DIONE	V	10	17	ciò che io avrei potuto <b>fare</b> , di che quand'io mi
DIONE	V	10	23	piace, e lascia poscia <b>fare</b> a me: ma una cosa ti
DIONE	V	10	24	quello che avesse a <b>fare</b> : e datale un pezzo
DIONE	V	10	39	senza alcuna scusa <b>fare</b> levatasi da tavola
DIONE	V	10	59	tu gran cortesia di <b>fare</b> che noi abbiamo da
CORNICE	VI	INTRO	15	cosa avrebbero avuta a <b>fare</b> in tutto quel giorno
PAMPINEA	VI	2	15	bere, che a Cisti vedeva <b>fare</b> , sete avea generata,
PAMPINEA	VI	2	16	lasciate questo servizio <b>fare</b> a me, ché io so non
NEIFILE	VI	4	15	sapendo come poterlasi <b>fare</b> cavalcava appresso a
NEIFILE	VI	4	16	quando dormono soglion <b>fare</b> ; per che egli,
NEIFILE	VI	4	19	ragione, ben lo doveva <b>fare</b> . Così adunque
FILOSTRATO	VI	7	3	bellissima quivi saperlo <b>fare</b> dove la necessità il
FILOSTRATO	VI	7	3	Il che sí ben seppe <b>fare</b> una gentil donna
FILOSTRATO	VI	7	7	a lui non era licito di <b>fare</b> , cioè la morte della
FILOSTRATO	VI	7	17	piaciuto, io che doveva <b>fare</b> o debbo di quel che
EMILIA	VI	8	5	niuna cosa si poteva <b>fare</b> ; e tanto, oltre a
ELISSA	VI	9	8	meglio che altro uom <b>fare</b> ; e con questo era
DIONE	VI	10	22	egli sapeva tante cose <b>fare</b> e dire, che domine
DIONE	VI	10	54	delle donne cominciò a <b>fare</b> le maggior croci che
CORNICE	VI	CONCL	4	il siniscalco, ciò che a <b>fare</b> avesse quanto
CORNICE	VI	CONCL	16	a ora della cena di <b>fare</b> il suo piacere diede
CORNICE	VI	CONCL	27	altro non avesse avuto a <b>fare</b> , avrebbe volendo
CORNICE	VI	CONCL	40	voglio questa sera a te <b>fare</b> della canzone; e per
CORNICE	VI	CONCL	48	della quale esso fece <b>fare</b> molte danze; ma
ELISSA	VII	3	7	e ornato e a <b>fare</b> delle canzoni e de'
ELISSA	VII	3	22	si recò a dover <b>fare</b> i suoi piaceri. Né
ELISSA	VII	3	27	con le mie: e lasciate <b>fare</b> a me. Il buono
ELISSA	VII	3	41	alcuno indugio fatta <b>fare</b> la imagine di cera,
LAURETTA	VII	4	9	inebriasse per poter poi <b>fare</b> il piacer suo mentre
LAURETTA	VII	4	10	volta era usata di <b>fare</b> , uscita di casa,
LAURETTA	VII	4	15	"E che mi puoi tu <b>fare</b> ? La donna, alla
LAURETTA	VII	4	16	vergogna che tu mi vuoi <b>fare</b> ricevere a torto, io
LAURETTA	VII	4	24	ne gli ho voluta <b>fare</b> questa vergogna di
FIAMMETTA	VII	5	5	riposo. Alla qual cosa <b>fare</b> niente i gelosi
FIAMMETTA	VII	5	10	che, veggendosi a torto <b>fare</b> ingiuria al marito,
FIAMMETTA	VII	5	22	prete; ma pure lascia <b>fare</b> , ché io gli darò
FIAMMETTA	VII	5	30	crederrei io mai poter <b>fare</b> per ciò che io l'amo
FIAMMETTA	VII	5	32	se io il credessi poter <b>fare</b> , io il vi direi.
FIAMMETTA	VII	5	36	questo vi dà il cuore di <b>fare</b> , io son contenta; e
FIAMMETTA	VII	5	37	trovare insieme per <b>fare</b> un mal giuoco e
FIAMMETTA	VII	5	58	mi darebbe il cuore di <b>fare</b> i piacer miei in
PAMPINEA	VII	6	6	fatto era, si condusse a <b>fare</b> il voler suo. E
PAMPINEA	VII	6	26	cavaliere: "Che hai tu a <b>fare</b> con messer
PAMPINEA	VII	6	28	quello che con lui hai a <b>fare</b> . E, come cenato
FILOMENA	VII	7	12	lui niuna cosa sapeva <b>fare</b> ; e non solamente di
FILOMENA	VII	7	26	lasciata la donna andò a <b>fare</b> alcune sue bisogne,
NEIFILE	VII	8	8	dormiva forte. E a <b>fare</b> che ella il sentisse



## Faenza – Ferrara

NEIFILE	VII	8	25	avea narrò loro; e per <b>fare</b> loro intera
NEIFILE	VII	8	36	altra testimonianza <b>fare</b> che le mie vere
NEIFILE	VII	8	41	che io non volli mai <b>fare</b> , cioè che io vi
NEIFILE	VII	8	45	parole, cominciò a <b>fare</b> romore e a dire:
NEIFILE	VII	8	45	cotesto non si vorrebbe <b>fare</b> , anzi si vorrebbe
NEIFILE	VII	8	50	s'aperse la via a poter <b>fare</b> nel tempo avvenire
PANFILO	VII	9	6	cosa avesse voluta <b>fare</b> , chiamato Pirro, il
PANFILO	VII	9	8	me ricevuti ti debbono <b>fare</b> obediante e fedele:
PANFILO	VII	9	27	a lui ritornasse, di <b>fare</b> altra risposta e del
PANFILO	VII	9	29	che io domanderò voglia <b>fare</b> a chiarezza di me,
PANFILO	VII	9	32	usava spesse volte di <b>fare</b> , a certi gentili
PANFILO	VII	9	45	cui la donna disse: "Non <b>fare</b> , ché io il ti so
PANFILO	VII	9	52	ciò del tutto io voglio <b>fare</b> io medesima, ché
PANFILO	VII	9	58	di ciò che avesse a <b>fare</b> : "Pirro, io ho gran
PANFILO	VII	9	72	non che io il venissi a <b>fare</b> in vostra presenza.
PANFILO	VII	9	74	vedevi, io le venissi a <b>fare</b> dinanzi agli occhi
DIONE0	VII	10	12	che a lui medesimo pareo <b>fare</b> d'amare la comare, e
DIONE0	VII	10	14	disiderio, tanto seppe <b>fare</b> e con atti e con
DIONE0	VII	10	23	avesse di qua per lui a <b>fare</b> alcuna cosa. A cui
DIONE0	VII	10	23	messe e delle orazioni e <b>fare</b> delle limosine, per
CORNICE	VII	CONCL	2	e appresso ciò che a <b>fare</b> avesse, mentre il
NEIFILE	VIII	1	10	gli disse: "Io son per <b>fare</b> un mio fatto per lo
PANFILO	VIII	2	4	non possono a lor <b>fare</b> , come che nelle
PANFILO	VIII	2	10	ma pure sapeva sí <b>fare</b> , che Bentivegna del
PANFILO	VIII	2	21	ma tu non mi lasci <b>fare</b> a te quei che io
PANFILO	VIII	2	23	tu stai cheta e lascimi <b>fare</b> . Disse la
PANFILO	VIII	2	30	nulla: credete voi <b>fare</b> a me come voi
PANFILO	VIII	2	31	disse il prete "non mi <b>fare</b> ora andare infino a
PANFILO	VIII	2	33	me fac, ed egli volea <b>fare</b> sine custodia, disse
PANFILO	VIII	2	40	troppo bene come dovesse <b>fare</b> a riaverlo, e
ELISSA	VIII	3	7	suo compagno di ciò che <b>fare</b> intendeva, insieme
ELISSA	VIII	3	18	esso teco pur per veder <b>fare</b> il tomo a quei
ELISSA	VIII	3	25	d'avere altro a <b>fare</b> , si partí da Maso e
ELISSA	VIII	3	25	diliberò di non volerlo <b>fare</b> senza saputa di
ELISSA	VIII	3	29	che avrem noi a <b>fare</b> altro se non
ELISSA	VIII	3	36	sia opera da dover <b>fare</b> da mattina, che si
ELISSA	VIII	3	38	a questo avessero a <b>fare</b> ordinarono fra se
EMILIA	VIII	4	8	le quali cose vi debbono <b>fare</b> e onesto e casto; e
EMILIA	VIII	4	10	che ella intendeva di <b>fare</b> e avendo in ciò
EMILIA	VIII	4	23	"Ciutazza, se tu mi vuoi <b>fare</b> un servizio stanotte
FILOSTRATO	VIII	5	6	cittadini non abbiano a <b>fare</b> cosa del mondo a
FILOSTRATO	VIII	5	11	ordinato che dovessero <b>fare</b> e dire, la seguente
CORNICE	VIII	6	1	a Calandrino; fannogli <b>fare</b> la sperienza da rit
FILOMENA	VIII	6	16	trovandolo, incominciò a <b>fare</b> il romor grande:
FILOMENA	VIII	6	32	potessi ragunare, io so <b>fare</b> la esperienza del
FILOMENA	VIII	6	34	"Come è dunque da <b>fare</b> ? disse Buffalmacco.
FILOMENA	VIII	6	35	Bruno: "Vorrebbei <b>fare</b> con belle galle di
FILOMENA	VIII	6	36	che di'? vogliallo <b>fare</b> ? Disse
FILOMENA	VIII	6	39	o scambiarle fece lor <b>fare</b> un certo segnaluzzo,

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	VIII	6	40	ciò che fia da dire e da <b>fare</b> .	Calandrino così
PAMPINEA	VIII	7	18	avendo cenato, ciò che <b>fare</b>	quella notte
PAMPINEA	VIII	7	29	videro lo scolare <b>fare</b>	su per la neve una
PAMPINEA	VIII	7	36	che voi facciate <b>fare</b>	un buon fuoco, acciò
PAMPINEA	VIII	7	46	né poco né molto dire né <b>fare</b>	cosa che a lei fosse
PAMPINEA	VIII	7	48	che da lui sapesse se <b>fare</b>	il volesse e
PAMPINEA	VIII	7	54	è piú malagevole cosa a <b>fare</b>	che voi per
PAMPINEA	VIII	7	54	che di notte si convien <b>fare</b>	e in luoghi
PAMPINEA	VIII	7	56	"Madonna, a me converrà <b>fare</b>	una imagine di
PAMPINEA	VIII	7	61	del mondo spero di <b>fare</b>	quello che
PAMPINEA	VIII	7	66	scolare, il quale in sul <b>fare</b>	della notte col suo
PAMPINEA	VIII	7	69	che ella dovesse dire e <b>fare</b> .	La donna, detta
PAMPINEA	VIII	7	85	malvagità t'ingegni di <b>fare</b> ;	ma le tue lusinghe
PAMPINEA	VIII	7	91	dir piú: io seppi tanto <b>fare</b>	che io costà su ti
PAMPINEA	VIII	7	91	sappi tu ora tanto <b>fare</b>	che tu ne scenda,
PAMPINEA	VIII	7	93	tuo disidero in potermi <b>fare</b>	del mio peccato
PAMPINEA	VIII	7	95	che tu volessi vedermi <b>fare</b>	cosí disonesta
PAMPINEA	VIII	7	123	grazia non mi vuoi <b>fare</b> ,	almeno un bicchier
FIAMMETTA	VIII	8	9	di questa cosa dovesse <b>fare</b> ,	che, senza sapersi
FIAMMETTA	VIII	8	13	io ti perdoni, pensa di <b>fare</b>	compiutamente quello
FIAMMETTA	VIII	8	14	dirò il rimanente che a <b>fare</b>	avrà; e di far
FIAMMETTA	VIII	8	15	quale io non mi voglio <b>fare</b>	aspettare, e per ciò
CORNICE	VIII	9	2	restava a dire per non <b>fare</b>	ingiuria a Dioneo,
LAURETTA	VIII	9	26	tirar le casse a sé per <b>fare</b>	il panno serrato,
LAURETTA	VIII	9	27	e sí abbiamo saputo <b>fare</b>	che elle non hanno
LAURETTA	VIII	9	44	quello che io abbia a <b>fare</b>	per dovervi potere
LAURETTA	VIII	9	64	molti sciocconi voglion <b>fare</b> ,	anzi l'apparaste
LAURETTA	VIII	9	65	che io vidi mai, sapete <b>fare</b>	con vostro senno e
LAURETTA	VIII	9	70	tienti oggimai tu di non <b>fare</b>	ciò ch'e' vuole!
LAURETTA	VIII	9	80	ricevere impedimento e <b>fare</b>	a noi grandissimo
LAURETTA	VIII	9	83	danno a voi, senza <b>fare</b>	a noi pro niuno.
LAURETTA	VIII	9	88	di me che ella mi vol <b>fare</b>	cavalier bagnato: e
LAURETTA	VIII	9	93	a saltabellare e a <b>fare</b>	un nabissare
DIONE0	VIII	10	8	v'ha e di quanto può <b>fare</b> :	e appresso con lor
DIONE0	VIII	10	27	d'oro, senza aver potuto <b>fare</b>	che ella da lui
DIONE0	VIII	10	28	boccone cominciò a <b>fare</b>	il piú doloroso
DIONE0	VIII	10	31	quello che io mi debba <b>fare</b>	che io gli possa
DIONE0	VIII	10	42	aiuto e consiglio in <b>fare</b>	che esso quivi
DIONE0	VIII	10	43	quello che era da <b>fare</b> ,	e a Salabaetto il
DIONE0	VIII	10	48	a tremilia; e intendo di <b>fare</b>	in questa terra un
DIONE0	VIII	10	54	quantità che io potessi <b>fare</b> ,	che io non ve ne
DIONE0	VIII	10	58	per ciò io non so che mi <b>fare</b>	né che mi dire; e se
CORNICE	IX	1	1	e niuno amandone, col <b>fare</b>	entrare l'un per
FILOMENA	IX	1	7	pensò niuno dovergliete <b>fare</b> ,	quantunque egli
FILOMENA	IX	1	14	alcuna cosa dire o motto <b>fare</b> ,	di quella trarre ti
FILOMENA	IX	1	15	se egli dice di volerlo <b>fare</b> ,	bene sta; dove
FILOMENA	IX	1	15	dicesse di non volerlo <b>fare</b> ,	sí gli di' da mia
FILOMENA	IX	1	16	volere ogni tuo piacer <b>fare</b> ,	dove tu a lei facci
FILOMENA	IX	1	17	questo non ti piaccia di <b>fare</b> ,	ella infino ad ora

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	IX	1	28	che io non me ne metta a <b>fare</b> ciò che promesso
FILOMENA	IX	1	30	un lume per veder che si <b>fare</b> e dove andarsi, e
FILOMENA	IX	1	36	mai per lor niente voler <b>fare</b> , poi che essi ciò
ELISSA	IX	2	12	con intenzione di <b>fare</b> un mal giuoco a
FILOSTRATO	IX	3	6	sé ordinato quello che a <b>fare</b> avessero, la
FILOSTRATO	IX	3	15	ciò che tu avrai a <b>fare</b> , e noi ne verrem
FILOSTRATO	IX	3	19	ha e ciò che egli avrà a <b>fare</b> . La fanticella
FILOSTRATO	IX	3	27	mi facessi; ché io odo <b>fare</b> alle femine un sí
FILOSTRATO	IX	3	28	pensiero. Io ti farò <b>fare</b> una certa bevanda
FILOSTRATO	IX	3	31	partitosi, gli fece <b>fare</b> un poco di chiara e
FILOSTRATO	IX	3	32	sicuramente oggimai va a <b>fare</b> ogni tuo fatto, né
FILOSTRATO	IX	3	33	lieto, levatosi s'andò a <b>fare</b> i fatti suoi,
NEIFILE	IX	4	11	altra volta era usato di <b>fare</b> ; per che,
NEIFILE	IX	4	16	dicevagli: "Che ho io a <b>fare</b> di tuo farsetto, che
FIAMMETTA	IX	5	6	sopra la quale fece <b>fare</b> uno orrevole e bello
FIAMMETTA	IX	5	21	ordinarono quello che <b>fare</b> gli dovessero di
FIAMMETTA	IX	5	25	ciascun di loro dovesse <b>fare</b> e dire per avere
FIAMMETTA	IX	5	26	cosa molto saviamente <b>fare</b> , per ciò che, se
FIAMMETTA	IX	5	29	la Niccolosa e a <b>fare</b> i piú nuovi atti del
FIAMMETTA	IX	5	43	quello che fosse da <b>fare</b> , disse a Calandrino:
FIAMMETTA	IX	5	43	noi gliele farem <b>fare</b> o voglia ella o no,
FIAMMETTA	IX	5	49	ben ciò che tu t'hai a <b>fare</b> . Calandrino fu
FIAMMETTA	IX	5	56	che sapeva ben ciò che a <b>fare</b> aveva,
FIAMMETTA	IX	5	63	non ti pare aver tanto a <b>fare</b> a casa tua, che ti
PANFILO	IX	6	17	e lietamente, e senza <b>fare</b> altramenti motto da
PANFILO	IX	6	23	ridendo disse: "Lasciali <b>fare</b> , che Idio gli metta
PAMPINEA	IX	7	4	di niuna persona voleva <b>fare</b> alcuna cosa, né
PAMPINEA	IX	7	4	non potendo altro <b>fare</b> , se 'l sofferiva.
EMILIA	IX	9	17	come sovente gli veggiam <b>fare</b> , né volea per alcuna
EMILIA	IX	9	22	quello che io abbia a <b>fare</b> . Quindi, dopo
EMILIA	IX	9	24	tu facessi questa cena <b>fare</b> ?" La donna
DIONE0	IX	10	12	far cavalla di me e <b>fare</b> i fatti tuoi con
DIONE0	IX	10	18	niuna cosa restandogli a <b>fare</b> se non la coda,
DIONE0	IX	10	24	adunque piú modo a dover <b>fare</b> della giovane
DIONE0	IX	10	24	come usato era, attese a <b>fare</b> il suo mestiere
NEIFILE	X	1	7	lo lungo camino che a <b>fare</b> avea fu cara a
ELISSA	X	2	8	con Ghino niente aveva a <b>fare</b> , ma che egli
FILOSTRATO	X	3	5	piccolo spazio di tempo <b>fare</b> un de' piú belli e
FILOSTRATO	X	3	8	o offuscare. E fatto <b>fare</b> un palagio simile a
FILOSTRATO	X	3	8	di Natan, cominciò a <b>fare</b> le piú smisurate
FILOSTRATO	X	3	12	avessero, quivi in sul <b>fare</b> della sera pervenuto
FILOSTRATO	X	3	32	uno uomo come tu volevi <b>fare</b> ma infiniti, e
FILOSTRATO	X	3	34	fui e disposto a <b>fare</b> quello medesimo che
FILOSTRATO	X	3	34	medesimo che tu hai a <b>fare</b> impreso, niun fu che
FILOSTRATO	X	3	40	aggiugnere? E farai a me <b>fare</b> verso di te quello
LAURETTA	X	4	20	di questa terra, <b>fare</b> un caro e uno
LAURETTA	X	4	24	detto quello che di <b>fare</b> intendeva e con lei
EMILIA	X	5	9	impossibile a dover <b>fare</b> gli paresse e
EMILIA	X	5	9	voler tentare quantunque <b>fare</b> se ne potesse e in

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	X	6	7	cosa attendendo che a <b>fare</b> ogni dí piú bello il
FIAMMETTA	X	6	7	con lui si volesse <b>fare</b> : e mandogli a dire
FIAMMETTA	X	6	34	duro gli fosse il <b>fare</b> altrui possessor di
PAMPINEA	X	7	10	prima che morisse, <b>fare</b> al re sentire; e per
PAMPINEA	X	7	45	contenti di ciò che <b>fare</b> intendeva, si fece
PAMPINEA	X	7	46	quello che noi vorremo <b>fare</b> a te, tu tel vedrai
FILOMENA	X	8	3	vogliono, ogni gran cosa <b>fare</b> e loro altressí
FILOMENA	X	8	15	amore, se quello vorrai <b>fare</b> che si conviene. E
FILOMENA	X	8	29	che di te solo la posso <b>fare</b> e cosí farò, per ciò
FILOMENA	X	8	33	alla mia s'appartenga di <b>fare</b> . Tolga via Iddio che
FILOMENA	X	8	44	sí come noi saprem <b>fare</b> , con lei sí come con
FILOMENA	X	8	57	niuna altra cosa è a <b>fare</b> se non volersi piú
FILOMENA	X	8	61	quello che amico dee <b>fare</b> ; l'altra perché egli
FILOMENA	X	8	75	egli piú non ne possa <b>fare</b> , e ringraziarlo del
FILOMENA	X	8	79	a quello che egli di <b>fare</b> non era disposto,
PANFILO	X	9	11	quello che egli avesse a <b>fare</b> e mandol con loro; e
PANFILO	X	9	24	quali se cortesia vi par <b>fare</b> il negar di voler
PANFILO	X	9	31	e quella di quel che è a <b>fare</b> e che i mercatanti
PANFILO	X	9	39	noí disfacesse, di <b>fare</b> ancora non minore
PANFILO	X	9	75	quello che mi dite di <b>fare</b> si faccia tosto, per
PANFILO	X	9	76	notte, fece il Saladin <b>fare</b> in una gran sala un
PANFILO	X	9	79	del cammino che a <b>fare</b> avete, che noí
PANFILO	X	9	113	molti si sforzan di <b>fare</b> che, benché abbian
CORNICE	X	10	2	la seguente notte di <b>fare</b> abbassare la coda
DIONE	X	10	19	che fatti aveva <b>fare</b> , prestamente la fece
DIONE	X	10	26	passato, seppe ella sí <b>fare</b> , che ella fece
DIONE	X	10	35	che non mi convenga <b>fare</b> di quello che io
DIONE	X	10	38	femina questo poter <b>fare</b> che ella faceva; e
DIONE	X	10	38	lei avrebbe creduto ciò <b>fare</b> per piú non
DIONE	X	10	40	tempo a Gualtieri di <b>fare</b> l'ultima pruova
DIONE	X	10	45	ci recaí: alla qual cosa <b>fare</b> né a voi pagatore né
DIONE	X	10	49	da Panago; e facendo <b>fare</b> l'apresto grande per
DIONE	X	10	50	acconciar le camere né <b>fare</b> molte cose che a
DIONE	X	10	52	e pancali per le sale, a <b>fare</b> apprestar la cucina,
CORNICE	X	CONCL	8	del re, e cosí di <b>fare</b> diliberarono come
CORNICE	CONCL AUTORE		1	opera promisi di dover <b>fare</b> : per la qual cosa
CORNICE	CONCL AUTORE		3	licenzia usata, sí come <b>fare</b> alcuna volta dire
CORNICE	CONCL AUTORE		15	ha a dir paternostri o a <b>fare</b> il migliaccio o la
CORNICE	CONCL AUTORE		17	esso di lor soli potesse <b>fare</b> oste. Conviene
CORNICE	CONCL AUTORE		20	che chi ha altra cosa a <b>fare</b> , follia fa a queste

**fare'1** (*cf.* **farei**)

NEIFILE	V	5	29	persona che mi piaccia; <b>fare'1</b> volentieri, anzi
---------	---	---	----	--

**farebbe**

PANFILO	I	1	77	che egli diceva bene, e <b>farebbe</b> che di presente
DIONE	II	10	40	tutto premendovi, non si <b>farebbe</b> uno scodellino di
FIAMMETTA	III	6	17	egli, quando io volessi, <b>farebbe</b> che io potrei
FIAMMETTA	III	6	21	vi venisse, ella gli <b>farebbe</b> sí fatta vergogna

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	33	non mi si disdice come <b>farebbe</b> ad un altro, ed
DIONE0	III	10	30	attutare, ma che egli ne <b>farebbe</b> ciò che per lui
FIAMMETTA	IV	1	29	piagnendo sí forte come <b>farebbe</b> un fanciul ben
NEIFILE	V	5	14	vedesse un segno ch'ella <b>farebbe</b> , egli venisse ed
LAURETTA	V	7	50	di Teodoro; ma tuttavia <b>farebbe</b> quello che il
CORNICE	VI	CONCL	30	candidi nascondeva che <b>farebbe</b> una vermiglia
ELISSA	VII	3	16	mio compare: come si <b>farebbe</b> questo? Egli
FIAMMETTA	VII	5	19	dire rispose che sí <b>farebbe</b> . Venuta la
PANFILO	VII	9	31	addimandato pienamente <b>farebbe</b> , e tosto; e oltre
PANFILO	VII	9	31	e a Nicostrato <b>farebbe</b> credere che ciò
PANFILO	VII	9	52	che il maestro non <b>farebbe</b> . Fattisi
NEIFILE	VIII	1	9	e allora ella gliela <b>farebbe</b> assapere e
PAMPINEA	VIII	7	48	per merito di ciò, ella <b>farebbe</b> ciò che a lui
LAURETTA	VIII	9	16	maestro affermò che non <b>farebbe</b> . "Dovete
LAURETTA	VIII	9	39	vi so dire che ella vi <b>farebbe</b> dimenticare le
FILOSTRATO	IX	3	5	piú volte detto che egli <b>farebbe</b> il meglio a
DIONE0	IX	10	3	uno nero corvo, che non <b>farebbe</b> un candido cigno;
DIONE0	IX	10	16	lume, disse che ben lo <b>farebbe</b> . Appresso
EMILIA	X	5	15	forse alcuno altro non <b>farebbe</b> , inducendomi
EMILIA	X	5	15	tu il beffassi, far ci <b>farebbe</b> dolenti. Voglio
PANFILO	X	9	82	che egli gli comandava <b>farebbe</b> , dove tempo gli
<b>farebbero</b>				
NEIFILE	IV	8	10	bene e che essi ciò <b>farebbero</b> al lor potere;
<b>farebbono</b>				
FILOMENA	II	9	13	cognosciute cose che ti <b>farebbono</b> sopra questa
LAURETTA	IV	3	16	in questo, quello <b>farebbono</b> che essa
ELISSA	V	3	27	come tu se', e' ti <b>farebbono</b> dispiacere e
LAURETTA	VIII	9	61	con uno altro ciò non <b>farebbono</b> , si rimanevan
<b>farei (cf. fare')</b>				
EMILIA	II	6	72	"Egli è vero che io <b>farei</b> per Currado ogni
FIAMMETTA	III	6	20	in vostro luogo, io <b>farei</b> che egli vi
FIAMMETTA	III	6	20	dimorata fossi, io il <b>farei</b> avvedere con cui
FIAMMETTA	III	6	20	se ne convenisse ne gli <b>farei</b> ; e questo faccendo,
EMILIA	III	7	71	non che una picciola, <b>farei</b> volentieri, non che
EMILIA	III	7	92	festa o faccia, che <b>farei</b> io, sí come colei
CORNICE	IV	INTRO	6	dicono che io <b>farei</b> piú saviamente a
CORNICE	IV	INTRO	7	hanno detto che io <b>farei</b> piú discretamente a
FILOSTRATO	V	4	21	e a voi piacesse, io <b>farei</b> volentieri fare un
NEIFILE	V	5	24	questo né d'altro io non <b>farei</b> se non quanto vi
DIONE0	V	10	56	fatto. Ma volentieri <b>farei</b> un poco ragione con
CORNICE	VI	CONCL	3	re si dee ubidire, io vi <b>farei</b> goder di quello
ELISSA	VII	3	16	se ciò non fosse, io <b>farei</b> ciò che voi voleste
PANFILO	VII	9	14	io non vaglio, io non <b>farei</b> a lui sí fatto
FILOMENA	VIII	6	8	v'impacciate, ché io nol <b>farei</b> mai. Le parole
LAURETTA	VIII	9	41	ogni cosa come io <b>farei</b> per te, e per poco,
ELISSA	X	2	22	trattarvi come un altro <b>farei</b> , a cui, quando

## Faenza – Ferrara

ELISSA	X	2	22	parte delle sue cose mi <b>farei</b> che mi paresse: ma
FILOMENA	X	8	29	non potessi, così ne <b>farei</b> come dell'altre; ma
<b>farem</b>				
PANFILO	I	1	23	a ragionare. "Che <b>farem</b> noi diceva l'uno
FIAMMETTA	II	5	76	la testa, che noi ti <b>farem</b> cader morto.
FIAMMETTA	IX	5	18	mia domestica. Ma come <b>farem</b> noi che Buffalmacco
FIAMMETTA	IX	5	43	promette, noi gliele <b>farem</b> fare o voglia ella
PANFILO	X	9	38	avvenire che noi vi <b>farem</b> vedere di nostra
<b>faremmo</b>				
FILOMENA	VIII	6	12	"faccianlo; perché noi <b>faremmo</b> noi? E poscia cel
<b>faremo</b>				
FILOSTRATO	III	1	29	disse: "Or bene, come <b>faremo</b> ? A cui colei
LAURETTA	III	8	29	disse: "E noi <b>faremo</b> che egli v'andrà
FILOMENA	IV	5	10	domanderai più, noi ti <b>faremo</b> quella risposta
FILOSTRATO	V	4	22	e come egli vorrà così <b>faremo</b> . Le quali cose
FILOSTRATO	V	4	40	"Ohimè, anima mia, come <b>faremo</b> , ché il giorno è
ELISSA	VIII	3	46	disse a Bruno: "Noi che <b>faremo</b> ? Ché non ce ne
LAURETTA	VIII	9	111	la ci farà, e a voi ne <b>faremo</b> ancora quello
FILOSTRATO	IX	3	15	far cosa niuna, noi la <b>faremo</b> . E con loro
<b>faren</b>				
FILOSTRATO	V	4	41	la sargia, rispose: " <b>Faren</b> bene Quando
<b>fareste</b>				
DIONE	II	10	20	ove così non fosse, voi <b>fareste</b> villania a torre,
CORNICE	VI	CONCL	14	senza che voi mi <b>fareste</b> un bello onore,
LAURETTA	VIII	9	53	son quelle che per me <b>fareste</b> , e io il conosco:
LAURETTA	VIII	9	83	non vi venite, ché voi <b>fareste</b> danno a voi,
FILOMENA	X	8	82	e insidiate. E che ne <b>fareste</b> voi più, se egli
CORNICE	X	CONCL	15	disse: "Madonna, voi <b>fareste</b> una gran cortesia
<b>faresti</b>				
FIAMMETTA	II	5	33	sii aspettato! benché tu <b>faresti</b> assai maggior
FIAMMETTA	III	6	41	tu ciò che tu facessi <b>faresti</b> a forza: ma, se
NEIFILE	IV	8	11	da bene là che qui non <b>faresti</b> , veggendo quei
FILOMENA	VIII	6	23	Disse Calandrino: "Tu mi <b>faresti</b> dar l'anima al
<b>farete</b>				
FIAMMETTA	III	6	12	che niuna parola ne <b>farete</b> mai né con lui né
FIAMMETTA	III	6	43	o in alcuna maniera <b>farete</b> che questo si
LAURETTA	III	8	29	v'andrà incontante; <b>farete</b> pure che domane o
NEIFILE	III	9	15	senza marito; se ciò <b>farete</b> , noi vi mariteremo
NEIFILE	III	9	44	del servizio che mi <b>farete</b> , di darle
NEIFILE	III	9	45	e voi appresso <b>farete</b> quello che vi
NEIFILE	III	9	47	il piacer suo, e qui il <b>farete</b> occultamente

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	IV	2	26	E udite in che voi mi <b>farete</b> grazia: che egli
PAMPINEA	IV	2	28	disse frate Alberto: "Or <b>farete</b> che questa notte
DIONE0	V	10	5	le spine stare: il che <b>farete</b> lasciando il
ELISSA	VII	3	37	vedeste vivo a vespro; e <b>farete</b> di far porre una
PAMPINEA	VII	6	15	da morte campare, <b>farete</b> quello che io vi
PANFILO	VIII	2	30	Alla fé di Dio non <b>farete</b> , ché ella n'è
FILOMENA	VIII	6	29	e a dire: "Deh perché mi <b>farete</b> disperare? e
PAMPINEA	VIII	7	3	altrui vi guarderete, e <b>farete</b> gran senno.
PAMPINEA	VIII	7	58	si faccia. A queste <b>farete</b> che voi diciate

**faretemi**

LAURETTA	III	8	23	voi il vostro amore e <b>faretemi</b> contento di voi,
----------	-----	---	----	--

**fargli**

CORNICE	I	INTRO	58	e se ci fosse chi <b>fargli</b> , per tutto
PANFILO	I	1	11	fedè, non curandosi <b>fargli</b> falsi, tante
FILOMENA	I	3	7	il servisse, s'avisò di <b>fargli</b> una forza da
LAURETTA	I	8	17	che ella ebbe forza di <b>fargli</b> mutare animo quasi
ELISSA	I	9	5	alcuno, quello col <b>fargli</b> alcuna onta o
PAMPINEA	I	10	13	di riceverlo e di <b>fargli</b> onore, e appresso
NEIFILE	II	1	22	piú giusto titolo a <b>fargli</b> dare la mala
NEIFILE	II	1	24	fece dare con animo di <b>fargli</b> confessare ciò che
EMILIA	II	6	38	andava, disposto di <b>fargli</b> vituperosamente
EMILIA	II	6	39	all'ira sua, sí come di <b>fargli</b> imprigionare e in
FIAMMETTA	III	6	17	il qual tu, con <b>fargli</b> risposte e dargli
EMILIA	III	7	81	di stare; e quivi di <b>fargli</b> onore e festa non
DIONE0	V	10	41	lo lasciasti uccidere né <b>fargli</b> alcun male, anzi
CORNICE	VI	INTRO	5	pure allora giugnea per <b>fargli</b> star cheti, quando
DIONE0	VI	10	13	seco proposero di <b>fargli</b> di questa penna
EMILIA	VII	1	21	di doversi levare e di <b>fargli</b> sentire che Gianni
FILOMENA	VII	7	44	si vuole aver caro e <b>fargli</b> onore. Egano
NEIFILE	VII	8	14	chi fosse costui e per <b>fargli</b> male. Ora era
ELISSA	VIII	3	5	de' fatti suoi col <b>fargli</b> alcuna beffa o
ELISSA	VIII	3	5	fargli alcuna beffa o <b>fargli</b> credere alcuna
DIONE0	VIII	10	55	a usar con lei, e ella a <b>fargli</b> i maggiori piaceri
DIONE0	VIII	10	61	che moveva costei a <b>fargli</b> questo servizio e
NEIFILE	IX	4	14	impiccar per la gola o <b>fargli</b> dar bando delle
EMILIA	X	5	25	vergognò e ingegnossi di <b>fargli</b> o tutto o parte
PAMPINEA	X	7	14	questa mia disposizion <b>fargli</b> sentire piú
PAMPINEA	X	7	21	ardimento / avesse in <b>fargli</b> mio stato sapere.
PANFILO	X	9	25	si sarebbe piú potuto <b>fargli</b> d'onore. E

**fargliete**

FILOMENA	III	3	7	né per lettera ardiva di <b>fargliete</b> sentire,
FILOMENA	III	3	12	Hommi posto in cuore di <b>fargliete</b> alcuna volta
PANFILO	VII	9	8	E disposta del tutto di <b>fargliete</b> sentire, chiamò

## Faenza – Ferrara

**farglisi**

ELISSA	II	8	75	che gli aggradí forte ma <b>farglisi</b> cognoscere non
FILOMENA	X	8	92	motto ma ingegnossi di <b>farglisi</b> vedere, acciò

**farina**

ELISSA	VIII	3	19	fatti, se ne fa la <b>farina</b> , e per ciò si dice
--------	------	---	----	--

**farla**

DIONE0	II	10	39	sforzerete: e di che? di <b>farla</b> in tre pace e
FILOSTRATO	III	1	2	fatta divenire il <b>farla</b> monaca: e se
FIAMMETTA	III	6	11	gli dovesse piacere di <b>farla</b> chiara di ciò che
PAMPINEA	IV	2	42	ma pur si tenne per <b>farla</b> piú avanti parlare,
LAURETTA	IV	3	28	quella notte stessa <b>farla</b> in mare mazzereare,
FILOSTRATO	VI	7	11	il suo onor servare, <b>farla</b> morire. Ma pur,

**farlati**

FILOMENA	VII	7	34	pruove mostrarti e per <b>farlati</b> toccare e vedere,
----------	-----	---	----	---

**farle**

PANFILO	I	1	51	Coteste son cose da <b>farle</b> gli scherani e i
LAURETTA	I	8	9	e, che è peggio, in <b>farle</b> nella presenza
EMILIA	III	7	31	di mal far, pentere, non <b>farle</b> . Così, come egli
LAURETTA	IV	3	15	ragion s'ingegnò di <b>farle</b> questa impresa
FIAMMETTA	V	9	23	e quivi non avendo a cui <b>farle</b> tenere compagnia a
NEIFILE	VII	8	26	con intenzione di <b>farle</b> un mal giuoco con

**farlene**

DIONE0	I	4	11	voglio andare al bosco e <b>farlene</b> venire.
--------	---	---	----	---

**farlo**

CORNICE	I	INTRO	74	ciò cosí da correre a <b>farlo</b> , come mostra che
NEIFILE	I	2	10	e io sono disposto a <b>farlo</b> , sí veramente che
DIONE0	I	4	20	riprenderlo forte e di <b>farlo</b> incarcerare acciò
NEIFILE	II	1	24	che color dicevano, per <b>farlo</b> poi appiccar per la
PANFILO	II	7	66	a lui, promise di <b>farlo</b> ; e fatto in un
ELISSA	II	8	95	abito di ragazzo, per <b>farlo</b> piú vergognare,
FILOSTRATO	III	1	18	il castaldo disse di <b>farlo</b> . Masetto non era
FILOMENA	III	3	47	ingegnandosi di <b>farlo</b> parlare,
ELISSA	III	5	9	del marito, disse di <b>farlo</b> : e appresso al
FIAMMETTA	III	6	23	gli era tenuta, disse di <b>farlo</b> volentieri e con
FIAMMETTA	III	6	41	so che male si fosse a <b>farlo</b> . Tu hai creduto
NEIFILE	III	9	17	tantosto le promise di <b>farlo</b> . La giovane
NEIFILE	III	9	48	non solamente di <b>farlo</b> promise alla
DIONE0	IV	10	8	e a dargli materia di <b>farlo</b> lo incominciò a
DIONE0	IV	10	30	ma avesser sognato di <b>farlo</b> : e oltre a questo
FILOMENA	V	8	10	dir di no, disse di <b>farlo</b> ; e fatto fare un
FILOMENA	V	8	33	e io son presto di <b>farlo</b> dove voi una grazia
DIONE0	V	10	28	di mandarlo o di <b>farlo</b> nascondere in altra



## Faenza – Ferrara

DIONE0	V	CONCL	19	tu dei, / che teco a <b>farlo</b> volentier verrei. /
LAURETTA	VII	4	5	nell'animo alla donna di <b>farlo</b> morire del male del
PANFILO	VII	9	31	le fece diliberar di <b>farlo</b> , e per la sua
PANFILO	VII	9	35	se non l'aspettar di <b>farlo</b> in presenza
PANFILO	VII	9	57	La donna, disiderosa di <b>farlo</b> piú sicuro e
PANFILO	VII	9	59	e sarà piú onesto che <b>farlo</b> in mia presenza!
PANFILO	VII	9	72	si recherebbe a <b>farlo</b> davanti agli occhi
DIONE0	VII	10	23	a cui Meuccio disse di <b>farlo</b> volentieri. E
ELISSA	VIII	3	35	faccendo, e forse <b>farlo</b> essi altressí; e
FILOMENA	VIII	6	4	e ucciderlo e quivi <b>farlo</b> salare. Ora
PAMPINEA	VIII	7	53	sí son presto di <b>farlo</b> poi che vi piace.
PAMPINEA	VIII	7	63	A cui la donna disse di <b>farlo</b> senza alcun fallo;
FIAMMETTA	VIII	8	14	sodisfargli, disse di <b>farlo</b> , e cosí fece.
FILOSTRATO	IX	3	27	buon cotal grande donde <b>farlo</b> , che io credo, se
NEIFILE	IX	4	14	e, minacciandolo di <b>farlo</b> impiccar per la
ELISSA	X	2	30	valenti uomini, disse di <b>farlo</b> volentieri se da
EMILIA	X	5	9	profereva di <b>farlo</b> . Col quale messer
PAMPINEA	X	7	14	che non rifiuti di <b>farlo</b> ; e quando fatto
PAMPINEA	X	7	45	a lui non recusante di <b>farlo</b> fece sposare la
DIONE0	X	10	38	dove come savia lei <b>farlo</b> cognobbe. I
CORNICE	X	CONCL	15	una gran cortesia a <b>farlo</b> cognoscere a tutte,
<b>farlosi</b>				
EMILIA	III	7	81	donna, che sapeva a cui <b>farlosi</b> . Ma
<b>farmelo</b>				
NEIFILE	VI	4	13	"Poi che tu di' di <b>farmelo</b> vedere ne' vivi,
<b>farmi</b>				
PANFILO	I	1	29	e per ciò procacciate di <b>farmi</b> venire un santo e
NEIFILE	I	2	27	lascerei di cristian <b>farmi</b> : andiamo adunque
FILOMENA	II	9	38	facessi mi minacciò di <b>farmi</b> impiccar per la
FILOMENA	III	3	11	l'assedio, né posso <b>farmi</b> né a uscio né a
FILOMENA	III	3	23	stimolo e per <b>farmi</b> far cosa, che io
ELISSA	III	5	15	ciò che in voi sola il <b>farmi</b> il piú lieto e il
ELISSA	III	5	26	voi mi prometteste di <b>farmi</b> parlare colla donna
FIAMMETTA	IV	1	28	Idio che io non so che <b>farmi</b> . Dall'una parte
DIONE0	V	10	12	e dimostratore in <b>farmi</b> dilettere di quello
FILOSTRATO	VIII	5	16	voi fate villania a non <b>farmi</b> ragione, e non
PAMPINEA	VIII	7	94	mi vogli e di quinci <b>farmi</b> discendere,
PAMPINEA	VIII	7	128	qual tu m'hai posta a <b>farmi</b> arrostire al sole e
LAURETTA	VIII	9	15	del mondo, anzi da <b>farmi</b> mettere in bocca
FIAMMETTA	X	CONCL	14	che non s'attenti / di <b>farmi</b> in ciò oltraggio; /
<b>farne</b>				
PANFILO	I	1	56	cosa, e facesti bene a <b>farne</b> quello che ne
DIONE0	I	4	11	io non potei stamane <b>farne</b> venire tutte le
EMILIA	II	6	58	parendogli tempo di <b>farne</b> le loro madri liete

## Faenza – Ferrara

PANFILO	II	7	51	prenze e sé a suo poter <b>farne</b> felice. E
FILOMENA	III	3	39	vi promisi di niuna cosa <b>farne</b> che io prima nol vi
ELISSA	III	5	11	e così in ogni atto <b>farne</b> conto come di me,
EMILIA	III	7	58	forse furon cagione di <b>farne</b> parlare quel
DIONE0	III	10	6	mossa, senza altro <b>farne</b> ad alcuna persona
CORNICE	IV	INTRO	35	Muse mai non mi furon di <b>farne</b> alcun cagione.
FIAMMETTA	IV	1	12	il difendesse, senza <b>farne</b> alcuna cosa sentire
FIAMMETTA	IV	1	28	meco preso partito che <b>farne</b> ; ma di te sallo
NEIFILE	IV	8	26	che il marito dicesse da <b>farne</b> ; e destatolo,
DIONE0	V	10	45	vive mettere nel fuoco e <b>farne</b> cenere! Poi,
CORNICE	VI	CONCL	19	delle lor fanti, senza <b>farne</b> alcuna cosa sentire
NEIFILE	VII	8	50	aveva sognato, senza piú <b>farne</b> parola lasciò la
FILOSTRATO	X	3	22	ti fia il trovarlo e <b>farne</b> il tuo piacere.
FILOMENA	X	8	66	senza piú lungo sermon <b>farne</b> , il possono
PANFILO	X	9	110	era nel suo volere quel <b>farne</b> che piú le piacesse

**farne gli**

PANFILO	I	1	28	a Domenedio, che, per <b>farne gli</b> io una ora in su
NEIFILE	IX	4	12	e minacciando egli di <b>farne gli</b> tutti presi

**farne la**

PANFILO	VIII	2	46	minacciata il prete di <b>farne la</b> andare in bocca
---------	------	---	----	--

**farne tica**

PANFILO	VII	9	60	disse: "Che dice Pirro? <b>farne tica</b> egli? Disse
---------	-----	---	----	---

**farne tichi**

PANFILO	IX	6	29	ad entrare in altri <b>farne tichi</b> : di che l'oste
---------	----	---	----	--

**farne tico**

PANFILO	VII	9	61	Disse allora Pirro: "Non <b>farne tico</b> no, madonna:
ELISSA	VIII	3	43	e noi ha lasciati nel <b>farne tico</b> d'andar

**farò**

NEIFILE	I	2	11	di dimostrarmi, io <b>farò</b> quello che detto
NEIFILE	I	2	15	io per avventura ti <b>farò</b> compagnia. A cui
NEIFILE	I	2	16	e altramenti mai non ne <b>farò</b> nulla. Giannotto
DIONE0	I	4	21	in ciò non peccare, anzi <b>farò</b> sempre come io a voi
LAURETTA	I	8	17	Guiglielmo, io la ci <b>farò</b> dipignere in maniera
FIAMMETTA	II	5	32	sera aspettato a cena e <b>farò</b> villania. E ella
FIAMMETTA	II	5	75	"Questo non <b>farò</b> io disse Andreuccio.
ELISSA	II	8	55	ma ancora di cui vi <b>farò</b> manifesto: con cotal
FILOMENA	II	9	65	allo 'ngannato, io la <b>farò</b> qui in vostra e in
CORNICE	II	CONCL	4	mio in poche parole vi <b>farò</b> manifesto, il quale
PANFILO	III	4	29	fate pur ben voi; ché io <b>farò</b> bene io, se io potrò
FIAMMETTA	III	6	41	la grazia sua, io te ne <b>farò</b> ancor patir voglia;
EMILIA	III	7	23	sapete, ditelmi, e io ne <b>farò</b> ciò che io potrò per
EMILIA	III	7	60	disse: "Questo fo io e <b>farò</b> volentieri; né cosa

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	III	8	19	allora l'abate: "E io il <b>farò</b> ; ma che guiderdon
NEIFILE	III	9	45	sarà onesto a me, io il <b>farò</b> volentieri, e voi
FIAMMETTA	IV	1	53	senza alcuno indugio <b>farò</b> che la mia anima si
PAMPINEA	IV	2	19	tante, che io ti <b>farò</b> tristo per tutto il
PAMPINEA	IV	2	37	frate Alberto: "Ben <b>farò</b> oggi una cosa che io
NEIFILE	IV	8	30	fatto si ragiona, e io <b>farò</b> il simigliante tra
DIONE	IV	10	40	insegnatemi come, e io <b>farò</b> volentieri ogni cosa
ELISSA	V	3	52	voi e' vostri parenti <b>farò</b> io ben fare.
FILOSTRATO	V	4	11	fare, dillami, e io la <b>farò</b> . Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	23	ella vuol dormire? Io la <b>farò</b> ancora addormentare
PAMPINEA	V	6	35	disse volentieri: "Io <b>farò</b> sí che tu la vedrai
LAURETTA	V	7	30	cittadini ci ha la <b>farò</b> ardere sí come ella
FIAMMETTA	V	9	3	parte alla precedente il <b>farò</b> volentieri, non
FIAMMETTA	V	9	16	che la prima cosa che io <b>farò</b> domattina, io andrò
NEIFILE	VI	4	12	vi piaccia, io il vi <b>farò</b> veder ne' vivi.
NEIFILE	VI	4	13	sarà, che io ti <b>farò</b> conciare in maniera,
FIAMMETTA	VI	6	8	volentieri; e ancora vi <b>farò</b> piú, che io ne starò
DIONE	VI	10	10	dove io al modo usato vi <b>farò</b> la predicazione, e
EMILIA	VII	1	2	assicuri, e io il <b>farò</b> volentieri. E
LAURETTA	VII	4	14	"Se tu non m'apri, io ti <b>farò</b> il piú tristo uom
FILOMENA	VII	7	24	ti prometto che io te ne <b>farò</b> godente avanti che
NEIFILE	VII	8	41	cattività sue: e io il <b>farò</b> . Io credo fermamente
NEIFILE	VIII	1	13	che ella disse: "Io il <b>farò</b> volentieri ma io
PANFILO	VIII	2	26	voi un servizio, e io <b>farò</b> ciò che voi vorrete?
PANFILO	VIII	2	27	che tu vuoi, e io il <b>farò</b> volentieri. La
PANFILO	VIII	2	28	e io sempre mai poscia <b>farò</b> ciò che voi vorrete.
PANFILO	VIII	2	29	prima che sabato sia, io <b>farò</b> che tu gli avrai
FILOMENA	VIII	6	40	verrà volentieri, e io <b>farò</b> stanotte insieme con
FILOMENA	VIII	6	40	io stesso le darò e <b>farò</b> e dirò ciò che fia
PAMPINEA	VIII	7	49	venuto è il tempo che io <b>farò</b> col tuo aiuto portar
PAMPINEA	VIII	7	50	in India, io gliele <b>farò</b> prestamente venire e
PAMPINEA	VIII	7	60	che queste cose <b>farò</b> io troppo bene; e ho
FIAMMETTA	VIII	8	14	prometto che io non gli <b>farò</b> male alcuno. La
FIAMMETTA	VIII	8	25	impunita, io gli <b>farò</b> giuoco che né tu né
FIAMMETTA	VIII	8	27	"Sicuramente io il <b>farò</b> ; e oltre a questo ti
LAURETTA	VIII	9	59	pure un poco, io <b>farò</b> ben che egli m'andrà
FILOMENA	IX	1	2	aringo: il quale se ben <b>farò</b> , non dubito che
FILOSTRATO	IX	3	23	"Ohimè, tristo me! come <b>farò</b> io? come partorirò
FILOSTRATO	IX	3	28	Non aver pensiero. Io ti <b>farò</b> fare una certa
FIAMMETTA	IX	5	36	ma altramenti ne la <b>farò</b> io accorgere se io
FIAMMETTA	IX	5	36	di Cristo, che io le <b>farò</b> giuoco, che ella mi
PAMPINEA	IX	7	10	disse: "Bene, io il <b>farò</b> , e poi seco stessa
LAURETTA	IX	8	22	io vo verso là, io gli <b>farò</b> motto. Partitosi
EMILIA	IX	9	26	ma credimi che io ti <b>farò</b> mutar modo; e a
EMILIA	IX	9	26	un giuoco quello che io <b>farò</b> . E acciò che tu non
DIONE	IX	10	14	che vi pur piace, io il <b>farò</b> : vero è che far vi
DIONE	IX	10	15	"Guata ben come io <b>farò</b> , e che tu tenghi
FILOSTRATO	X	3	14	disse: "E cotesto ancora <b>farò</b> , poi che ti piace.
LAURETTA	X	4	37	il cavaliere: "Questo <b>farò</b> io volentieri, sol

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	X	4	39	mi sia, brevemente vel <b>farò</b> chiaro. E
PAMPINEA	X	7	13	di voler morire; e così <b>farò</b> . È il vero che io
FILOMENA	X	8	29	la posso fare e così <b>farò</b> , per ciò che io non
FILOMENA	X	8	35	dello amico usar si dee <b>farò</b> che Sofronia fia tua
FILOMENA	X	8	40	debita vergogna, e io il <b>farò</b> . Ma di questo ti
FILOMENA	X	8	60	il richiede, il pur <b>farò</b> . I vostri
FILOMENA	X	8	86	sempre nimicandovi, vi <b>farò</b> per esperienza
PANFILO	X	9	10	Torello disse: "Questo <b>farò</b> io volentieri; io
PANFILO	X	9	30	dono il quale io vi <b>farò</b> venire, ma
PANFILO	X	9	37	disse: "Signori, io il <b>farò</b> poi che vi piace, ma
PANFILO	X	9	46	La donna disse: "Io <b>farò</b> ciò che io potrò di
PANFILO	X	9	81	alcuno uom che viva le <b>farò</b> certamente.
<b>farògli</b>				
ELISSA	VII	3	30	ché io gl'incerterò e <b>farògli</b> morir tutti, e
<b>farolle</b>				
FIAMMETTA	X	CONCL	14	sia svisata, / piagner <b>farolle</b> amara tal follia.
<b>farollo</b>				
NEIFILE	V	5	10	io il ti prometto, e <b>farollo</b> ; fa tu poi, se tu
<b>farommi</b>				
FILOSTRATO	X	3	42	me n'andrò nella tua e <b>farommi</b> sempre chiamar
<b>farotti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	110	e io andrò per essi e <b>farotti</b> di costà sú
<b>farsettaccio</b>				
FILOMENA	II	9	41	suoi e dato le un suo <b>farsettaccio</b> e un
<b>farsetti</b>				
DIONEIO	VI	10	54	bianchi e sopra i <b>farsetti</b> e sopra li veli
<b>farsettino</b>				
LAURETTA	II	4	15	lui in un povero <b>farsettino</b> ritenendo.
<b>farsetto</b>				
FIAMMETTA	II	5	37	si spogliò in <b>farsetto</b> e trassesì i
FILOMENA	II	9	40	donimi solamente il tuo <b>farsetto</b> e un cappuccio,
FILOMENA	II	9	42	bisognava, racconciò il <b>farsetto</b> a suo dosso, e
DIONEIO	III	10	28	sí la bambagia del <b>farsetto</b> tratta gli avea,
PAMPINEA	VI	2	11	invitarsi. E avendo un <b>farsetto</b> bianchissimo
DIONEIO	VI	10	23	d'Altopascio, e a un suo <b>farsetto</b> rotto e
LAURETTA	VIII	9	90	pilliccione mio sopra 'l <b>farsetto</b> ; e per ciò io vi
FILOMENA	IX	1	19	spogliatosi in <b>farsetto</b> , uscì di casa
NEIFILE	IX	4	13	uno che ha pegno il mio <b>farsetto</b> per trentotto
NEIFILE	IX	4	16	"Che ho io a fare di tuo <b>farsetto</b> , che appiccato

## Faenza – Ferrara

NEIFILE	IX	4	20	miglia andato pur del <b>farsetto</b> pregando,
<b>farsi</b>				
NEIFILE	I	2	23	sperando che del suo <b>farsi</b> cristiano, se ne
DIONE	I	4	7	e tutto fu tentato di <b>farsi</b> aprire; poi pensò
FILOSTRATO	II	2	15	forte, non sapendo che <b>farsi</b> , veggendo già
FILOSTRATO	II	2	21	non sapendo che <b>farsi</b> , diliberò d'entrare
LAURETTA	II	4	8	noia, non sapendo che <b>farsi</b> e veggendosi di
FIAMMETTA	II	5	14	vide in capo della scala <b>farsi</b> a aspettarlo.
FIAMMETTA	II	5	77	E per ciò s'avisò di <b>farsi</b> innanzi tratto la
PANFILO	II	7	23	pure avesse saputo, il <b>farsi</b> conoscere le
ELISSA	II	8	26	nocente, pervenuto senza <b>farsi</b> conoscere o essere
FILOSTRATO	III	1	31	dove Masetto senza <b>farsi</b> troppo invitare
PAMPINEA	III	2	9	tanto l'amor maggior <b>farsi</b> , così in questo
EMILIA	III	7	36	sono rifuggiti a <b>farsi</b> frati, e per non
PAMPINEA	IV	2	58	essendo creduto, ardì di <b>farsi</b> l'agnolo Gabriello,
ELISSA	IV	4	15	Tunisi, non sapeva che <b>farsi</b> : ma pur da amor
NEIFILE	IV	8	25	pezza senza saper che <b>farsi</b> . Alla fine prese
CORNICE	IV	CONCL	2	che il sole cominciava a <b>farsi</b> giallo e il termine
PANFILO	V	1	40	non sapendo che <b>farsi</b> i marinari,
EMILIA	V	2	19	e non sapendo che <b>farsi</b> , a piè della sua
ELISSA	V	3	35	non sapendo altro che <b>farsi</b> , gittò la sua
FILOMENA	V	8	18	di bastone e cominciò a <b>farsi</b> incontro a' cani e
FIAMMETTA	VII	5	9	modo, ma ella non osava <b>farsi</b> a alcuna finestra
NEIFILE	VII	8	16	pregandola che senza <b>farsi</b> conoscere quelle
PAMPINEA	VIII	7	38	in lor diletto e in <b>farsi</b> beffe dello scolare
LAURETTA	VIII	9	95	di paura, non sapeva che <b>farsi</b> , se su vi salisse o
FILOMENA	IX	1	34	non sapendo altro che <b>farsi</b> , senza aver
ELISSA	IX	2	11	non sapendo che <b>farsi</b> , stettero fermi.
PANFILO	IX	6	31	incominciò a ridere e a <b>farsi</b> beffe di lui e de'
PANFILO	X	9	50	e temendo esso di <b>farsi</b> conoscere, da
CORNICE	CONCL AUTORE		15	di dietro a niuna a <b>farsi</b> leggere; benché e
<b>fartene</b>				
PANFILO	VII	9	45	pezza taciuto per non <b>fartene</b> noia: ma ora che
<b>farti</b>				
PANFILO	I	1	17	intendere, io intendo di <b>farti</b> avere il favore
PAMPINEA	IX	7	8	e oggi e sempre, di non <b>farti</b> né di questo né
CORNICE	IX	CONCL	2	a me l'ha prestato di <b>farti</b> re. Panfilo,
FILOSTRATO	X	3	32	per che, se tu per piú <b>farti</b> famoso me solo
<b>farvene</b>				
FILOSTRATO	III	1	5	fattaci da lei, di <b>farvene</b> piú chiare con
<b>farvi</b>				
EMILIA	II	6	62	"Io spero infra pochi dí <b>farvi</b> di ciò liete femine
FILOMENA	III	3	4	imposto, ma ancora per <b>farvi</b> accorte che

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	V	4	3	ragionamenti e da <b>farvi</b> piagner v'imposi,
FILOMENA	VI	1	4	intendo di dirne; ma per <b>farvi</b> avvedere quanto
PANFILO	VII	9	72	volendo di tal cosa <b>farvi</b> oltraggio, si
ELISSA	VIII	3	3	mi si verrà fatto di <b>farvi</b> con una mia
PAMPINEA	VIII	7	3	ma io intendo di <b>farvi</b> avere alquanta
LAURETTA	VIII	9	81	la contessa intende di <b>farvi</b> cavaliere bagnato
LAURETTA	VIII	9	106	voi, ingegnandoci noi di <b>farvi</b> onore e piacere,
LAURETTA	VIII	9	107	noi avavamo ordinato di <b>farvi</b> ricevere. E se
PANFILO	X	9	79	né accompagnarvi né <b>farvi</b> accompagnare per la
<b>fascetto</b>				
FIAMMETTA	X	6	12	quel braccio medesimo un <b>fascetto</b> di legne e nella
<b>fasciar</b>				
FILOSTRATO	V	4	26	egli vi cape, e fallo <b>fasciar</b> dattorno d'alcuna
<b>fasciata</b>				
FILOMENA	IV	5	17	e dentro la vi mise <b>fasciata</b> in un bel drappo
DIONEIO	VI	10	26	gran viluppo di zendado <b>fasciata</b> una piccola
<b>fasciato</b>				
FILOSTRATO	V	4	32	della quale il letto era <b>fasciato</b> e Ricciardo e
<b>fascio</b>				
LAURETTA	III	8	35	vestitolo, sopra un <b>fascio</b> di paglia il
<b>fassi</b>				
CORNICE	I	2	1	torna a Parigi e <b>fassi</b> cristiano. La
CORNICE	X	9	1	da messer Torello; <b>fassi</b> il passaggio;
<b>fastidio</b>				
PAMPINEA	IV	2	13	sua bellezza, che fu un <b>fastidio</b> a udire.
LAURETTA	IV	3	22	copia delle cose genera <b>fastidio</b> , così l'esser le
LAURETTA	VII	4	17	piú sofferire questo tuo <b>fastidio</b> : Dio il ti
CORNICE	X	CONCL	6	alcuna cosa che in <b>fastidio</b> si convertisse
<b>fastidioso</b>				
FIAMMETTA	II	5	53	ti vegga muovere, asino <b>fastidioso</b> e ebbriaco che
FIAMMETTA	III	6	39	infinte lusingare, can <b>fastidioso</b> che tu se', e
LAURETTA	VII	4	22	croce di Dio, ubriaco <b>fastidioso</b> , tu non
NEIFILE	VII	8	45	uccidere questo can <b>fastidioso</b> e sconoscente,
<b>fate</b>				
PANFILO	I	1	39	"Poiché voi di questo mi <b>fate</b> sicuro, e io il vi
PANFILO	I	1	64	ser Ciappelletto: "E voi <b>fate</b> gran villania, per
FILOMENA	I	3	10	quistione la qual voi mi <b>fate</b> è bella, e a
DIONEIO	II	10	34	voi potete, e senza me <b>fate</b> feste quante vi
PAMPINEA	III	2	17	Guardate ciò che voi <b>fate</b> . Il re, udendo

## Faenza – Ferrara

PANFILO	III	4	29	so ben ciò ch'io mi fo; <b>fate</b> pur ben voi; ché io
FIAMMETTA	III	6	44	parole e questo romor ne <b>fate</b> : e voi sapete che la
EMILIA	III	7	39	sono, l'avere risposto: <b>fate</b> quello che noi
LAURETTA	III	8	18	io son contenta; <b>fate</b> come vi piace.
LAURETTA	III	8	27	sieno che vostri. <b>Fate</b> adunque, dolce
CORNICE	IV	INTRO	28	Deh! se vi cal di me, <b>fate</b> che noi ce ne
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata <b>fate</b> sí gran romore? Non
FILOSTRATO	V	4	42	morte, e per ciò <b>fate</b> di me quello che piú
FIAMMETTA	V	9	13	"Madre mia, se voi <b>fate</b> che io abbia il
DIONE	V	10	5	ascoltandola, quello ne <b>fate</b> che usate siete di
CORNICE	V	CONCL	13	"No, madonna, non ve ne <b>fate</b> male: pur qual piú
FILOSTRATO	VII	2	28	Disse il buono uomo: " <b>Fate</b> sicuramente meco,
FIAMMETTA	VII	5	34	"Messer, cotesto non <b>fate</b> voi che voi mi
PANFILO	VII	9	59	che è ciò che voi <b>fate</b> ? e voi, madonna,
PANFILO	VIII	2	26	cotanto bene, ché non mi <b>fate</b> voi un servigio, e
EMILIA	VIII	4	19	ciò, e, se esser puote, <b>fate</b> che istasera noi
FILOSTRATO	VIII	5	16	forte: "Messer, voi <b>fate</b> villania a non farmi
FIAMMETTA	VIII	8	23	compagnia che voi gli <b>fate</b> ? Alla quale il
LAURETTA	VIII	9	25	vostra, quando voi <b>fate</b> pestare il comino; e
LAURETTA	VIII	9	52	disse: "Maestro, <b>fate</b> un poco il lume piú
CORNICE	VIII	CONCL	1	bella la pure avrem noi: <b>fate</b> adunque che alle
EMILIA	X	5	23	che io veggio che voi ne <b>fate</b> ; di che io vi sarò

**fateci**

LAURETTA I 8 16 prestamente disse: "**Fateci** dipignere la

**fatemi**

NEIFILE III 9 14 rispose la giovane "**fatemi** guardare; e se io  
NEIFILE III 9 14 giorni non vi guerisco, **fatemi** bruciare; ma se

**fatene**

PAMPINEA VI 2 29 ve l'ho fatto venire: **fatene** per innanzi come

**fatevi**

NEIFILE II 1 25 confessarvi il vero, ma **fatevi** a ciascun che

**fati**

FILOMENA X 8 105 "Pretore, i miei **fati** mi traggono a dover

**fatica**

CORNICE PROEM 3 fu egli di grandissima **fatica** a sofferire, certo  
CORNICE I INTRO 43 famiglie, senza alcuna **fatica** di medico o aiuto  
PANFILO I 1 3 di noia, d'angoscia e di **fatica** e a infiniti  
PANFILO I 1 33 spesso ti confessi, poca **fatica** avrò d'udire o di  
PANFILO I 1 41 quando avesse alcuna **fatica** durata o adorando  
PANFILO I 1 42 il manicare e dopo la **fatica** il bere. "Oh!  
NEIFILE I 2 12 dicendo: "Perduta ho la **fatica** la quale  
NEIFILE I 2 13 tu entrare in questa **fatica** e cosí grande

## Faenza – Ferrara

NEIFILE	I	2	15	e per ciò questa <b>fatica</b> per mio consiglio
LAURETTA	I	8	8	e consumarsi la lor <b>fatica</b> in trattar paci,
ELISSA	I	9	5	le fu per alcuno che la <b>fatica</b> si perderebbe, per
CORNICE	I	10	2	già Elissa, l'ultima <b>fatica</b> del novellare alla
LAURETTA	II	4	14	fuggito avea, con <b>fatica</b> pervennero; le
LAURETTA	II	4	15	e quello con piccola <b>fatica</b> in picciolo spazio
LAURETTA	II	4	24	in terra e quivi, con <b>fatica</b> le mani dalla
EMILIA	II	6	13	Ma poi che la sua <b>fatica</b> conobbe vana e
EMILIA	II	6	24	vivande, con la maggior <b>fatica</b> del mondo a
PANFILO	II	7	3	non recusando alcuna <b>fatica</b> o pericolo,
PANFILO	II	7	21	della persona per la <b>fatica</b> del mare allora
ELISSA	II	8	12	a' quali con la loro <b>fatica</b> convenisse
ELISSA	II	8	32	in Gales non senza gran <b>fatica</b> , sí come colui
ELISSA	II	8	36	con assai disagio e <b>fatica</b> dimorò lungo tempo
CORNICE	II	CONCL	6	ogni sucidume che per la <b>fatica</b> di tutta la
FILOSTRATO	III	1	34	il quale di poca <b>fatica</b> il dí, per lo
FILOSTRATO	III	1	37	uomini posson male o con <b>fatica</b> una femina
FILOSTRATO	III	1	43	e ricco, senza aver <b>fatica</b> di nutricare i
PAMPINEA	III	2	25	il battimento della <b>fatica</b> avuta la paura
PANFILO	III	4	9	egli potesse, per torre <b>fatica</b> a fra Puccio, di
FIAMMETTA	III	6	21	non era egli sí gran <b>fatica</b> a fare; e che
EMILIA	III	7	6	aver perduto, e ogni <b>fatica</b> trovando vana, a
EMILIA	III	7	36	frati, e per non durar <b>fatica</b> , porti questi il
NEIFILE	III	9	10	senza alcuna noia o <b>fatica</b> di voi, io ho
DIONE	III	10	6	sola si mise; e con gran <b>fatica</b> di lei, durando
CORNICE	IV	INTRO	7	in detrimento della mia <b>fatica</b> , di dimostrare.
CORNICE	IV	INTRO	10	al terzo della lo mia <b>fatica</b> venuto, essi sono
CORNICE	IV	INTRO	10	che con ogni piccola lor <b>fatica</b> mi metterebbono in
CORNICE	IV	INTRO	17	e potete male durare <b>fatica</b> ; perché non mi
ELISSA	IV	4	17	a darvi la presente <b>fatica</b> ; e ciò che io amo
ELISSA	IV	4	17	uomini siete, con poca <b>fatica</b> , virilmente
CORNICE	IV	10	2	suo dire, restava la sua <b>fatica</b> , il quale, ciò
DIONE	IV	10	13	la donna, avendo o per <b>fatica</b> il dí durata o per
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	ti può cantare. / Una <b>fatica</b> sola ti vo' dare:
PANFILO	V	1	4	per ciò che mai né per <b>fatica</b> di maestro né per
PANFILO	V	1	47	sua presura e sí della <b>fatica</b> sostenuta del
FILOSTRATO	V	4	29	altro muro, con gran <b>fatica</b> e pericolo, se
LAURETTA	V	7	7	Ma Amore questa <b>fatica</b> le tolse, per ciò
DIONE	V	10	4	E per ciò che la <b>fatica</b> , la quale altra
DIONE	VI	10	25	per ciò che mezza la lor <b>fatica</b> era cessata, non
DIONE	VI	10	32	il quale, poi che con <b>fatica</b> dalla cucina e
DIONE	VI	10	32	le cose addimandate con <b>fatica</b> lassú n'andò: dove
FILOSTRATO	VII	2	15	beffe di me, di tanta <b>fatica</b> quanta è quella
ELISSA	VII	3	40	Domedio tra per la tua <b>fatica</b> e per la mia ci ha
FIAMMETTA	VII	5	33	di voi ci voglio durar <b>fatica</b> in far mie
PAMPINEA	VII	6	17	nel viso tra per la <b>fatica</b> durata e per l'ira
CORNICE	VII	CONCL	8	vini e con confetti la <b>fatica</b> del picciol cammin
ELISSA	VIII	3	65	parole, non senza gran <b>fatica</b> la dolente donna
FILOMENA	VIII	6	55	noi ci abbiamo durata <b>fatica</b> in far l'arte, per



## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	7	non si possono senza <b>fatica</b> acquistare, seco
PAMPINEA	VIII	7	33	Io mi son testé con gran <b>fatica</b> scantonata da lui
FILOSTRATO	IX	3	26	del fatto, che con poca <b>fatica</b> e in pochi dí ti
FILOSTRATO	IX	3	30	in queste cose durasse <b>fatica</b> . Il medico,
LAURETTA	IX	8	28	dintorno, alla maggior <b>fatica</b> del mondo gliele
EMILIA	IX	9	32	donna cattivella a gran <b>fatica</b> si levò di terra e
LAURETTA	X	4	33	marito domandare, con <b>fatica</b> di risponder si
FILOMENA	X	8	32	di piagnere, con <b>fatica</b> cosí gli rispose:
PANFILO	X	9	40	Ponente non senza gran <b>fatica</b> ebbe cercato,
DIONEIO	X	10	44	non senza grandissima <b>fatica</b> , oltre alla natura
CORNICE	CONCL AUTORE		1	quali io a cosí lunga <b>fatica</b> messo mi sono, io
CORNICE	CONCL AUTORE		20	al fine vengo della mia <b>fatica</b> , non m'è per ciò
CORNICE	CONCL AUTORE		29	che dopo sí lunga <b>fatica</b> col suo aiuto n'ha
<b>faticandosi</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		18	stata l'andar cercando e <b>faticandosi</b> in trovar
<b>faticano</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		21	adoperare il tempo <b>faticano</b> , che a voi,
<b>faticante</b>				
CORNICE	IV	INTRO	41	grandissimo danno del <b>faticante</b> s'adoperano.
<b>faticar</b>				
CORNICE	IV	INTRO	17	giovane e posso meglio <b>faticar</b> di voi, possa
<b>faticaron</b>				
PANFILO	II	7	10	oltre modo impetuoso, sí <b>faticaron</b> la nave dove la
<b>faticarsi</b>				
CORNICE	I	INTRO	35	detti becchini, senza <b>faticarsi</b> in troppo lungo
EMILIA	III	7	75	ciascun dee volentieri <b>faticarsi</b> in far che la
<b>faticata</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		1	alla penna e alla man <b>faticata</b> riposo. Il
<b>faticato</b>				
ELISSA	VIII	3	56	queste? Calandrino, <b>faticato</b> dal peso delle
CORNICE	VIII	CONCL	3	parte del giorno hanno <b>faticato</b> sotto il giogo
<b>faticava</b>				
FIAMMETTA	II	5	79	coperchio, ma invano si <b>faticava</b> : per che da
FIAMMETTA	III	6	6	per ciò che in van si <b>faticava</b> , con ciò fosse
EMILIA	X	5	5	invano si <b>faticava</b> . E essendo alla
EMILIA	X	5	25	ma poi che in vano si <b>faticava</b> , avendo il

## Faenza – Ferrara

**fatiche**

CORNICE	PROEM		6	erano gravi le mie <b>fatiche</b> : né passerà mai,
CORNICE	I	INTRO	44	e delle loro passate <b>fatiche</b> ma di consumare
NEIFILE	II		1 22	e alle maggiori <b>fatiche</b> del mondo, rotta
ELISSA	II		8 4	atto che a quelle <b>fatiche</b> pareva, lui in
FILOSTRATO	III		1 41	sí fatta maniera le sue <b>fatiche</b> partirono, che
FIAMMETTA	IV		1 52	miserie del mondo e le <b>fatiche</b> e dal tuo nemico
ELISSA	V		3 45	e un sostegno delle sue <b>fatiche</b> , forte sbigottí,
PAMPINEA	V		6 3	quelle d'amore, e a gran <b>fatiche</b> e a
DIONEIO	VI		10 39	poco dell'altrui <b>fatiche</b> curandosi, dove
FIAMMETTA	VII		5 4	settimo da tutte le sue <b>fatiche</b> si riposò, e come
FIAMMETTA	VII		5 4	hanno i dí delle <b>fatiche</b> distinti da
EMILIA	X		5 20	avuto piú rispetto alle <b>fatiche</b> del vostro
FIAMMETTA	X		6 35	Puglia se n'andò, e con <b>fatiche</b> continue tanto e
DIONEIO	X		10 59	ove colei in continue <b>fatiche</b> da piccolina era

**faticherebber**

NEIFILE	IX		4 3	e 'l vizio, invano si <b>faticherebber</b> molti in
---------	----	--	-----	---

**fatichi**

LAURETTA	VII		4 12	disse: "Donna, tu ti <b>fatichi</b> invano, per ciò
----------	-----	--	------	---

**fatico**

FILOSTRATO	X		3 11	Veramente io mi <b>fatico</b> invano, se io di
------------	---	--	------	--

**faticoso**

CORNICE	PROEM		5	navigando; per che, dove <b>faticoso</b> esser solea,
---------	-------	--	---	---

**fatta (n.)**

ELISSA	VIII		3 33	"Egli ne son d'ogni <b>fatta</b> ma tutte son quasi
--------	------	--	------	---

**fatta**

CORNICE	PROEM		13	della passata mortalità <b>fatta</b> , e alcune
CORNICE	I	INTRO	1	dopo la dimostrazione <b>fatta</b> dall'autore, per
CORNICE	I	INTRO	18	l'altre volte un dí cosí <b>fatta</b> esperienza: che,
CORNICE	I	INTRO	20	accidente resistere: e <b>fatta</b> lor brigata, da
CORNICE	I	INTRO	49	abito lugubre quale a sí <b>fatta</b> stagione si
CORNICE	I	INTRO	86	loro piacere in cosí <b>fatta</b> andata lor tener
CORNICE	I	INTRO	89	E ordinatamente <b>fatta</b> ogni cosa oportuna
CORNICE	I	INTRO	95	bella compagnia è stata <b>fatta</b> , pensando al
CORNICE	I	INTRO	98	Pampinea, <b>fatta</b> reina, comandò che
PANFILO	I		1 23	senza potere egli aver <b>fatta</b> cosa alcuna che
PANFILO	I		1 81	che la buona confessione <b>fatta</b> avea, si morí.
PANFILO	I		1 87	secondo la promession <b>fatta</b> . E in tanto
PANFILO	I		1 89	in su lo stremo aver sí <b>fatta</b> contrizione, che
DIONEIO	I		4 14	non le vorrebbe aver <b>fatta</b> quella vergogna
DIONEIO	I		4 14	a tutti i monaci <b>fatta</b> vedere, s'avisò di
FIAMMETTA	I		5 7	Le quali parole per sí <b>fatta</b> maniera nell'animo

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	I	5	16	che invano con cosí <b>fatta</b> donna parole si
LAURETTA	I	8	12	sua casa nuova, la quale <b>fatta</b> aveva fare assai
ELISSA	I	9	6	ingiuria che m'è stata <b>fatta</b> ; ma in
ELISSA	I	9	7	dalla ingiuria <b>fatta</b> a questa donna, la
CORNICE	I	CONCL	6	m'abbia di voi tutte <b>fatta</b> reina, non sono io
EMILIA	I	CONCL	21	spero piú dappresso / sí <b>fatta</b> , che già mai /
NEIFILE	II	1	33	cosí fatto accidente; e <b>fatta</b> donare una roba per
FILOSTRATO	II	2	41	da loro medesimi <b>fatta</b> , gli fu restituito
PAMPINEA	II	3	19	non è concesso a sí <b>fatta</b> dignità, andiam noi
PAMPINEA	II	3	37	piú entrarono al Papa; e <b>fatta</b> la debita reverenza
PAMPINEA	II	3	42	e forse alla donna <b>fatta</b> villania. D'altra
FIAMMETTA	II	5	18	che, poi che Idio m'ha <b>fatta</b> tanta grazia che io
EMILIA	II	6	24	gentil donna, l'avea <b>fatta</b> grandissima festa.
EMILIA	II	6	33	anni appresso la partita <b>fatta</b> da messer
EMILIA	II	6	49	la quale tu m'hai <b>fatta</b> nella mia propria
EMILIA	II	6	74	che astutissimo era, <b>fatta</b> inquisizion di
EMILIA	II	6	75	una gran festa di ciò <b>fatta</b> , col garzone e con
EMILIA	II	6	76	qual quella di tutti <b>fatta</b> a messer
EMILIA	II	6	78	inestimabile festa aveva <b>fatta</b> della sua donna e
PANFILO	II	7	22	dí la donna ottimamente <b>fatta</b> servire e per
PANFILO	II	7	31	di moglie d'un re <b>fatta</b> divenire amica d'un
PANFILO	II	7	37	diè la cominciò per sí <b>fatta</b> maniera a consolare
PANFILO	II	7	96	La qual cosa da Antigono <b>fatta</b> , egli
ELISSA	II	8	16	da dovere da una donna, <b>fatta</b> come sono io,
ELISSA	II	8	50	Ma poi che pur <b>fatta</b> l'hai, è avvenuto
ELISSA	II	8	90	per la confessione <b>fatta</b> dalla reina, e nel
ELISSA	II	8	96	dove, secondo la grida <b>fatta</b> , guiderdonare il
ELISSA	II	8	98	la qual cosa tantosto fu <b>fatta</b> . Oltre a questo,
FILOMENA	II	9	14	moglie o altrimenti <b>fatta</b> che tu, ma da un
FILOMENA	II	9	22	avere della tua donna <b>fatta</b> mia volontà, e in
FILOMENA	II	9	24	l'uno all'altro. E <b>fatta</b> la obligagione,
FILOMENA	II	9	24	parve matta impresa aver <b>fatta</b> . Ma pure,
FILOMENA	II	9	31	Bernabò cosí essere <b>fatta</b> la camera come
FILOMENA	II	9	35	e date le lettere e <b>fatta</b> l'ambasciata, fu
FILOMENA	II	9	58	Avea già Sicurano <b>fatta</b> raccontare a
FILOMENA	II	9	67	venuta aspettava. <b>Fatta</b> adunque la
FILOMENA	II	9	71	secondo la dimanda <b>fatta</b> da lei a Bernabò
FILOMENA	II	9	73	non valesse; e egli, <b>fatta</b> apprestare una
FILOMENA	II	9	74	un legno, poi che <b>fatta</b> fu la festa, gli
DIONE0	II	10	16	le parole; e per sí <b>fatta</b> maniera la
DIONE0	II	10	42	senza alcuna cosa aver <b>fatta</b> , lasciata la donna,
CORNICE	III	INTRO	2	la reina levata e <b>fatta</b> tutta la sua
CORNICE	III	INTRO	2	in cammino, prestamente <b>fatta</b> ogni altra cosa
FILOSTRATO	III	1	2	se di pietra l'avesse <b>fatta</b> divenire il farla
FILOSTRATO	III	1	6	del salario, <b>fatta</b> la ragion sua col
FILOSTRATO	III	1	35	querimonia dalle monache <b>fatta</b> che l'ortolano non
FILOSTRATO	III	1	41	fecero; e per sí <b>fatta</b> maniera le sue
FILOMENA	III	3	3	beffa che fu da dovero <b>fatta</b> da una bella donna
FILOMENA	III	3	11	avvisandosi che io cosí <b>fatta</b> intenzione abbia

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	III	3	16	doluta. E quinci, <b>fatta</b> la confessione e
FILOMENA	III	3	30	ha, io gli credo per sí <b>fatta</b> maniera riscaldare
FILOMENA	III	3	44	ardire e troppo mal <b>fatta</b> cosa, e tu facesti
CORNICE	III	4	2	da Filomena ultimamente <b>fatta</b> , la reina ridendo
PANFILO	III	4	20	eterna, se con divozione <b>fatta</b> l'avrai. Frate
PANFILO	III	4	31	adunque in cosí <b>fatta</b> maniera il frate la
FIAMMETTA	III	6	20	faccendo, credo sí <b>fatta</b> vergogna gli fia,
FIAMMETTA	III	6	21	ella gli farebbe sí <b>fatta</b> vergogna, che
FIAMMETTA	III	6	44	qui ad inganno v'abbia <b>fatta</b> venire, io dirò che
FIAMMETTA	III	6	44	vero, anzi vi ci abbia <b>fatta</b> venire per denari e
EMILIA	III	7	8	canzone già da lui stata <b>fatta</b> , nella quale
EMILIA	III	7	29	pennace. Di che sí <b>fatta</b> paura m'entrò, che
EMILIA	III	7	95	questo si tolse via. <b>Fatta</b> adunque da ciascun
LAURETTA	III	8	31	lesione faceva per sí <b>fatta</b> maniera piú e men
LAURETTA	III	8	33	fattolo scignere e <b>fatta</b> recare acqua fredda
LAURETTA	III	8	35	che fallissero era stata <b>fatta</b> , nel portarono; e
LAURETTA	III	8	74	la rivelazione statagli <b>fatta</b> per la bocca del
LAURETTA	III	8	76	la promessa dello abate <b>fatta</b> alla donna, piú
NEIFILE	III	9	8	assai cose apprese, <b>fatta</b> sua polvere di
NEIFILE	III	9	22	non piaccia che io sí <b>fatta</b> femina prenda
NEIFILE	III	9	42	le raccontò per sí <b>fatta</b> maniera, che la
DIONE	III	10	9	che agli altri aveva <b>fatta</b> . Il quale, per
FIAMMETTA	IV	1	6	accorto, l'aveva per sí <b>fatta</b> maniera nel cuore
FIAMMETTA	IV	1	9	tempi davanti <b>fatta</b> , nella qual grotta
FIAMMETTA	IV	1	22	la quale nelle mie cose <b>fatta</b> m'hai, sí come io
FIAMMETTA	IV	1	58	che il dí davanti aveva <b>fatta</b> , la quale mise
PAMPINEA	IV	2	11	egli seppe in sí <b>fatta</b> guisa li viniziani
PAMPINEA	IV	2	33	buona femina della casa <b>fatta</b> amichevole
PAMPINEA	IV	2	35	egli a me e io avendogli <b>fatta</b> la vostra
CORNICE	IV	6	2	per che fosse stata <b>fatta</b> . Ma, avendo il re
EMILIA	IV	7	18	il fuoco fosse di cosí <b>fatta</b> malvagità punitore,
FILOSTRATO	IV	9	21	è questa che voi m'avete <b>fatta</b> mangiare? Il
DIONE	IV	10	13	per lo 'nfermo aveva <b>fatta</b> , e credendola acqua
DIONE	IV	10	16	e a dolersi di cosí <b>fatta</b> disavventura. Ma
DIONE	IV	10	33	contolle per che cagion <b>fatta</b> l'avea. Come la
CORNICE	IV	CONCL	2	degli amanti; e <b>fatta</b> la scusa, in piè si
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	signore, / come l'hai <b>fatta</b> di nuovo amadore. /
PANFILO	V	1	34	avendo sopra la sua nave <b>fatta</b> portare senza
PANFILO	V	1	46	ordinato. In cosí <b>fatta</b> guisa il misero e
PANFILO	V	1	49	della subita iniuria <b>fatta</b> a Cimone, nuovo
PANFILO	V	1	60	di me puoi avere a cosí <b>fatta</b> cosa, se quello me
PANFILO	V	1	61	una nave, la quale io ho <b>fatta</b> segretamente
PANFILO	V	1	70	e sposate le donne e <b>fatta</b> la festa grande,
EMILIA	V	2	22	fuggire che villania <b>fatta</b> non le fosse.
EMILIA	V	2	27	di Tunisi apparteneva, <b>fatta</b> grandissima
EMILIA	V	2	45	di queste cose; e <b>fatta</b> la giovane venire e
FILOSTRATO	V	4	47	Caterina. La qual cosa <b>fatta</b> , messer Lizio e la
NEIFILE	V	5	32	dove la ruberia avesse. <b>fatta</b> , e conobbi che la
NEIFILE	V	5	33	stata d'una nascita che <b>fatta</b> gli avea poco

## Faenza – Ferrara

NEIFILE	V	5	38	mille abbracciamenti	<b>fatta</b>	la festa grande,
PAMPINEA	V	6	18	lei si partisse, in sí	<b>fatta</b>	maniera in ordine
PAMPINEA	V	6	28	esser per tutto e ben	<b>fatta</b>	lodavano, così le
PAMPINEA	V	6	42	doni fosse la ingiuria	<b>fatta</b>	da compensare; e
LAURETTA	V	7	28	rotta la promessa	<b>fatta</b>	a Pietro, ciò che
LAURETTA	V	7	28	al martorio, ogni cosa	<b>fatta</b>	confessò. Ed
LAURETTA	V	7	51	adunque in concordia	<b>fatta</b>	sposare la giovane,
FILOMENA	V	8	17	di liberarla da sí	<b>fatta</b>	angoscia e morte,
FIAMMETTA	V	9	43	donarono. Il quale così	<b>fatta</b>	donna e cui egli
DIONE	V	10	12	al mondo, io mi sarei	<b>fatta</b>	monaca; e volendoci
DIONE	V	10	17	mi ricordo, veggendomi	<b>fatta</b>	come tu mi vedi,
DIONE	V	10	62	contento, prestamente	<b>fatta</b>	rimetter la tavola,
DIONE	V	CONCL	17	e sottoporla a lei, /	<b>fatta</b>	nuova cagion de'
CORNICE	VI	INTRO	2	la reina levatasi,	<b>fatta</b>	la sua compagnia
PAMPINEA	VI	2	12	vino, che egli n'avrebbe	<b>fatta</b>	venir voglia a'
PAMPINEA	VI	2	16	Cisti. Il quale,	<b>fatta</b>	di presente una
FIAMMETTA	VI	6	5	loro una quistion così	<b>fatta</b> :	quali fossero li
FIAMMETTA	VI	6	11	i' 'l mostrerò per sí	<b>fatta</b>	ragione, che non
FILOSTRATO	VI	7	14	che alcuna donna, quando	<b>fatta</b>	fu, ci prestasse
FILOSTRATO	VI	7	18	Eran quivi a così	<b>fatta</b>	essaminazione, e di
DIONE	VI	10	21	e grossa e piccola e mal	<b>fatta</b> ,	con un paio di
DIONE	VI	10	34	dell'agnolo Gabriello,	<b>fatta</b>	prima con grande
CORNICE	VI	CONCL	7	Il ragionare di sí	<b>fatta</b>	materia pareva a
CORNICE	VI	CONCL	32	E poi che in così	<b>fatta</b>	festa, avendone
CORNICE	VI	CONCL	47	ebbe alla sua canzon	<b>fatta</b>	fine, ancor che
EMILIA	VII	1	12	che da parte aveva	<b>fatta</b>	lessare. E alla
EMILIA	VII	1	32	e che la donna aveva	<b>fatta</b>	l'orazione in
ELISSA	VII	3	37	del quale Idio ve n'ha	<b>fatta</b>	grazia. Il
ELISSA	VII	3	40	e per la mia ci ha	<b>fatta</b>	grazia che il
ELISSA	VII	3	41	e senza alcuno indugio	<b>fatta</b>	fare la imagine di
FIAMMETTA	VII	5	36	fare, io son contenta; e	<b>fatta</b>	la confessione e
FILOMENA	VII	7	22	alle sue parole, con sí	<b>fatta</b>	forza ricevette per
FILOMENA	VII	7	23	n'amassi; ma tu m'hai	<b>fatta</b>	in così poco spazio
NEIFILE	VII	8	45	d'avere una figliuola	<b>fatta</b>	come se' tu. Frate,
NEIFILE	VII	8	47	e' se ne gli darebbe sí	<b>fatta</b>	gastigatoia che gli
PANFILO	VII	9	19	egli essere che una così	<b>fatta</b>	donna, così bella,
PANFILO	VII	9	20	parata dinanzi così	<b>fatta</b>	cosa e a' disideri
PANFILO	VII	9	36	non altramenti esser	<b>fatta</b>	la sua affezione a
PANFILO	VII	9	36	diversi motti sopra così	<b>fatta</b>	materia, essendosi
PANFILO	VII	9	79	che sé l'amava, una così	<b>fatta</b>	cosa già mai.
DIONE	VII	10	5	che io intorno a sí	<b>fatta</b>	materia dir potessi
DIONE	VII	10	6	legge da me medesimo	<b>fatta</b> ,	sí come degno di
DIONE	VII	10	10	questa promession	<b>fatta</b>	e insieme
DIONE	VII	10	16	secondo la promession	<b>fatta</b> ,	una notte nella
ELISSA	VIII	3	32	disse Bruno "come è ella	<b>fatta</b> ?	Calandrin
EMILIA	VIII	4	21	ma a Sinigaglia avesse	<b>fatta</b>	la state, e oltre a
EMILIA	VIII	4	37	lo 'mpazzare. E in così	<b>fatta</b>	guisa la valente
FILOMENA	VIII	6	43	questa vergogna gli sia	<b>fatta</b>	in presenza di
PAMPINEA	VIII	7	3	vendetta esserne stata	<b>fatta</b>	s'è raccontato: ma

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	15	poi che del suo amore	<b>fatta</b>	l'aveva certa, se
PAMPINEA	VIII	7	55	"Amor mi sprona per sí	<b>fatta</b>	maniera, che niuna
PAMPINEA	VIII	7	99	te scritte avrei e in sí	<b>fatta</b>	maniera, che,
PAMPINEA	VIII	7	122	sopra questa torre	<b>fatta</b>	arrostire, anzi
PAMPINEA	VIII	7	127	"queste bellezze in cosí	<b>fatta</b>	guisa acquistate
PAMPINEA	VIII	7	146	gran divizia lacciuoli,	<b>fatta</b>	una sua favola
FIAMMETTA	VIII	8	6	e non essendovi, per sí	<b>fatta</b>	maniera con la
FIAMMETTA	VIII	8	23	dunque mi ci avete voi	<b>fatta</b>	venir per questo?
FIAMMETTA	VIII	8	28	che sopra il capo	<b>fatta</b>	gli era, una
LAURETTA	VIII	9	3	la beffa che	<b>fatta</b>	gli fu dal Zeppa;
LAURETTA	VIII	9	3	E fu colui a cui fu	<b>fatta</b>	un medico che a
LAURETTA	VIII	9	24	bevuto e confettato,	<b>fatta</b>	una danza o due,
LAURETTA	VIII	9	24	colui a cui stanza v'è	<b>fatta</b>	venire se ne va nel
LAURETTA	VIII	9	111	Or voi ce l'avete ben	<b>fatta</b> ,	ma mai piú persona
DIONE	VIII	10	4	che hanno porto cosí	<b>fatta</b> ,	che tutti i
DIONE	VIII	10	23	la donna a casa e	<b>fatta</b>	bene di sue robe e
DIONE	VIII	10	30	la donna s'ebbe assai	<b>fatta</b>	pregare, ed ella
DIONE	VIII	10	50	e chi è in cosí	<b>fatta</b>	disposizione,
CORNICE	VIII	CONCL	2	tanto dell'esser reina	<b>fatta</b>	quanto del vedersi
ELISSA	IX	2	12	novità niuna fosse	<b>fatta</b> ,	e di lei menarne
ELISSA	IX	2	16	Parti egli aver	<b>fatta</b>	cosa che i motti ci
FILOSTRATO	IX	3	33	il maestro Simone aveva	<b>fatta</b> ,	d'averlo fatto in
NEIFILE	IX	4	11	di lasciarlo stare,	<b>fatta</b>	mettere la sella e
NEIFILE	IX	4	14	avesse, glielle avrebbe	<b>fatta</b> :	e, minacciandolo
FIAMMETTA	IX	5	35	innamorare una cosí	<b>fatta</b>	donna come è costei
CORNICE	IX	6	2	volte la brigata aveva	<b>fatta</b>	ridere, similmente
PANFILO	IX	6	9	non siam qui pure a cosí	<b>fatta</b>	ora, come tu vedi,
PAMPINEA	IX	7	13	viso non avesse per sí	<b>fatta</b>	maniera guasta, che
EMILIA	IX	9	6	gastigamento. E a cosí	<b>fatta</b>	considerazione,
EMILIA	IX	9	33	l'ordine dato trovaron	<b>fatta</b> :	per la qual cosa
DIONE	IX	10	5	guasti dallo 'ncantator	<b>fatta</b> .	L'altr'anno fu
DIONE	IX	10	20	La cavalla era per esser	<b>fatta</b> ,	ma tu favellando
NEIFILE	X	1	11	Dio, bestia, ché tu se'	<b>fatta</b>	come il signore che
ELISSA	X	2	17	e alla sua famiglia	<b>fatta</b>	acconciare una
ELISSA	X	2	25	paruta m'è che tu m'abbi	<b>fatta</b> .	Maladetta sia la
FILOSTRATO	X	3	20	sí alta impresa avendo	<b>fatta</b>	come hai, cioè
LAURETTA	X	4	4	da uno innamorato	<b>fatta</b>	mi piace di
LAURETTA	X	4	30	che Niccoluccio l'avesse	<b>fatta</b> ,	afferemò sé essere
LAURETTA	X	4	30	egli egregiamente avea	<b>fatta</b>	vestire e ornare, e
LAURETTA	X	4	38	bella divenir me l'ha	<b>fatta</b> .	Ma acciò che voi
EMILIA	X	5	19	cagione che qui a cosí	<b>fatta</b>	ora v'ha fatta
EMILIA	X	5	19	a cosí fatta ora v'ha	<b>fatta</b>	venire e con cotal
EMILIA	X	5	20	e mio onore, mi ci ha	<b>fatta</b>	venire; e per
FIAMMETTA	X	6	31	essi si sieno, in cosí	<b>fatta</b>	guisa si trattino?
FIAMMETTA	X	6	32	né vogliate con cosí	<b>fatta</b>	macchia ciò che
PAMPINEA	X	7	3	forse che questa,	<b>fatta</b>	da un suo
PAMPINEA	X	7	35	che di tale uomo l'aveva	<b>fatta</b>	figliuola; e poi
FILOMENA	X	8	46	e ben disposto; e	<b>fatta</b>	la festa grande,
FILOMENA	X	8	53	egli sé onesta cosa aver	<b>fatta</b>	afferemava e da

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	X	8	89	la quale, sí come savia, <b>fatta</b> della necessità
FILOMENA	X	8	113	e amata da lui avesse <b>fatta</b> divenir di Tito, se
CORNICE	X	9	2	sue parole già Filomena <b>fatta</b> fine, e la
PANFILO	X	9	97	'n su il ricco letto e <b>fatta</b> all'abate e a'
PANFILO	X	9	112	Messer Torello, <b>fatta</b> delle sue care
DIONE0	X	10	3	re e a soldani e a cosí <b>fatta</b> gente: e per ciò,
DIONE0	X	10	50	molte cose che a cosí <b>fatta</b> festa si
<b>fattaci</b>				
FILOSTRATO	III	1	5	uscendo della proposta <b>fattaci</b> da lei, di
<b>fattagli</b>				
PANFILO	IV	6	27	gli occhi e la bocca, e <b>fattagli</b> una ghirlanda di
LAURETTA	V	7	28	capitano, la ingiuria <b>fattagli</b> da Pietro
PAMPINEA	VII	6	29	s'accorse della beffa <b>fattagli</b> dalla moglie.
CORNICE	VII	10	1	secondo la promessa <b>fattagli</b> e raccontagli
EMILIA	X	5	11	della promission <b>fattagli</b> e con saramento
<b>fattala</b>				
PANFILO	II	7	50	E in mezzo di loro <b>fattala</b> sedere, non si
PANFILO	II	7	73	dato chiamata la barca, <b>fattala</b> prestamente
NEIFILE	III	9	61	per suoi figliuoli. E <b>fattala</b> di vestimenti a
EMILIA	V	2	16	molte volte e, alla fine <b>fattala</b> risentire e
ELISSA	VII	3	39	donata una monaca e <b>fattala</b> sua divota,
NEIFILE	VII	8	22	dove poi chetamente <b>fattala</b> servire e
PANFILO	X	9	28	la ricevertero, e <b>fattala</b> sedere fra loro
DIONE0	X	10	22	di tutti la sposò; e <b>fattala</b> sopra un
<b>fattalane</b>				
CORNICE	IX	2	1	vedendo l'accusata e <b>fattalane</b> accorgere, fu
<b>fattalasi</b>				
FIAMMETTA	IV	1	25	della figliuola, dove <b>fattalasi</b> chiamare e
DIONE0	X	10	42	Griselda; per che, <b>fattalasi</b> venir dinanzi,
DIONE0	X	10	58	tenesse; per che, <b>fattalasi</b> venire, in
<b>fattale</b>				
PAMPINEA	IV	2	14	troppo turbare, <b>fattale</b> la confessione,
EMILIA	IV	7	23	ardire d'appressarsi, <b>fattale</b> d'intorno una
<b>fattamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	e il figliuolo, o cosí <b>fattamente</b> ne contenieno.
CORNICE	I	INTRO	77	si convien modo di sí <b>fattamente</b> ordinarci, che
CORNICE	I	INTRO	86	udendo costei cosí <b>fattamente</b> parlare, non
PAMPINEA	II	3	30	preso, si movesse a cosí <b>fattamente</b> toccarlo. La
CORNICE	VI	CONCL	2	sii adunque re e sí <b>fattamente</b> ne reggi, che
CORNICE	CONCL AUTORE		22	pesato e grave aver cosí <b>fattamente</b> scritto. A

## Faenza – Ferrara

**fattami**

PANFILO	II	7	115	prestamente m'intese: e <b>fattami</b> la festa grande,
PAMPINEA	VIII	7	49	femina della ingiuria <b>fattami</b> in premio del
LAURETTA	X	4	44	omai da ogni promessa <b>fattami</b> io v'assolvo e
DIONE0	X	10	43	"Donna, per concession <b>fattami</b> dal Papa io posso

**fattane**

PAMPINEA	V	6	11	n'era la fregata andata, <b>fattane</b> armare una su vi
NEIFILE	VIII	1	2	donne agli uomini, una <b>fattane</b> da uno uomo a una

**fattasene**

DIONE0	IV	10	10	a curare; e quella <b>fattasene</b> venire a casa,
--------	----	----	----	--

**fattasi**

FILOSTRATO	I	7	14	a ora di mangiare. <b>Fattasi</b> adunque la via
LAURETTA	II	4	24	da compassion mossa, <b>fattasi</b> alquanto per lo
FIAMMETTA	II	5	43	tutta sonnocchiosa, <b>fattasi</b> alla finestra
FIAMMETTA	III	6	31	avrebbe voluto trovare, <b>fattasi</b> alla camera
EMILIA	III	7	14	alcuna festa insieme <b>fattasi</b> , disse l'un di
FIAMMETTA	IV	1	47	venuto il dí seguente, <b>fattasi</b> il prenze venire
DIONE0	VIII	10	53	gli t'ho guardati. E <b>fattasi</b> venire una borsa
PANFILO	IX	6	17	degli osti miei,; e, <b>fattasi</b> un poco piú
FILOMENA	X	8	89	per buono amico: e <b>fattasi</b> parentevole e
PANFILO	X	9	59	siate il signore. E <b>fattasi</b> la festa insieme
DIONE0	X	10	66	la rimenarono. E quivi <b>fattasi</b> co' figliuoli

**fatte**

CORNICE	I	INTRO	9	in altre guise a Dio <b>fatte</b> dalle divote
CORNICE	I	INTRO	39	attorno andato: e quindi <b>fatte</b> venir bare, e tali
CORNICE	I	INTRO	94	dalle tristizie ci ha <b>fatte</b> fuggire. Ma per
CORNICE	I	INTRO	105	Le vivande dilicatamente <b>fatte</b> vennero e finissimi
PANFILO	I	1	28	vivendo, tante ingiurie <b>fatte</b> a Domenedio, che,
PANFILO	I	1	46	i poveri di Cristo, ho <b>fatte</b> mie piccole
PANFILO	I	1	78	egli confessava d'aver <b>fatte</b> , che quasi
FILOMENA	I	3	3	alle quistioni che <b>fatte</b> vi fossero. Voi
DIONE0	I	4	11	legne le quali io aveva <b>fatte</b> fare, e perciò con
FIAMMETTA	I	5	10	sola volle ordinare. E <b>fatte</b> senza indugio
FIAMMETTA	I	5	15	tutte per ciò son <b>fatte</b> qui come altrove.
ELISSA	I	9	6	io intendo che ti son <b>fatte</b> , acciò che, da te
CORNICE	I	CONCL	22	alcune altre carolette <b>fatte</b> , essendo già una
PAMPINEA	II	3	44	nozze belle e magnifiche <b>fatte</b> , con la sua
LAURETTA	II	4	29	sé avere tante e sí <b>fatte</b> pietre, che, a
FIAMMETTA	II	5	21	Ma che è? Le cose mal <b>fatte</b> e di gran tempo
EMILIA	II	6	36	men discreta che a cosí <b>fatte</b> cose non si
PANFILO	II	7	54	dall'impeto del mare <b>fatte</b> cadere, nelle quali
ELISSA	II	8	86	Francia, molte triegue <b>fatte</b> con gli alamanni,
ELISSA	II	8	90	sospiro delle ingiurie <b>fatte</b> al valente uomo a
FILOMENA	II	9	10	che ella mai a cosí <b>fatte</b> novelle non
FILOMENA	II	9	18	e di queste cosí <b>fatte</b> è la mia. Disse



## Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	19	che elle a queste cosí	<b>fatte</b>	novelle attendono
CORNICE	II	10	2	commendazioni di quella	<b>fatte</b> ,	disse: Belle
DIONE	II	10	7	festa a casa sua, e	<b>fatte</b>	le nozze belle e
DIONE	II	10	32	voi aveste tante feste	<b>fatte</b>	fare a' lavoratori
FILOSTRATO	III	1	16	ho fatto bene, e hogli	<b>fatte</b>	fare assai cose che
FILOMENA	III	3	12	a voi sta bene di cosí	<b>fatte</b>	cose, non che gli
PANFILO	III	4	6	della Magdalena o cosí	<b>fatte</b>	cose. Tornò in
ELISSA	III	5	17	a queste per amor di lei	<b>fatte</b>	dal Zima, muovere
FIAMMETTA	III	6	15	lei risapute; ed ella ha	<b>fatte</b>	le risposte secondo
FIAMMETTA	III	6	35	carezze e d'amorevolezze	<b>fatte</b>	in questo poco di
LAURETTA	III	8	24	per consiglio, di cosí	<b>fatte</b>	cose? A cui
CORNICE	III	CONCL	1	donne, tali e sí	<b>fatte</b>	lor parevan le sue
CORNICE	IV	INTRO	26	disse: "O son cosí	<b>fatte</b>	le male cose? "Sí
PAMPINEA	IV	2	9	opere nel preterito	<b>fatte</b>	da lui, da somma
PAMPINEA	IV	2	13	paionvi le mie bellezze	<b>fatte</b>	come quelle di
PAMPINEA	IV	2	13	le cui bellezze sien	<b>fatte</b>	come le mie? ché
FILOSTRATO	V	4	44	insieme di cosí	<b>fatte</b>	notti avere. Ma a
PAMPINEA	V	6	8	allora giovane e di cosí	<b>fatte</b>	cose si diletta; e
LAURETTA	V	7	52	festa e allegrezza	<b>fatte</b>	fare le lor nozze,
FILOMENA	V	8	44	Nastagio sposatala e	<b>fatte</b>	le sue nozze, con
FIAMMETTA	V	9	6	di queste cose per lei	<b>fatte</b>	né di colui si
DIONE	V	10	45	Se Dio mi salvi, di cosí	<b>fatte</b>	femine non si
DIONE	V	10	54	che voi siete tutte cosí	<b>fatte</b> ,	e con l'altrui
PANFILO	VI	5	5	volte nelle cose da lui	<b>fatte</b>	si truova che il
FILOSTRATO	VI	7	13	deono esser comuni e	<b>fatte</b>	con consentimento
DIONE	VI	10	6	a ricogliere le limosine	<b>fatte</b>	loro dagli sciocchi
CORNICE	VI	CONCL	6	loro le donne hanno già	<b>fatte</b>	a' lor mariti,
CORNICE	VII	INTRO	1	loro le donne hanno già	<b>fatte</b>	a' lor mariti,
EMILIA	VII	1	34	grandissima virtù a cosí	<b>fatte</b>	cose, come per
FILOSTRATO	VII	2	17	e non attendo a cosí	<b>fatte</b>	novelle, ho male e
ELISSA	VII	3	14	Rinaldo, o fanno cosí	<b>fatte</b>	cose i frati? A
NEIFILE	VII	8	43	ancora, queste cose aver	<b>fatte</b>	a me: e se voi il
PANFILO	VII	9	14	guarda che tu piú di sí	<b>fatte</b>	cose non mi ragioni
DIONE	VII	10	3	dee essere delle leggi	<b>fatte</b>	da lui, e se altro
DIONE	VII	10	7	agli sciocchi mariti	<b>fatte</b>	dalle lor savie
NEIFILE	VIII	1	2	si sia detto delle beffe	<b>fatte</b>	dalle donne agli
NEIFILE	VIII	1	5	prestanze de' denari che	<b>fatte</b>	gli erano
PANFILO	VIII	2	22	o fanno i preti cosí	<b>fatte</b>	cose? Il prete
ELISSA	VIII	3	19	le macine belle e	<b>fatte</b>	legare in anella
PAMPINEA	VIII	7	3	molto delle beffe state	<b>fatte</b> ,	delle quali niuna
PAMPINEA	VIII	7	99	con la quale tante e sí	<b>fatte</b>	cose di te scritte
LAURETTA	VIII	9	28	l'amor di due cosí	<b>fatte</b>	reine: senza che,
LAURETTA	VIII	9	52	infin tanto che io abbia	<b>fatte</b>	le code a questi
DIONE	VIII	10	21	di levarsi alla donna,	<b>fatte</b>	venire le schiave,
DIONE	VIII	10	38	feste piú gli eran	<b>fatte</b>	che prima. E
FIAMMETTA	IX	5	17	a Cristo di cosí	<b>fatte</b>	cose, non che a
LAURETTA	IX	8	7	gentili uomini, m'ha	<b>fatte</b>	comperare
EMILIA	IX	9	4	mostra, la quale ci ha	<b>fatte</b>	ne' corpi delicate
EMILIA	IX	9	7	quelle che cosí son	<b>fatte</b>	da cotal male; il

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	20	per ciò che, se di così <b>fatte</b> fossero assai, il
EMILIA	X	5	14	ambasciata delle così <b>fatte</b> , né di pattovire
FIAMMETTA	X	6	18	per belle e per ben <b>fatte</b> , e oltre a ciò per
FIAMMETTA	X	6	30	caduto le violenze <b>fatte</b> alle donne da
FILOMENA	X	8	113	Tito con tanta efficacia <b>fatte</b> a Gisippo nel cuor
PANFILO	X	9	113	che non vagliono, che <b>fatte</b> l'abbiano: per che,
DIONE	X	10	38	fece che della fanciulla <b>fatte</b> avesse, di che
DIONE	X	10	50	donna di qui fossi: poi, <b>fatte</b> le nozze, te ne
DIONE	X	10	68	udite prove da Gualtier <b>fatte</b> ? Al quale non
CORNICE	CONCL AUTORE		7	sue istorie d'altramenti <b>fatte</b> , che le scritte da
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che le prediche <b>fatte</b> da' frati, per
<b>fattelene</b>				
FIAMMETTA	VIII	8	26	molte riconfermazioni <b>fattelene</b> dal Zeppa,
<b>fattene</b>				
ELISSA	I	9	5	vituperevole viltà a lui <b>fattene</b> sosteneva, in
PANFILO	II	7	20	Il quale, prestamente <b>fattene</b> giù torre le
<b>fattesi</b>				
FIAMMETTA	IV	1	48	suo fiero proponimento, <b>fattesi</b> venire erbe e
DIONE	IV	10	28	divenute, levatesi e <b>fattesi</b> a certe finestre,
DIONE	VIII	10	63	dentro v'avea; e <b>fattesi</b> loro scritte e
PANFILO	X	9	31	don, riguardiate. E <b>fattesi</b> venire per
<b>fattezze</b>				
PANFILO	II	7	21	pur pareano le sue <b>fattezze</b> bellissime a
<b>fatti (n.)</b>				
PANFILO	I	1	7	sentendo egli li <b>fatti</b> suoi, sí come le
PANFILO	I	1	23	costui? Noi abbiamo de' <b>fatti</b> suoi pessimo
PANFILO	I	1	29	io acconcerò i <b>fatti</b> vostri e' miei in
PANFILO	I	1	46	bene in meglio fatti i <b>fatti</b> miei. "Bene hai
FILOSTRATO	I	7	11	in acconcio de' <b>fatti</b> suoi disse questa
NEIFILE	II	1	30	insieme il pregò che de' <b>fatti</b> di Martellino gli
PAMPINEA	II	3	4	quanto piú si parla de' <b>fatti</b> della fortuna,
PAMPINEA	II	3	12	a attendere a' <b>fatti</b> loro un giovane lor
PAMPINEA	II	3	36	modo e ordine alli lor <b>fatti</b> , come il giorno
FIAMMETTA	II	5	8	cosí particolarmente de' <b>fatti</b> d'Andreuccio le
FIAMMETTA	II	5	77	essi se ne andranno pe' <b>fatti</b> loro e io rimarrò
FIAMMETTA	II	5	84	in sollecitudine de' <b>fatti</b> suoi. A' quali
PANFILO	II	7	30	fare intendere, ma co' <b>fatti</b> . A questo gran
PANFILO	II	7	88	nella poppa, acciò che i <b>fatti</b> non pareessero alle
ELISSA	II	8	87	e con consigli e con <b>fatti</b> , piú che a lui non
DIONE	II	10	16	cominciò a confortar co' <b>fatti</b> , parendogli che
CORNICE	II	CONCL	8	che sopra uno de' molti <b>fatti</b> della fortuna si
FILOSTRATO	III	1	40	trovar modo a questi <b>fatti</b> , acciò che da
FILOMENA	III	3	12	parole si perviene a' <b>fatti</b> ; per che, acciò che

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	III	3	55	E dato ordine a' lor	<b>fatti</b> , sí fecero, che
PANFILO	III	4	19	fare alcuni tuoi	<b>fatti</b> , se a far n'hai
EMILIA	III	7	7	ciò gran parte de' suoi	<b>fatti</b> mettendogli tra le
EMILIA	III	7	21	molto ben sapeva de'	<b>fatti</b> suoi; di che la
EMILIA	III	7	30	quale e con parole e con	<b>fatti</b> tanta di
EMILIA	III	7	80	ora fosse, attendere a'	<b>fatti</b> d'Aldobrandino.
LAURETTA	III	8	74	favole del mondo de'	<b>fatti</b> del purgatorio, e
NEIFILE	III	9	40	voi guastereste i vostri	<b>fatti</b> e i miei.
CORNICE	III	CONCL	6	di quella che a' miei	<b>fatti</b> è piú conforme,
FIAMMETTA	IV	1	31	la fama mia e poi con	<b>fatti</b> fortissimamente
CORNICE	IV	2	3	al presente li miei	<b>fatti</b> ne' loro termini
PAMPINEA	IV	2	12	avendo parte detta de'	<b>fatti</b> suoi, fu da frate
PAMPINEA	IV	2	21	non volete guastare i	<b>fatti</b> vostri, che siete
PAMPINEA	IV	2	46	serratolo, andò a fare i	<b>fatti</b> suoi. I cognati
FILOMENA	IV	5	5	Lorenzo, che tutti i lor	<b>fatti</b> guidava e faceva,
FILOMENA	IV	5	15	era stata e tutti i suoi	<b>fatti</b> sapeva, quanto piú
NEIFILE	IV	8	5	quale, acconci i suoi	<b>fatti</b> ordinatamente,
NEIFILE	IV	8	11	tu medesimo a vedere de'	<b>fatti</b> tuoi; per che noi
DIONE	IV	10	19	troppo in concio a'	<b>fatti</b> nostri, per ciò che
PANFILO	V	1	69	acqua lieti andarono pe'	<b>fatti</b> loro. E
ELISSA	V	3	36	e bevuto, s'andarono pe'	<b>fatti</b> loro e menaronsene
FILOSTRATO	V	4	18	convengon pur sofferir	<b>fatti</b> come le stagioni
NEIFILE	V	5	4	quasi sempre in	<b>fatti</b> d'arme e soldati.
NEIFILE	V	5	5	avea, molto de' suoi	<b>fatti</b> ragionatogli, gli
PAMPINEA	V	6	8	e per costei guastare i	<b>fatti</b> loro, vennero a
LAURETTA	V	7	5	Pietro, e sopra i suoi	<b>fatti</b> il fece il maggiore
PAMPINEA	VI	2	8	egli con loro insieme i	<b>fatti</b> del Papa trattando,
DIONE	VI	10	18	è da rider de'	<b>fatti</b> suoi è che egli in
DIONE	VI	10	33	e in acconcio de'	<b>fatti</b> suoi disse molte
CORNICE	VI	CONCL	34	voi prima a far de'	<b>fatti</b> che a dir delle
FILOSTRATO	VII	2	24	e vedi con lui insieme i	<b>fatti</b> nostri.
FILOMENA	VII	7	44	con parole e te con	<b>fatti</b> ; e credo che egli
FILOMENA	VII	7	44	le parole che tu i	<b>fatti</b> non fai. Ma poi che
PANFILO	VII	9	28	e ponendomi tutti i suoi	<b>fatti</b> in mano, io temo
ELISSA	VIII	3	5	prender diletto de'	<b>fatti</b> suoi col fargli
ELISSA	VIII	3	18	"Troppo ci è di lungi a'	<b>fatti</b> miei: ma se piú
PAMPINEA	VIII	7	74	scolare, che tutti i	<b>fatti</b> tuoi sa, non ti
DIONE	VIII	10	10	alcuna cosa sentita de'	<b>fatti</b> suoi, gli pose
DIONE	VIII	10	36	fanno co' denari tutti i	<b>fatti</b> loro; ma per ciò
DIONE	VIII	10	63	attesero a' loro altri	<b>fatti</b> . Salabaetto,
CORNICE	VIII	CONCL	2	col suo siniscalco de'	<b>fatti</b> pertinenti alla
FILOSTRATO	IX	3	33	levatosi s'andò a fare i	<b>fatti</b> suoi, lodando molto
FIAMMETTA	IX	5	5	che assai volte de'	<b>fatti</b> di Calandrino detto
FIAMMETTA	IX	5	12	diletto prendeva de'	<b>fatti</b> suoi, disse: "Che
FIAMMETTA	IX	5	18	Filippo, io acconcierò i	<b>fatti</b> tuoi in due parole,
FIAMMETTA	IX	5	38	gli pareva essere a'	<b>fatti</b> , e andava cantando
FIAMMETTA	IX	5	41	al fatto, traevano de'	<b>fatti</b> di Calandrino il
FIAMMETTA	IX	5	41	che solliciti fossero a'	<b>fatti</b> suoi. Ora,
CORNICE	IX	6	2	volta la fece: de'	<b>fatti</b> del quale poscia

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	IX	8	14	dí, e avresti guasti i <b>fatti</b> miei. Disse il
DIONE	IX	10	12	cavalla di me e fare i <b>fatti</b> tuoi con l'asino e
DIONE	IX	10	23	hai tu guasti li tuoi <b>fatti</b> e' miei? qual
CORNICE	IX	CONCL	4	cosa operasse intorno a' <b>fatti</b> d'amore o d'altra
CORNICE	X	INTRO	1	cosa operasse intorno a' <b>fatti</b> d'amore o d'altra
NEIFILE	X	1	5	vivendo, e in <b>fatti</b> d'arme maravigliose
LAURETTA	X	4	3	occupate, se noi ne' <b>fatti</b> d'amore già non
CORNICE	X	6	2	nigromante, intorno a' <b>fatti</b> di madonna Dianora?
FILOMENA	X	8	50	senza indugio a vedere i <b>fatti</b> suoi a Roma se ne
PANFILO	X	9	39	le sue cose e atti e <b>fatti</b> ragionò co'
CORNICE	CONCL AUTORE		5	piú le parole pesan che' <b>fatti</b> e piú d'apparer

**fatti**

CORNICE	I	INTRO	78	tralle donne erano cosí <b>fatti</b> ragionamenti, e
CORNICE	I	INTRO	91	e nelle camere i letti <b>fatti</b> , e ogni cosa di
CORNICE	I	INTRO	98	tacesse, avendo già <b>fatti</b> i famigliari de'
CORNICE	I	INTRO	108	le quali co' letti ben <b>fatti</b> e cosí di fiori
PANFILO	I	1	7	a riscuoter suoi crediti <b>fatti</b> a piú borgognoni.
PANFILO	I	1	10	de' quali tanti avrebbe <b>fatti</b> di quanti fosse
PANFILO	I	1	46	sempre di bene in meglio <b>fatti</b> i fatti miei.
PANFILO	I	1	65	E in brieve de' cosí <b>fatti</b> ne gli disse molti;
PANFILO	I	1	68	i peccati che furon mai <b>fatti</b> da tutti gli uomini
FILOMENA	I	3	14	che esso medesimo che <b>fatti</b> gli aveva fare
CORNICE	I	CONCL	16	dopo la qual cena, <b>fatti</b> venir gli strumenti
CORNICE	I	CONCL	22	alla prima giornata. E <b>fatti</b> torchi accender,
FILOSTRATO	II	2	27	s'ebbe, a suo dosso <b>fatti</b> parevano; e
LAURETTA	II	4	6	esser de' mercatanti, <b>fatti</b> suoi avvisi,
LAURETTA	II	4	17	di tavole, come in cosí <b>fatti</b> casi suole avvenire
FIAMMETTA	II	5	9	essa assai bene a cosí <b>fatti</b> servigi aveva
FIAMMETTA	II	5	46	sai; ma se pur son cosí <b>fatti</b> i parentadi di
FIAMMETTA	II	5	81	appiccato. E in cosí <b>fatti</b> pensieri e doloroso
EMILIA	II	6	24	de' suoi infortunii, <b>fatti</b> venir vestimenti e
EMILIA	II	6	58	loro e di piacere era <b>fatti</b> adagiare,
PANFILO	II	7	119	e appresso alquanti dí, <b>fatti</b> grandissimi doni
FILOMENA	II	9	22	sue cose piú care e sí <b>fatti</b> e tanti indizii,
DIONE	II	10	9	astenersi da cosí <b>fatti</b> congiugnimenti,
CORNICE	III	INTRO	10	belli e artificiosamente <b>fatti</b> , fuori di quello
CORNICE	III	INTRO	14	cantate e alquanti balli <b>fatti</b> , come alla reina
FILOMENA	III	3	11	per ciò che questi cosí <b>fatti</b> modi fanno sovente
PANFILO	III	4	15	all'ora della penitenzia <b>fatti</b> , tutti si
FIAMMETTA	III	6	40	Che ha colei piú di me? <b>Fatti</b> in costà, non mi
EMILIA	III	7	38	guadagni, acciò che, <b>fatti</b> restitutori di
EMILIA	III	7	43	A quegli adunque cosí <b>fatti</b> andrem dietro? Chi
EMILIA	III	7	71	assai degli altri ho già <b>fatti</b> , li quali forse a
EMILIA	III	7	79	La donna di due cosí <b>fatti</b> accidenti e cosí
LAURETTA	III	8	33	suoi altri argomenti <b>fatti</b> fare, quasi da
LAURETTA	III	8	64	ci ha. Ora in cosí <b>fatti</b> ragionamenti e in
CORNICE	III	CONCL	19	e 'n su i fiori avendo <b>fatti</b> molti doppiieri
CORNICE	IV	INTRO	8	da cotanti e da cosí <b>fatti</b> soffiamenti, da

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	IV	3	17	e d'ogni altra lor cosa <b>fatti</b> denari, una saettia
PANFILO	IV	6	17	per ciò dire? De' cosí <b>fatti</b> e de' piú
FILOSTRATO	IV	9	24	e del conte di Proenza, <b>fatti</b> sellare i cavalli,
DIONE0	IV	10	50	era stato: e appresso <b>fatti</b> richiedere il
PANFILO	V	1	40	morisse. Con cosí <b>fatti</b> lamenti e con
EMILIA	V	2	37	con le ricevute voci <b>fatti</b> gli aveano
EMILIA	V	2	46	molto ben guadagnato. E <b>fatti</b> venire grandissimi
PAMPINEA	V	6	42	la giovinetta sposare. E <b>fatti</b> loro magnifichi
FILOMENA	V	8	11	Chiassi; e quivi <b>fatti</b> venir padiglioni e
FILOMENA	V	8	36	della crudel donna; e <b>fatti</b> mettere gli uomini
DIONE0	V	10	33	che gran pezza ci avea <b>fatti</b> stare all'uscio
CORNICE	VI	INTRO	4	a concistoro tornare, <b>fatti</b> tutti dalla reina
LAURETTA	VI	3	7	giacere; per che, <b>fatti</b> dorare popolini
FIAMMETTA	VI	6	13	che i Baronci furon <b>fatti</b> da Domenedio al
FIAMMETTA	VI	6	13	gli altri uomini furon <b>fatti</b> poscia che
DIONE0	VI	10	45	coste del Verbum caro <b>fatti</b> alle finestre, e
DIONE0	VI	10	48	che per certi miracoli <b>fatti</b> da esse e per
CORNICE	VII	INTRO	9	per la piccola valle <b>fatti</b> letti, e tutti dal
CORNICE	VII	INTRO	10	dove mangiato aveano, <b>fatti</b> in su l'erba
EMILIA	VII	1	4	loro, e altri cosí <b>fatti</b> uficetti aveva
EMILIA	VII	1	12	monna Tessa, avendo ella <b>fatti</b> cuocere due grossi
EMILIA	VII	1	32	Fantasima, fantasima, <b>fatti</b> con Dio, ché la
ELISSA	VII	3	12	ma di lana grossa <b>fatti</b> e di natural colore
FIAMMETTA	VII	5	17	"E che peccati ha' tu <b>fatti</b> , che tu ti vuoi
FIAMMETTA	VII	5	19	peccati costei avesse <b>fatti</b> e avvisossi del
FIAMMETTA	VII	5	42	E la donna avendo <b>fatti</b> serrar tutti gli
FILOMENA	VII	7	21	da commendare in cosí <b>fatti</b> casi! Mai di
NEIFILE	VII	8	26	contro a lei innanimati, <b>fatti</b> accender de' torchi
DIONE0	VII	10	4	a' nostri ragionamenti <b>fatti</b> oggi con intenzione
DIONE0	VII	10	29	giorno disse: "Meuccio, <b>fatti</b> con Dio, ché io non
CORNICE	VII	CONCL	17	riducendoci che in cosí <b>fatti</b> giorni per la
ELISSA	VIII	3	19	quali, quando son macine <b>fatti</b> , se ne fa la farina
FILOMENA	VIII	6	22	dir cosí, grida forte, <b>fatti</b> ben sentire, sí che
FILOMENA	VIII	6	41	e col fiasco del vino: e <b>fatti</b> stare costoro in
PAMPINEA	VIII	7	43	volta: raccomandalemi e <b>fatti</b> con Dio. E
PAMPINEA	VIII	7	131	avere assai fatto, <b>fatti</b> prendere i panni di
FIAMMETTA	VIII	8	10	scherzando Spinelloccio <b>fatti</b> l'aveva cadere, e
FIAMMETTA	VIII	8	15	aspettare, e per ciò <b>fatti</b> con Dio. Disse
FIAMMETTA	VIII	8	21	donna sua lasciata sola: <b>fatti</b> alla finestra e
LAURETTA	VIII	9	19	compiacere a questi cosí <b>fatti</b> loro amici
LAURETTA	VIII	9	70	porti di Parigi de' cosí <b>fatti</b> . Va tienti oggimai
LAURETTA	VIII	9	73	Gli onori dal medico <b>fatti</b> a costoro appresso
FIAMMETTA	IX	5	37	con cotesti tuoi denti <b>fatti</b> a bischeri quella
PANFILO	IX	6	10	agiato di poter cosí <b>fatti</b> uomini, come voi
LAURETTA	IX	8	11	il qual già molti aveva <b>fatti</b> ridere di questa
CORNICE	X	INTRO	4	alla chiara fonte <b>fatti</b> risciacquare i
ELISSA	X	2	19	tutti li suoi arnesi <b>fatti</b> venire e in una
FILOMENA	X	8	29	ma ella è ancora in sí <b>fatti</b> termini, che di te
FILOMENA	X	8	73	con la lingua, e hagli <b>fatti</b> la necessità

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	X	8	106	mentre che io i furti <b>fatti</b> dividea con colui
PANFILO	X	9	18	contrada producesse cosí <b>fatti</b> gentili uomini,
PANFILO	X	9	20	animo ma con reale, <b>fatti</b> prestamente chiamar
PANFILO	X	9	21	montato a cavallo e <b>fatti</b> venire i suoi
PANFILO	X	9	35	li re cristiani son cosí <b>fatti</b> re verso di sé
PANFILO	X	9	46	io Idio che a cosí <b>fatti</b> termini né voi né
PANFILO	X	9	99	religiose andare a cosí <b>fatti</b> conviti, io voglio
DIONE0	X	10	19	quegli vestimenti che <b>fatti</b> aveva fare,
DIONE0	X	10	39	che egli uccidere avesse <b>fatti</b> i figliuoli, il
DIONE0	X	10	54	aveva i figliuoli <b>fatti</b> allevare in Bologna
<b>fattigli</b>				
PAMPINEA	V	6	42	fatta da compensare; e <b>fattigli</b> onorevolmente
PANFILO	VII	9	42	e l'altro gli dava bere, <b>fattigli</b> chiamare
PANFILO	X	9	68	molti prieghi e grandi <b>fattigli</b> , saputa la
<b>fattiglisi</b>				
FILOMENA	X	8	107	questa cosa sentita, e <b>fattiglisi</b> tutti e tre
<b>fattile</b>				
FILOMENA	II	9	71	chiamata, commendò. E <b>fattile</b> venire
<b>fattine</b>				
NEIFILE	II	1	26	"Questo mi piace; e <b>fattine</b> alquanti chiamare
<b>fattisi</b>				
FIAMMETTA	I	5	10	dispostasi a onorarlo, <b>fattisi</b> chiamar di que'
LAURETTA	II	4	15	discendere; e essi, <b>fattisi</b> tirare a'
FIAMMETTA	II	5	49	il quale egli faceva, <b>fattisi</b> alle finestre,
PANFILO	II	7	61	li quali con lusinghe <b>fattisi</b> menare al matto
PANFILO	V	1	65	assetate ordinatamente, <b>fattisi</b> innanzi e gittate
PANFILO	VII	9	53	maestro non farebbe. <b>Fattisi</b> adunque venire i
FILOSTRATO	VIII	5	9	di questo fatto: e <b>fattisi</b> piú vicini alle
PANFILO	X	9	55	e senza altro dire, <b>fattisi</b> tutti i suoi
DIONE0	X	10	19	fece spogliare ignuda: e <b>fattisi</b> quegli vestimenti
<b>fatto (n.)</b>				
FILOSTRATO	I	7	24	affare: qualche gran <b>fatto</b> dee esser costui
NEIFILE	II	1	30	loro ritrovato, come il <b>fatto</b> era gli
FILOSTRATO	II	2	11	come andar doveva il <b>fatto</b> , disse seco
LAURETTA	II	4	20	Ma come che il <b>fatto</b> s'andasse, adivenne
EMILIA	II	6	73	la esaminò di questo <b>fatto</b> . La quale, avendo
EMILIA	II	6	74	piú fede gli davano al <b>fatto</b> , vergognandosi del
PANFILO	II	7	65	i giovani tutto il <b>fatto</b> come stato era: e
PANFILO	II	7	87	cipriano ogni suo <b>fatto</b> in Rodi spacciato e
ELISSA	II	8	83	loro sentí questo <b>fatto</b> : per che egli, il
FILOMENA	II	9	23	di sturbar questo <b>fatto</b> , conoscendo che
FILOMENA	II	9	41	a Genova e, saputosi il <b>fatto</b> , forte fu biasimato

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	60	come stato era il <b>fatto</b> , narrò ogni cosa.
DIONE	II	10	33	so bene come il <b>fatto</b> andò da una volta
FILOSTRATO	III	1	27	come andrebbe il <b>fatto</b> ? Quella allora
FILOSTRATO	III	1	33	sua cella di questo <b>fatto</b> avvedutasi, a due
FILOSTRATO	III	1	40	Masetto le disse il <b>fatto</b> : il che la badessa
ELISSA	III	5	3	uccellare, dopo il <b>fatto</b> sé da altrui essere
FIAMMETTA	III	6	21	a attare a questo <b>fatto</b> ; e di subita ira
EMILIA	III	7	24	Ma vegnamo al <b>fatto</b> . Ditemi, ricordavi
LAURETTA	III	8	68	tutti per la novità del <b>fatto</b> , cominciarono a
DIONE	III	10	4	Adunque, venendo al <b>fatto</b> , dico che nella
PAMPINEA	IV	2	45	Avvenne che di questo <b>fatto</b> alcuna novelluzza
LAURETTA	IV	3	17	tanta volontà di questo <b>fatto</b> l'accese, che esse
LAURETTA	IV	3	27	informar si volesse del <b>fatto</b> , sostenere una
FILOMENA	IV	5	6	intorno a questo <b>fatto</b> , infino alla
EMILIA	IV	7	16	mise a esaminarla del <b>fatto</b> ; e non potendo
NEIFILE	IV	8	30	quello che di questo <b>fatto</b> si ragiona, e io
FILOSTRATO	IV	9	5	o giostra o altro <b>fatto</b> d'arme insieme e
DIONE	IV	10	39	ottimamente come il <b>fatto</b> stava, disse alla
FILOSTRATO	V	4	39	esser turbato di questo <b>fatto</b> , e considerando che
NEIFILE	V	5	23	avendo la verità del <b>fatto</b> sentita e
NEIFILE	V	5	30	era stato a questo <b>fatto</b> , e molto ben sapeva
NEIFILE	V	5	38	mostratala e narrando il <b>fatto</b> , dopo mille
FILOMENA	V	8	36	al luogo dove doveva il <b>fatto</b> intervenire.
DIONE	VI	10	14	come egli di questo <b>fatto</b> poi dovesse al
FILOSTRATO	VII	2	13	di Dio, come che il <b>fatto</b> sia, entra in
LAURETTA	VII	4	25	parte, diceva come il <b>fatto</b> era stato e
FIAMMETTA	VII	5	41	contento molto di questo <b>fatto</b> disse: "Madonna,
FILOMENA	VII	7	46	donna ridesser di questo <b>fatto</b> , Anichino e la
NEIFILE	VII	8	6	da torno e ogn'altro suo <b>fatto</b> e quasi tutta la
NEIFILE	VII	8	23	quello a che il <b>fatto</b> dovesse riuscire.
PANFILO	VII	9	76	della novità del <b>fatto</b> e del miracolo
DIONE	VII	10	14	o d'impedirgli alcun suo <b>fatto</b> , faceva pur vista
NEIFILE	VIII	1	10	"Io son per fare un mio <b>fatto</b> per lo quale mi
FILOSTRATO	VIII	5	4	altro non pare ogni lor <b>fatto</b> che una
FILOSTRATO	VIII	5	9	a ridere di questo <b>fatto</b> : e fattisi piú
FILOSTRATO	VIII	5	15	Il quale, questo <b>fatto</b> sentendo e non
FILOSTRATO	VIII	5	19	pure allora del <b>fatto</b> , domandò dove
FILOMENA	VIII	6	33	e avvederebbersi del <b>fatto</b> e non ci vorrebbero
FILOMENA	VIII	6	43	io mi rimarrò di questo <b>fatto</b> . Ciascun che
PAMPINEA	VIII	7	51	apertamente ogni suo <b>fatto</b> e quello che
FIAMMETTA	VIII	8	17	a parlar seco d'un mio <b>fatto</b> , sí che egli mi vi
DIONE	VIII	10	43	al quale piacendo il <b>fatto</b> , si mise in
DIONE	VIII	10	63	ragionato con lui questo <b>fatto</b> , gli diè mille
CORNICE	VIII	CONCL	13	per ciò alla verità del <b>fatto</b> pervenne. Ma la
FILOSTRATO	IX	3	18	e sappimi ridire come il <b>fatto</b> sta, ché io mi
FILOSTRATO	IX	3	19	maestro Simon del <b>fatto</b> ; per che, venuta la
FILOSTRATO	IX	3	26	sí tosto accorti del <b>fatto</b> , che con poca
FILOSTRATO	IX	3	32	va a fare ogni tuo <b>fatto</b> , né per questo star
NEIFILE	IX	4	21	chi egli fosse e come il <b>fatto</b> stesse, poco

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IX	5	5	se io dalla verità del <b>fatto</b> mi fossi scostare
FIAMMETTA	IX	5	15	che ti parrebbe un gran <b>fatto</b> ; io me n'avvidi
FIAMMETTA	IX	5	30	non avvedersi di questo <b>fatto</b> . Ma pur dopo
FIAMMETTA	IX	5	41	che tenevano mano al <b>fatto</b> , traevano de' fatti
FIAMMETTA	IX	5	61	e udivano questo <b>fatto</b> ; e essendo già
LAURETTA	IX	8	13	senza mettere indugio al <b>fatto</b> , partitosi da
LAURETTA	IX	8	23	per vedere come il <b>fatto</b> andasse. Messer
LAURETTA	IX	8	26	stracciò; e sí a questo <b>fatto</b> si studiava, che
DIONE	IX	10	9	l'onorava. Ma pure al <b>fatto</b> dello albergo, non
DIONE	IX	10	13	che no, credette questo <b>fatto</b> e accordossi al
DIONE	IX	10	14	tanto desidero questo <b>fatto</b> aspettavano, come
LAURETTA	X	4	47	stato da agguagliare al <b>fatto</b> di messer Gentile?
PAMPINEA	X	7	48	né mai in alcun <b>fatto</b> d'arme andò che
FILOMENA	X	8	45	a tempo manifesteremo il <b>fatto</b> ; il quale se lor
FILOMENA	X	8	51	interamente come il <b>fatto</b> stava le
FILOMENA	X	8	59	che essi di niuno nostro <b>fatto</b> s'impaccino, mi
FILOMENA	X	8	75	filosofo avrà d'un mio <b>fatto</b> secondo il suo
FILOMENA	X	8	75	fare, e ringraziarlo del <b>fatto</b> . Se Gisippo ha
FILOMENA	X	8	95	della corte, che già il <b>fatto</b> aveva sentito, vi
PANFILO	X	9	6	in Egitto ogni suo <b>fatto</b> , sembante facendo
PANFILO	X	9	108	potuta, per detto o per <b>fatto</b> d'alcuno che quivi
DIONE	X	10	62	che in parola né in <b>fatto</b> dal mio piacere

## fatto

CORNICE	I	INTRO	6	non sarebbe da cosí <b>fatto</b> inizio, se non si
CORNICE	I	INTRO	7	io l'avrei volentier <b>fatto</b> : ma per ciò che,
CORNICE	I	INTRO	10	come in Oriente aveva <b>fatto</b> , dove a chiunque
CORNICE	I	INTRO	20	avesse molto a cosí <b>fatto</b> accidente resistere
CORNICE	I	INTRO	27	e di lontano: era con sí <b>fatto</b> spavento questa
CORNICE	I	INTRO	29	che a una femina avrebbe <b>fatto</b> , solo che la
CORNICE	I	INTRO	65	giudicherei ottimamente <b>fatto</b> che noi, sí come
CORNICE	I	INTRO	65	innanzi a noi hanno <b>fatto</b> e fanno, di questa
CORNICE	I	INTRO	71	credo che sia ben <b>fatto</b> a dover fare; e
PANFILO	I	1	23	ricevuto prima e poi <b>fatto</b> servire e medicare
PANFILO	I	1	33	"Figliuol mio, bene hai <b>fatto</b> , e cosí si vuol
PANFILO	I	1	40	il frate "come bene hai <b>fatto</b> ! e, faccendolo, hai
PANFILO	I	1	45	credo mi sarebbe venuto <b>fatto</b> , se Idio non
PANFILO	I	1	47	miei. "Bene hai <b>fatto</b> : disse il frate "ma
PANFILO	I	1	48	che io ho molto spesso <b>fatto</b> ; e chi se ne
PANFILO	I	1	60	però che in cosí <b>fatto</b> dí risuscitò da
PANFILO	I	1	61	frate: "O, altro hai tu <b>fatto</b> ? "Messer sí,
PANFILO	I	1	83	col priore del luogo; e <b>fatto</b> sonare a capitolo,
NEIFILE	I	2	12	se egli fosse cristian <b>fatto</b> senza fallo giudeo
FILOMENA	I	3	7	non l'avrebbe mai <b>fatto</b> , e forza non gli
FILOMENA	I	3	12	e cosí fece come <b>fatto</b> avea il suo
FILOMENA	I	3	17	cosí discretamente, come <b>fatto</b> avea, non gli
DIONE	I	4	19	Il monaco, che <b>fatto</b> avea sembante
DIONE	I	4	22	ciò che esso aveva <b>fatto</b> ; per che, dalla sua
FIAMMETTA	I	5	5	passaggio da' cristiani <b>fatto</b> con armata mano.



## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	I	5	7	gli potesse venir <b>fatto</b> di mettere a
FIAMMETTA	I	5	8	E secondo il pensier <b>fatto</b> mandò a esecuzione
FIAMMETTA	I	5	9	dire, che uno così <b>fatto</b> re, non essendovi
FIAMMETTA	I	5	12	quelle, per dovere un sí <b>fatto</b> re ricevere,
CORNICE	I	6	2	della marchesana <b>fatto</b> al re di Francia,
EMILIA	I	6	8	disse: "Dunque hai tu <b>fatto</b> Cristo bevitore e
EMILIA	I	6	15	io bene alcuna che m'ha <b>fatto</b> e fa avere di voi e
EMILIA	I	6	20	portava di quello che <b>fatto</b> avea, un altro
EMILIA	I	6	20	gli avrebbe addosso <b>fatto</b> per ciò che con
FILOSTRATO	I	7	7	ciò dovesse essere stato <b>fatto</b> . Ma nel pensiero di
FILOSTRATO	I	7	14	e vennegli sí ben <b>fatto</b> , che avanti ora di
FILOSTRATO	I	7	22	all'abate fu detto, che <b>fatto</b> avea guardare se
FILOSTRATO	I	7	28	hai divisato. E <b>fatto</b> pagare l'oste di
ELISSA	I	9	4	Cipri, dopo il conquisto <b>fatto</b> della Terra Santa
CORNICE	I	CONCL	8	altri sollazzi sarà ben <b>fatto</b> l'andarsi a dormire
CORNICE	I	CONCL	9	fare, e, come oggi avem <b>fatto</b> , così all'ora
CORNICE	II	INTRO	3	trapassato giorno avean <b>fatto</b> , così fecero il
NEIFILE	II	1	12	E preso, così <b>fatto</b> , da Marchese e da
NEIFILE	II	1	25	dirò quello che io avrò <b>fatto</b> e quel che no.
NEIFILE	II	1	33	grandissime risa di così <b>fatto</b> accidente; e fatta
FILOSTRATO	II	2	20	tacitamente avea <b>fatto</b> fare un bagno e
FILOSTRATO	II	2	21	d'entrare nel bagno <b>fatto</b> per lo marchese e
FILOSTRATO	II	2	28	riposatasi, avendo <b>fatto</b> fare un grandissimo
FILOSTRATO	II	2	35	si consigliò se ben <b>fatto</b> le paresse che ella
FILOSTRATO	II	2	37	per certo io l'avrei <b>fatto</b> . Rinaldo,
FILOSTRATO	II	2	41	il mise fuori. Egli, <b>fatto</b> dí chiaro,
FILOSTRATO	II	2	41	altro maleficio da lor <b>fatto</b> poco poi appresso
FILOSTRATO	II	2	41	i masnadieri che <b>fatto</b> se n'avessero.
PAMPINEA	II	3	6	figliuoli di lui poscia <b>fatto</b> , conforme a quello
PAMPINEA	II	3	6	gli Agolanti hanno <b>fatto</b> e fanno, prendendo
PAMPINEA	II	3	26	si tesero, io avrei <b>fatto</b> dormire sopra i
PAMPINEA	II	3	45	liberare, avendo prima <b>fatto</b> ogn'uom pagare, e
PAMPINEA	II	3	47	Alessandro cavalier <b>fatto</b> . Il conte poi con
LAURETTA	II	4	5	venne presso che <b>fatto</b> di perder con tutta
LAURETTA	II	4	15	ebbero a man salva: e <b>fatto</b> venire sopra l'una
LAURETTA	II	4	29	ogni cosa che prima <b>fatto</b> non avea, trovò sé
FIAMMETTA	II	5	30	sostenne, ma sembante <b>fatto</b> di forte turbarsi
FIAMMETTA	II	5	34	così avea dello albergo <b>fatto</b> il somigliante.
FIAMMETTA	II	5	72	e puntellaronlo. E <b>fatto</b> questo, cominciò
FIAMMETTA	II	5	81	suoi compagni avean già <b>fatto</b> : di che la paura
EMILIA	II	6	16	come la madre avrebber <b>fatto</b> ; e d'allora innanzi
EMILIA	II	6	40	di loro; e così fu <b>fatto</b> . Quale la vita
EMILIA	II	6	49	se tu quello avessi <b>fatto</b> che a me facesti,
EMILIA	II	6	49	t'avrebbero <b>fatto</b> morire: il che la
EMILIA	II	6	58	persona di ciò che <b>fatto</b> era alcuna cosa,
EMILIA	II	6	60	donna, se io così <b>fatto</b> genero ti donassi?
EMILIA	II	6	69	il nuovo parentado <b>fatto</b> da lui, e ordinando
EMILIA	II	6	70	"Currado, voi avete <b>fatto</b> me lieto di molte
EMILIA	II	6	71	per Currado era stato <b>fatto</b> verso Giuffredi e

## Faenza – Ferrara

EMILIA	II	6	73	E così detto, <b>fatto</b> onorare il valente
EMILIA	II	6	73	che quella maniera che <b>fatto</b> aveva tenuta avesse
EMILIA	II	6	74	del vil trattamento <b>fatto</b> del garzone, in
EMILIA	II	6	77	del re Carlo l'avevano <b>fatto</b> lor capitano e
EMILIA	II	6	80	e la sua donna dell'onor <b>fatto</b> e alla donna di lui
EMILIA	II	6	81	lo Scacciato stato era <b>fatto</b> da Arrighetto si
PANFILO	II	7	3	e, come che loro venisse <b>fatto</b> , trovarono chi per
PANFILO	II	7	34	fosse. E questo <b>fatto</b> , faccendosi notte,
PANFILO	II	7	55	duca ciò veggendo esser <b>fatto</b> , prestamente un
PANFILO	II	7	56	il gittarono. E questo <b>fatto</b> , manifestamente
PANFILO	II	7	58	con lei, levatosi e <b>fatto</b> alquanti de' suoi
PANFILO	II	7	61	era, lui dovere aver <b>fatto</b> questo e menatasene
PANFILO	II	7	64	mostrò il dispetto a lei <b>fatto</b> dal duca della
PANFILO	II	7	66	lui, promise di farlo; e <b>fatto</b> in un bellissimo
PANFILO	II	7	70	bene gli potrebbe venir <b>fatto</b> il suo piacere, per
PANFILO	II	7	75	come l'altre volte <b>fatto</b> avea, s'incominciò
PANFILO	II	7	86	da loro fu onorevolmente <b>fatto</b> seppellire. Poi,
PANFILO	II	7	105	senza mai avergli <b>fatto</b> di suo stato alcuna
PANFILO	II	7	117	a lei di dirlo, l'abbia <b>fatto</b> : e questo è quanto
PANFILO	II	7	119	rendendo di ciò che <b>fatto</b> aveva alla
ELISSA	II	8	3	correre, sí copioso l'ha <b>fatto</b> la fortuna delle
ELISSA	II	8	8	il suo disidero venir <b>fatto</b> , e pensando niuna
ELISSA	II	8	10	della cagione per che <b>fatto</b> l'avesse venire e
ELISSA	II	8	13	amadore, se quella l'ha <b>fatto</b> che ama. Le quali
ELISSA	II	8	26	fuggendo s'era <b>fatto</b> nocente, pervenuto
ELISSA	II	8	54	niuna altra cosa mi v'ha <b>fatto</b> tenere il mio amor
ELISSA	II	8	56	che non le doveva venir <b>fatto</b> nella forma nella
ELISSA	II	8	67	raccontato ciò che <b>fatto</b> aveva al marito,
ELISSA	II	8	95	guiderdon promesso, così <b>fatto</b> e in quello abito d
FILOMENA	II	9	19	testimoniaza di ciò che <b>fatto</b> avessero, io mi
FILOMENA	II	9	33	coltello al cuore, sí <b>fatto</b> dolore sentí: e
FILOMENA	II	9	39	mio marito debbia così <b>fatto</b> merito ricevere.
FILOMENA	II	9	45	del catalano avesse <b>fatto</b> : per che in
FILOMENA	II	9	54	dovea che lei d'aver <b>fatto</b> quello che tutte le
FILOMENA	II	9	57	trovando, non l'ebbe <b>fatto</b> venire: il quale,
FILOMENA	II	9	72	levato fosse; e così fu <b>fatto</b> . Appresso questo
FILOMENA	II	9	74	diecemilia dobbre. E <b>fatto</b> loro apprestare un
DIONE0	II	10	3	novella della reina m'ha <b>fatto</b> mutar consiglio di
DIONE0	II	10	6	E quello gli venne <b>fatto</b> , per ciò che messer
DIONE0	II	10	8	e forse già stato <b>fatto</b> a Ravenna. Per
DIONE0	II	10	23	a messer Riccardo che <b>fatto</b> s'avrebbe a un
CORNICE	II	CONCL	6	similmente stimo sia ben <b>fatto</b> quel dí delle
CORNICE	II	CONCL	10	gli divisò; e così <b>fatto</b> , in piè dirizzata
CORNICE	III	INTRO	14	veggendo, andati furono, <b>fatto</b> dintorno alla bella
FILOSTRATO	III	1	11	lui dovrebbe poter venir <b>fatto</b> di quello che egli
FILOSTRATO	III	1	11	e avvisandosi che <b>fatto</b> non gli verrebbe se
FILOSTRATO	III	1	16	sí che io gli ho <b>fatto</b> bene, e hogli fatte
FILOSTRATO	III	1	37	che infino a qui ho <b>fatto</b> , a tal venuto che
FILOSTRATO	III	1	41	da tutte era stato <b>fatto</b> , con piacer di

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	III	1	42	leggier gli fece venir <b>fatto</b> .	Cosí adunque
PAMPINEA	III	2	4	suoi predecessori avevan <b>fatto</b> ,	in Pavia città di
PAMPINEA	III	2	14	alla bramata morte, <b>fatto</b>	colla pietra e
PAMPINEA	III	2	18	sciocchi non avrebbon <b>fatto</b> ,	ma avrebbon detto:
PAMPINEA	III	2	23	che vedeva gli era stato <b>fatto</b> ,	ripreso il suo
PAMPINEA	III	2	23	chi questo avesse <b>fatto</b> ,	imaginando lui
PAMPINEA	III	2	24	fosse colui che ciò <b>fatto</b>	avesse che la donna
PAMPINEA	III	2	27	riconoscesse; e questo <b>fatto</b> ,	si dipartí, e
PAMPINEA	III	2	28	tagliò i capelli; e ciò <b>fatto</b> ,	senza essere stato
PAMPINEA	III	2	29	davanti; e cosí fu <b>fatto</b> .	Li quali tutti,
PAMPINEA	III	2	31	né piú la sua vita in sí <b>fatto</b>	atto commise alla
FILOMENA	III	3	26	vostro amore, io avrei <b>fatto</b>	il diavolo; ma pure
FILOMENA	III	3	30	questo che nuovamente <b>fatto</b>	ha, io gli credo
FILOMENA	III	3	34	che egli doveva aver <b>fatto</b> .	Il valente uomo,
FILOMENA	III	3	45	ti giudica che ben sia <b>fatto</b> .	"Ora ecco"
FILOMENA	III	3	52	miei, taciuto di ciò che <b>fatto</b>	hai; ma essa non
PANFILO	III	4	8	e cena, secondo che <b>fatto</b>	gli venia; e la
PANFILO	III	4	24	de' suoi paternostri, <b>fatto</b>	punto quivi, chiamò
PANFILO	III	4	30	da questa notte innanzi, <b>fatto</b>	in altra parte
ELISSA	III	5	14	ve ne dorrebbe d'averlo <b>fatto</b> ,	e talvolta, meglio
ELISSA	III	5	17	al Zima, avrebbe <b>fatto</b>	manifesto. Il
ELISSA	III	5	26	vostra e voi m'avete <b>fatto</b>	parlar con una
ELISSA	III	5	28	or volesse Iddio che io <b>fatto</b>	l'avessi, per ciò
ELISSA	III	5	30	troverò io mai un cosí <b>fatto</b>	amante come è il
FIAMMETTA	III	6	3	e, come Elissa ha <b>fatto</b> ,	alquanto delle
FIAMMETTA	III	6	17	e dargli speranza, m'hai <b>fatto</b>	recare addosso, e
FIAMMETTA	III	6	17	non fosse che tu m'hai <b>fatto</b> ,	non so perché,
FIAMMETTA	III	6	38	altri; non t'è venuto <b>fatto</b> ,	io t'ho avuti
FIAMMETTA	III	6	40	che tu hai troppo <b>fatto</b>	d'arme per oggi.
FIAMMETTA	III	6	48	e lo 'nganno che <b>fatto</b>	m'hai. Non voglio
FIAMMETTA	III	6	48	vendica di ciò che <b>fatto</b>	m'hai; e per ciò
EMILIA	III	7	33	non pare che abbiate <b>fatto</b> .	Furon già i
EMILIA	III	7	78	intera credenza, ciò che <b>fatto</b>	avea pienamente le
EMILIA	III	7	84	racquistare: e questo <b>fatto</b> ,	loro e le lor
EMILIA	III	7	92	piú volentieri gli abbia <b>fatto</b>	festa o faccia, che
EMILIA	III	7	94	come l'altre avevan <b>fatto</b> ,	cosí ella
EMILIA	III	7	96	né forse avrebber <b>fatto</b>	a pezza, se un caso
LAURETTA	III	8	4	uomini, nella quale fu <b>fatto</b>	abate un monaco, il
LAURETTA	III	8	19	io aver da voi di cosí <b>fatto</b>	servigio?
LAURETTA	III	8	20	mia pari, che ad un cosí <b>fatto</b>	uomo, come voi
LAURETTA	III	8	28	che questo fosse ben <b>fatto</b> ;	per che essa
LAURETTA	III	8	37	quel camino per cosí <b>fatto</b>	servigio faccendo
LAURETTA	III	8	48	ogni dí due volte ti sia <b>fatto</b> .	"E per che
NEIFILE	III	9	8	poterle venir <b>fatto</b>	d'aver Beltram per
NEIFILE	III	9	27	sé l'amava. E questo <b>fatto</b> ,	come colui che
NEIFILE	III	9	28	ricevuto e con onore, <b>fatto</b>	di certa quantità
NEIFILE	III	9	32	due cose potesser venir <b>fatto</b> .	Dove, acciò che
NEIFILE	III	9	33	raccontò ciò che già <b>fatto</b>	avea per amor del
NEIFILE	III	9	36	fosse, avrebbe ella già <b>fatto</b>	di quello che a

## Faenza – Ferrara

NEIFILE	III	9	51	ma che ciò ella non avea <b>fatto</b> per alcuna speranza
DIONE	III	10	10	si riposasse. Questo <b>fatto</b> , non preser guarì
DIONE	III	10	33	e che Neerbale avea <b>fatto</b> gran peccato
DIONE	III	10	33	d'averla tolta da cosí <b>fatto</b> servizio. Le
CORNICE	IV	INTRO	15	acciò che esse da cosí <b>fatto</b> servizio nol
FIAMMETTA	IV	1	2	li giorni passati l'ha <b>fatto</b> : ma che che se
FIAMMETTA	IV	1	9	lume uno spiraglio <b>fatto</b> per forza nel monte
FIAMMETTA	IV	1	11	avea anzi che venir <b>fatto</b> le potesse d'aprir
FIAMMETTA	IV	1	18	per isventura quel dí <b>fatto</b> avea venir
FIAMMETTA	IV	1	24	fosse; e cosí fu <b>fatto</b> . Venuto il dí
FIAMMETTA	IV	1	26	fosse, avessi, non che <b>fatto</b> , ma pur pensato; di
FIAMMETTA	IV	1	34	qual piacer sia a cosí <b>fatto</b> desidero dar
FIAMMETTA	IV	1	44	quello che di Guiscardo <b>fatto</b> avrai o farai, se
FIAMMETTA	IV	1	49	degnà che d'oro a cosí <b>fatto</b> cuore chente questo
FIAMMETTA	IV	1	60	dove che tu te l'abbi <b>fatto</b> gittare, morto
PAMPINEA	IV	2	5	Usano i volgari un cosí <b>fatto</b> proverbio: 'Chi è
PAMPINEA	IV	2	8	malvagio adoperare che <b>fatto</b> non avea in altra
PAMPINEA	IV	2	18	domandai perché ciò <b>fatto</b> avesse, ed egli
PAMPINEA	IV	2	20	acciò che piú non vi sia <b>fatto</b> male, io vi perdono
PAMPINEA	IV	2	29	La donna rispose che <b>fatto</b> sarebbe. Frate
PAMPINEA	IV	2	34	eterna, e come egli era <b>fatto</b> , aggiugnendo oltre
PAMPINEA	IV	2	48	ducati; e cosí fu <b>fatto</b> . E appresso
PAMPINEA	IV	2	53	questa. E questo <b>fatto</b> , dopo alquanto il
LAURETTA	IV	3	27	e disse che era presto. <b>Fatto</b> adunque di
LAURETTA	IV	3	28	con la Magdalena. E <b>fatto</b> prima sembante
LAURETTA	IV	3	32	al duca l'ebbero <b>fatto</b> sentire: per la
LAURETTA	IV	3	34	Adunque a cosí <b>fatto</b> partito il folle
ELISSA	IV	4	6	stessa imaginando come <b>fatto</b> esser dovesse,
ELISSA	IV	4	18	con le parole; per che, <b>fatto</b> un grandissimo
ELISSA	IV	4	23	arrendere o morire, <b>fatto</b> sopra coverta la
ELISSA	IV	4	25	acquistata. Quindi, <b>fatto</b> il corpo della
PANFILO	IV	6	17	Di che io sentiva sí <b>fatto</b> dolore che il mio
PANFILO	IV	6	25	e portatone a casa sua e <b>fatto</b> sepellire da' suoi
PANFILO	IV	6	33	era s'informò; e <b>fatto</b> da certi medici
PANFILO	IV	6	37	venne a dire ciò che <b>fatto</b> avea; per la qual
PANFILO	IV	6	41	volentieri gli avrei <b>fatto</b> , cioè onore sí come
EMILIA	IV	7	11	Stramba, trovò; e quivi <b>fatto</b> uno amorazzo nuovo
EMILIA	IV	7	15	tu l'hai avvelenato! E <b>fatto</b> il romor grande, fu
EMILIA	IV	7	17	fece come Pasquino avea <b>fatto</b> , una di quelle
NEIFILE	IV	8	11	grandicello; egli è ben <b>fatto</b> che tu incominci tu
NEIFILE	IV	8	13	e non piú; e cosí fu <b>fatto</b> . Andato adunque
NEIFILE	IV	8	29	all'uscio suo morto, fu <b>fatto</b> il romor grande, e
FILOSTRATO	IV	9	12	aver conosciuto chi ciò <b>fatto</b> s'avesse, voltate
FILOSTRATO	IV	9	13	cuor gli trasse, e quel <b>fatto</b> avviluppate in un
FILOSTRATO	IV	9	23	l'avea del mio amor <b>fatto</b> signore e voi in
FILOSTRATO	IV	9	24	e parvegli aver mal <b>fatto</b> ; e temendo egli de'
CORNICE	IV	10	2	Dioneo, avendo già il re <b>fatto</b> fine al suo dire,
DIONE	IV	10	15	fece che avrebbe <b>fatto</b> un corpo morto; di
DIONE	IV	10	30	medesime che quello che <b>fatto</b> avevan la notte

## Faenza – Ferrara

DIONE	IV	10	30	passata non l'avesser <b>fatto</b> ma avesser sognato
DIONE	IV	10	30	era la donna sentiva sí <b>fatto</b> dolore, che quasi
DIONE	IV	10	44	un gran romor n'avete <b>fatto</b> . E certo io
DIONE	IV	10	45	molto dolente d'averlo <b>fatto</b> ; non pertanto, per
CORNICE	IV	CONCL	2	si scusò di ciò che <b>fatto</b> avea, cioè d'aver
CORNICE	IV	CONCL	2	fatto avea, cioè d'aver <b>fatto</b> ragionare di
CORNICE	IV	CONCL	5	t'avveggi di quello che <b>fatto</b> hai, infino da ora
CORNICE	IV	CONCL	9	ma, sí come essi hanno <b>fatto</b> , cosí intendo che
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	e non senza dolore. / <b>Fatto</b> m'ha conoscente
CORNICE	V	INTRO	2	nostro emisperio avevan <b>fatto</b> chiaro, quando
CORNICE	V	INTRO	4	e con letizia <b>fatto</b> , non dimenticato il
PANFILO	V	1	3	non lo avesse la fortuna <b>fatto</b> dolente, piú che
PANFILO	V	1	15	cagion fosse quella che <b>fatto</b> gli avesse mutar
PANFILO	V	1	23	amor l'avesse di montone <b>fatto</b> tornare uno uomo,
PANFILO	V	1	26	che suoi amici erano, e <b>fatto</b> segretamente un
PANFILO	V	1	26	quale, dopo molto onore <b>fatto</b> dal padre di lei
PANFILO	V	1	50	pensò ottimamente esser <b>fatto</b> se in questa
EMILIA	V	2	32	che sia sí segretamente <b>fatto</b> , che il vostro
ELISSA	V	3	12	sopraggiunto e preso e <b>fatto</b> del ronzino
ELISSA	V	3	20	altramenti che avesse <b>fatto</b> Pietro, tutto 'l dí
ELISSA	V	3	42	meco infino a tanto che <b>fatto</b> mi verrà di
ELISSA	V	3	46	fuoco; per che, come <b>fatto</b> fu il dí chiaro,
ELISSA	V	3	49	fu da parte della donna <b>fatto</b> chiamare; il quale
ELISSA	V	3	54	di Pietro di ciò che <b>fatto</b> aveva, con loro in
FILOSTRATO	V	4	6	donna prendevano, che <b>fatto</b> avrebbon d'un lor
FILOSTRATO	V	4	13	mi credo ben far sí che <b>fatto</b> mi verrà di
FILOSTRATO	V	4	31	come l'usignuolo ha <b>fatto</b> questa notte dormir
NEIFILE	V	5	19	potrà aver delle sue; e <b>fatto</b> il segno posto andò
NEIFILE	V	5	23	che il male avevan <b>fatto</b> ad ogni ammenda che
NEIFILE	V	5	25	tanto sarà per me <b>fatto</b> , quanto me ne
NEIFILE	V	5	29	marito, non m'è venuto <b>fatto</b> di poterla dare a
PAMPINEA	V	6	9	quivi servita; e cosí fu <b>fatto</b> . Il romore
PAMPINEA	V	6	21	e nelle case entrato, <b>fatto</b> pianamente aprir la
PAMPINEA	V	6	28	parte esser bello e ben <b>fatto</b> sommamente
PAMPINEA	V	6	36	piú avanti fare che <b>fatto</b> fosse; e senza
PAMPINEA	V	6	40	fanno i giovani, hanno <b>fatto</b> . Perché dunque gli
PAMPINEA	V	6	41	procedesse ma di ciò che <b>fatto</b> avea gl'increbbe:
PAMPINEA	V	6	41	da lui; e cosí fu <b>fatto</b> . E avendo intera
LAURETTA	V	7	17	né mai le poté venir <b>fatto</b> . Per la qual
LAURETTA	V	7	23	che a Pietro non fosse <b>fatto</b> male, compose una
LAURETTA	V	7	30	come ella ha meritato; e <b>fatto</b> questo, piglierai
LAURETTA	V	7	42	non vi troviare aver <b>fatto</b> . Messer Currado
LAURETTA	V	7	44	uom del mondo di ciò che <b>fatto</b> avea, conoscendo,
LAURETTA	V	7	44	era, acciò che, se <b>fatto</b> non fosse il suo
FILOMENA	V	8	10	di no, disse di farlo; e <b>fatto</b> fare un grande
FILOMENA	V	8	38	tra loro. Il romore fu <b>fatto</b> grande e a' cani e
FILOMENA	V	8	39	che altra volta aveva <b>fatto</b> , quante donne
FIAMMETTA	V	9	15	torre? E in cosí <b>fatto</b> pensiero impacciata
FIAMMETTA	V	9	34	e ella abbia sí <b>fatto</b> , che io donar nol

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	39	d'avere ucciso un cosí	<b>fatto</b>	falcone per
FIAMMETTA	V	9	43	con lei, miglior massaio	<b>fatto</b> ,	terminò gli anni
DIONE	V	10	14	la buona donna cosí	<b>fatto</b>	pensiero avuto, e
DIONE	V	10	28	d'un saccone che aveva	<b>fatto</b>	il dí votare; e
DIONE	V	10	28	il dí votare; e questo	<b>fatto</b> ,	prestamente fece
DIONE	V	10	44	mondo, lui, che è cosí	<b>fatto</b>	uomo e cosí
DIONE	V	10	54	quel medesimo aver	<b>fatto</b>	che ella fatto avea
DIONE	V	10	54	aver fatto che ella	<b>fatto</b>	avea? Certo niuna
DIONE	V	10	55	altro male che di parole	<b>fatto</b>	non l'avea, e
DIONE	V	10	56	di Dio egli non ti verrà	<b>fatto</b> .	Ma volentieri
CORNICE	V	CONCL	2	per adietro era stato	<b>fatto</b>	cosí fece ella: ché
CORNICE	V	CONCL	6	le cicale ristate,	<b>fatto</b>	ogn'uom richiamare,
DIONE	V	CONCL	16	di costei / servo m'ha	<b>fatto</b>	di te e di lei. /
CORNICE	VI	INTRO	5	in cucina. Laonde,	<b>fatto</b>	chiamare il
CORNICE	VI	INTRO	12	volle. Ma poi che	<b>fatto</b>	ebbe alle parole
FILOMENA	VI	1	4	impor di silenzio	<b>fatto</b>	da una gentil donna
PAMPINEA	VI	2	17	belli e nuovi e	<b>fatto</b>	venire un piccolo
PAMPINEA	VI	2	28	E poi quel medesimo dí	<b>fatto</b>	il botticello
PAMPINEA	VI	2	29	guardiano, tutto ve l'ho	<b>fatto</b>	venire: fatene per
NEIFILE	VI	4	14	gli fosser menati; e	<b>fatto</b>	montar Chichibio
NEIFILE	VI	4	18	fuor mandata, come hanno	<b>fatto</b>	queste. A
FILOSTRATO	VI	7	6	della sua ira l'avrebbe	<b>fatto</b> .	Rattemperatosi
FILOSTRATO	VI	7	9	e negarsi degna di cosí	<b>fatto</b>	amante come colui
EMILIA	VI	8	4	molto minor novella che	<b>fatto</b>	non avrei, se qui
EMILIA	VI	8	10	che un montone avrebbe	<b>fatto</b>	intese il vero
ELISSA	VI	9	3	quale si contiene un sí	<b>fatto</b>	motto, che forse
ELISSA	VI	9	9	non era mai potuto venir	<b>fatto</b>	d'averlo, e credeva
ELISSA	VI	9	11	Iddio non sia, che avrai	<b>fatto</b> ?	A' quali Guido
DIONE	VI	10	32	gli avea molto	<b>fatto</b>	crescere il corpo,
DIONE	VI	10	35	Guccio Balena gli avesse	<b>fatto</b> ,	per ciò che nol
DIONE	VI	10	48	ricevute dal Patriarca	<b>fatto</b>	n'è certo m'ha
DIONE	VI	10	55	da lui e quanto da lungi	<b>fatto</b>	si fosse e con che
DIONE	VI	10	56	festa del mondo ciò che	<b>fatto</b>	avevan gli
CORNICE	VI	CONCL	14	ora, avendomi vostro re	<b>fatto</b> ,	mi voleste la
CORNICE	VI	CONCL	20	se a sesta fosse stato	<b>fatto</b> ,	quantunque
CORNICE	VI	CONCL	20	palagio quasi in forma	<b>fatto</b>	d'un bel
CORNICE	VI	CONCL	35	venivano e come era	<b>fatto</b>	il luogo e quanto
CORNICE	VI	CONCL	35	quivi distante e ciò che	<b>fatto</b>	avevano. Il re,
CORNICE	VI	CONCL	39	Appresso questo,	<b>fatto</b>	venir de' lumi e
CORNICE	VI	CONCL	48	in buona tempera era,	<b>fatto</b>	chiamar Tindaro,
EMILIA	VII	1	4	era molto spesso	<b>fatto</b>	capitano de'
FILOSTRATO	VII	2	11	ché, benché tu m'abbi	<b>fatto</b>	povero, almeno
ELISSA	VII	3	3	fantasima d'Emilia m'ha	<b>fatto</b>	tornare alla
ELISSA	VII	3	4	parve gliele disse, e fu	<b>fatto</b> .	Essendo adunque
ELISSA	VII	3	15	io vi parrò uno uomo	<b>fatto</b>	come gli altri e
ELISSA	VII	3	32	non può essere a cosí	<b>fatto</b>	servigio, perché
ELISSA	VII	3	32	l'orazioni, e sarebbe	<b>fatto</b> ,	per ciò che il
ELISSA	VII	3	34	guasteresti ciò che s'è	<b>fatto</b> ;	aspettati, io
ELISSA	VII	3	40	tu hai buona lena e hai	<b>fatto</b>	bene. Io per me,

## Faenza – Ferrara

LAURETTA	VII	4	10	il mise prestamente. E <b>fatto</b> ciò, secondo che
LAURETTA	VII	4	12	e de' vicini, te n'avrò <b>fatto</b> quello onore che ti
LAURETTA	VII	4	22	come infino allora aveva <b>fatto</b> , quasi gridando
LAURETTA	VII	4	26	dice a punto che io ho <b>fatto</b> ciò che io credo
LAURETTA	VII	4	26	io credo che egli abbia <b>fatto</b> egli. Egli mi
CORNICE	VII	5	2	che ella bene avesse <b>fatto</b> e come a quel
FIAMMETTA	VII	5	3	ingelosiscono, esser ben <b>fatto</b> . E se ogni cosa
FIAMMETTA	VII	5	10	che a ragione le fosse <b>fatto</b> . E per ciò che a
FIAMMETTA	VII	5	19	quale ciò gli verrebbe <b>fatto</b> ; e rispose che era
FIAMMETTA	VII	5	23	che egli va cercando. <b>Fatto</b> adunque sembante
FIAMMETTA	VII	5	29	"Madonna, questo è mal <b>fatto</b> e del tutto egli ve
FIAMMETTA	VII	5	35	per certo io terrò sí <b>fatto</b> modo, che voi non
FIAMMETTA	VII	5	37	di nascondere ciò che <b>fatto</b> avea e che saper
FIAMMETTA	VII	5	40	la donna disse ciò che <b>fatto</b> avea la mattina e
FIAMMETTA	VII	5	55	io a gran torto amo, <b>fatto</b> prete? Dissiti che
CORNICE	VII	6	2	la donna aver <b>fatto</b> e quel che si
PAMPINEA	VII	6	6	e conoscendo come <b>fatto</b> era, si condusse a
PAMPINEA	VII	6	12	salí suso. La donna, <b>fatto</b> buon viso e venuta
FILOMENA	VII	7	4	che egli n'era <b>fatto</b> ricchissimo; e avea
FILOMENA	VII	7	9	gli potrebbe venir <b>fatto</b> quel che egli
FILOMENA	VII	7	38	ciò che alla fine avea <b>fatto</b> fu il piú contento
NEIFILE	VII	8	10	alcuna gli venne <b>fatto</b> d'esser con lei e
NEIFILE	VII	8	11	questo artificio cosí <b>fatto</b> , avvenne una notte
NEIFILE	VII	8	16	ella ne le renderebbe sí <b>fatto</b> merito, che ella
NEIFILE	VII	8	24	era, tutti si levarono e <b>fatto</b> accendere de' lumi
NEIFILE	VII	8	25	di ciò che trovato e <b>fatto</b> avea narrò loro; e
NEIFILE	VII	8	25	testimoniaza di ciò che <b>fatto</b> avesse, i capelli
NEIFILE	VII	8	27	con lei e averle <b>fatto</b> male e ora apporle
NEIFILE	VII	8	39	venisti a dire che avevi <b>fatto</b> : e non sappiam noi
NEIFILE	VII	8	41	sia intervenuto e abbial <b>fatto</b> , e udite come.
NEIFILE	VII	8	50	sappondo se quello che <b>fatto</b> avea era stato vero
PANFILO	VII	9	14	io non farei a lui sí <b>fatto</b> oltraggio per la
PANFILO	VII	9	20	atta e ancora un cosí <b>fatto</b> rifugio a' tuoi
PANFILO	VII	9	33	ohimè, donna, che hai tu <b>fatto</b> ? niente a lui
PANFILO	VII	9	35	di far ciò che io ho ora <b>fatto</b> , né altra cagione
PANFILO	VII	9	36	come la donna ha ben <b>fatto</b> a vendicar la sua
PANFILO	VII	9	57	gli avea attenergli, <b>fatto</b> sembante d'essere
PANFILO	VII	9	58	la donna, che già avea <b>fatto</b> informar Pirro di
PANFILO	VII	9	73	il mondo non m'avrebbe <b>fatto</b> discredere che voi
DIONE	VII	10	25	di ciò che già <b>fatto</b> avea con la comare
CORNICE	VIII	2	2	donne ciò che Gulfardo <b>fatto</b> avea alla 'ngorda
PANFILO	VIII	2	14	di non so che m'ha <b>fatto</b> richiedere per una
PANFILO	VIII	2	16	disse che sarebbe <b>fatto</b> ; e venendosene
PANFILO	VIII	2	31	e' mi si venga cosí ben <b>fatto</b> come ora. Ed
PANFILO	VIII	2	39	lire, gli parve aver mal <b>fatto</b> e pentessi d'aver
PANFILO	VIII	2	40	a riaverlo, e vennegli <b>fatto</b> : per ciò che il dí
PANFILO	VIII	2	44	voi sí bello onor <b>fatto</b> di questa.' Il
ELISSA	VIII	3	3	se egli mi si verrà <b>fatto</b> di farvi con una
ELISSA	VIII	3	3	tanto ridere quanto ha <b>fatto</b> Panfilo con la sua:

## Faenza – Ferrara

ELISSA	VIII	3	25	queste cose seco notate, <b>fatto</b> sembianti d'avere
ELISSA	VIII	3	40	dopo alquanto spazio, <b>fatto</b> del mantello grembo
ELISSA	VIII	3	44	"Deh come egli ha ben <b>fatto</b> disse allora
ELISSA	VIII	3	57	perciò straziare come <b>fatto</b> hai; ché, poi
ELISSA	VIII	3	59	loro ciò che essi <b>fatto</b> e detto aveano, e
EMILIA	VIII	4	12	dí combattuto, non venga <b>fatto</b> d'esser preso una
EMILIA	VIII	4	12	che voi m'avete <b>fatto</b> rompere il mio
EMILIA	VIII	4	29	la donna ebbe questo <b>fatto</b> , impose a' fratelli
EMILIA	VIII	4	31	tanta di grazia n'avete <b>fatto</b> , che degnato siete
CORNICE	VIII	5	2	teneva ragione. <b>Fatto</b> aveva Emilia fine
FILOSTRATO	VIII	5	12	accostatosi dall'altro e <b>fatto</b> il simigliante,
FILOSTRATO	VIII	5	17	parendogli di aver assai <b>fatto</b> , disse: "Io fo boto
FILOSTRATO	VIII	5	20	che questo non gli era <b>fatto</b> se non per
FILOMENA	VIII	6	13	e verracci troppo ben <b>fatto</b> poi, per ciò che
FILOMENA	VIII	6	28	mi salvi, questo è mal <b>fatto</b> , se vero è; ma tu
FILOMENA	VIII	6	48	come la prima aveva <b>fatto</b> . Buffalmacco
PAMPINEA	VIII	7	18	avendosi quella sera <b>fatto</b> venire il suo
PAMPINEA	VIII	7	41	in bistento e te ha <b>fatto</b> agghiacciare: ma
PAMPINEA	VIII	7	50	al suo piacere avesse <b>fatto</b> : ma il modo che
PAMPINEA	VIII	7	70	se per ciò questo m'ha <b>fatto</b> , mal s'è saputo
PAMPINEA	VIII	7	78	infino a questo punto <b>fatto</b> hai, e faccimi i
PAMPINEA	VIII	7	79	vendicare e l'averlomi <b>fatto</b> conoscere. Non
PAMPINEA	VIII	7	100	nel cominciamento m'ha <b>fatto</b> ) che io avrei di te
PAMPINEA	VIII	7	100	al mare d'averlo <b>fatto</b> crescere il piccolo
PAMPINEA	VIII	7	131	allo scolare avere assai <b>fatto</b> , fatti prendere i
PAMPINEA	VIII	7	145	a Firenze, e così fu <b>fatto</b> . Quivi la donna
PAMPINEA	VIII	7	149	che con un altro avrebbe <b>fatto</b> , non sappiendo bene
FIAMMETTA	VIII	8	13	"Vedi, donna, tu hai <b>fatto</b> male; il quale se
FIAMMETTA	VIII	8	14	poi, quando questo <b>fatto</b> avrai, e io ti dirò
FIAMMETTA	VIII	8	26	quello che ella m'ha <b>fatto</b> , intendo di rimaner
FIAMMETTA	VIII	8	32	che egli sapeva ciò che <b>fatto</b> aveva, o la donna
FIAMMETTA	VIII	8	32	che ella sopra il capo <b>fatto</b> gli aveva. Alla
CORNICE	VIII	9	1	Buffalmacco, per esser <b>fatto</b> d'una brigata che
CORNICE	VIII	9	1	brigata che va in corso, <b>fatto</b> andar di notte in
CORNICE	VIII	9	2	dello accomunar le mogli <b>fatto</b> da' due senesi, la
LAURETTA	VIII	9	9	dimesticare; e vennegli <b>fatto</b> di prendere
LAURETTA	VIII	9	50	ora star questo. Così <b>fatto</b> come tu mi vedi,
LAURETTA	VIII	9	55	che egli vi verrà <b>fatto</b> . A cui il
LAURETTA	VIII	9	58	e quando voi avrete <b>fatto</b> così, lasciate far
LAURETTA	VIII	9	61	agevolmente gli venne <b>fatto</b> ; e cominciogli a
LAURETTA	VIII	9	62	sí come Bruno aveva <b>fatto</b> , così Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	66	che io valeva, come ha <b>fatto</b> egli; ma di almeno
LAURETTA	VIII	9	66	parti che io l'abbia <b>fatto</b> ? Disse Bruno:
LAURETTA	VIII	9	84	quello che io ho già <b>fatto</b> di notte a Bologna,
LAURETTA	VIII	9	87	mi vedrà e se io sarò <b>fatto</b> a mano a man
DIONE	VIII	10	17	alle schiave. E <b>fatto</b> questo, recaron le
DIONE	VIII	10	17	amenduni nel letto <b>fatto</b> ne gli portarono. E
DIONE	VIII	10	23	ornar la camera sua e <b>fatto</b> splendidamente far
DIONE	VIII	10	23	quale, come alquanto fu <b>fatto</b> oscuro, là se



## Faenza – Ferrara

DIONE0	VIII	10	35	di moneta in cosí <b>fatto</b> bisogno liberamente
DIONE0	VIII	10	38	delle sette volte l'una <b>fatto</b> il potervi entrare,
DIONE0	VIII	10	40	sí perché n'era stato <b>fatto</b> avveduto dinanzi e
DIONE0	VIII	10	42	raccontò ciò che <b>fatto</b> aveva e il suo
DIONE0	VIII	10	43	cose, disse: "Male hai <b>fatto</b> , mal ti se' portato
DIONE0	VIII	10	43	in dolcitudine: ma che? <b>Fatto</b> è, vuolsi vedere
DIONE0	VIII	10	44	il costo delle botti e <b>fatto</b> ogni cosa scrivere
DIONE0	VIII	10	48	io vi porto, che io ho <b>fatto</b> vendere la maggior
DIONE0	VIII	10	54	vero, ma voi n'avete <b>fatto</b> assai; e dicovi che
DIONE0	VIII	10	57	una buona pezza s'ebbe <b>fatto</b> pregare, disse: "Io
DIONE0	VIII	10	64	buon tempo dello inganno <b>fatto</b> alla ciciliana; poi
CORNICE	VIII	CONCL	5	parlato; e cosí avendo <b>fatto</b> , chi appresso di me
FILOMENA	IX	1	22	alcuno altro cosí <b>fatto</b> giuoco, a che sare'
FILOMENA	IX	1	23	ne facciamo, io non avrò <b>fatto</b> nulla, ché essi non
FILOMENA	IX	1	33	poscia quello avevan <b>fatto</b> , sí come appariva,
FILOMENA	IX	1	36	alla donna ciò che <b>fatto</b> avea e quello che
FILOMENA	IX	1	36	dimandato avea non avean <b>fatto</b> , se gli tolse da
ELISSA	IX	2	18	in tutta altra guisa che <b>fatto</b> non avea cominciò a
ELISSA	IX	2	18	come infino a quel dí <b>fatto</b> s'era, disse che
FILOSTRATO	IX	3	21	Tessa, questo m'hai <b>fatto</b> tu, che non vuoi
FILOSTRATO	IX	3	33	aveva fatta, d'averlo <b>fatto</b> in tre dí senza
NEIFILE	IX	4	6	condizion migliorare. E <b>fatto</b> questo al padre
NEIFILE	IX	4	9	essendo il caldo grande, <b>fatto</b> acconciare un letto
NEIFILE	IX	4	13	per torre i panni, come <b>fatto</b> aveva i denari,
FIAMMETTA	IX	5	42	forma senza piú aver <b>fatto</b> , vedendo Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	42	il lavorio, mai piú <b>fatto</b> non gli potesse
PANFILO	IX	6	6	che d'esser da un cosí <b>fatto</b> giovane amata forte
PANFILO	IX	6	7	gli potrebbe venir <b>fatto</b> d'esser con lei
PANFILO	IX	6	25	tu ciò ch'e' dice che ha <b>fatto</b> stanotte alla
PAMPINEA	IX	7	10	certo e' non gli verrà <b>fatto</b> : e' convien pur che
LAURETTA	IX	8	28	Filippo questo avea <b>fatto</b> , riprendendolo di
EMILIA	IX	9	31	non fosse. E questo <b>fatto</b> , ne venne a Melisso
EMILIA	IX	9	31	vedrem che pruova avrà <b>fatto</b> il consiglio del
DIONE0	IX	10	14	se voi volete che venga <b>fatto</b> . Costoro
DIONE0	IX	10	18	nel solco per ciò <b>fatto</b> messo, disse: "E
DIONE0	IX	10	20	Pietro, che hai tu <b>fatto</b> ? non ti diss'io,
CORNICE	IX	CONCL	2	il quale solo di cosí <b>fatto</b> onore restava ad
NEIFILE	X	1	10	"Io credo che sia ben <b>fatto</b> che noi diamo
NEIFILE	X	1	15	non avervi donato come <b>fatto</b> ho a molti li quali
ELISSA	X	2	7	racchiuse; e questo <b>fatto</b> , un de' suoi, il
ELISSA	X	2	11	toccarne. E questo <b>fatto</b> , se n'andò Ghino
ELISSA	X	2	17	una bella camera e <b>fatto</b> apparecchiare un
ELISSA	X	2	25	l'amistà d'uno uomo <b>fatto</b> come omai io
ELISSA	X	2	26	E appresso questo, <b>fatto</b> delle sue molte
ELISSA	X	2	27	il domandò come i bagni <b>fatto</b> gli avesser pro: al
ELISSA	X	2	31	di quello avendol <b>fatto</b> far cavaliere; la
FILOSTRATO	X	3	3	si disponesse: e <b>fatto</b> l'avrebbe se colui
FILOSTRATO	X	3	8	o offuscare. E <b>fatto</b> fare un palagio
FILOSTRATO	X	3	15	esser Natan: e cosí fu <b>fatto</b> . Ma poi che nel

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	44	Natan assai ben <b>fatto</b> conoscere che mai
LAURETTA	X	4	29	servidore, poi che in sí <b>fatto</b> caso non solamente
LAURETTA	X	4	43	appresso di mia madre ha <b>fatto</b> nella mia casa. E
EMILIA	X	5	8	albori, non altrimenti <b>fatto</b> che se di maggio
EMILIA	X	5	11	lietissimo ebbe veduto, <b>fatto</b> cogliere de' piú
EMILIA	X	5	18	forte; e levatosi e <b>fatto</b> il nigromante
EMILIA	X	5	18	di bene la tua arte m'ha <b>fatto</b> acquistare; e
EMILIA	X	5	19	se n'entrar tutti; e <b>fatto</b> lei porre a seder
FIAMMETTA	X	6	22	la tavola. E questo <b>fatto</b> , alquanto indietro
FIAMMETTA	X	6	28	intra tante cose abbiate <b>fatto</b> luogo al
FIAMMETTA	X	6	36	innamorato questo abbia <b>fatto</b> , colei maritando
PAMPINEA	X	7	14	di farlo; e quando <b>fatto</b> l'avrai, assapere
PAMPINEA	X	7	30	dello speciale: e quivi, <b>fatto</b> domandare che
CORNICE	X	8	1	morto; il che colui che <b>fatto</b> l'avea vedendo se
FILOMENA	X	8	45	se non piacerà, sarà pur <b>fatto</b> , e, non potendo
FILOMENA	X	8	56	impongano a quel ch'è <b>fatto</b> solamente. Le
FILOMENA	X	8	61	l'una perché egli ha <b>fatto</b> quello che amico
FILOMENA	X	8	61	egli ha piú saviamente <b>fatto</b> che voi non avavate
FILOMENA	X	8	66	che quello che voi <b>fatto</b> avavate, riguardisi
FILOMENA	X	8	86	non piacciavi quel che è <b>fatto</b> , se altrimenti
FILOMENA	X	8	92	di ciò che già per lui <b>fatto</b> aveva, sdegnoso e
FILOMENA	X	8	94	a imbolare, col furto <b>fatto</b> andarono in sul
FILOMENA	X	8	96	comandò che fosse <b>fatto</b> morire in croce, sí
FILOMENA	X	8	114	letto proprio avrebbe <b>fatto</b> astenere dagli
FILOMENA	X	8	115	quali avanzi avrebbon <b>fatto</b> Gisippo non curar
FILOMENA	X	8	116	infignere di vedere, <b>fatto</b> prontissimo a
FILOMENA	X	8	117	senza alcuna dilazione <b>fatto</b> liberalissimo a
FILOMENA	X	8	118	senza alcuna suspizione <b>fatto</b> ferventissimo a
CORNICE	X	9	1	riconosciuto e sé <b>fatto</b> riconoscere,
PANFILO	X	9	11	suo giardino; e questo <b>fatto</b> , sopra la porta se
PANFILO	X	9	23	questa notte passata <b>fatto</b> e troppo piú che
PANFILO	X	9	24	di ciò che iersera vi fu <b>fatto</b> , so io grado alla
PANFILO	X	9	29	a messer Torello avevan <b>fatto</b> . Allora la
PANFILO	X	9	31	la lunghezza del cammin <b>fatto</b> e quella di quel
PANFILO	X	9	33	non si puote. Questo <b>fatto</b> , essendo già messer
PANFILO	X	9	39	Torello che egli a lui <b>fatto</b> avesse; e molto e
PANFILO	X	9	41	e avendo ogni appresto <b>fatto</b> e essendo per
PANFILO	X	9	51	né gli era venuto <b>fatto</b> ; per che esso,
PANFILO	X	9	58	lieto d'avere avuto cosí <b>fatto</b> oste, a vergognarsi
PANFILO	X	9	69	che ciò era possibile e <b>fatto</b> s'era assai volte,
PANFILO	X	9	70	rispose che ciò saria <b>fatto</b> , ma che egli per
PANFILO	X	9	74	vertú merita v'avessi <b>fatto</b> porre a casa vostra
PANFILO	X	9	76	guanciali quali a cosí <b>fatto</b> letto si
PANFILO	X	9	77	richiedeano; e questo <b>fatto</b> , comandò che a
PANFILO	X	9	83	là dove egli avea <b>fatto</b> il letto acconciare
PANFILO	X	9	87	da torno. E questo <b>fatto</b> , da capo basciò
PANFILO	X	9	89	noi, veggiamo chi t'ha <b>fatto</b> baco." Accesi
PANFILO	X	9	97	Appresso questo, <b>fatto</b> le ricche gioie
PANFILO	X	9	100	e come giorno fu <b>fatto</b> mandò al nuovo

## Faenza – Ferrara

PANFILO	X	9	105	gentile uomo; e così fu <b>fatto</b> . Messer Torello,
PANFILO	X	9	109	lo racquistò d'un così <b>fatto</b> cavaliere,
DIONE	X	10	5	trovargliel tale e di sí <b>fatto</b> padre e madre
DIONE	X	10	8	di me, se mal venisse <b>fatto</b> , io stesso ne
DIONE	X	10	10	di torla per moglie. <b>Fatto</b> questo, fece
DIONE	X	10	25	soleano Gualtieri aver <b>fatto</b> come poco savio
DIONE	X	10	29	onor che egli o altri <b>fatto</b> l'avesse. Poco
DIONE	X	10	33	presa la fanciulla e <b>fatto</b> a Gualtier sentire
DIONE	X	10	34	bastandogli quello che <b>fatto</b> avea con maggior
DIONE	X	10	37	dimostrato d'averlo <b>fatto</b> uccidere, a
DIONE	X	10	40	e giovenilmente avea <b>fatto</b> quando l'aveva
DIONE	X	10	41	come altra volta avea <b>fatto</b> e vedere a un'altra
DIONE	X	10	49	Gualtieri questo ebbe <b>fatto</b> , così fece veduto
DIONE	X	10	51	ella gli portava come <b>fatto</b> avea la buona
DIONE	X	10	53	E appresso questo, <b>fatto</b> da parte di
DIONE	X	10	55	Il gentile uomo, <b>fatto</b> secondo che il
DIONE	X	10	57	che Gualtieri avea <b>fatto</b> buon cambio; ma
DIONE	X	10	69	s'avesse sí a un altro <b>fatto</b> scuotere il
CORNICE	X	CONCL	4	noi onestamente abbiám <b>fatto</b> ; per ciò che, se io
CORNICE	CONCL AUTORE		3	bene aver <b>fatto</b> . Ma
CORNICE	CONCL AUTORE		4	perché io abbia ciò <b>fatto</b> , assai ragion

**fattogli**

EMILIA	I	6	12	secondo il comandamento <b>fattogli</b> , a ora di
FILOSTRATO	II	2	31	maggiori del beneficio <b>fattogli</b> le rendé. La
CORNICE	III	8	1	è messo in prigione e <b>fattogli</b> credere che egli
LAURETTA	III	8	67	dolciata. L'abate, <b>fattogli</b> dare nel vino
ELISSA	V	3	51	donna, raccoltolo e <b>fattogli</b> festa e avendo
ELISSA	VII	3	33	l'animo allo 'nganno <b>fattogli</b> dalla moglie ma
PANFILO	VIII	2	13	pien di cose innanzi, e <b>fattogli</b> motto, il
LAURETTA	VIII	9	32	tanto che, con piú onor <b>fattogli</b> , gli potesse con
LAURETTA	VIII	9	34	parebbe di questo onor <b>fattogli</b> dal medico, gli
PANFILO	X	9	84	con un beveraggio e, <b>fattogli</b> vedere che per

**fattogliele**

PAMPINEA	X	7	11	e cantare: per che <b>fattogliele</b> dire, egli,
----------	---	---	----	---

**fattoglisi**

LAURETTA	IX	8	23	Il quale come egli vide, <b>fattoglisi</b> incontro, gli
----------	----	---	----	--

**fatto1**

FILOMENA	II	9	42	farsetto a suo dosso, e <b>fatto1</b> corto e fattosi
EMILIA	VII	1	31	dato d'un bastone e <b>fatto1</b> girare intorno
PAMPINEA	VII	6	29	E, come cenato ebbero, <b>fatto1</b> montare a cavallo

**fatto1a**

EMILIA	IV	7	17	assai bene. <b>Fatto1a</b> adunque senza
--------	----	---	----	--

## Faenza – Ferrara

**fattole**

ELISSA	III	5	17	seguire il comandamento <b>fattole</b> dal marito,
NEIFILE	VII	8	32	viso e graffiatogliele e <b>fattole</b> tutti i mali del

**fattolesi**

DIONE0	I	4	6	carnale. Per che, <b>fattolesi</b> piú presso, con
FILOSTRATO	II	2	38	che mentacatto non era, <b>fattolesi</b> incontro con le

**fattolo**

EMILIA	I	6	7	come fece. E <b>fattolo</b> richiedere, lui
NEIFILE	II	1	24	che il giudice turbato, <b>fattolo</b> legare alla colla
EMILIA	II	6	38	avendo il gran diletto <b>fattolo</b> loro parere molto
ELISSA	II	8	100	ben rimesso, e maggior <b>fattolo</b> che fosse già mai
LAURETTA	III	8	33	dello accidente, <b>fattolo</b> scignere e fatta
NEIFILE	V	5	13	un suo amico a cenare; e <b>fattolo</b> sentire a
PAMPINEA	VI	2	28	d'un simil vino e <b>fattolo</b> soavemente
ELISSA	X	2	20	la sua famiglia tutta: e <b>fattolo</b> a una finestra

**fattolsi**

PANFILO	I	1	16	il richiedea; e perciò, <b>fattolsi</b> chiamare, gli
FILOMENA	I	3	8	ragion colorata. E <b>fattolsi</b> chiamare e
NEIFILE	X	1	13	della mula aveva detto, <b>fattolsi</b> chiamare, con
PANFILO	X	9	65	ne venia; per che, <b>fattolsi</b> chiamare, il

**fattone**

FILOMENA	II	9	58	davanti al soldano e <b>fattone</b> al soldano
ELISSA	IV	4	24	fuoco nella accesa nave, <b>fattone</b> a' marinari

**fattose1**

FILOMENA	III	3	8	dove egli dimorava, e <b>fattose1</b> chiamare, disse,
----------	-----	---	---	--

**fattose1o**

DIONE0	I	4	20	la guadagnata preda: e <b>fattose1o</b> chiamare,
--------	---	---	----	---

**fattosi**

DIONE0	I	4	17	per che andato v'era, <b>fattosi</b> piú presso alla
EMILIA	II	6	48	a costui; e per ciò <b>fattosi</b> segretamente
FILOMENA	II	9	42	dosso, e fatto1 corto e <b>fattosi</b> della sua
CORNICE	II	CONCL	10	quale appresso questo, <b>fattosi</b> chiamare il suo
CORNICE	III	INTRO	5	Appresso la qual cosa, <b>fattosi</b> aprire un
ELISSA	III	5	6	da avarizia tirato, <b>fattosi</b> chiamare il zima,
EMILIA	III	7	21	Il peregrino, da capo <b>fattosi</b> , tutta la istoria
CORNICE	III	CONCL	4	commesso cominciò: e, <b>fattosi</b> il siniscalco
PAMPINEA	IV	2	10	in opera; e oltre a ciò <b>fattosi</b> prete, sempre
PAMPINEA	IV	2	48	In questo mezzo, <b>fattosi</b> il dí chiaro,
NEIFILE	IV	8	10	al lor potere; e <b>fattosi</b> chiamare il
CORNICE	IV	CONCL	6	a tutti piacque: e essa, <b>fattosi</b> il siniscalco
ELISSA	V	3	32	della piccola casa; e <b>fattosi</b> aprire e dentro

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	V	4	46	Per che messer Lizio, <b>fattosi</b> prestare a
PAMPINEA	V	6	30	e piú verso lui <b>fattosi</b> il domandò se
NEIFILE	VI	4	17	che elle n'hanno due, e <b>fattosi</b> alquanto piú a
DIONE	VI	10	8	quando tempo gli parve, <b>fattosi</b> innanzi disse:
CORNICE	VI	CONCL	4	come io saprò. E <b>fattosi</b> secondo il
CORNICE	VI	CONCL	38	Per la qual cosa il re, <b>fattosi</b> venire il
PANFILO	IX	6	18	quel dell'oste; per che, <b>fattosi</b> un poco piú
FILOMENA	X	8	16	moglie dell'altro, già <b>fattosi</b> mille volte.
PANFILO	X	9	12	Torel vide, tutto a piè <b>fattosi</b> loro incontro
PANFILO	X	9	94	sentendosi pur chiamare, <b>fattosi</b> il segno della
DIONE	X	10	9	di volere sposare; e <b>fattosi</b> il padre chiamare
CORNICE	X	CONCL	8	per la qual cosa esso, <b>fattosi</b> il siniscalco
<b>fava</b>				
DIONE	III	10	30	non era che gittare una <b>fava</b> in bocca al leone;
<b>fave</b>				
ELISSA	X	2	15	l'abate aver mangiate <b>fave</b> secche le quali egli
<b>favella</b>				
PAMPINEA	I	10	6	o con la sua fornaia <b>favella</b> : il che se la
PAMPINEA	I	10	7	e il luogo e con cui si <b>favella</b> , per ciò che
FILOSTRATO	III	1	20	senza coda come senza <b>favella</b> fosse, di ciò
FILOSTRATO	III	1	39	per una infermità che la <b>favella</b> mi tolse, e
FILOSTRATO	III	1	41	lungamente mutolo, la <b>favella</b> fosse restituita,
CORNICE	III	CONCL	3	monache e riavere la <b>favella</b> a tale ora che
EMILIA	V	2	17	La giovane, udendo la <b>favella</b> latina, dubitò
FIAMMETTA	VII	5	23	che esse alquanto la <b>favella</b> gl'impedissero,
PANFILO	VIII	2	46	col sere e tennegli <b>favella</b> insino a
NEIFILE	IX	CONCL	11	no'l potrei con la <b>favella</b> , / ma i sospir ne
<b>favellami</b>				
LAURETTA	VIII	9	59	de' savi uomini e <b>favellami</b> pure un poco,
<b>favellando</b>				
FILOSTRATO	II	2	5	lealtà andavano con lui <b>favellando</b> , rendendosi in
CORNICE	IV	INTRO	11	e a' miei assalitori <b>favellando</b> , dico che
DIONE	IX	10	20	per esser fatta, ma tu <b>favellando</b> hai guasto
<b>favellare</b>				
PAMPINEA	I	10	6	e co' valenti uomini <b>favellare</b> , e alla lor
PAMPINEA	II	3	37	cosí cominciò l'abate a <b>favellare</b> : "Santo Padre,
LAURETTA	II	4	23	Questi non potea <b>favellare</b> e poco vedea, e
PANFILO	II	7	47	la Romania avesse da <b>favellare</b> . Per la
ELISSA	III	5	23	come io disidero, <b>favellare</b> , niun termine è
FIAMMETTA	III	6	32	il letto, e quivi, senza <b>favellare</b> in guisa che
EMILIA	III	7	48	sospetto di voi potea <b>favellare</b> . Ogni suo bene,
PAMPINEA	IV	2	5	proposto mi presta di <b>favellare</b> , e ancora a

## Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	47	egli lasciò a Ruggier <b>favellare</b> ; la quale, poi
PANFILO	V	1	55	in cotal guisa a <b>favellare</b> : "Cimone, cosí
CORNICE	VI	CONCL	10	la vostra onestà nel <b>favellare</b> , non per dover
PAMPINEA	VIII	7	20	io gli ho mandata a <b>favellare</b> . Andatisene
PAMPINEA	VIII	7	21	la fante da un'altra <b>favellare</b> allo scolare e
PAMPINEA	VIII	7	85	tua astuzia usando nel <b>favellare</b> , t'ingegni col
LAURETTA	VIII	9	66	disse: "Che cosa è a <b>favellare</b> e ad usare co'
FIAMMETTA	IX	5	18	Io non le posso mai <b>favellare</b> ch'e' non sia
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Senza che, a avere a <b>favellare</b> a semplici
<b>favellato</b>				
PAMPINEA	VIII	7	21	e ha molto con lei <b>favellato</b> , e poi volle
CORNICE	X	CONCL	1	essa lodandone, n'avevan <b>favellato</b> , quando il re,
<b>favellatore</b>				
PANFILO	VI	5	13	il quale bellissimo <b>favellatore</b> era, cominciò
LAURETTA	X	4	28	ciò che bello e ornato <b>favellatore</b> era,
<b>favellavano</b>				
FIAMMETTA	VII	5	16	spesse volte insieme si <b>favellavano</b> e toccavansi
<b>favelli</b>				
NEIFILE	I	2	16	che cosí sia come tu mi <b>favelli</b> ; ma recandoti le
PAMPINEA	II	3	5	reina che sopra ciò si <b>favelli</b> , forse non senza
FIAMMETTA	IX	5	26	se egli avvien che io le <b>favelli</b> ? Rispose
<b>favello</b>				
FILOMENA	IX	1	23	io star cheto? E se io <b>favello</b> , e' mi
<b>favilluzza</b>				
LAURETTA	I	8	12	avaro fosse, alcuna <b>favilluzza</b> di gentilezza,
<b>favola</b>				
FIAMMETTA	II	5	25	udendo questa <b>favola</b> cosí ordinatamente
LAURETTA	IV	3	30	Magdalena ordí una lunga <b>favola</b> a volergliele
LAURETTA	V	7	23	male, compose una sua <b>favola</b> , in altre forme la
PAMPINEA	VIII	7	64	e scrisse una sua <b>favola</b> per orazione; e,
PAMPINEA	VIII	7	146	lacciuoli, fatta una sua <b>favola</b> tutta fuor
<b>favole</b>				
CORNICE	PROEM		13	cento novelle, o <b>favole</b> o parabole o
EMILIA	II	6	72	o di non credere alle <b>favole</b> di Giannotto, il
FIAMMETTA	III	6	19	queste esser parole e <b>favole</b> , ma il poteste,
LAURETTA	III	8	74	se medesimo le piú belle <b>favole</b> del mondo de'
CORNICE	IV	INTRO	37	"Va cercane tra le <b>favole</b> . E già piú ne
CORNICE	IV	INTRO	38	ne trovarono tralle lor <b>favole</b> i poeti, che molti
CORNICE	IV	INTRO	38	già, dietro alle lor <b>favole</b> andando, fecero la
PAMPINEA	IV	2	34	a questo maravigliose <b>favole</b> . A cui frate

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	IV	2	46	scampasse la vita, sue <b>favole</b> dicendo perché
DIONE0	V	10	20	in cucina a dir delle <b>favole</b> con la gatta e
PANFILO	IX	6	27	in sogno e di dire le <b>favole</b> che tu sogni per
FILOMENA	X	8	21	piú volte Tito dato <b>favole</b> per risposta e
<b>favolose</b>				
DIONE0	II	10	4	quello con dimostrazioni <b>favolose</b> potere che essi
<b>favor</b>				
CORNICE	II	CONCL	3	nel quale il <b>favor</b> loro verso la reina
CORNICE	IV	INTRO	11	ad alcuno, mi piace in <b>favor</b> di me raccontare
<b>favore</b>				
PANFILO	I	1	17	di farti avere il <b>favore</b> della corte e di
NEIFILE	III	9	28	sanesi, ad essere in lor <b>favore</b> si dispose; dove,
<b>favoreggiante</b>				
CORNICE	I	INTRO	85	alla nostra andata <b>favoreggiante</b> .
<b>favorevole</b>				
CORNICE	I	INTRO	80	nostri cominciamenti è <b>favorevole</b> , e hacci
FILOSTRATO	I	7	5	quale in assai cose fu <b>favorevole</b> la fortuna, fu
PAMPINEA	II	3	11	e sí fu in questo loro <b>favorevole</b> la fortuna,
FIAMMETTA	III	6	23	che in ciò fosse <b>favorevole</b> quanto potesse
ELISSA	IV	4	17	alla nostra impresa <b>favorevole</b> , senza vento
PANFILO	V	1	41	qual cosa la fortuna fu <b>favorevole</b> e lor perdesse
EMILIA	V	2	6	qual cosa assai gli fu <b>favorevole</b> la fortuna, se
NEIFILE	V	5	9	ottenere gli fosse <b>favorevole</b> , gran cose se
PANFILO	VII	9	3	sue opere fu troppo piú <b>favorevole</b> la fortuna che
EMILIA	VIII	4	29	che far volevano piú <b>favorevole</b> che essi
<b>favorevoli</b>				
PANFILO	I	1	19	la procura e le lettere <b>favorevoli</b> del re,
PANFILO	IV	6	7	i sogni a quelle paiano <b>favorevoli</b> e con seconde
<b>faziuolo</b>				
EMILIA	III	7	97	"Ben possa stare <b>Faziuolo!</b> A' quali
EMILIA	III	7	99	il quale si chiama <b>Faziuolo</b> da Pontremoli,
EMILIA	III	7	100	fosse stato vestito quel <b>Faziuolo</b> . Costoro il
EMILIA	III	7	100	ucciso essere stato <b>Faziuolo</b> e non Tedaldo;
<b>fé (n.) (cf. fede)</b>				
PANFILO	I	1	90	ma alla purità della <b>fé</b> riguardando, così
FIAMMETTA	II	5	76	"Come non v'enterrai? In <b>fé</b> di Dio, se tu non
FILOSTRATO	III	1	17	la badessa disse: "In <b>fé</b> di Dio tu di' il vero!
ELISSA	III	5	21	ti prometto sopra la mia <b>fé</b> e per lo buono amore
FIAMMETTA	III	6	22	il che ella sopra la sua <b>fé</b> gliel promise. La
FIAMMETTA	III	6	38	mutolo udendomi? In <b>fé</b> di Dio io non so a che

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	84	liberamente, della sua <b>fé</b> sicuri, tennero lo
NEIFILE	III	9	19	non volendo della sua <b>fé</b> mancare, se 'l fece
PAMPINEA	IV	2	42	parlare, e disse: "In <b>fé</b> di Dio, madonna, se
FILOSTRATO	IV	9	19	"Monsignore, in buona <b>fé</b> ella m'è piaciuta
CORNICE	VI	INTRO	10	tanto! Alla <b>fé</b> di Cristo, ché debbo
NEIFILE	VI	4	9	turbata, gli disse: "In <b>fé</b> di Dio, se tu non la
DIONE	VI	10	45	vestimenti della Santa <b>Fé</b> catolica, e alquanti
LAURETTA	VII	4	26	in casa come sono io? In <b>fé</b> di Dio che io dubito
NEIFILE	VII	8	47	ti conoscessimo. Ma alla <b>fé</b> di Dio, se me ne fosse
PANFILO	VIII	2	30	col ceteratoio? Alla <b>fé</b> di Dio non farete, ché
ELISSA	VIII	3	52	Tu m'hai disertato, ma in <b>fé</b> di Dio io te ne
FILOMENA	VIII	6	52	sozio, alla buona <b>fé</b> ? avestine sei?
LAURETTA	VIII	9	51	medico di Firenze. In <b>fé</b> di Dio, i' ho roba che
LAURETTA	VIII	9	51	che io ne sia: e in <b>fé</b> di Dio, se tu il fai,
LAURETTA	VIII	9	85	vi maravigliereste. In <b>fé</b> di Dio egli fu tal
LAURETTA	VIII	9	110	Disse il medico: "In <b>fé</b> di Dio non ricordava.
FIAMMETTA	IX	5	64	ad una salsa. Alla <b>fé</b> di Dio, egli non era
PANFILO	IX	6	16	quel che io faceva! in <b>fé</b> di Dio, che io me
DIONE	IX	10	23	levatasi in piè di buona <b>fé</b> disse al marito: "Deh,
PAMPINEA	X	7	32	dire e disse: In buona <b>fé</b> , danno sarebbe che

**fé** (cf. **fe'**, **fece**, **femmi**)

CORNICE	I	INTRO	87	loro la lor disposizione <b>fé</b> manifesta e pregogli
FILOMENA	I	3	6	di piccolo uomo il <b>fé</b> di Babilonia soldano
FILOSTRATO	I	7	26	si conveniva, il <b>fé</b> nobilmente vestire, e
FILOSTRATO	II	2	32	fuoco familiarmente il <b>fé</b> sedere e dello
PAMPINEA	II	3	46	con grandissimo onore <b>fé</b> cavaliere e donogli la
FIAMMETTA	II	5	28	"Questa mattina mel <b>fé</b> sapere una povera
FIAMMETTA	II	5	30	greco e confetti e <b>fé</b> dar bere a Andreuccio;
FIAMMETTA	II	5	34	piacer suo. Ella allora <b>fé</b> vista di mandare a
FIAMMETTA	II	5	83	per l'una delle gambe e <b>fé</b> sembante di volerlo
PANFILO	II	7	58	compagni quivi venire, <b>fé</b> prender la donna in
ELISSA	II	8	46	lo 'nfermo, la si <b>fé</b> chiamare, al quale
NEIFILE	III	9	56	al padre loro. Quegli <b>fé</b> dilingentemente
FIAMMETTA	IV	1	58	E questo detto, si <b>fé</b> dare l'orcioletto nel
FIAMMETTA	IV	1	62	un medesimo sepolcro gli <b>fé</b> sepellire. Frate
CORNICE	IV	4	2	alzò il viso e a Elissa <b>fé</b> segno che appresso
ELISSA	IV	4	15	imposta fu, ottimamente <b>fé</b> l'ambasciata e a
ELISSA	IV	4	19	a quella pervenuto, <b>fé</b> comandare che i
ELISSA	IV	4	25	onorevolmente il <b>fé</b> sepellire; e a casa
CORNICE	IV	7	2	Emilia, sembianti le <b>fé</b> che a grado li fosse
DIONE	IV	10	10	a questo servizio, <b>fé</b> la mattina d'una sua
DIONE	IV	10	25	sopra luogo iguali, la <b>fé</b> piegare e appresso
CORNICE	V	INTRO	3	leggere affanno avuto <b>fé</b> ristorare, e per lo
PANFILO	V	1	55	nella sua camera il <b>fé</b> venire e cominciogli
ELISSA	V	3	53	si poté, la gentil donna <b>fé</b> loro onorevoli nozze,
LAURETTA	V	7	5	che turchio fosse, il <b>fé</b> battezzare e chiamar
LAURETTA	V	7	28	guardandosene egli, il <b>fé</b> pigliare; e, messolo
LAURETTA	V	7	43	Fineo, prestamente il <b>fé</b> ritornare a casa, e



## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	24	uomini onorati avea, il <b>fé</b> ravedere. E oltre
FIAMMETTA	V	9	26	a una sua fanticella il <b>fé</b> prestamente, pelato e
FIAMMETTA	V	9	37	e i piedi e 'l becco le <b>fé</b> in testimonianza di
DIONE	V	CONCL	17	/ il bel viso di lei mi <b>fé</b> palese; / il quale
DIONE	VI	10	51	quel santissimo corpo mi <b>fé</b> pigliare. E per ciò,
LAURETTA	VII	4	31	villan matto, dopo danno <b>fé</b> patto. E viva amore, e
FIAMMETTA	VII	5	4	delle corti, come <b>fé</b> Idio che il dí settimo
PAMPINEA	VIII	7	44	avea, alla sua salute <b>fé</b> provvedere. Li medici
FILOMENA	IX	1	18	le piacesse. La fante <b>fé</b> la risposta alla donna
ELISSA	IX	2	19	lei avevano invidia, vi <b>fé</b> venire; l'altre che
LAURETTA	IX	8	3	da Pampinea, che <b>fé</b> lo scolare, a dover
EMILIA	IX	9	32	per tempissimo levatasi <b>fé</b> domandar Giosefo
EMILIA	X	5	11	quegli occultamente <b>fé</b> presentare alla sua
FIAMMETTA	X	6	25	e la sua intenzione <b>fé</b> manifesta al conte
PAMPINEA	X	7	27	tavole nella camera sel <b>fé</b> venire, dove Minuccio
FILOMENA	X	8	55	di Sofronia in un tempio <b>fé</b> ragunare, e in quello
PANFILO	X	9	20	mandato a Pavia <b>fé</b> l'ambasciata alla
PANFILO	X	9	20	al convito invitare, e <b>fé</b> torre panni e drappi e
PANFILO	X	9	59	di reali vestimenti il <b>fé</b> vestire; e nel
PANFILO	X	9	86	questo un fermaglio gli <b>fé</b> davanti appiccare nel
PANFILO	X	9	86	d'oro pieni di doble <b>fé</b> porre, e molte reti di
PANFILO	X	9	105	Il giovinetto <b>fé</b> l'ambasciata alla

**fe'** (*cf.* **fé**, **fece**, **femmisi**)

LAURETTA	X	4	38	quale io poco avanti vi <b>fe'</b> la dimanda; la quale,
----------	---	---	----	--

**febbre**

CORNICE	I	INTRO	13	e i piú senza alcuna <b>febbre</b> o altro accidente,
PAMPINEA	VIII	7	147	lei d'una fiera <b>febbre</b> e degli altri
FILOSTRATO	IX	3	13	pareva già aver la <b>febbre</b> ; e ecco Bruno
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e a colui che ha la <b>febbre</b> è nocivo? direm

**febricitanti**

CORNICE	CONCL AUTORE		9	per ciò che nuoce a' <b>febricitanti</b> , che sia
---------	--------------	--	---	--

**feccia**

CORNICE	I	INTRO	57	terra discorrere, o la <b>feccia</b> della nostra città
LAURETTA	I	8	10	dipartitesi, hanno nella <b>feccia</b> de' vizii i miseri
FILOSTRATO	VII	2	29	ci abbiate tenuta entro <b>feccia</b> , ché egli è tutto
NEIFILE	VII	8	46	di un mercatantuzzo di <b>feccia</b> d'asino, che
FILOMENA	X	8	68	io non son nato della <b>feccia</b> del popolazzo di

**fecciosi**

EMILIA	VI	8	9	Fresco, a cui li modi <b>fecciosi</b> della nepote
--------	----	---	---	--

**fece** (*cf.* **fé**, **fe'**, **femmisi**)

CORNICE	I	INTRO	17	assai volte visibilmente <b>fece</b> , cioè che la cosa
CORNICE	I	INTRO	87	stavano a riguardarle si <b>fece</b> e, con lieto viso

## Faenza – Ferrara

CORNICE	I	INTRO	97	alcuni rami colti, ne le	<b>fece</b>	una ghirlanda
CORNICE	I	INTRO	109	levatasi tutte l'altre	<b>fece</b>	levare e similmente
PANFILO	I	1	27	li quali egli si	<b>fece</b>	chiamare e disse
PANFILO	I	1	74	a ser Ciappelletto, gli	<b>fece</b>	l'absoluzione e
NEIFILE	I	2	22	tornare a Parigi; e cosí	<b>fece</b> .	Al quale, come
NEIFILE	I	2	29	a gran valenti uomini il	<b>fece</b>	compiutamente
FILOMENA	I	3	6	saracini e cristiani gli	<b>fece</b>	avere, avendo in
FILOMENA	I	3	8	ricevuto, seco il	<b>fece</b>	sedere e appresso
FILOMENA	I	3	12	suoi discendenti, e cosí	<b>fece</b>	come fatto avea il
FILOMENA	I	3	14	a un buon maestro ne	<b>fece</b>	fare due altri, li
FILOMENA	I	3	17	il volesse; e cosí	<b>fece</b> ,	aprendogli ciò che
DIONEIO	I	4	19	lo quale ciò che l'abate	<b>fece</b>	o disse e udí e
FIAMMETTA	I	5	10	con lor consiglio	<b>fece</b>	ordine dare, ma il
EMILIA	I	6	6	dovesse procedere, come	<b>fece</b> .	E fattolo
EMILIA	I	6	9	per certi mezzani gli	<b>fece</b>	con una buona
FILOSTRATO	I	7	17	le tavole messe,	<b>fece</b>	dire all'abate che,
FILOSTRATO	I	7	18	era presto. L'abate	<b>fece</b>	aprir la camera per
PAMPINEA	I	10	15	cortesemente pugnere,	<b>fece</b>	lieto viso e rispose
CORNICE	I	CONCL	14	lietamente la grazia gli	<b>fece</b> .	E da seder
CORNICE	I	CONCL	22	camera tornatosi cosí	<b>fece</b> .	Finisce la
NEIFILE	II	1	24	tratte delle buone gli	<b>fece</b>	dare con animo di
NEIFILE	II	1	33	nella gola. Il signore	<b>fece</b>	grandissime risa di
FILOSTRATO	II	2	27	aspettare, di voglia	<b>fece</b> :	e tutto dalla
FILOSTRATO	II	2	27	tornato. La donna gli	<b>fece</b>	apprestare panni
PAMPINEA	II	3	24	suo dimestico era, il	<b>fece</b>	smontare, e fecegli
PAMPINEA	II	3	35	mano uno anello, gli si	<b>fece</b>	sposare; e appresso
PAMPINEA	II	3	38	mi misi in via. Né mi	<b>fece</b>	tanto la vecchiezza
PAMPINEA	II	3	44	eran venuti,	<b>fece</b>	venire la donna
PAMPINEA	II	3	44	onorato; e quivi da capo	<b>fece</b>	solennemente le
PAMPINEA	II	3	45	sommo onore ricevuti,	<b>fece</b>	la donna li tre
LAURETTA	II	4	25	sua ventura; e cosí	<b>fece</b> .	Costui, che di
LAURETTA	II	4	28	La buona femina il	<b>fece</b>	volentieri; e costui
LAURETTA	II	4	30	tratto, e il simigliante	<b>fece</b>	a Trani a coloro che
FIAMMETTA	II	5	6	e conosciutala, le	<b>fece</b>	gran festa, e
FIAMMETTA	II	5	30	e il caldo grande, ella	<b>fece</b>	venire greco e
FIAMMETTA	II	5	38	Idio, che niuno male si	<b>fece</b>	nella caduta,
FIAMMETTA	II	5	43	e a gridare; e tanto	<b>fece</b>	cosí, che molti de'
FIAMMETTA	II	5	51	né sentito avea, si	<b>fece</b>	alle finestre e con
FIAMMETTA	II	5	85	la qual cosa egli	<b>fece</b>	prestante e a
EMILIA	II	6	38	del perché, amenduni gli	<b>fece</b>	pigliare a tre suoi
EMILIA	II	6	41	come ghibellino,	<b>fece</b>	gran festa. La
EMILIA	II	6	53	altra cagione alcuna mi	<b>fece</b>	mai alla tua vita né
EMILIA	II	6	65	e l'altra donna quivi	<b>fece</b>	venire. Elle fecero
EMILIA	II	6	73	il valente uomo, si	<b>fece</b>	in segreto chiamar
EMILIA	II	6	82	Né solo quel dí	<b>fece</b>	Currado festa al
PANFILO	II	7	9	nobili e ricchi arnesi	<b>fece</b>	sopra una nave bene
PANFILO	II	7	16	vive erano, che sú le	<b>fece</b>	levare; e trovando
PANFILO	II	7	26	ella si mostrava schifa,	<b>fece</b>	una sera per modo di
PANFILO	II	7	27	Il che colui ottimamente	<b>fece</b> ;	e ella, che di ciò

## Faenza – Ferrara

PANFILO	II	7	52	cavalli e le sue cose	<b>fece</b>	mettere in assetto
PANFILO	II	7	64	nella camera se gli	<b>fece</b>	venire, e quivi con
PANFILO	II	7	72	Constanzio chetamente	<b>fece</b>	armare una barca
PANFILO	II	7	77	indugio sua moglie la	<b>fece</b>	e celebrò le nozze e
PANFILO	II	7	78	di Capadocia domandava	<b>fece</b> ,	e lui quanto piú
PANFILO	II	7	92	come piú tosto poté si	<b>fece</b>	chiamare Antigono.
PANFILO	II	7	104	mandando, a Famagosta la	<b>fece</b>	venire, dove da lui
PANFILO	II	7	119	Di queste cose	<b>fece</b>	il soldano
PANFILO	II	7	121	sí mandasse. Di ciò	<b>fece</b>	il re del Garbo gran
ELISSA	II	8	28	i nomi mutare, e cosí	<b>fece</b> ;	e nominò il maschio
ELISSA	II	8	35	a cui il maliscalco il	<b>fece</b>	adomandare, e il
ELISSA	II	8	68	Il giovane guerí e	<b>fece</b>	le nozze piú lieto
ELISSA	II	8	72	eredità scaduto era il	<b>fece</b>	signore; né guari
ELISSA	II	8	77	il familiare volentier	<b>fece</b> .	Aveva la
ELISSA	II	8	96	re prestamente per tutti	<b>fece</b>	il guiderdon venire
ELISSA	II	8	100	Giachetto prese i doni e	<b>fece</b>	a Parigi venir la
FILOMENA	II	9	25	a suo modo si	<b>fece</b>	portare non
FILOMENA	II	9	28	e in questa maniera	<b>fece</b>	due notti senza che
FILOMENA	II	9	46	la lingua sapeva; e cosí	<b>fece</b> .	Venuto adunque
FILOMENA	II	9	54	io abbia poi sentito, la	<b>fece</b>	uccidere.
FILOMENA	II	9	56	dove Sicurano gli	<b>fece</b>	fare un fondaco e
FILOMENA	II	9	57	suo amico tacitamente	<b>fece</b>	ricevere, infino che
FILOMENA	II	9	69	e a ciascuno altro	<b>fece</b>	palese, rivolgendosi
FILOMENA	II	9	71	gli diede, e in piede il	<b>fece</b>	levare teneramente
DIONE	II	10	7	che egli quella una non	<b>fece</b>	tavola; il quale poi
DIONE	II	10	12	alcuna consolazione	<b>fece</b>	un giorno pescare, e
DIONE	II	10	18	con lui s'accontò e	<b>fece</b>	in poca d'ora una
DIONE	II	10	23	sua sala, Paganino la	<b>fece</b>	chiamare; e ella
DIONE	II	10	23	era, né altrimenti	<b>fece</b>	motto a messer
FILOSTRATO	III	1	15	menò seco, e quivi gli	<b>fece</b>	tagliar delle legne:
FILOSTRATO	III	1	15	con suoi cenni gli	<b>fece</b>	intendere che a casa
FILOSTRATO	III	1	15	ne le recasse. Costui il	<b>fece</b>	molto bene, per che
FILOSTRATO	III	1	31	troppo invitare quel	<b>fece</b>	che ella volle. La
FILOSTRATO	III	1	42	saputa, di leggier gli	<b>fece</b>	venir fatto.
PAMPINEA	III	2	11	suo disidero. Né si	<b>fece</b>	a voler dir parole
PAMPINEA	III	2	27	niuna altra cosa gli	<b>fece</b>	se non che con un
PAMPINEA	III	2	30	rivolto disse: "Chi 'l	<b>fece</b>	no'l faccia mai piú,
FILOMENA	III	3	31	tua onestà. La donna	<b>fece</b>	sembiante di
FILOMENA	III	3	38	n'andò dove cautamente	<b>fece</b>	alla sua donna
FILOMENA	III	3	39	volò del Ninferno, mi	<b>fece</b>	stamane poco innanzi
PANFILO	III	4	4	dato allo spirito, si	<b>fece</b>	bizzoco di quegli di
PANFILO	III	4	10	bene astutamente, tanto	<b>fece</b>	che egli l'accese
PANFILO	III	4	33	gran divizia le	<b>fece</b> .	Il Zima dona
ELISSA	III	5	25	levato, gli si	<b>fece</b>	incontro e ridendo
FIAMMETTA	III	6	8	Né guari di tempo ciò	<b>fece</b>	che quasi a tutti i
FIAMMETTA	III	6	22	la vi confermò su e	<b>fece</b>	la fede maggiore,
FIAMMETTA	III	6	25	similmente tornò, né le	<b>fece</b>	forse quella
EMILIA	III	7	7	gli assegnò, ma il	<b>fece</b>	in parte suo
EMILIA	III	7	7	le mani: li quali esso	<b>fece</b>	sí bene e con tanta

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	28	che io aveva seco, mi <b>fece</b> un romore in capo
EMILIA	III	7	30	che Tedaldo non vi <b>fece</b> forza alcuna: quando
EMILIA	III	7	47	queste cose? Certo non <b>fece</b> : voi medesima già
EMILIA	III	7	65	Cipri a riceverlo gli si <b>fece</b> incontro, ma come
EMILIA	III	7	81	avevan l'omicidio, <b>fece</b> tagliar la testa.
EMILIA	III	7	83	A cui il pellegrino <b>fece</b> per lo seguente dí
EMILIA	III	7	94	ella abbracciandolo gli <b>fece</b> lieta festa. Questa
EMILIA	III	7	100	udendo questo, si <b>fece</b> innanzi e domandò di
LAURETTA	III	8	33	cosí vestito come era il <b>fece</b> l'abate mettere in
LAURETTA	III	8	56	Disse il monaco: "sí <b>fece</b> bene, ma elle arsero
LAURETTA	III	8	65	la seguente notte <b>fece</b> con una voce
LAURETTA	III	8	69	ne vuol mostrare; e cosí <b>fece</b> . Era Ferondo
NEIFILE	III	9	9	n'andò. Né prima altro <b>fece</b> che ella s'ingegnò
NEIFILE	III	9	11	sano. Il re si <b>fece</b> in se medesimo beffe
NEIFILE	III	9	19	sua fé mancare, se 'l <b>fece</b> chiamare e sí gli
NEIFILE	III	9	26	si tacque, e il re <b>fece</b> fare l'apparecchio
NEIFILE	III	9	49	al suo tempo venuto <b>fece</b> manifesto. Né
NEIFILE	III	9	60	gravezza e in piè <b>fece</b> levar la contessa, e
NEIFILE	III	9	61	che ciò sentirono, <b>fece</b> non solamente tutto
DIONE	III	10	9	e quella dimanda gli <b>fece</b> che agli altri aveva
DIONE	III	10	9	di frondi di palma le <b>fece</b> da una parte e sopra
DIONE	III	10	12	ignudo, e cosí ancora <b>fece</b> la fanciulla; e
DIONE	III	10	12	e di rimpetto a sé <b>fece</b> star lei. E cosí
LAURETTA	III	CONCL	13	e ogni stella, / mi <b>fece</b> a suo diletto / vaga
CORNICE	III	CONCL	18	la tornata. / Qui <b>fece</b> fine la Lauretta
CORNICE	III	CONCL	19	doppiieri accendere ne <b>fece</b> piú altre cantare
CORNICE	IV	INTRO	44	tutta la sua brigata <b>fece</b> levare; e nel bel
PAMPINEA	IV	2	9	catolico, andò e sí si <b>fece</b> frate minore, e
PAMPINEA	IV	2	31	volenterosa d'ubidire, <b>fece</b> prestamente, e
PAMPINEA	IV	2	46	sí che male alcun non si <b>fece</b> : e, notato dall'altr
ELISSA	IV	4	8	sagacissimamente il <b>fece</b> , gioie da donne
ELISSA	IV	4	13	sicurtà ricevuta ebbe, <b>fece</b> una grandissima e
ELISSA	IV	4	15	quivi prestamente <b>fece</b> due galee sottili
ELISSA	IV	4	24	di pietra, alla nave si <b>fece</b> accostare; e quivi
ELISSA	IV	4	26	ché la dimandavano, <b>fece</b> prendere il Gerbino:
ELISSA	IV	4	26	in sua presenza gliele <b>fece</b> tagliare, volendo
EMILIA	IV	7	17	caso sopravvenuto, cosí <b>fece</b> come Pasquino avea
NEIFILE	IV	8	28	e presagli la mano, gli <b>fece</b> toccare il morto
FILOSTRATO	IV	9	6	atto e or con uno altro <b>fece</b> , che la donna se
FILOSTRATO	IV	9	16	smontato, si <b>fece</b> chiamare il cuoco e
FILOSTRATO	IV	9	16	buone spezie assai, ne <b>fece</b> uno manicaretto
FILOSTRATO	IV	9	17	il quale egli <b>fece</b> porre davanti alla
DIONE	IV	10	12	era, occultamente si <b>fece</b> venir Ruggieri e
DIONE	IV	10	15	vista d'alcun sentimento <b>fece</b> che avrebbe fatto un
DIONE	IV	10	25	sí destramente il <b>fece</b> , che, dato delle
DIONE	IV	10	25	cadere; e cadendo <b>fece</b> un gran romore, per
DIONE	IV	10	31	la guastadetta vota, <b>fece</b> un gran romore che
DIONE	IV	10	34	altro esser non poteva, <b>fece</b> far della nuova.
DIONE	IV	10	47	scampar volesse, tanto <b>fece</b> che allo stradicò

## Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	52	piú volte ridir le <b>fece</b> .	Alla fine,
CORNICE	IV	CONCL	1	ultima di Dioneo le <b>fece</b>	ben tanto ridere, e
CORNICE	V	INTRO	2	l'altre e i tre giovani <b>fece</b>	chiamare; e con
PANFILO	V	1	16	pensiero pervenendo, <b>fece</b>	maravigliare il
PANFILO	V	1	17	il padre contentissimo <b>fece</b> .	Quindi usando co'
PANFILO	V	1	24	al suo disio, piú volte <b>fece</b>	tentare Cipseo,
PANFILO	V	1	30	abbia contra di voi mi <b>fece</b>	partir di Cipri a
PANFILO	V	1	67	ben mezza e morto sel <b>fece</b>	cadere a' piedi.
EMILIA	V	2	5	al padre di lei la <b>fece</b>	adimandare, il quale
EMILIA	V	2	11	in quella isola sono, <b>fece</b>	vela e gittò via i
EMILIA	V	2	24	e come ella disse cosí <b>fece</b> .	La donna, la
EMILIA	V	2	48	e grandi e belle nozze <b>fece</b>	e poi appresso con
FILOSTRATO	V	4	27	questo, prestamente vi <b>fece</b>	fare un letto; e
FILOSTRATO	V	4	49	se ne la menò a casa, e <b>fece</b>	onorevoli e belle
NEIFILE	V	5	14	di questo sappiendo, <b>fece</b>	sentire a Minghino
NEIFILE	V	5	34	menò volentieri, e lei <b>fece</b>	venire dinanzi da
NEIFILE	V	5	39	a Giannole e a Minghino <b>fece</b>	far pace; e a
NEIFILE	V	5	40	appresso lietissimo <b>fece</b>	le nozze belle e
PAMPINEA	V	6	12	piú tosto poté, si <b>fece</b>	portare, e quivi,
PAMPINEA	V	6	42	era, a Gianni <b>fece</b>	la giovinetta
LAURETTA	V	7	5	Amerigo, che egli il <b>fece</b>	franco; e credendo
LAURETTA	V	7	5	e sopra i suoi fatti il <b>fece</b>	il maggiore, molto
LAURETTA	V	7	51	la giovane, festa si <b>fece</b>	grandissima con
LAURETTA	V	7	52	quella reverenza gli <b>fece</b>	che a padre: ed egli
FILOMENA	V	8	10	consiglio piú volte <b>fece</b>	beffe Nastagio; ma
FILOMENA	V	8	36	insieme. Nastagio <b>fece</b>	magnificamente
FILOMENA	V	8	36	apprestare da mangiare e <b>fece</b>	le tavole mettere
FILOMENA	V	8	38	non solamente gli <b>fece</b>	indietro tirare ma
FILOMENA	V	8	42	Alla qual Nastagio <b>fece</b>	rispondere che
FILOMENA	V	8	43	stata non fosse, gli <b>fece</b>	risponder che le
FIAMMETTA	V	9	9	alla morte venire <b>fece</b>	testamento; e
DIONE0	V	10	23	candela a' morti tuoi; e <b>fece</b>	fine. Rimase
DIONE0	V	10	26	quale prestamente cosí <b>fece</b> .	E essendosi la
DIONE0	V	10	28	da polli, che v'era il <b>fece</b>	ricoverare e
DIONE0	V	10	28	fatto, prestamente <b>fece</b>	aprire al marito.
DIONE0	V	10	32	e molte altre, tutti ci <b>fece</b>	maravigliare; di
DIONE0	V	10	62	rimetter la tavola, <b>fece</b>	venir la cena la
CORNICE	V	CONCL	2	era stato fatto cosí <b>fece</b>	ella: ché dato col
CORNICE	V	CONCL	20	canzone esser finita, <b>fece</b>	la reina assai
PAMPINEA	VI	2	3	fornito, la fortuna <b>fece</b>	fornaio. E certo
PAMPINEA	VI	2	18	dovendosi, messer Geri <b>fece</b>	un magnifico convito
PAMPINEA	VI	2	26	e dettagli villania gli <b>fece</b>	torre un fiasco
NEIFILE	VI	4	10	maravigliandosene, <b>fece</b>	chiamare Chichibio e
FIAMMETTA	VI	6	15	appare che Domenedio gli <b>fece</b>	quando apparava a
FILOSTRATO	VI	7	8	accusata la donna, la <b>fece</b>	richiedere. La
DIONE0	VI	10	34	la confessione, <b>fece</b>	accender due torchi,
DIONE0	VI	10	46	era andati cercando, mi <b>fece</b>	egli partefice delle
DIONE0	VI	10	55	per presto accorgimento <b>fece</b>	coloro rimanere
CORNICE	VI	CONCL	36	di vederlo, prestamente <b>fece</b>	comandar la cena: la

## Faenza – Ferrara

CORNICE	VI	CONCL	48	suono della quale esso <b>fece</b> fare molte danze; ma
CORNICE	VII	INTRO	3	aveva desto, e levatosi <b>fece</b> le donne e' giovani
EMILIA	VII	1	13	lessare. E alla fante <b>fece</b> portare in una
EMILIA	VII	1	15	di lei, di dormire <b>fece</b> semblante. E
EMILIA	VII	1	17	di lui udito l'avea, <b>fece</b> vista di svegliarsi,
FILOSTRATO	VII	2	31	in camiscione, si <b>fece</b> accendere un lume e
FILOSTRATO	VII	2	36	gigliati, a casa sel <b>fece</b> portare. Frate
ELISSA	VII	3	5	intenzione con parole le <b>fece</b> conoscere che ella
ELISSA	VII	3	7	que' tempi che frate si <b>fece</b> , avesse dall'un de'
ELISSA	VII	3	16	non frate. La donna <b>fece</b> bocca da ridere e
ELISSA	VII	3	22	bisogno, o credette o <b>fece</b> vista di credere che
ELISSA	VII	3	31	trovarla fante, sí le <b>fece</b> dire al compagno suo
ELISSA	VII	3	41	Il santoccio <b>fece</b> venire di buon vini
ELISSA	VII	3	41	vini e di confetti e <b>fece</b> onore al suo compare
LAURETTA	VII	4	19	giugnendo nell'acqua <b>fece</b> un grandissimo
FIAMMETTA	VII	5	14	di lei incresceva, ne <b>fece</b> spiare, e trovò che
FIAMMETTA	VII	5	14	cotali fuscellini, tanto <b>fece</b> , che, per veder che
FIAMMETTA	VII	5	16	contento assai, sí <b>fece</b> , che dal suo lato il
FIAMMETTA	VII	5	16	suo lato il pertugio si <b>fece</b> maggiore, tuttavia
FIAMMETTA	VII	5	21	donna venuta alla chiesa <b>fece</b> domandare il prete.
FIAMMETTA	VII	5	40	se n'andò alla buca e <b>fece</b> il segno usato, il
PAMPINEA	VII	6	17	la donna gl'impose cosí <b>fece</b> . Il marito della
PAMPINEA	VII	6	22	e messer Lambertuccio <b>fece</b> gran villania a
FILOMENA	VII	7	7	se ella gli piacesse, <b>fece</b> veduta al padre che
FILOMENA	VII	7	11	E come disse cosí <b>fece</b> ; e avanti che da
FILOMENA	VII	7	29	per lo letto tanto <b>fece</b> , che Egano che
FILOMENA	VII	7	39	dovesse piú stare, il <b>fece</b> levar suso e
NEIFILE	VII	8	13	aspettare; e cosí <b>fece</b> . Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	43	lo spago al piede e poi <b>fece</b> tutte quelle sue
PANFILO	VII	9	13	meglio l'ambasciata gli <b>fece</b> della sua donna. La
PANFILO	VII	9	31	maestro di consigli, le <b>fece</b> diliberar di farlo,
PANFILO	VII	9	42	chiamare ammenduni <b>fece</b> lor vedere che la
PANFILO	VII	9	48	a una finestra, gli <b>fece</b> aprire la bocca, e
CORNICE	VII	CONCL	2	divenuta reina, si <b>fece</b> chiamare il
CORNICE	VII	CONCL	15	m'invita. / Estimar <b>fece</b> questa canne a tutta
NEIFILE	VIII	1	2	biasimare ciò che l'uom <b>fece</b> o di dire che alla
NEIFILE	VIII	1	12	la prima cosa che <b>fece</b> , le mise in mano
PANFILO	VIII	2	42	posto giú il mortaio <b>fece</b> l'ambasciata del
PANFILO	VIII	2	45	se n'andò col tabarro e <b>fece</b> l'ambasciata al sere
PANFILO	VIII	2	47	delle cinque lire le <b>fece</b> il prete rincartare
ELISSA	VIII	3	50	città, niuna persona gli <b>fece</b> motto, come che
ELISSA	VIII	3	53	rosso e affannato si <b>fece</b> alla finestra e
EMILIA	VIII	4	9	trarre da lei altro, non <b>fece</b> come sbigottito o
EMILIA	VIII	4	11	lui riguardando, gli <b>fece</b> lieto viso; e da una
EMILIA	VIII	4	37	Questo peccato gli <b>fece</b> il vescovo piagnere
FILOSTRATO	VIII	5	20	parte, sentitolo, <b>fece</b> un grande
FILOMENA	VIII	6	39	del cane, le quali egli <b>fece</b> confettare in uno
FILOMENA	VIII	6	39	patico fresco; poscia <b>fece</b> dar loro le coverte
FILOMENA	VIII	6	39	ismarrirle o scambiarle <b>fece</b> lor fare un certo

## Faenza – Ferrara

FILOMENA	VIII	6	41	Calandrino così <b>fece</b> .	Ragunata adunque
FILOMENA	VIII	6	47	alcuna altra cosa gli ele	<b>fece</b> sputare: tenne
PAMPINEA	VIII	7	13	La fante, trovatolo,	<b>fece</b> quello che dalla
PAMPINEA	VIII	7	49	piacesse. La fante	<b>fece</b> l'ambasciata bene e
PAMPINEA	VIII	7	50	la conforta. La fante	<b>fece</b> la risposta, e
PAMPINEA	VIII	7	64	dovere avere effetto,	<b>fece</b> una imagine con sue
PAMPINEA	VIII	7	67	l'assalí subitamente e	<b>fece</b> tale in piè levare
PAMPINEA	VIII	7	77	il battuto, il capo solo	<b>fece</b> alla cateratta di
PAMPINEA	VIII	7	134	vuole. Il fante	<b>fece</b> il suo comandamento;
PAMPINEA	VIII	7	146	sé e sí della sua fante	<b>fece</b> a' suoi fratelli e
FIAMMETTA	VIII	8	8	che questo vide, non	<b>fece</b> motto ma nascoso si
FIAMMETTA	VIII	8	14	disse di farlo, e così	<b>fece</b> . venuto il dí
FIAMMETTA	VIII	8	18	paurosa molto, lui	<b>fece</b> ricoverare in quella
FIAMMETTA	VIII	8	22	ubbidiente divenuta,	<b>fece</b> quello che il marito
FIAMMETTA	VIII	8	30	aperta la camera	<b>fece</b> venir la moglie, la
FIAMMETTA	VIII	8	31	questa cassa, ed ella il	<b>fece</b> : nella quale il
LAURETTA	VIII	9	62	mostrò molto turbato e	<b>fece</b> a Bruno un gran
LAURETTA	VIII	9	105	costor venire a lui, si	<b>fece</b> loro incontro
DIONE	VIII	10	15	come prima ebbe agio,	<b>fece</b> a Salabaetto
DIONE	VIII	10	16	e appresso sé	<b>fece</b> e lavare e
DIONE	VIII	10	44	alquanti prestati,	<b>fece</b> molte balle ben
DIONE	VIII	10	46	ciò che recato s'avesse,	<b>fece</b> maravigliosa festa e
DIONE	VIII	10	63	prestò a Salabaetto e	<b>fece</b> in suo nome scrivere
DIONE	VIII	10	65	veggendo che non veniva,	<b>fece</b> che il sensale fece
DIONE	VIII	10	65	fece che il sensale	<b>fece</b> schiavare i
CORNICE	IX	INTRO	2	quando Emilia levatasi	<b>fece</b> le sue compagne e i
ELISSA	IX	2	8	che ella una notte vel	<b>fece</b> venire, il che
FILOSTRATO	IX	3	6	guari andato, gli si	<b>fece</b> incontro Nello e
FILOSTRATO	IX	3	11	partito da Nello, gli si	<b>fece</b> incontro e
FILOSTRATO	IX	3	31	medico, partitosi, gli	<b>fece</b> fare un poco di
NEIFILE	IX	4	14	sopravvenne uno il quale	<b>fece</b> certo l'Angiulieri
FIAMMETTA	IX	5	6	Camerata, sopra la quale	<b>fece</b> fare uno orrevole e
FIAMMETTA	IX	5	56	che usata non era gli	<b>fece</b> , donde Calandrino la
CORNICE	IX	6	2	questa volta la	<b>fece</b> : de' fatti del quale
PANFILO	IX	6	12	Di questi tre letti	<b>fece</b> l'oste il men
PANFILO	IX	6	12	di dormir mostrassero,	<b>fece</b> l'oste nell'un de'
PANFILO	IX	6	14	avvenne che una gatta	<b>fece</b> certe cose cadere,
PANFILO	IX	6	29	pur sentendosi dimenare,	<b>fece</b> sembante di
LAURETTA	IX	8	17	adunque il barattiere,	<b>fece</b> a messer Filippo
EMILIA	IX	9	23	quasi tutto il contrario	<b>fece</b> . Il che Giosefo
EMILIA	IX	9	26	della risposta che ci	<b>fece</b> il mulattiere quando
DIONE	IX	10	17	Appresso donno Gianni	<b>fece</b> spogliare ignudanata
DIONE	IX	10	18	petto di cavalla; e così	<b>fece</b> alla schiena e al
CORNICE	X	INTRO	2	donne e' suoi compagni	<b>fece</b> chiamare. E venuti
NEIFILE	X	1	5	faccendo, assai tosto si	<b>fece</b> per valoroso
NEIFILE	X	1	12	il familiare gli	<b>fece</b> il comandamento del
FILOSTRATO	X	3	5	avendo molti maestri	<b>fece</b> in piccolo spazio di
FILOSTRATO	X	3	5	ricevere e onorare	<b>fece</b> ottimamente fornire.
FILOSTRATO	X	3	9	dimandare e nondimeno le	<b>fece</b> limosina. La

## Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	15	n'andò. Quivi Natan	<b>fece</b>	a un de' suoi
FILOSTRATO	X	3	24	là entro erano,	<b>fece</b>	sentire dove
FILOSTRATO	X	3	30	mio peccato. Natan	<b>fece</b>	levar Mitridanes in
LAURETTA	X	4	23	mise a tavola e quegli	<b>fece</b>	di piú vivande
LAURETTA	X	4	33	a' quali niuna risposta	<b>fece</b> .	Ma
LAURETTA	X	4	43	già di lei innamorar mi	<b>fece</b>	acciò che il mio
EMILIA	X	5	10	alla città con sue arti	<b>fece</b>	sí, la notte alla
FIAMMETTA	X	6	6	bel casamento e agiato	<b>fece</b>	e allato a quello un
FIAMMETTA	X	6	6	d'acqua viva copia,	<b>fece</b>	un bel vivaio e
PAMPINEA	X	7	13	nostro signore re Pietro	<b>fece</b>	la gran festa della
PAMPINEA	X	7	27	raccontò; di che il re	<b>fece</b>	gran festa e
PAMPINEA	X	7	37	nel giardino entratosene	<b>fece</b>	lo spezial chiamare
PAMPINEA	X	7	45	re l'aveva detto. Il re	<b>fece</b>	chiamare il padre
PAMPINEA	X	7	45	che fare intendeva, si	<b>fece</b>	chiamare un giovane,
PAMPINEA	X	7	45	non recusante di farlo	<b>fece</b>	sposare la Lisa.
FILOMENA	X	8	51	tra lor due stati la	<b>fece</b>	chiara. La qual,
FILOMENA	X	8	53	e con que' di Gisippo ne	<b>fece</b>	una lunga e gran
FILOMENA	X	8	97	lui, prestamente si	<b>fece</b>	avanti e gridò:
FILOMENA	X	8	99	che comandavan le leggi,	<b>fece</b>	indietro ritornar
FILOMENA	X	8	108	ripresolo, gli	<b>fece</b>	maravigliosa festa e
FILOMENA	X	8	109	suo tesoro e possessione	<b>fece</b>	comune e appresso
PANFILO	X	9	5	la Terra Santa si	<b>fece</b>	per li cristiani un
PANFILO	X	9	11	come si poté il meglio,	<b>fece</b>	ordinare una bella
PANFILO	X	9	15	apparecchiate, dove gli	<b>fece</b>	scalzare e
PANFILO	X	9	20	a grandissimo convito	<b>fece</b>	apparecchiare e a
PANFILO	X	9	20	de' piú nobili cittadini	<b>fece</b>	al convito invitare,
PANFILO	X	9	27	non avessero, quivi si	<b>fece</b>	la sua valente donna
PANFILO	X	9	33	a loro si convenieno,	<b>fece</b>	provvedere a'
PANFILO	X	9	52	l'attendesse, e cosí	<b>fece</b> ;	e caramente pregò
PANFILO	X	9	53	cominciò a sorridere e	<b>fece</b>	uno atto con la
PANFILO	X	9	59	quindi innanzi ciascun	<b>fece</b>	ma molto piú che gli
PANFILO	X	9	66	mio, malvagio viaggio	<b>fece</b>	la galea, sí come in
PANFILO	X	9	76	via la vegnente notte,	<b>fece</b>	il Saladin fare in
PANFILO	X	9	84	lui gliele dava, gliel	<b>fece</b>	bere; né stette
PANFILO	X	9	86	stimare; quindi gli	<b>fece</b>	una spada cignere il
PANFILO	X	9	86	a raccontare, gli	<b>fece</b>	metter da torno. E
PANFILO	X	9	103	gli era stato donato, si	<b>fece</b>	chiamare un
PANFILO	X	9	106	lei messo in bocca, sí	<b>fece</b>	che bevendo il
DIONE	X	10	10	Fatto questo,	<b>fece</b>	Gualtieri tutti i
DIONE	X	10	13	festa, e il simigliante	<b>fece</b>	Gualtieri. Egli
DIONE	X	10	14	fece Gualtieri. Egli	<b>fece</b>	preparar le nozze
DIONE	X	10	14	torno; e oltre a questo	<b>fece</b>	tagliare e far piú
DIONE	X	10	19	e d'ogn'altra persona la	<b>fece</b>	spogliare ignuda: e
DIONE	X	10	19	fare, prestamente la	<b>fece</b>	vestire e calzare e
DIONE	X	10	19	come erano, le	<b>fece</b>	mettere una corona;
DIONE	X	10	26	ella sí fare, che ella	<b>fece</b>	ragionare del suo
DIONE	X	10	27	di che Gualtieri	<b>fece</b>	gran festa. Ma poco
DIONE	X	10	38	viso né altre parole	<b>fece</b>	che della fanciulla
DIONE	X	10	42	molto tempo Gualtieri	<b>fece</b>	venire sue lettere



## Faenza – Ferrara

DIONE0	X	10	42	contraffatte da Roma e <b>fece</b> veduto a' suoi
DIONE0	X	10	49	questo ebbe fatto, cosí <b>fece</b> veduto a' suoi che
DIONE0	X	10	56	cosí come era, le si <b>fece</b> lietamente incontro
DIONE0	X	10	60	che ben parlava, la si <b>fece</b> sedere allato e
<b>fecegli</b>				
PAMPINEA	II	3	24	era, il fece smontare, e <b>fecegli</b> la sua camera
FIAMMETTA	III	6	32	abbracciò e baciò lui e <b>fecegli</b> la festa grande
FILOSTRATO	V	4	27	ella vide Ricciardo, e <b>fecegli</b> un segno posto
ELISSA	VII	3	38	il padre, corse a lui e <b>fecegli</b> festa come i
EMILIA	VIII	4	34	una gran villania e <b>fecegli</b> trarre il capo
PANFILO	IX	6	12	per li due compagni e <b>fecegli</b> coricare; poi
<b>fecegliele</b>				
PANFILO	II	7	121	si coricò per pulcella e <b>fecegliele</b> credere che
<b>feceła</b>				
DIONE0	IX	10	17	comar Gemmata, e <b>feceła</b> stare con le mani
<b>fecele</b>				
PAMPINEA	IV	2	31	e levolla in piè e <b>fecele</b> segno che a letto
<b>fecelo</b>				
ELISSA	II	8	73	morto era il substituí e <b>fecelo</b> suo maliscalco. E
FIAMMETTA	V	9	18	casetta di Federigo e <b>fecelo</b> adimandare. Egli
<b>fecene</b>				
LAURETTA	III	8	73	grande ammirazione, e <b>fecene</b> divotamente
FILOMENA	VIII	6	39	libra di belle galle e <b>fecene</b> far due di quelle
<b>fecer</b>				
PAMPINEA	I	10	14	vini e confetti <b>fecer</b> venire; e al fine
FIAMMETTA	II	5	63	e cosí a Andreuccio <b>fecer</b> veduto. Laonde
EMILIA	III	7	90	il simigliante appresso <b>fecer</b> le donne, cosí le
FILOSTRATO	V	4	45	senza alcuno indugio gli <b>fecer</b> dire sé essere
FILOSTRATO	V	4	48	ne camminarono, e <b>fecer</b> fine alla prima
NEIFILE	VII	8	47	e quei di casa mia <b>fecer</b> cosí. Ben vorrei
PANFILO	VIII	2	46	lui, e piú volte insieme <b>fecer</b> poi gozzoviglia.
ELISSA	VIII	3	30	l'un verso l'altro <b>fecer</b> sembianti di
<b>fecero (cf. feciono)</b>				
PANFILO	I	1	20	Al quale i due fratelli <b>fecero</b> prestamente venir
PANFILO	I	1	84	giaceva, sopr'esso <b>fecero</b> una grande e
NEIFILE	I	2	23	e gran festa insieme si <b>fecero</b> ; e poi che
NEIFILE	I	2	29	prestamente il <b>fecero</b> ; e Giannotto il
PAMPINEA	I	10	13	innamoramento; e cosí <b>fecero</b> . Per ciò che
CORNICE	II	INTRO	3	giorno avean fatto, cosí <b>fecero</b> il presente: per
NEIFILE	II	1	17	piú avanti: essi si <b>fecero</b> per forza innanzi

## Faenza – Ferrara

PAMPINEA	II	3	9	fare. Né lungamente	<b>fecero</b>	cotal vita, che il
PAMPINEA	II	3	10	e andarsene via: e così	<b>fecero</b> .	E senza
LAURETTA	II	4	15	bene armata, in parte la	<b>fecero</b>	andare che del
FIAMMETTA	II	5	66	tirerebber suso; e così	<b>fecero</b> .	Avvenne che,
EMILIA	II	6	16	a lei niuna distinzion	<b>fecero</b> .	Per che, parendo
EMILIA	II	6	65	quivi fece venire. Elle	<b>fecero</b>	ammendune
EMILIA	II	6	79	suoi amici incontro si	<b>fecero</b>	a' gentili uomini
PANFILO	II	7	36	buon vento e fresco,	<b>fecero</b>	vela al lor
PANFILO	II	7	80	in arme e in guerra era,	<b>fecero</b>	la dimestichezza
PANFILO	II	7	89	era il cipriano, insieme	<b>fecero</b>	parentado; e a
PANFILO	II	7	117	lagrime e del pianto che	<b>fecero</b>	e le donne e gli
ELISSA	II	8	67	dopo molte novelle,	<b>fecero</b> .	Di che la
FILOMENA	II	9	75	della sua malvagità	<b>fecero</b>	a chiunque le vide
CORNICE	II	CONCL	16	cantarono e piú danze si	<b>fecero</b>	e sonarono diversi
FILOSTRATO	III	1	41	e lui castaldo	<b>fecero</b> ;	e per sí fatta
FILOMENA	III	3	55	ordine a' lor fatti, sí	<b>fecero</b> ,	che senza aver
EMILIA	III	7	79	a letto, di buon volere	<b>fecero</b>	graziosa e lieta
EMILIA	III	7	95	e altri sollazzi vi si	<b>fecero</b>	assai; per la qual
EMILIA	III	7	97	e vedendo Tedaldo gli si	<b>fecero</b>	incontro dicendo:
DIONE0	III	10	34	mostrò loro. Di che esse	<b>fecero</b>	sí gran risa che
CORNICE	IV	INTRO	38	alle lor favole andando,	<b>fecero</b>	la loro età
FIAMMETTA	IV	1	13	maravigliosa festa si	<b>fecero</b> ;	e nella sua
LAURETTA	IV	3	19	assai vicini di Candia	<b>fecero</b>	bellissimi abituri
LAURETTA	IV	3	23	e onorevolmente il	<b>fecero</b>	sePELLIRE. Ma
FILOMENA	IV	5	5	tempo che, assicuratisi,	<b>fecero</b>	di quello che piú
FILOMENA	IV	5	21	nascosamente da lei	<b>fecero</b>	portar via questo
CORNICE	V	INTRO	4	alquante danzette	<b>fecero</b> .	Appresso alle
ELISSA	V	3	6	fare; e d'altra parte	<b>fecero</b>	dire a Gigliuozzo
ELISSA	V	3	48	il che due di loro	<b>fecero</b>	volentieri. Al
PAMPINEA	V	6	8	e a Palermo venuti, così	<b>fecero</b> .	Il re,
FILOMENA	V	8	38	aiutare la giovane si	<b>fecero</b>	innanzi; ma il
LAURETTA	VI	3	4	La qual cosa ottimamente	<b>fecero</b>	e le parole di
FIAMMETTA	VI	6	7	udiron questo, tutti si	<b>fecero</b>	beffe di lui e
FILOSTRATO	VII	2	9	e così molte volte	<b>fecero</b> .	Ma pur
PANFILO	VII	9	53	e dentro serratesi,	<b>fecero</b>	distender
PANFILO	VIII	2	37	vien mai persona; e così	<b>fecero</b> .	E quivi il
EMILIA	VIII	4	37	amore e isdegno gli ele	<b>fecero</b>	piagnere piú di
FILOMENA	VIII	6	14	Come Brun disse, così	<b>fecero</b> .	Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	85	'ntelletto, come già	<b>fecero</b>	le tue disleali
LAURETTA	VIII	9	3	che quegli che gli ele	<b>fecero</b>	non da biasimare
LAURETTA	VIII	9	69	quando io me ne parti',	<b>fecero</b>	tutti il maggior
LAURETTA	VIII	9	81	che poco tempo ha si	<b>fecero</b>	di fuori a Santa
DIONE0	VIII	10	24	e ciascuna per sé, gli	<b>fecero</b>	stimare costei
CORNICE	IX	CONCL	7	era tirato; e così	<b>fecero</b>	insino all'ora
FIAMMETTA	X	6	13	e vergognose,	<b>fecero</b>	la reverenzia al
PAMPINEA	X	7	26	giorni che le parole si	<b>fecero</b>	e 'l suono; il
PAMPINEA	X	7	48	grandissima festa	<b>fecero</b>	e liete nozze; e
PANFILO	X	9	28	fra loro gran festa	<b>fecero</b>	de' due belli suoi

## Faenza – Ferrara

**fecersi**

LAURETTA VII 4 23 e uomini e donne, e **fecersi** alle finestre e

**fecesi**

PAMPINEA IV 2 9 si fece frate minore, e **fecesi** chiamare frate  
PAMPINEA V 6 33 e l'ira del re. **Fecesi** l'ammiraglio piú

**fecevi**

FIAMMETTA III 6 24 la buona femina e **fecevi** entro un letto,  
PAMPINEA VI 2 18 orrevoli cittadini, e **fecevi** invitare Cisti, il  
PANFILO X 9 76 e di drappi a oro, e **fecevi** por suso una

**feci**

PANFILO I 1 58 "Io mi ricordo che io **feci** al fante mio, un  
PANFILO I 1 73 di cento volte! troppo **feci** male a bestemmiarla  
PANFILO II 7 99 celare, mi ti **feci** palese. E di poche  
FILOMENA II 9 39 conosce, sa che io non **feci** mai cosa per la  
FILOMENA II 9 54 miei piaceri: il che io **feci** e vinsi il pegno; e  
FILOMENA II 9 62 dalla mia donna, la **feci** a un mio familiare  
FILOMENA III 3 36 e confessovi che io **feci** male, e giurovi che,  
PANFILO III 4 20 questo, sí come io **feci** già, spero che anzi  
ELISSA III 5 14 direste: Deh quanto mal **feci** a non aver  
FIAMMETTA III 6 19 e vedere e toccare, io **feci** fare alla donna mia,  
LAURETTA III CONCL 14 come cortese, / di me il **feci** degno; / ma or ne  
FIAMMETTA IV 1 28 Guiscardo, il quale io **feci** stanotte prendere  
PAMPINEA IV 2 37 oggi una cosa che io non **feci** già è gran tempo piú  
PANFILO IV 6 14 questa notte passata ne **feci**, il qual fu, che a  
PANFILO IV 6 17 mal non trovandomi, mi **feci** beffe di me stesso  
DIONEIO IV 10 45 certo io confesso che io **feci** male; ma chi è colui  
EMILIA V 2 3 che della precedente non **feci** il re. Dovete  
DIONEIO V 10 17 una milensa, io pur non **feci** ciò che io avrei  
DIONEIO VI 10 46 che io liberamente gli **feci** copia delle piagge  
FILOSTRATO VII 2 27 la donna con la quale io **feci** il mercato di questo  
DIONEIO VII 10 18 la promessa che io ti **feci**, sono a te tornato a  
DIONEIO VII 10 26 d'un gran peccato che io **feci** già. Quegli allora  
PAMPINEA VIII 7 77 e lo 'nganno che io ti **feci** e la mia sciocchezza  
PAMPINEA VIII 7 78 ingiuria la quale io ti **feci** quello che infino a  
PAMPINEA VIII 7 91 fare che io costà su ti **feci** salire; sappi tu ora  
PAMPINEA VIII 7 122 vendico, ché, se io **feci** te nella mia corte  
LAURETTA VIII 9 35 rincresciuta, mi **feci** venire la gumedra  
LAURETTA VIII 9 69 quei di casa mia; e cosí **feci**. Disse allora  
LAURETTA VIII 9 86 e pur convenne, sí **feci**, che ella ne venisse  
FILOSTRATO X 3 40 verso alcuno altro non **feci**, cioè delle tue cose  
FIAMMETTA X 6 31 fosse il dire: 'Io il **feci** per ciò che egli è  
FILOMENA X 8 79 puote essere aperta, e **feci** Gisippo, a quello  
DIONEIO X 10 35 che io altra volta **feci** e alla fine lasciar  
DIONEIO X 10 44 come donato lmi, mio il **feci** o tenni ma sempre

## Faenza – Ferrara

**feciono** (*cf.* **fecero**)

PANFILO V 1 60 Queste parole tutto **feciono** lo smarrito animo

**fede** (*cf.* **fé**)

CORNICE I INTRO 49 poi da persona degna di **fede** sentii, che nella  
 PANFILO I 1 11 a' saramenti grandissima **fede**, non curandosi  
 PANFILO I 1 11 il vero sopra la sua **fede** era chiamato.  
 PANFILO I 1 86 contrada data intera **fede**, sí il mise nel capo  
 NEIFILE I 2 5 uomo per difetto di **fede** andasse a perdizione  
 NEIFILE I 2 6 gli errori della **fede** giudaica e  
 NEIFILE I 2 11 che la vostra **fede** sia miglior che la  
 NEIFILE I 2 14 dubbii hai intorno alla **fede** che io ti dimostro,  
 NEIFILE I 2 27 della vostra santa **fede** mi fa' battezzare.  
 NEIFILE I 2 29 ammaestrare nella nostra **fede**, la quale egli  
 FILOMENA I 3 3 verità della nostra **fede** è assai bene stato  
 EMILIA I 6 4 amatore della cristiana **fede**, sí come tutti fanno  
 EMILIA I 6 4 di chi di scemo nella **fede** sentisse. Per la  
 EMILIA I 6 5 non già per difetto di **fede** ma semplicemente  
 FILOSTRATO II 2 17 questo non essere della **fede** che aveva in lui.  
 PAMPINEA II 3 5 quantunque con piena **fede** in ogni cosa e tutto  
 EMILIA II 6 6 poca sicurtà della corta **fede** de' ciciliani, non  
 EMILIA II 6 74 cominciò a dar **fede** alle parole; e per  
 EMILIA II 6 74 trovando cose che piú **fede** gli davano al fatto,  
 PANFILO II 7 49 tuoi voglio ti faccian **fede**. A che  
 PANFILO II 7 80 al suo amico e signor **fede** di lei s'innamorò: e  
 PANFILO II 7 86 promisiongli sopra la lor **fede** di quel fare che  
 ELISSA II 8 23 per quella non fosse piú **fede** data alla malvagità  
 ELISSA II 8 24 per quello dieder **fede** alle sue parole, ma  
 ELISSA II 8 94 pur, dando alle parole **fede** e vergognandosi  
 FILOMENA II 9 22 prometterai sopra la tua **fede** infra questo termine  
 PAMPINEA II CONCL 15 pace / per quella intera **fede** / che io gli porto.  
 FILOMENA III 3 4 modo credule, troppa **fede** prestiamo, possono  
 FILOMENA III 3 5 piena che d'amore o di **fede**, non sono ancora  
 FILOMENA III 3 34 al frate non togliesse **fede** di ciò, se forse  
 PANFILO III 4 28 per che egli di buona **fede** disse: "Donna, io  
 FIAMMETTA III 6 18 riceve la vostra intera **fede**, per la quale io fui  
 FIAMMETTA III 6 21 subitamente diede **fede** alle parole, e certe  
 FIAMMETTA III 6 22 vi confermò su e fece la **fede** maggiore, pregandola  
 FIAMMETTA III 6 25 e a quelle data piú **fede** che non le bisognava  
 EMILIA III 7 44 rompere la matrimonial **fede**, non è molto  
 NEIFILE III 9 23 vegniamo meno di nostra **fede**, la qual noi per  
 NEIFILE III 9 40 "A me bisogna la vostra **fede**, nella quale se io  
 NEIFILE III 9 42 la gentil donna, dando **fede** alle sue parole, sí  
 DIONEI III 10 5 commendare la cristiana **fede** e il servire a Dio,  
 DIONEI III 10 19 La giovane di buona **fede** rispose: "O padre  
 PAMPINEA IV 2 6 ciò alle loro parole dan **fede**, sforzandosi  
 LAURETTA IV 3 8 infima, ma di chiara **fede** e leal mercatante,  
 CORNICE IV 4 1 Gerbino, contra la **fede** data dal re  
 ELISSA IV 4 20 sé essere contro alla **fede** lor data dal re da

## Faenza – Ferrara

ELISSA	IV	4	23	possiamo e chente la tua <b>fedede</b> l'ha meritata.
ELISSA	IV	4	26	mandò, dogliendosi della <b>fedede</b> che gli era stata
ELISSA	IV	4	26	esser tenuto re senza <b>fedede</b> . Adunque così
FILOMENA	IV	5	14	destatasi, e dando <b>fedede</b> alla visione,
PANFILO	IV	6	5	a ciascun sogno tanta <b>fedede</b> prestano quanta
PANFILO	IV	6	7	a tutti dar piena <b>fedede</b> . Ma vegniamo alla
PANFILO	IV	6	13	porre ne' sogni alcuna <b>fedede</b> , per ciò che o per
FILOSTRATO	IV	CONCL	11	/ d'esser tradito sotto <b>fedede</b> , Amore. / Amore,
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	che mai 'nfiammato! / La <b>fedede</b> mia, la speranza e
PANFILO	V	1	33	Pasimunda per promessa <b>fedede</b> . Tornossi
FILOSTRATO	V	4	43	quale io ti portava e la <b>fedede</b> la quale io aveva in
NEIFILE	V	5	37	e dando alle parole <b>fedede</b> e da occulta virtù
LAURETTA	V	7	50	dopo molto, alquanta <b>fedede</b> prestando alle
FIAMMETTA	V	9	27	il quale con somma <b>fedede</b> le serviva,
DIONE	V	10	43	costei dee essere! ecco <b>fedede</b> d'onesta donna, ché
DIONE	V	10	44	via la sua onestà e la <b>fedede</b> promessa al suo
DIONE	V	CONCL	18	petto / né la mia intera <b>fedede</b> / da costei che
FILOMENA	VII	7	22	e, dando piena <b>fedede</b> alle sue parole, con
FILOMENA	VII	7	33	tu di' e che egli piú <b>fedede</b> che alcuno altro ti
FILOMENA	VII	7	44	fai. Ma poi che tanta <b>fedede</b> ti porta, si vuole
ELISSA	VIII	3	18	e senza ridere, quella <b>fedede</b> vi dava che dar si
ELISSA	VIII	3	28	inteso da uomo degno di <b>fedede</b> che in Mugnone si
PAMPINEA	VIII	7	60	queste cose e intera <b>fedede</b> prestandovi,
PAMPINEA	VIII	7	97	"Madonna, la tua <b>fedede</b> non si rimise ora
LAURETTA	VIII	9	31	del lattime, diede tanta <b>fedede</b> alle parole di Bruno
LAURETTA	VIII	9	55	grande e calterita <b>fedede</b> di tenerlomi
PAMPINEA	IX	7	14	del marito voluto dar <b>fedede</b> . Biondello fa
FILOSTRATO	X	3	4	Certissima cosa è, se <b>fedede</b> si può dare alle
FILOSTRATO	X	3	19	di parole la sua <b>fedede</b> richiese e appresso
LAURETTA	X	4	21	e così sopra la sua <b>fedede</b> gli promise. E
EMILIA	X	5	6	di ciò mi volesse far <b>fedede</b> con quello che io
EMILIA	X	5	20	io vi porti né promessa <b>fedede</b> mi menan qui ma il
FIAMMETTA	X	6	29	per quello quanta sia la <b>fedede</b> che egli ha in voi,
PAMPINEA	X	7	16	Lisa, io t'obligo la mia <b>fedede</b> , della quale vivi
PANFILO	X	9	67	alle parole di costui <b>fedede</b> , ch'eran verissime,
PANFILO	X	9	69	Messer Torello, dando <b>fedede</b> alle parole del
FIAMMETTA	X	CONCL	13	ria. / Se io sentissi <b>fedede</b> / nel mio signor,

**fededegna**

CORNICE	I	INTRO	16	scriverlo, quantunque da <b>fededegna</b> udito l'avessi.
---------	---	-------	----	---

**fedel**

EMILIA	II	6	76	di tutti e tre alla <b>fedel</b> balia, qual quella
PAMPINEA	IV	2	11	che vi si faceva era <b>fedel</b> commessario e
FILOMENA	VII	7	46	piú leal donna e il piú <b>fedel</b> servidore che mai
LAURETTA	VIII	9	44	voi avrete di me buono e <b>fedel</b> compagno e orrevole
LAURETTA	X	4	38	donna è quello leale e <b>fedel</b> servo del quale io

## Faenza – Ferrara

**fedele**

PANFILO	II	7	79	a guardia d'un suo <b>fedele</b> familiare e amico
ELISSA	II	8	4	savio uomo e molto loro <b>fedele</b> amico e servidore,
PANFILO	VII	9	8	debbono fare obediante e <b>fedele</b> : e per ciò guarda

**fedelissimi**

CORNICE	I	INTRO	45	polli e i cani medesimi <b>fedelissimi</b> agli uomini,
---------	---	-------	----	---

**fedelissimo**

FIAMMETTA	II	5	20	chi egli si fosse, da <b>fedelissimo</b> amor mossa
LAURETTA	X	4	26	in casa un suo buono e <b>fedelissimo</b> servidore, il

**fedelmente**

FILOSTRATO	X	3	27	accompagnato e <b>fedelmente</b> consigliato;
------------	---	---	----	---

**fedeltà**

FILOMENA	VII	7	35	ma se vuoi la <b>fedeltà</b> del tuo famiglia
----------	-----	---	----	---

**federigo**

FILOSTRATO	I	7	5	che dallo imperadore <b>Federigo</b> secondo in qua
FIAMMETTA	II	5	23	Il quale, sentito dal re <b>Federigo</b> prima che dare
EMILIA	II	6	5	che appresso la morte di <b>Federigo</b> secondo
NEIFILE	V	5	27	quando questa città da <b>Federigo</b> Imperatore fu
CORNICE	V	6	1	lui e stata data al re <b>Federigo</b> , per dovere
PAMPINEA	V	6	8	di doverla donare a <b>Federigo</b> re di Cicilia,
CORNICE	V	9	1	state non erano. <b>Federigo</b> degli Alberighi
FIAMMETTA	V	9	5	già un giovane chiamato <b>Federigo</b> di messer
FIAMMETTA	V	9	7	Spendendo adunque <b>Federigo</b> oltre a ogni suo
FIAMMETTA	V	9	9	un dí che, essendo così <b>Federigo</b> divenuto allo
FIAMMETTA	V	9	10	assai vicina a quella di <b>Federigo</b> . Per che
FIAMMETTA	V	9	11	a dimesticare con <b>Federigo</b> e a dilettersi
FIAMMETTA	V	9	11	molte volte il falcon di <b>Federigo</b> volare e
FIAMMETTA	V	9	13	io abbia il falcone di <b>Federigo</b> , io mi credo
FIAMMETTA	V	9	14	dovesse. Ella sapeva che <b>Federigo</b> lungamente
FIAMMETTA	V	9	18	alla piccola casetta di <b>Federigo</b> e fecelo
FIAMMETTA	V	9	20	incontrò, avendola già <b>Federigo</b> reverentemente
FIAMMETTA	V	9	20	disse: "Bene stea <b>Federigo</b> ! e seguitò: "Io
FIAMMETTA	V	9	21	stamane. Alla qual <b>Federigo</b> umilmente
FIAMMETTA	V	9	27	mangiassero, insieme con <b>Federigo</b> , il quale con
FIAMMETTA	V	9	28	così benignamente verso <b>Federigo</b> cominciò a
FIAMMETTA	V	9	29	cominciò a parlare: " <b>Federigo</b> , ricordandoti tu
FIAMMETTA	V	9	33	sempre obligato. <b>Federigo</b> , udendo ciò che
FIAMMETTA	V	9	33	il pianto la risposta di <b>Federigo</b> , il qual così
FIAMMETTA	V	9	39	del valore di <b>Federigo</b> e della sua
FIAMMETTA	V	9	40	altro, se io non ho <b>Federigo</b> degli Alberighi.
FIAMMETTA	V	9	43	di lei e conoscendo <b>Federigo</b> da molto,
CORNICE	V	10	2	avea guiderdonato <b>Federigo</b> , quando Dioneo,
EMILIA	VII	1	6	essendo innamorata di <b>Federigo</b> di Neri
EMILIA	VII	1	6	con una sua fante che <b>Federigo</b> le venisse a

## Faenza – Ferrara

EMILIA	VII	1	8	a' laudesi suoi. <b>Federigo</b> , che ciò senza
EMILIA	VII	1	9	stata era la prima né <b>Federigo</b> altresí, acciò
EMILIA	VII	1	12	una avvenne che, dovendo <b>Federigo</b> cenare con monna
EMILIA	VII	1	13	era usa di cenare con <b>Federigo</b> alcuna volta, e
EMILIA	VII	1	14	che tanto aspettasse che <b>Federigo</b> venisse e
EMILIA	VII	1	15	non stette guari che <b>Federigo</b> venne e toccò
EMILIA	VII	1	16	E stando un poco, <b>Federigo</b> picchiò la
EMILIA	VII	1	21	La donna, acciò che <b>Federigo</b> per avventura
EMILIA	VII	1	25	al quale ancor di fuori <b>Federigo</b> , già sospettando
EMILIA	VII	1	28	e Gianni sputò. E <b>Federigo</b> , che di fuori
EMILIA	VII	1	30	ne tornò col marito. <b>Federigo</b> , che con lei di
EMILIA	VII	1	31	verso Firenze, e per ciò <b>Federigo</b> , credendo esser
PANFILO	X	9	5	al tempo dello imperador <b>Federigo</b> primo a

**fedire** (*cf.* **ferire**)

PANFILO	I	1	13	v'andava, e piú volte a <b>fedire</b> e a uccidere
---------	---	---	----	--

**fedita**

DIONELO	IV	10	20	che di dargli alcuna <b>fedita</b> , dicendo che non
ELISSA	V	3	35	strido temendo d'esser <b>fedita</b> ; ma ricordandosi

**fediti**

DIONELO	IV	10	11	che molti v'erano stati <b>fediti</b> . Il medico,
PANFILO	V	1	68	di Lisimaco e di Cimone <b>fediti</b> e ributtati

**fedito**

PANFILO	II	7	42	della persona gravemente <b>fedito</b> rimase in vita.
PANFILO	II	7	43	ma i prieghi del <b>fedito</b> e il prestamente
PANFILO	II	7	44	liberarono. Dove col <b>fedito</b> insieme discese in
PANFILO	II	7	45	de' modi e i parenti del <b>fedito</b> sappiendolo, senza

**felice** (*n.*)

CORNICE	III	4	1	n'hanno. Dom <b>Felice</b> insegna a frate
CORNICE	III	4	1	frate Puccio fa, e don <b>Felice</b> in questo mezzo
PANFILO	III	4	7	un monaco chiamato don <b>Felice</b> , conventuale di

**felice**

FILOMENA	I	3	4	volte trae altrui di <b>felice</b> stato e mette in
PANFILO	II	7	51	prenze sopra ogni altro <b>felice</b> , sí bella cosa
PANFILO	II	7	51	e sé a suo poter farne <b>felice</b> . E avendo
FIAMMETTA	IV	1	3	che una figliuola, e piú <b>felice</b> sarebbe stato se
LAURETTA	IV	3	7	l'ira d'una di loro di <b>felice</b> essere divenuti
CORNICE	IV	7	20	faceste! Ma molto piú <b>felice</b> l'anima della
PANFILO	V	1	2	non solamente il <b>felice</b> fine per lo quale
CORNICE	VII	CONCL	15	sentito, tenendonela piú <b>felice</b> , invidia per tali
PANFILO	VIII	CONCL	9	e 'l gioco, / ch'io son <b>felice</b> ardendo nel tuo
PANFILO	X	9	112	messo significata la sua <b>felice</b> repatriazione al

## Faenza – Ferrara

**felicemente**

NEIFILE	II	1	2	il suo pensiero, assai <b>felicemente</b> a un nostro
EMILIA	II	6	83	si crede che essi tutti <b>felicemente</b> vivessero e,
PANFILO	II	7	10	partirono e piú giorni <b>felicemente</b> navigarono: e
CORNICE	IV	CONCL	5	o sventurati accidenti, <b>felicemente</b> avvenisse.
CORNICE	V	INTRO	1	o sventurati accidenti, <b>felicemente</b> avvenisse.
DIONE0	VII	10	15	due compagni, l'uno piú <b>felicemente</b> che l'altro,

**felici**

EMILIA	II	6	3	dover l'ascoltare e a' <b>felici</b> e agli sventurati,
EMILIA	III	7	5	la Fortuna, nimica de' <b>felici</b> , s'oppose; per ciò
CORNICE	IV	7	19	eran presenti. O <b>felici</b> anime, alle quali
CORNICE	IV	7	19	vita terminare! e piú <b>felici</b> , se insieme a un
CORNICE	V	INTRO	5	che principio desse alle <b>felici</b> novelle. Il quale
PANFILO	VII	9	37	ha dati la donna a' miei <b>felici</b> amori: faccia Idio

**felicissime**

CORNICE	IV	7	19	luogo n'andaste! e <b>felicissime</b> , se
---------	----	---	----	--

**felicità**

PANFILO	II	7	4	regni, in quegli somma <b>felicità</b> esser credendo,
PANFILO	II	7	51	di privare di questa <b>felicità</b> il prenze e sé a
EMILIA	V	2	6	saputo porre modo alle <b>felicità</b> sue. Ma non
FILOMENA	X	8	65	il quale sopra ogni sua <b>felicità</b> e piú che la

**fellone**

FILOMENA	II	9	34	da Parigi partitosi, con <b>fellone</b> animo contro alla
FILOSTRATO	IV	9	11	vide giunto dove voleva, <b>fellone</b> e pieno di
LAURETTA	V	7	28	e fieramente divenuto <b>fellone</b> , appena

**femina**

CORNICE	I	INTRO	29	non altrimenti che a una <b>femina</b> avrebbe fatto,
PANFILO	I	1	36	in lussuria con alcuna <b>femina</b> peccato avesse.
DIONE0	I	4	7	che dentro a quella era <b>femina</b> e tutto fu tentato
DIONE0	I	4	14	potrebbe esser tal <b>femina</b> o figliuola di
PAMPINEA	II	3	32	tantosto costei esser <b>femina</b> , senza altro
PAMPINEA	II	3	33	puoi conoscere, io son <b>femina</b> e non uomo; e
CORNICE	II	4	1	in Gurfo ricevuto da una <b>femina</b> , ricco si torna a
LAURETTA	II	4	25	Per che alla buona <b>femina</b> parve di dovergli
LAURETTA	II	4	26	la buona <b>femina</b> , avvisando quella
LAURETTA	II	4	26	non essendo la buona <b>femina</b> in casa, la
LAURETTA	II	4	27	disse alla buona <b>femina</b> che piú di cassa
LAURETTA	II	4	28	quella. La buona <b>femina</b> il fece volentieri
LAURETTA	II	4	30	ricevuto, alla buona <b>femina</b> che di mare l'avea
FIAMMETTA	II	5	20	d'una fante né di vil <b>femina</b> dovea portare), la
FIAMMETTA	II	5	28	mel fé sapere una povera <b>femina</b> la qual molto meco
FIAMMETTA	II	5	49	per noiare quella buona <b>femina</b> , recatosi a noia
FIAMMETTA	II	5	51	ruffiano della buona <b>femina</b> , il quale egli né
EMILIA	II	6	29	ancora che povera <b>femina</b> fosse, pure era



## Faenza – Ferrara

EMILIA	II	6	57	debole, e quasi un'altra	<b>femina</b>	che esser non
PANFILO	II	7	9	era la piú bella	<b>femina</b>	che si vedesse in
PANFILO	II	7	64	lei fatto dal duca della	<b>femina</b>	la quale
PANFILO	II	7	73	non di rubare al duca la	<b>femina</b>	sua ma di torre
ELISSA	II	8	7	figliuol maschio e una	<b>femina</b>	piccoli fanciulli
ELISSA	II	8	12	povero uomo o una povera	<b>femina</b> ,	a' quali con la
ELISSA	II	8	28	Perotto e Giannetta la	<b>femina</b> .	E pervenuti
ELISSA	II	8	31	volentieri; e se valente	<b>femina</b>	sarà, io la
ELISSA	II	8	39	meriti, lei nobile	<b>femina</b>	conoscendo e senza
FILOMENA	II	9	15	da Dio, e appresso la	<b>femina</b> ;	ma l'uomo, sí
FILOMENA	II	9	17	di' che la moglie tua è	<b>femina</b>	e ch'ella è di
FILOMENA	II	9	25	con una povera	<b>femina</b>	che molto nella
FILOMENA	II	9	25	andar volesse, la buona	<b>femina</b> ,	secondo l'ordine
FILOMENA	II	9	29	l'ordine dato, la buona	<b>femina</b>	tornò per la cassa
FILOMENA	II	9	29	secondo la promessa la	<b>femina</b> ,	quanto piú tosto
FILOMENA	II	9	69	il petto, sé esser	<b>femina</b>	e al soldano e a
DIONE0	II	10	20	come un altro tenere una	<b>femina</b> ,	e specialmente
FILOSTRATO	III	1	2	che ella piú non sia	<b>femina</b>	né piú senta de'
FILOSTRATO	III	1	23	di quella quando la	<b>femina</b>	usa con l'uomo.
FILOSTRATO	III	1	37	male o con fatica una	<b>femina</b>	sodisfare, dove a
FILOMENA	III	3	7	né per ambasciata di	<b>femina</b>	né per lettera
FILOMENA	III	3	10	piacer fosse, niuna rea	<b>femina</b>	fu mai del fuoco
FILOMENA	III	3	26	pure ieri mi mandò una	<b>femina</b>	in casa con sue
PANFILO	III	4	16	quali, non che da altra	<b>femina</b> ,	ma da toccare la
FIAMMETTA	III	6	16	la donna mia in casa una	<b>femina</b>	a stretto
FIAMMETTA	III	6	19	questo bagno; di che la	<b>femina</b>	contentissima si
FIAMMETTA	III	6	23	se n'andò ad una buona	<b>femina</b> ,	che quel bagno
FIAMMETTA	III	6	23	quanto potesse. La buona	<b>femina</b> ,	che molto gli era
FIAMMETTA	III	6	24	acconciò la buona	<b>femina</b>	e fecevi entro un
FIAMMETTA	III	6	27	e quivi trovata la buona	<b>femina</b> ,	la dimandò se
FIAMMETTA	III	6	28	dí. A cui la buona	<b>femina</b>	ammaestrata da
FIAMMETTA	III	6	30	Adunque," disse la buona	<b>femina</b>	"andatevene da lui
LAURETTA	III	8	75	sciocchi che credono la	<b>femina</b>	nove mesi appunto
NEIFILE	III	9	11	né saputo, una giovane	<b>femina</b>	come il potrebbe
NEIFILE	III	9	12	arte, perché giovane e	<b>femina</b>	sono; ma io vi
NEIFILE	III	9	22	piaccia che io sí fatta	<b>femina</b>	prenda giammai.
NEIFILE	III	9	36	la quale è gentil	<b>femina</b> ,	ma è povera. Vero
FIAMMETTA	IV	1	5	viso quanto alcuna altra	<b>femina</b>	fosse mai, e
FIAMMETTA	IV	1	31	che, non come dolente	<b>femina</b>	o ripresa del suo
FIAMMETTA	IV	1	35	sí come giovane e	<b>femina</b> ,	mi disposi e
PAMPINEA	IV	2	33	solo, aveva la buona	<b>femina</b>	della casa fatta
ELISSA	IV	4	4	Ruggieri, e l'altro	<b>femina</b> ,	chiamata Gostanza
FILOMENA	IV	5	16	Di che piú che altra	<b>femina</b>	dolorosa,
EMILIA	IV	7	14	Stramba: "Ahi malvagia	<b>femina</b> ,	tu l'hai
FILOSTRATO	IV	9	22	il qual voi come disleal	<b>femina</b>	tanto amavate; e
PANFILO	V	1	8	che se mai piú forma di	<b>femina</b>	veduta non avesse,
EMILIA	V	2	17	terra, domandò la buona	<b>femina</b>	dove ella fosse.
EMILIA	V	2	18	A cui la buona	<b>femina</b>	rispose:
EMILIA	V	2	20	a piagnere. La buona	<b>femina</b> ,	questo vedendo,

## Faenza – Ferrara

EMILIA	V	2	20	che, sentendola la buona <b>femina</b> essere ancor
EMILIA	V	2	21	chi fosse la buona <b>femina</b> che così latin
EMILIA	V	2	22	caramente la buona <b>femina</b> che per l'amor di
EMILIA	V	2	23	costei, a guisa di buona <b>femina</b> , lei nella
ELISSA	V	3	38	ci levammo? La buona <b>femina</b> rispose che non
PAMPINEA	V	6	23	Che ti par di questa rea <b>femina</b> , in cui io già la
LAURETTA	V	7	50	piú dolorosa che altra <b>femina</b> la morte aspettava
FILOMENA	V	8	19	che questa malvagia <b>femina</b> ha meritato. E
FILOMENA	V	8	20	volere uccidere una <b>femina</b> ignuda, e averle i
FIAMMETTA	V	9	37	per dar mangiare a una <b>femina</b> ucciso un tal
DIONE	V	10	11	che sapeva che io era <b>femina</b> , perché per moglie
DIONE	V	10	19	e oltre a questo una <b>femina</b> stancherebbe molti
DIONE	V	10	19	uomini non possono una <b>femina</b> stancare. E per
DIONE	V	10	44	perfidissima e rea <b>femina</b> che ella dee
DIONE	V	10	58	Pietro, che io son <b>femina</b> come l'altre e ho
EMILIA	VI	8	8	credo che sia al mondo <b>femina</b> a cui piú sia
FIAMMETTA	VII	5	47	geloso disse: "Malvagia <b>femina</b> , a dispetto di te
PAMPINEA	VII	6	10	fu la piú dolente <b>femina</b> del mondo; ma
FILOMENA	VII	7	40	disse: "Ahi malvagia <b>femina</b> , dunque ci se'
FILOMENA	VII	7	41	vi metta in malanno, rea <b>femina</b> , ché io il dirò
FILOMENA	VII	7	43	dicesse a niuna cattiva <b>femina</b> : e per certo io mi
CORNICE	VII	8	1	di sé nel letto un'altra <b>femina</b> , la quale il
NEIFILE	VII	8	18	a dire: "Ove se' tu, rea <b>femina</b> ? Tu hai spento il
NEIFILE	VII	8	19	che mai a cattiva <b>femina</b> si dicesse. La
NEIFILE	VII	8	20	quella esser d'un'altra <b>femina</b> che della moglie.
NEIFILE	VII	8	21	disse: "Malvagia <b>femina</b> , io non intendo di
NEIFILE	VII	8	29	"Tu il saprai bene, rea <b>femina</b> , chi è. Disse
NEIFILE	VII	8	34	fai tu tener me rea <b>femina</b> con tua gran
NEIFILE	VII	8	35	a dire: "Come, rea <b>femina</b> , non ci andammo
NEIFILE	VII	8	42	e or con questa cattiva <b>femina</b> e or con quella
NEIFILE	VII	8	48	fossi uomo come io son <b>femina</b> , io non vorrei che
PANFILO	VII	9	69	a gridare: "Ahi rea <b>femina</b> , che è quel che tu
NEIFILE	VIII	1	9	La donna, anzi cattiva <b>femina</b> , udendo questo fu
PANFILO	VIII	2	30	ché ella n'è divenuta <b>femina</b> di mondo pur per
ELISSA	VIII	3	52	gridare: "Oimè, malvagia <b>femina</b> , o eri tu costí?
ELISSA	VIII	3	61	questo diavolo di questa <b>femina</b> maladetta mi si
PAMPINEA	VIII	7	21	madonna è la piú dolente <b>femina</b> che mai fosse, per
PAMPINEA	VIII	7	49	pena alla malvagia <b>femina</b> della ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	79	tue forze contro ad una <b>femina</b> esercitare: niuna
PAMPINEA	VIII	7	131	quale egli disse: "Buona <b>femina</b> , che è della donna
LAURETTA	VIII	9	86	stata sotterrata una <b>femina</b> , e non ebbi paura
LAURETTA	VIII	9	94	che era piú che una <b>femina</b> pauroso; e fu ora
LAURETTA	VIII	9	102	eri ito a qualche altra <b>femina</b> e volevi comparire
DIONE	VIII	10	11	gli mandò una sua <b>femina</b> la quale
DIONE	VIII	10	12	e rispose alla buona <b>femina</b> che, se madonna
DIONE	VIII	10	28	lamento che mai facesse <b>femina</b> . Salabaetto,
DIONE	VIII	10	40	dell'arte della malvagia <b>femina</b> e del suo poco
ELISSA	IX	2	13	villania che mai a <b>femina</b> fosse detta, sí
ELISSA	IX	2	16	disse: "Che cuffia, rea <b>femina</b> ? ora hai tu viso

## Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IX	5	7	di menar talvolta alcuna <b>femina</b> a suo diletto e
PANFILO	IX	6	5	sua moglie assai bella <b>femina</b> , della quale aveva
PANFILO	IX	6	19	che mai uomo avesse con <b>femina</b> , e dicoti che io
EMILIA	IX	9	7	vuole sprone, e buona <b>femina</b> e mala femina vuol
EMILIA	IX	9	7	e buona femina e mala <b>femina</b> vuol bastone. Le
EMILIA	IX	9	12	sua moglie piú che altra <b>femina</b> ritrosa e perversa
DIONE0	IX	10	12	mi potresti rifar <b>femina</b> come io sono.
FILOSTRATO	X	3	9	disse Mitridanes: "Buona <b>femina</b> , tu se' assai
EMILIA	X	5	6	da dosso. E a una <b>femina</b> che a lei da parte
EMILIA	X	5	6	disse indi cosí: "Buona <b>femina</b> , tu m'hai molte
EMILIA	X	5	7	Disse la buona <b>femina</b> : "Che è quello,
EMILIA	X	5	12	assai, piú che altra <b>femina</b> dolente a casa se
DIONE0	X	10	38	affermava niuna altra <b>femina</b> questo poter fare
CORNICE	CONCL AUTORE		6	fa Cristo maschio ed Eva <b>femina</b> , e a Lui medesimo

**feminaccia**

LAURETTA	VIII	9	39	vi parrebbe la bella <b>feminaccia</b> ! Ben vi so
----------	------	---	----	--

**femine**

CORNICE	I	INTRO	10	d'essa a' maschi e alle <b>femine</b> parimente o nella
CORNICE	I	INTRO	13	scienziati, cosí di <b>femine</b> come d'uomini
CORNICE	I	INTRO	28	inestimabile, e maschi e <b>femine</b> , che infermavano,
CORNICE	I	INTRO	28	cotanti erano uomini o <b>femine</b> di grosso ingegno,
CORNICE	I	INTRO	74	che noi siamo tutte <b>femine</b> , e non ce n'ha
CORNICE	I	INTRO	74	ben conoscere come le <b>femine</b> sien ragionate
CORNICE	I	INTRO	76	gli uomini sono delle <b>femine</b> capo e senza
PANFILO	I	1	14	e usavagli. Delle <b>femine</b> era cosí vago come
DIONE0	I	4	21	si debban far dalle <b>femine</b> premiere come da'
FIAMMETTA	I	5	15	"Monsignor no, ma le <b>femine</b> , quantunque in
PAMPINEA	I	10	8	per tutto, cioè che le <b>femine</b> in ogni cosa
FIAMMETTA	II	5	36	nulla, con le sue <b>femine</b> in un'altra camera
FIAMMETTA	II	5	50	ora a casa le buone <b>femine</b> e dire queste
EMILIA	II	6	62	dí farvi di ciò liete <b>femine</b> . E veggendo
PANFILO	II	7	9	figliuoli e maschi e <b>femine</b> , una figliuola
PANFILO	II	7	13	che la donna e le sue <b>femine</b> (e quelle tutte
PANFILO	II	7	15	di lei erano e l'altre <b>femine</b> tutte vide giacere
PANFILO	II	7	24	fortuna. E alle sue <b>femine</b> , che piú che tre
PANFILO	II	7	24	marito goderebbe. Le sue <b>femine</b> di ciò la
PANFILO	II	7	27	lieta, e veggendo alcune <b>femine</b> alla guisa di
PANFILO	II	7	29	Pericone una delle sue <b>femine</b> fosse, senza
PANFILO	II	7	107	io con due delle mie <b>femine</b> prima sopra il
PANFILO	II	7	109	in valcava, a cui le <b>femine</b> di quel paese
FILOMENA	II	9	15	che universalmente le <b>femine</b> sono piú mobili, e
FILOMENA	II	9	54	quello che tutte le <b>femine</b> fanno, da Parigi a
FILOSTRATO	III	1	2	uomini e di quelle <b>femine</b> che sí sono stolti
FILOSTRATO	III	1	11	Che è un umo a star con <b>femine</b> ? Egli sarebbe
EMILIA	III	7	35	molte altre sciocche <b>femine</b> e uomini
EMILIA	III	7	36	d'oggi disiderano le <b>femine</b> e le ricchezze; e
EMILIA	III	7	38	sgridatori rimangano le <b>femine</b> ; essi dannan

## Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	41	se tu andrai alle <b>femine</b> dattorno, i frati
LAURETTA	III	8	4	che nell'opera delle <b>femine</b> ; e questo sapeva
CORNICE	IV	INTRO	23	lo proprio nome, cioè <b>femine</b> , ma disse: "Elle
FIAMMETTA	IV	1	30	lagrime, come il piú le <b>femine</b> fanno, fu assai
FIAMMETTA	IV	1	45	Or via, va con le <b>femine</b> a spander le
LAURETTA	IV	3	8	de' quali tre n'erano <b>femine</b> ed eran di tempo
DIONE	IV	10	22	a una camera dove lor <b>femine</b> dormivano, senza
DIONE	IV	10	25	romore, per lo quale le <b>femine</b> che ivi allato
DIONE	IV	10	27	brancolare sentendo le <b>femine</b> che deste erano,
DIONE	IV	10	27	rispondea: per che le <b>femine</b> cominciarono a
DIONE	IV	10	28	cose niente. Laonde le <b>femine</b> piú paurose
PANFILO	V	1	7	similmente dormivano due <b>femine</b> e uno uomo, servi
PANFILO	V	1	10	piú bella che l'altre <b>femine</b> per adietro da lui
PANFILO	V	1	13	per che, chiamate le sue <b>femine</b> , si levò sú
EMILIA	V	2	11	generalmente tutte le <b>femine</b> in quella isola
EMILIA	V	2	25	ella con alquante altre <b>femine</b> dimorava senza
LAURETTA	V	7	10	la figliuola e con altre <b>femine</b> e donne era usata
DIONE	V	10	11	moglie mi prendeva se le <b>femine</b> contro all'animo
DIONE	V	10	18	che giovani; ma le <b>femine</b> a niuna altra cosa
DIONE	V	10	20	e specialmente le <b>femine</b> , alle quali si
DIONE	V	10	45	mi salvi, di cosí fatte <b>femine</b> non si vorrebbe
CORNICE	VI	INTRO	10	mi vuol far conoscer le <b>femine</b> , come se io fossi
EMILIA	VI	8	8	terra fossero e uomini e <b>femine</b> tanto spiacevoli e
DIONE	VI	10	8	i buoni uomini e le <b>femine</b> delle ville da
DIONE	VI	10	18	egli s'avisa che quante <b>femine</b> il veggano tutte
DIONE	VI	10	30	Gli uomini e le <b>femine</b> semplici che nella
DIONE	VI	10	30	tanti uomini e tante <b>femine</b> concorsono nel
DIONE	VI	10	40	dove gli uomini e le <b>femine</b> vanno in zoccoli
FILOMENA	VII	7	14	giucare tutte le <b>femine</b> della donna
ELISSA	VIII	3	61	che, come voi sapete, le <b>femine</b> fanno perder la
ELISSA	VIII	3	64	egli, che sapeva che le <b>femine</b> facevano perdere
EMILIA	VIII	4	13	volta detto: 'Se le <b>femine</b> fossero d'ariento,
LAURETTA	VIII	9	20	e belli servidori, cosí <b>femine</b> come maschi, al
LAURETTA	VIII	9	84	co' miei compagni alle <b>femine</b> , voi vi
LAURETTA	VIII	9	102	e andar la notte alle <b>femine</b> altrui! E con
DIONE	VIII	10	7	e ancor sono, assai <b>femine</b> del corpo
FILOSTRATO	IX	3	27	ché io odo fare alle <b>femine</b> un sí gran romore
EMILIA	IX	9	3	moltitudine delle <b>femine</b> dalla natura e da'
EMILIA	IX	9	9	Sono naturalmente le <b>femine</b> tutte labili e
ELISSA	X	2	4	troppo piú che le <b>femine</b> sieno, e d'ogni
DIONE	X	10	16	per andar poi con altre <b>femine</b> a veder venire la
DIONE	X	10	44	oltre alla natura delle <b>femine</b> , ritenne le
CORNICE	CONCL AUTORE		23	la malinconia delle <b>femine</b> . Tuttavia, se

**feminella**

FILOSTRATO	VII	2	21	gigliati, il quale io <b>feminella</b> che non fu' mai
FILOSTRATO	X	3	9	del suo palagio, una <b>feminella</b> entrata dentro

## Faenza – Ferrara

**feminetta**

LAURETTA	II	4	22	Gurfo, dove una povera <b>feminetta</b> per ventura
FILOMENA	III	3	27	borsa e la cintola alla <b>feminetta</b> che recata
EMILIA	V	2	15	il lito, una povera <b>feminetta</b> alla marina la
NEIFILE	VI	4	7	avvenne che una <b>feminetta</b> della contrada,
PAMPINEA	VIII	7	88	una vile e cattiva e rea <b>feminetta</b> . E da che
FIAMMETTA	IX	5	54	preso suo mantello e una <b>feminetta</b> in compagnia,

**feminil**

FIAMMETTA	IV	1	55	avesse, senza fare alcun <b>feminil</b> romore, sopra la
-----------	----	---	----	--

**feminile**

CORNICE	II	9	1	punito, ripreso abito <b>feminile</b> , col marito
FIAMMETTA	IV	1	32	m'indusse tanto la mia <b>feminile</b> fragilità,
PANFILO	X	9	20	donna, la quale non con <b>feminile</b> animo ma con
PANFILO	X	9	30	Adunque veggo che il mio <b>feminile</b> avviso sarà

**feminili**

FILOMENA	II	9	50	di queste cose <b>feminili</b> . Disse
FILOMENA	II	9	71	vestimenti <b>feminili</b> e donne che
FILOSTRATO	III	1	2	femina né piú senta de' <b>feminili</b> appetiti se non
FILOMENA	X	8	74	lamentanze son queste e <b>feminili</b> e da poca

**femmisi** (*cf.* **fece**, **fé**, **fé**)

LAURETTA	III	CONCL	15	a me!, privata. / <b>Femmisi</b> innanzi poi
----------	-----	-------	----	--

**fer** (*cf.* **fare**)

LAURETTA	II	4	16	ver Ponente venendo <b>fer</b> vela e tutto quel dí
----------	----	---	----	---

**ferendo**

PANFILO	V	1	28	e or questo e or quello <b>ferendo</b> quasi pecore gli
---------	---	---	----	---

**ferí**

PANFILO	V	1	67	Cimone sopra la testa <b>ferí</b> e ricisegliele ben
EMILIA	V	2	15	quando la barca <b>ferí</b> sopra il lito, una

**feria**

DIONE	II	10	9	forse che cosí <b>feria</b> far si convenisse
DIONE	II	10	16	cintola e ogni festa o <b>feria</b> uscita di mente, la

**ferialmente**

EMILIA	IX	9	23	dí; e essendo assai <b>ferialmente</b> dalla donna
--------	----	---	----	--

**ferie**

PANFILO	VI	5	9	tempi di state che le <b>ferie</b> si celebran per le
---------	----	---	---	---

**ferieno**

CORNICE	X	INTRO	2	loro avvicinandosi li <b>ferieno</b> , quando Panfilo
---------	---	-------	---	---

## Faenza – Ferrara

**ferire** (*cf. fedire*)

FILOSTRATO	I	7	3	è, valorose donne, il <b>ferire</b> un segno che mai
NEIFILE	V	5	20	gl'incominciarono a <b>ferire</b> . E d'altra
CORNICE	CONCL AUTORE	6		faccia a san Michele <b>ferire</b> il serpente con la

**ferirlo**

FILOSTRATO	X	3	27	spada, la qual già per <b>ferirlo</b> aveva tirata
------------	---	---	----	--

**ferita**

FILOSTRATO	I	7	3	da uno arciere è <b>ferita</b> . La viziosa e
FILOMENA	VII	CONCL	13	men curo, sí m'ha Amor <b>ferita</b> . / Se egli

**ferito**

PANFILO	II	7	53	e quivi con un coltello <b>ferito</b> il prenze per le
---------	----	---	----	--

**feriva**

PAMPINEA	VIII	7	113	al mezzogiorno salito, <b>feriva</b> alla scoperta e al
----------	------	---	-----	---

**ferma**

FILOSTRATO	II	2	8	per che io porto <b>ferma</b> credenza che san
PAMPINEA	II	3	14	sempre la speranza <b>ferma</b> in Inghilterra,
ELISSA	IV	4	17	prestarle la ci tien <b>ferma</b> . Non erano al
PAMPINEA	VIII	7	115	per che, senza star <b>ferma</b> , or qua or là si
DIONEIO	VIII	10	36	bisogno mi strigne e ho <b>ferma</b> speranza di tosto
PANFILO	X	9	102	e lo strano abito e la <b>ferma</b> credenza che aveva

**fermagli**

NEIFILE	X	1	17	molte mie belle cinture, <b>fermagli</b> , anella e
---------	---	---	----	---

**fermaglio**

PANFILO	X	9	86	e oltre a questo un <b>fermaglio</b> gli fé davanti
---------	---	---	----	---

**fermamente**

PANFILO	I	1	29	lasciate fare a me, ché <b>fermamente</b> io acconcerò i
PANFILO	I	1	72	piagner, confortati, ché <b>fermamente</b> , se tu fossi
EMILIA	I	6	12	quali esso nella memoria <b>fermamente</b> ritenne; e
FILOSTRATO	I	7	24	costui mi c'è entrato. <b>Fermamente</b> avarizia non
NEIFILE	II	1	20	del popolo; il quale <b>fermamente</b> l'avrebbe
FIAMMETTA	II	5	17	cose, sí come nuovo, <b>fermamente</b> credette lei
PAMPINEA	III	2	25	un maggiore; e avvisossi <b>fermamente</b> che, se il re
FILOMENA	III	3	14	sua disposizion buona, <b>fermamente</b> credendo
FIAMMETTA	III	6	21	fatica a fare; e che <b>fermamente</b> , se egli vi
FIAMMETTA	III	6	26	e diletto, ma <b>fermamente</b> questo non
EMILIA	III	7	15	per ciò che noi sappiamo <b>fermamente</b> che la morte
EMILIA	III	7	30	ora vi tribola. Io so <b>fermamente</b> che Tedaldo
EMILIA	III	7	71	io scampi, io lo serverò <b>fermamente</b> . Il
EMILIA	III	7	96	e nol credevano ancor <b>fermamente</b> , né forse

## Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	24	nascoso? Io il credo, e <b>fermamente</b> cosí serà.
PANFILO	V	1	51	non la prendesse, <b>fermamente</b> doverla avere
NEIFILE	V	5	32	ché tu troverai <b>fermamente</b> che ella è tua
LAURETTA	VII	4	19	come Tofano udí credette <b>fermamente</b> che essa
PAMPINEA	VII	6	27	e per ciò io credo <b>fermamente</b> che egli non
NEIFILE	VII	8	41	e io il farò. Io credo <b>fermamente</b> che ciò che
PANFILO	VII	9	49	egli è tutto fracido, e <b>fermamente</b> , se tu il
PANFILO	VII	9	53	dolor gridasse, tenuto <b>fermamente</b> dall'una, fu
PANFILO	VII	9	67	voi siete a sedere. " <b>Fermamente</b> disse
PAMPINEA	VIII	7	133	io ho lei della sua! Ma <b>fermamente</b> tu non mi
LAURETTA	VIII	9	32	cosa a Bruno rispose che <b>fermamente</b> meraviglia non
LAURETTA	VIII	9	70	a petto a costui, e <b>fermamente</b> tu non ne
LAURETTA	VIII	9	90	e per ciò io vi sarò <b>fermamente</b> . Partitisi
DIONE0	VIII	10	22	era preso, credendosi <b>fermamente</b> da lei essere
CORNICE	VIII	CONCL	5	che gli piace ragioni, <b>fermamente</b> tenendo che la
PANFILO	IX	6	33	alla madre affermava lui <b>fermamente</b> aver sognato;
FIAMMETTA	X	6	29	ha in voi, e che esso <b>fermamente</b> creda voi
PANFILO	X	9	60	per ciò che sperava <b>fermamente</b> le sue lettere
PANFILO	X	9	96	ha uomo che non creda <b>fermamente</b> che tu morto
DIONE0	X	10	60	veggendo che ella <b>fermamente</b> credeva costei
<b>fermare</b>				
FILOMENA	II	9	26	a riguardare e a <b>fermare</b> nella sua memoria
<b>fermaron</b>				
DIONE0	VII	10	9	desiderava: e questo <b>fermaron</b> con giuramento.
<b>fermarono</b>				
LAURETTA	V	7	39	del valente uomo, il <b>fermarono</b> , sí che Pietro
FILOMENA	V	8	20	giovane ne' fianchi, la <b>fermarono</b> , e il cavaliere
<b>fermata</b>				
EMILIA	X	5	11	fattagli e con saramento <b>fermata</b> , e come leal
<b>fermato</b>				
LAURETTA	VIII	9	57	io consigliere, e cosí è <b>fermato</b> : e chi è capitano
<b>fermatosi</b>				
FILOSTRATO	III	1	13	E in questa imaginazione <b>fermatosi</b> , con una sua
PANFILO	V	1	8	veduta non avesse, <b>fermatosi</b> sopra il suo
<b>fermezza</b>				
NEIFILE	I	2	3	che noi crediamo con piú <b>fermezza</b> d'animo
FILOMENA	II	9	15	fallo dee avere piú di <b>fermezza</b> e cosí ha, per
FILOMENA	II	9	16	adunque è di maggior <b>fermezza</b> e non si può
DIONE0	III	10	9	volere fare della sua <b>fermezza</b> una gran pruova,
PANFILO	IV	6	37	vedendola di tanta buona <b>fermezza</b> , sommo amore

## Faenza – Ferrara

**fermi**

CORNICE	I	INTRO	87	verso loro che <b>fermi</b> stavano a
PANFILO	I	1	2	cosa impermutabile, si <b>fermi</b> e sempre sia da noi
PANFILO	V	1	55	li quali essi truovano <b>fermi</b> e costanti a tutti
ELISSA	IX	2	11	che farsi, stettero <b>fermi</b> . La giovane fu

**fermissima**

CORNICE	PROEM		4	che io porto <b>fermissima</b> opinione per
---------	-------	--	---	---

**fermissimo**

FILOMENA	III	3	30	e dinanzi agli uomini <b>fermissimo</b> testimonio
----------	-----	---	----	--

**fermo**

EMILIA	I	6	15	dubito, anzi tutte per <b>fermo</b> le credo vere.
FILOSTRATO	I	7	4	cose quasi di cattività <b>fermo</b> segno, senza troppa
FILOMENA	II	9	50	raffigurato; ma pur, <b>fermo</b> viso faccendo,
FILOMENA	II	9	66	il quale lei per <b>fermo</b> morta credea; e
PANFILO	III	4	22	troppo bene per lo star <b>fermo</b> infino a matutino
FIAMMETTA	III	6	8	perseverò, che sí per <b>fermo</b> da tutti si teneva
LAURETTA	IV	3	22	rapportasse, l'ebbe per <b>fermo</b> : di che ella in
LAURETTA	IV	3	25	per ciò che il duca pur <b>fermo</b> a volerne fare
DIONE	IV	10	35	levare; e credesi per <b>fermo</b> che domane lo
FILOSTRATO	VI	7	10	venuta, domandò con <b>fermo</b> viso e con salda
FIAMMETTA	VII	5	25	stando adunque <b>fermo</b> domandò la donna:
NEIFILE	VII	8	9	ella il terrebbe <b>fermo</b> e tirerebbelo a sé,
NEIFILE	VII	8	12	la finestra, l'ebbe per <b>fermo</b> : per che,
NEIFILE	VII	8	26	che udito avevano e per <b>fermo</b> tenendolo, contro a
ELISSA	VIII	3	18	parole con un viso <b>fermo</b> e senza ridere,
PAMPINEA	VIII	7	68	nel suo proponimento <b>fermo</b> , e lasciolla andare
PAMPINEA	VIII	7	129	che io veggio te star <b>fermo</b> nella tua acerba
LAURETTA	VIII	9	95	era il maestro e stette <b>fermo</b> . Il maestro, sí
NEIFILE	IX	4	17	Il Fortarrigo stava pur <b>fermo</b> come se a lui non
FILOSTRATO	X	3	20	con forte animo e con <b>fermo</b> viso gli rispose:
DIONE	X	10	41	avea sostenute, cosí con <b>fermo</b> viso si dispose a

**fermò**

PAMPINEA	III	2	4	Pavia città di Lombardia <b>fermò</b> il solio del suo
NEIFILE	III	9	37	bene ogni cosa compresa <b>fermò</b> il suo consiglio; e
FIAMMETTA	IV	1	30	con maravigliosa forza <b>fermò</b> , e seco, avanti che

**feroce**

PANFILO	V	1	19	di terra, espertissimo e <b>feroce</b> divenne. E in
---------	---	---	----	--

**ferocità**

CORNICE	I	INTRO	33	che a montar cominciò la <b>ferocità</b> della pistolenza
---------	---	-------	----	---

**ferondi**

LAURETTA	III	8	75	fu chiamato Benedetto <b>Ferondi</b> . La tornata
----------	-----	---	----	---



## ferondo

CORNICE	III	8	1	goder del nostro.	<b>Ferondo</b> , mangiata certa
LAURETTA	III	8	5	il quale avea nome	<b>Ferondo</b> , uomo materiale e
LAURETTA	III	8	5	s'accorse l'abate	<b>Ferondo</b> avere una
LAURETTA	III	8	6	udendo che, quantunque	<b>Ferondo</b> fosse in ogni
LAURETTA	III	8	6	avveduto, recò a tanto	<b>Ferondo</b> , che egli insieme
LAURETTA	III	8	6	chiesene la licenza da	<b>Ferondo</b> ed ebbela.
LAURETTA	III	8	8	ma io, considerato chi è	<b>Ferondo</b> e la sua
LAURETTA	III	8	11	che uno, il quale è che	<b>Ferondo</b> di questa gelosia
LAURETTA	III	8	17	per male, e, tornandoci	<b>Ferondo</b> , vi converrebbe a
LAURETTA	III	8	26	per ciò che, mentre che	<b>Ferondo</b> starà in
LAURETTA	III	8	28	ma prima non potere che	<b>Ferondo</b> andato fosse in
LAURETTA	III	8	30	Ivi a pochi dí	<b>Ferondo</b> se n'andò alla
LAURETTA	III	8	31	cella, senza avvedersene	<b>Ferondo</b> , glielie diè bere:
LAURETTA	III	8	34	che stata era di	<b>Ferondo</b> , cominciò a
LAURETTA	III	8	35	la notte tacitamente,	<b>Ferondo</b> trassero della
LAURETTA	III	8	35	cominciò ad attender che	<b>Ferondo</b> si risentisse.
LAURETTA	III	8	36	e senza lo 'mpaccio di	<b>Ferondo</b> o d'altrui,
LAURETTA	III	8	37	travestito de' panni di	<b>Ferondo</b> e dal suo monaco
LAURETTA	III	8	37	fu creduto che fosse	<b>Ferondo</b> che andasse per
LAURETTA	III	8	38	bolognese, risentito	<b>Ferondo</b> e quivi
LAURETTA	III	8	39	una gran battitura.	<b>Ferondo</b> , piangendo e
LAURETTA	III	8	41	"Come? disse	<b>Ferondo</b> "dunque sono io
LAURETTA	III	8	42	monaco: "Mai sí; per che	<b>Ferondo</b> se stesso e la
LAURETTA	III	8	43	da bere. Il che veggendo	<b>Ferondo</b> , disse: "O
LAURETTA	III	8	45	ti sia. Disse allora	<b>Ferondo</b> : "Domine, dalle
LAURETTA	III	8	47	gran battitura. A cui	<b>Ferondo</b> , avendo gridato
LAURETTA	III	8	49	E per che cagione? disse	<b>Ferondo</b> . Disse il
LAURETTA	III	8	51	"Ohimè, disse	<b>Ferondo</b> "tu di' vero, e
LAURETTA	III	8	53	piú geloso. Disse	<b>Ferondo</b> : "O ritornavi mai
LAURETTA	III	8	55	vuole. "Oh, disse	<b>Ferondo</b> "se io vi torno
LAURETTA	III	8	57	messe. "Oh, disse	<b>Ferondo</b> "tu dirai vero; e
LAURETTA	III	8	59	di te e di me. Disse	<b>Ferondo</b> : "Non c'è egli
LAURETTA	III	8	61	Disse allora	<b>Ferondo</b> : "O quanto siam
LAURETTA	III	8	63	è bene assai; disse	<b>Ferondo</b> "e per quel che
LAURETTA	III	8	64	con battiture, fu tenuto	<b>Ferondo</b> da dieci mesi in
LAURETTA	III	8	64	parve che senza indugio	<b>Ferondo</b> fosse da dovere
LAURETTA	III	8	65	contraffatta chiamar	<b>Ferondo</b> nella prigione, e
LAURETTA	III	8	65	prigione, e dirgli: "	<b>Ferondo</b> , confortati, ché
LAURETTA	III	8	66	ti fa questa grazia.	<b>Ferondo</b> , udendo questo,
LAURETTA	III	8	68	in sul far del giorno	<b>Ferondo</b> si risentí e vide
LAURETTA	III	8	68	e conobbero la voce di	<b>Ferondo</b> e vederlo già del
LAURETTA	III	8	70	e cosí fece. Era	<b>Ferondo</b> tutto pallido,
LAURETTA	III	8	72	di Dio. Disse	<b>Ferondo</b> : "Messere, egli
LAURETTA	III	8	73	cantare il Miserere.	<b>Ferondo</b> tornò nella sua
LAURETTA	III	8	76	La tornata di	<b>Ferondo</b> e le sue parole,
LAURETTA	III	8	76	santità dello abate. E	<b>Ferondo</b> , che per la sua

## Faenza – Ferrara

**ferramenti**

FIAMMETTA	II	5	57	di loro, scaricati certi <b>ferramenti</b> che in collo
-----------	----	---	----	---

**ferrara**

FILOSTRATO	II	2	4	del marchese Azzo da <b>Ferrara</b> , un mercatante
FILOSTRATO	II	2	4	avvenne che, uscito di <b>Ferrara</b> e cavalcando
DIONEIO	VIII	10	64	essere, se ne venne a <b>Ferrara</b> . Iancofiore,